

DOCUMENTO DI AMMISSIONE
RELATIVO ALL'AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI SU EURONEXT
GROWTH MILAN, SISTEMA MULTILATERALE DI NEGOZIAZIONE
ORGANIZZATO E GESTITO DA BORSA ITALIANA S.P.A., DELLE AZIONI
DI GREEN OLEO S.P.A.



Euronext Growth Advisor e Global Coordinator



Euronext Growth Milan è un sistema multilaterale di negoziazione dedicato primariamente alle piccole e medie imprese e alle società ad alto potenziale di crescita alle quali è tipicamente collegato un livello di rischio superiore rispetto agli emittenti di maggiori dimensioni o con *business* consolidati. L'investitore deve essere consapevole dei rischi derivanti dall'investimento in questa tipologia di emittenti e deve decidere se investire soltanto dopo attenta valutazione.

Consob e Borsa Italiana non hanno esaminato né approvato il contenuto di questo documento.

L'emittente Euronext Growth Milan deve avere incaricato, come definito dal Regolamento Euronext Growth Milan, un Euronext Growth Advisor. L'Euronext Growth Advisor deve rilasciare una dichiarazione a Borsa Italiana all'atto dell'ammissione nella forma specificata nella Scheda Due del Regolamento Euronext Growth Advisor.

Si precisa che per le finalità connesse all'ammissione alle negoziazioni delle azioni ("**Azioni**") di GREEN OLEO S.p.A. ("**GREEN OLEO**", "**Società**" o "**Emittente**") su Euronext Growth Milan, Integrae SIM S.p.A. ("**Integrae**") ha agito unicamente nella propria veste di Euronext Growth Advisor ai sensi del Regolamento Euronext Growth Milan e del Regolamento Euronext Growth Advisor.

Ai sensi del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan e del Regolamento Euronext Growth Advisor, Integrae è responsabile unicamente nei confronti di Borsa Italiana. Integrae, pertanto, non si assume alcuna responsabilità nei confronti di qualsiasi soggetto che, sulla base del presente Documento di Ammissione, decida, in qualsiasi momento di investire in azioni di GREEN OLEO.

Si rammenta che responsabile nei confronti degli investitori in merito alla conformità dei fatti e circa l'assenza di omissioni tali da alterare il senso del presente Documento è unicamente il soggetto indicato nella Sezione I, Capitolo 1, e nella Sezione II, Capitolo 1.

Il presente documento è un documento di ammissione su Euronext Growth Milan ed è stato redatto in conformità al Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan. Il presente documento non costituisce un'offerta al pubblico di strumenti finanziari così come definita dal Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 ("**TUF**") e pertanto non si rende necessaria la redazione di un prospetto secondo gli schemi previsti dal Regolamento Comunitario (UE) 2017/1129. La pubblicazione del presente documento non deve essere autorizzata dalla Consob ai sensi del Regolamento Comunitario (UE) 2017/1129 o di qualsiasi altra norma o regolamento disciplinante la redazione e la pubblicazione dei prospetti informativi ai sensi degli articoli 94 e 113 del TUF, ivi incluso il regolamento emittenti adottato dalla Consob con delibera

n. 11971 del 14 maggio 1999 ("**Regolamento 11971**" o "**Regolamento Emittenti**").

L'offerta delle Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale costituisce un collocamento riservato, rientrando nei casi di inapplicabilità delle disposizioni in materia di offerta al pubblico di strumenti finanziari e quindi senza offerta al pubblico delle Azioni.

Il presente Documento di Ammissione non potrà essere diffuso, né direttamente né indirettamente, in Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti d'America o in qualsiasi altro Paese nel quale l'offerta dei titoli citati nel presente Documento di Ammissione non sia consentita in assenza di specifiche autorizzazioni da parte delle autorità competenti e/o comunicato ad investitori residenti in tali paesi, fatte salve eventuali esenzioni previste dalle leggi applicabili. La pubblicazione e la distribuzione del presente Documento di Ammissione in altre giurisdizioni potrebbero essere soggette a restrizioni di legge o regolamentari. Ogni soggetto che entri in possesso del presente Documento di Ammissione dovrà preventivamente verificare l'esistenza di tali normative e restrizioni ed osservare tali restrizioni.

Le Azioni non sono state e non saranno registrate ai sensi dello *United States Securities Act of 1933* e sue successive modifiche, o presso qualsiasi autorità di regolamentazione finanziaria di uno stato degli Stati Uniti d'America o in base alla normativa in materia di strumenti finanziari in vigore in Australia, Canada o Giappone. Le Azioni non potranno essere offerte, vendute o comunque trasferite, direttamente o indirettamente, in Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti d'America né potranno essere offerte, vendute o comunque trasferite, direttamente o indirettamente, per conto o a beneficio di cittadini o soggetti residenti in Australia, Canada, Giappone o Stati Uniti d'America, fatto salvo il caso in cui la Società si avvalga, a sua discrezione, di eventuali esenzioni previste dalle normative ivi applicabili. La violazione di tali restrizioni potrebbe costituire una violazione della normativa applicabile in materia di strumenti finanziari nella giurisdizione di competenza.

Il trattamento fiscale dipende dalla situazione individuale di ciascun cliente e può essere soggetto a modifiche in futuro; conseguentemente, il presente documento non può, pertanto, in alcun caso, intendersi redatto al fine di rendere un parere, una consulenza legale o una tax opinion in relazione al trattamento fiscale. Ciascun potenziale investitore è invitato, pertanto, a valutare l'eventuale investimento sulla base di autonome consulenze contabili, fiscali e legali e dovrebbe altresì ottenere dai propri consulenti finanziari un'analisi circa l'adeguatezza dell'operazione, i rischi, le coperture e i flussi di cassa associati all'operazione, nella misura in cui tale analisi è appropriata per valutare i benefici e i rischi dell'operazione stessa.

Ciascun potenziale investitore è ritenuto personalmente responsabile della verifica che l'eventuale investimento nell'operazione qui descritta non contrasti con le leggi e con i regolamenti del Paese di residenza dell'investitore ed è ritenuto altresì responsabile dell'ottenimento delle preventive autorizzazioni eventualmente necessarie per effettuare l'investimento.

Con l'accettazione della consegna del presente documento, il destinatario dichiara di aver compreso e di accettare i termini e le condizioni di cui al presente disclaimer.

Il presente Documento di Ammissione è disponibile sul sito *internet* dell'Emittente www.greenoleo.com. La Società dichiara che utilizzerà la lingua italiana per tutti i documenti messi a disposizione degli azionisti e per qualsiasi altra informazione prevista dal Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan.

INDICE

DOCUMENTO DI AMMISSIONE	1
DEFINIZIONI.....	10
GLOSSARIO	16
SEZIONE I.....	23
DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE	23
1 PERSONE RESPONSABILI.....	24
1.1 RESPONSABILI DEL DOCUMENTO DI AMMISSIONE	24
1.2 DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ	24
1.3 RELAZIONI E PARERI DI ESPERTI.....	24
1.4 INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI	24
2 REVISORI LEGALI DEI CONTI.....	25
2.1 REVISORI LEGALI DELL'EMITTENTE	25
2.2 INFORMAZIONI SUI RAPPORTI CON LA SOCIETÀ DI REVISIONE	25
3 INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE	26
3.1 PREMESSA	26
3.2 INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE DELL'EMITTENTE PER IL PERIODO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2022 CONFRONTATI CON IL PERIODO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2021	26
3.2.1 Dati economici selezionati dell'Emittente per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 confrontati con il periodo chiuso al 31 dicembre 2021	26
3.2.2 Analisi dei ricavi e dei costi dell'Emittente per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 confrontati con il periodo chiuso al 31 dicembre 2021	27
3.2.3 Dati patrimoniali selezionati dell'Emittente per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 confrontati con il periodo chiuso al 31 dicembre 2021	34
3.2.4 Attivo fisso netto	36
3.2.5 Capitale circolante netto (ccn).....	38
3.2.6 Passività a lungo termine	43
3.2.7 Patrimonio netto	44
3.2.8 Indebitamento Finanziario Netto	45
3.2.9 Rendiconto finanziario.....	47
4 FATTORI DI RISCHIO	49
A.1. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE.....	49
A.1.1. RISCHIO RELATIVO ALLA FLUTTUAZIONE DEL PREZZO DELLE MATERIE PRIME	49
A.1.2. RISCHI CONNESSI ALLA RESPONSABILITÀ DA PRODOTTO	50
A.1.3. RISCHIO CONNESSO ALL'EVOLUZIONE TECNOLOGICA	51
A.1.4. RISCHI CONNESSI AI FORNITORI E AI RITARDI NELLE CONSEGNE	51
A.1.5. RISCHI RELATIVI AGLI STABILIMENTI PRODUTTIVI E ALL'INTERRUZIONE DELL'ATTIVITÀ PRODUTTIVA	52
A.1.6. RISCHI CONNESSI ALLA SATURAZIONE DELLA CAPACITÀ PRODUTTIVA	53
A.1.7. RISCHI CONNESSI ALL'OTTENIMENTO E AL MANTENIMENTO DI CERTIFICAZIONI,	

AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI D'USO DI CUI È IN POSSESSO L'EMITTENTE.....	54
A.1.8. RISCHI CONNESSI ALLO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ DELL'ATTIVITÀ DI EVASIONE DEGLI ORDINI DI PRODOTTO	55
A.1.9. RISCHIO CONNESSO AL MAGAZZINO	56
A.1.10. RISCHI CONNESSI ALL'ACCESSO AL CREDITO, AI CONTRATTI DI FINANZIAMENTO E AL FABBISOGNO FINANZIARIO FUTURO DELL'EMITTENTE	57
A.1.11. RISCHI CONNESSI AL TASSO DI INTERESSE.....	58
A.1.12. RISCHI CONNESSI ALLA DIPENDENZA DA FIGURE CHIAVE	59
A.1.13. RISCHI CONNESSI ALLA PERDITA DI RISORSE QUALIFICATE DELL'EMITTENTE E ALLA DIFFICOLTÀ DI REPERIRNE DI NUOVE.....	60
A.1.14. RISCHI CONNESSI ALLA CONGIUNTURA ECONOMICO-FINANZIARIA	60
A.1.15. RISCHI CONNESSI AL CONTESTO MACRO-ECONOMICO	61
A.1.16. RISCHI CONNESSI ALLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.....	62
A.1.17. RISCHI CONNESSI ALLA VIOLAZIONE DELLA PROPRIETÀ INTELLETTUALE PROPRIA E DI TERZI.....	62
A.1.17.1. RISCHI CONNESSI ALLA VIOLAZIONE DA PARTE DI TERZI DEI DIRITTI DI PROPRIETÀ INTELLETTUALE E INDUSTRIALE DELL'EMITTENTE.....	62
A.1.17.2. RISCHI CONNESSI ALLA VIOLAZIONE DA PARTE DELL'EMITTENTE DEI DIRITTI DI PROPRIETÀ INTELLETTUALE E/O INDUSTRIALE DI TERZI.....	64
A.1.18. RISCHI CONNESSI ALLE STRATEGIE DI SVILUPPO E AI PROGRAMMI FUTURI DELL'EMITTENTE	64
A.1.19. RISCHI LEGATI ALLA NORMATIVA FISCALE IN MATERIA DI CREDITO D'IMPOSTA E AGEVOLAZIONI.....	65
A.2. FATTORI DI RISCHIO CONNESSI AL QUADRO LEGALE E NORMATIVO	67
A.2.1. RISCHI CONNESSI AL RISPETTO DELLE NORMATIVE IN MATERIA DI PROTEZIONE DELL'AMBIENTE E PREVENZIONE DEGLI INQUINAMENTI E DI TUTELA DELLA SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI	67
A.2.2. RISCHI LEGATI ALL'ADOZIONE DEL MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL D. LGS. 231/2001	68
A.2.3. RISCHI CONNESSI ALLA RACCOLTA, CONSERVAZIONE E TRATTAMENTO DI DATI PERSONALI.....	69
A.3. FATTORI DI RISCHIO CONNESSI AL CONTROLLO INTERNO.....	70
A.3.1. RISCHI CONNESSI AL SISTEMA DI CONTROLLO DI GESTIONE.....	70
A.4. FATTORI DI RISCHIO CONNESSI A FATTORI AMBIENTALI, SOCIALI E DI <i>GOVERNANCE</i> 71	
A.4.1. RISCHI CONNESSI AL SISTEMA DI GOVERNO SOCIETARIO E ALL'APPLICAZIONE DIFFERITA DI TALUNE DISPOSIZIONI STATUTARIE	71
A.4.2. RISCHI CONNESSI A CONFLITTI DI INTERESSI DI ALCUNI AMMINISTRATORI.....	72
A.4.3. RISCHI CONNESSI ALLA DISTRIBUZIONE DI DIVIDENDI	72
A.4.4. RISCHI CONNESSI ALLE DICHIARAZIONI DI PREMINENZA, STIME E INFORMAZIONI SUI MERCATI.....	73
A.4.5. RISCHI CONNESSI ALLA LIMITATA ESPERIENZA DEL <i>MANAGEMENT</i> NELLA GESTIONE DI SOCIETÀ CON AZIONI QUOTATE.	73
B. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALLE AZIONI E ALLA QUOTAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI	74
B.1. FATTORI DI RISCHIO CONNESSI ALLA NATURA DEGLI STRUMENTI FINANZIARI	74
B.1.1. RISCHI CONNESSI ALLE CARATTERISTICHE DELL'INVESTIMENTO NEGLI	

STRUMENTI FINANZIARI DELL'EMITTENTE.....	74
B.1.2. RISCHI CONNESSI ALLA NEGOZIAZIONE SU EURONEXT GROWTH MILAN, ALLA LIQUIDITÀ DEI MERCATI E ALLA POSSIBILE VOLATILITÀ DEL PREZZO DEGLI STRUMENTI FINANZIARI.....	74
B.1.3. RISCHI CONNESSI AGLI ASSETTI PROPRIETARI DELL'EMITTENTE E ALLA NON CONTENDIBILITÀ DELL'EMITTENTE	75
B.1.4. RISCHI LEGATI AI VINCOLI DI INDISPONIBILITÀ TEMPORANEA DELLE AZIONI ASSUNTI DAGLI AZIONISTI	76
B.1.5. RISCHI CONNESSI ALL'ATTIVITÀ DI STABILIZZAZIONE	77
B.1.6. RISCHI CONNESSI AL LIMITATO FLOTTANTE DELLE AZIONI ORDINARIE DELL'EMITTENTE E ALLA LIMITATA CAPITALIZZAZIONE	77
B.1.7. RISCHI CONNESSI AL CONFLITTO DI INTERESSE DEI SOGGETTI PARTECIPANTI AL COLLOCAMENTO PRIVATO	78
B.1.8. RISCHI CONNESSI ALLA POSSIBILITÀ DI REVOCA DALLA NEGOZIAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DELL'EMITTENTE.....	78
B.1.9. RISCHI CONNESSI ALL'INCERTEZZA CIRCA IL CONSEGUIMENTO DI UTILI E LA DISTRIBUZIONE DI DIVIDENDI.....	79
5 INFORMAZIONI RELATIVE ALL'EMITTENTE	80
5.1 DENOMINAZIONE LEGALE E COMMERCIALE DELL'EMITTENTE.....	80
5.2 LUOGO E NUMERO DI REGISTRAZIONE DELL'EMITTENTE E SUO CODICE IDENTIFICATIVO DEL SOGGETTO GIURIDICO.....	80
5.3 DATA DI COSTITUZIONE E DURATA DELL'EMITTENTE	80
5.4 RESIDENZA E FORMA GIURIDICA, LEGISLAZIONE IN BASE ALLA QUALE OPERA L'EMITTENTE, PAESE DI COSTITUZIONE E INDIRIZZO E NUMERO DI TELEFONO DELLA SEDE SOCIALE.....	80
6 PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ AZIENDALI.....	81
6.1 PRINCIPALI ATTIVITÀ	81
6.1.1 Premessa	81
6.1.2 Fattori chiave	82
6.1.3 Le Service Lines	95
6.2 PRINCIPALI MERCATI.....	99
6.3 FATTI IMPORTANTI NELL'EVOLUZIONE DELL'ATTIVITÀ DELL'EMITTENTE.....	106
6.4 STRATEGIA E OBIETTIVI	108
6.5 DIPENDENZA DELL'EMITTENTE DA BREVETTI O LICENZE, DA CONTRATTI INDUSTRIALI, COMMERCIALI O FINANZIARI	108
6.5.1 Marchi dell'Emittente	108
6.5.2 Brevetti dell'Emittente	111
6.6 INFORMAZIONI RELATIVE ALLA POSIZIONE CONCORRENZIALE DELL'EMITTENTE NEI MERCATI IN CUI OPERA.....	111
6.7 INVESTIMENTI	113
6.7.1 Principali investimenti effettuati dall'Emittente per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022	113
6.7.2 Informazioni riguardanti le joint venture e le imprese in cui l'Emittente detiene una quota di capitale tale da avere un'incidenza notevole.....	114
6.7.3 Descrizione di eventuali problemi ambientali che possono influire sull'utilizzo delle immobilizzazioni materiali da parte dell'Emittente	115

7	STRUTTURA ORGANIZZATIVA	116
7.1	DESCRIZIONE DEL GRUPPO CUI APPARTIENE L'EMITTENTE.....	116
7.2	SOCIETÀ PARTECIPATE DALL'EMITTENTE	116
8	CONTESTO NORMATIVO	117
8.1	NORMATIVA IN MATERIA DI DATI PERSONALI.....	117
8.2	NORMATIVA IN MATERIA DI PROPRIETÀ INDUSTRIALE E INTELLETTUALE	118
8.3	NORMATIVA IN MATERIA DI RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA DEGLI ENTI	121
8.4	NORMATIVA SULLA RESPONSABILITÀ DA PRODOTTO	122
8.5	NORMATIVA IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO.....	122
8.6	NORMATIVE A TUTELA DELL'AMBIENTE E DELLA SALUTE.....	123
8.7	NORMATIVA IN MATERIA FISCALE	124
8.7.1	<i>Normativa relativa al Bonus investimenti in beni strumentali 4.0 e ordinari</i>	124
8.7.2	<i>Normativa relativa al Credito per investimenti in Ricerca e Sviluppo</i>	124
8.7.3	<i>Normativa relativa al Bonus per l'acquisto di energia elettrica e gas</i>	125
8.7.4	<i>Normativa relativa alla super deduzione dei costi Ricerca e Sviluppo</i>	126
9	INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE	128
9.1	TENDENZE RECENTI SULL'ANDAMENTO DELLA PRODUZIONE, DELLE VENDITE E DELLE SCORTE E NELL'EVOLUZIONE DEI COSTI E DEI PREZZI DI VENDITA, CAMBIAMENTI SIGNIFICATIVI DEI RISULTATI FINANZIARI DELL'EMITTENTE.	128
9.2	TENDENZE, INCERTEZZE, RICHIESTE, IMPEGNI O FATTI NOTI CHE POTREBBERO RAGIONEVOLMENTE AVERE RIPERCUSSIONI SIGNIFICATIVE SULLE PROSPETTIVE DELL'EMITTENTE ALMENO PER L'ESERCIZIO IN CORSO	128
10	ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E PRINCIPALI DIRIGENTI	129
10.1	ORGANI SOCIALI E PRINCIPALI DIRIGENTI.....	129
10.1.1	Consiglio di Amministrazione	129
10.1.2	Collegio Sindacale	141
10.1.3	Principali Dirigenti e personale chiave	147
10.1.4	Soci Fondatori.....	148
10.1.5	Rapporti di parentela esistenti tra i soggetti indicati nei precedenti paragrafi 10.1.1, 10.1.2 e 10.1.3.....	149
10.2	CONFLITTI DI INTERESSI DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, DEL COLLEGIO SINDACALE, DEI PRINCIPALI DIRIGENTI E DEL PERSONALE CHIAVE	149
10.3	ACCORDI O INTESE CON I PRINCIPALI AZIONISTI, CLIENTI, FORNITORI O ALTRI, A SEGUITO DEI QUALI SONO STATI SCELTI MEMBRI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI CONTROLLO O PRINCIPALI DIRIGENTI	149
10.4	EVENTUALI RESTRIZIONI CONCORDATE DAI MEMBRI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE O DEL COLLEGIO SINDACALE O DAI PRINCIPALI DIRIGENTI PER QUANTO RIGUARDA LA CESSIONE DEI TITOLI DELL'EMITTENTE	149
11	PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.....	150
11.1	DATA DI SCADENZA DEL PERIODO DI PERMANENZA NELLA CARICA ATTUALE, SE DEL CASO, E PERIODO DURANTE IL QUALE LA PERSONA HA RIVESTITO TALE CARICA.....	150
11.2	INFORMAZIONI SUI CONTRATTI DI LAVORO STIPULATI DAI MEMBRI DEGLI ORGANI	

DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA CON L'EMITTENTE O CON LE SOCIETÀ CONTROLLATE CHE PREVEDONO INDENNITÀ DI FINE RAPPORTO	150
11.3 DICHIARAZIONE CHE ATTESTA L'OSSERVANZA DA PARTE DELL'EMITTENTE DELLE NORME IN MATERIA DI GOVERNO SOCIETARIO VIGENTI.....	150
11.4 POTENZIALI IMPATTI SIGNIFICATIVI SUL GOVERNO SOCIETARIO, COMPRESI I FUTURI CAMBIAMENTI NELLA COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO E DEI COMITATI (NELLA MISURA IN CUI CIÒ SIA GIÀ STATO DECISO DAL CONSIGLIO E/O DALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI)	152
12 DIPENDENTI.....	152
12.1 DIPENDENTI.....	152
12.2 PARTECIPAZIONI AZIONARIE E <i>STOCK OPTION</i>	153
12.2.1 Consiglio di Amministrazione	153
12.2.2 Collegio Sindacale	153
12.2.3 Principali Dirigenti.....	153
12.3 ACCORDI DI PARTECIPAZIONE DEI DIPENDENTI AL CAPITALE DELL'EMITTENTE	154
13 PRINCIPALI AZIONISTI.....	155
13.1 INDICAZIONE DEL NOME DELLE PERSONE, DIVERSE DAI MEMBRI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI SORVEGLIANZA, CHE DETENGANO UNA QUOTA DEL CAPITALE O DEI DIRITTI DI VOTO DELL'EMITTENTE, NONCHÉ INDICAZIONE DELL'AMMONTARE DELLA QUOTA DETENUTA.....	155
13.2 DIRITTI DI VOTO DIVERSI IN CAPO AI PRINCIPALI AZIONISTI DELL'EMITTENTE...	156
13.3 INDICAZIONE DELL'EVENTUALE SOGGETTO CONTROLLANTE L'EMITTENTE AI SENSI DELL'ART. 93 DEL TESTO UNICO DELLA FINANZA.....	157
13.4 ACCORDI CHE POSSONO DETERMINARE UNA VARIAZIONE DELL'ASSETTO DI CONTROLLO DELL'EMITTENTE.....	157
14 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	157
14.1 DESCRIZIONE DELLE PRINCIPALI OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE POSTE IN ESSERE DALL'EMITTENTE	157
14.1.1 Premessa	157
14.1.2 Operazioni con Parti Correlate.....	158
15 INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI.....	160
15.1 CAPITALE AZIONARIO	160
15.1.1 Capitale emesso	160
15.1.2 Azioni non rappresentative del capitale	160
15.1.3 Azioni proprie	160
15.1.4 Importo delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con Warrant, con indicazione delle condizioni e delle modalità di conversione, di scambio o di sottoscrizione	160
15.1.5 Indicazione di eventuali diritti e/o obblighi di acquisto sul capitale dell'Emittente	160
15.1.6 Informazioni riguardanti il capitale di eventuali membri del gruppo offerto in opzione	160
15.1.7 Descrizione dell'evoluzione del capitale azionario per il periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati	160
15.2 ATTO COSTITUTIVO E STATUTO.....	162
15.2.1 Descrizione dell'oggetto sociale e degli scopi dell'Emittente	162

15.2.2	Descrizione dei diritti, dei privilegi e delle restrizioni connessi a ciascuna classe di Azioni	163
15.2.3	Descrizione delle disposizioni dello Statuto che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente	167
16	CONTRATTI IMPORTANTI	169
16.1	CONTRATTI BANCARI	169
16.1.1	Contratto di prestito con BPER Banca	169
16.1.2	Primo contratto di mutuo chirografario con Banco BPM assistito dal Fondo di Garanzia per le PMI	169
16.1.3	Secondo contratto di mutuo chirografario con Banco BPM	169
16.1.4	Contratto di mutuo chirografario con Banca Popolare di Sondrio soc. coop. per azioni	169
16.1.5	Contratto di finanziamento a valere dell'agevolazione "Sabatini ter" sottoscritto con Banca Popolare di Sondrio soc. coop. per azioni	169
16.1.6	Contratto di mutuo ai sensi del D.L. 23/2020 stipulato con Banca Popolare di Sondrio soc. coop. per azioni	170
16.1.7	Contratto di mutuo stipulato con Credito Padano soc. coop.	170
16.1.8	Contratto di finanziamento sottoscritto con Intesa Sanpaolo S.p.A. assistito dal Fondo di Garanzia per le PMI	170
16.1.9	Contratto di finanziamento sottoscritto con Mediocredito S.p.A. assistito dal Fondo di Garanzia per le PMI e con l'intervento della Banca Europea per gli Investimenti	170
16.1.10	Contratto di finanziamento sottoscritto con SIMEST S.p.A.	170
	SEZIONE II	171
	NOTA INFORMATIVA	171
1	PERSONE RESPONSABILI	172
1.1	PERSONE RESPONSABILI DELLE INFORMAZIONI	172
1.2	DICHIARAZIONE DELLE PERSONE RESPONSABILI	172
1.3	DICHIARAZIONI O RELAZIONI DI ESPERTI	172
1.4	INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI	172
2	FATTORI DI RISCHIO	173
3	INFORMAZIONI ESSENZIALI	173
3.1	DICHIARAZIONE RELATIVA AL CAPITALE CIRCOLANTE	173
3.2	RAGIONI DELL'AUMENTO DI CAPITALE E IMPIEGO DEI PROVENTI	173
4	INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE	174
4.1	DESCRIZIONE DEL TIPO E DELLA CLASSE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI AMMESSI ALLA NEGOZIAZIONE, COMPRESI I CODICI INTERNAZIONALI DI IDENTIFICAZIONE DEI TITOLI (ISIN)	174
4.2	LEGISLAZIONE IN BASE ALLA QUALE I TITOLI SONO STATI CREATI	174
4.3	CARATTERISTICHE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI	174
4.4	VALUTA DI EMISSIONE DEI TITOLI	174
4.5	DESCRIZIONE DEI DIRITTI CONNESSI AGLI STRUMENTI FINANZIARI, COMPRESSE LE LORO LIMITAZIONI, E LA PROCEDURA PER IL LORO ESERCIZIO	174

4.6	IN CASO DI NUOVE EMISSIONI INDICAZIONE DELLE DELIBERE, AUTORIZZAZIONI E APPROVAZIONI IN VIRTÙ DELLE QUALI GLI STRUMENTI FINANZIARI SONO STATI O SARANNO CREATI E/O EMESSI.....	175
4.7	IN CASO DI NUOVE EMISSIONI INDICAZIONE DELLA DATA PREVISTA PER L'EMISSIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI.....	175
4.8	DESCRIZIONE DI EVENTUALI RESTRIZIONI ALLA LIBERA TRASFERIBILITÀ DEGLI STRUMENTI FINANZIARI.....	175
4.9	DICHIARAZIONI SULL'ESISTENZA DI EVENTUALI NORME IN MATERIA DI OBBLIGO DI OFFERTA AL PUBBLICO DI ACQUISTO E/O DI OFFERTA DI ACQUISTO E DI VENDITA RESIDUALI IN RELAZIONE AGLI STRUMENTI FINANZIARI.....	175
4.10	INDICAZIONE DELLE OFFERTE PUBBLICHE DI ACQUISTO EFFETTUATE DA TERZI SUGLI STRUMENTI FINANZIARI NEL CORSO DELL'ULTIMO ESERCIZIO E DELL'ESERCIZIO IN CORSO	176
4.11	PROFILI FISCALI.....	176
4.12	SE DIVERSO DALL'EMITTENTE, L'IDENTITÀ E I DATI DI CONTATTO DELL'OFFERENTE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI E/O DEL SOGGETTO CHE CHIEDE L'AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE	176
5	POSSESSORI DI TITOLI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA	177
5.1	AZIONISTI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA DEGLI STRUMENTI FINANZIARI	177
5.2	AZIONI OFFERTE IN VENDITA	177
5.3	SE UN AZIONISTA PRINCIPALE VENDE I TITOLI, L'ENTITÀ DELLA SUA PARTECIPAZIONE SIA PRIMA SIA IMMEDIATAMENTE DOPO L'EMISSIONE.....	177
5.4	ACCORDI DI <i>LOCK-UP</i>	178
6	SPESE LEGATE ALL'AMMISSIONE DELLE AZIONI ALLA NEGOZIAZIONE SULL'EURONEXT GROWTH MILAN	183
6.1	PROVENTI NETTI TOTALI E STIMA DELLE SPESE TOTALI LEGATE ALL'AMMISSIONE DELLE AZIONI ALLA NEGOZIAZIONE SULL'EURONEXT GROWTH MILAN	183
7	DILUIZIONE.....	184
7.1	AMMONTARE E PERCENTUALE DELLA DILUIZIONE IMMEDIATA DERIVANTE DALL'OFFERTA. CONFRONTO TRA IL VALORE DEL PATRIMONIO NETTO E IL PREZZO DI OFFERTA A SEGUITO DELL'OFFERTA.....	184
7.2	INFORMAZIONI IN CASO DI OFFERTA DI SOTTOSCRIZIONE DESTINATA AGLI ATTUALI AZIONISTI.....	184
8	INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI.....	185
8.1	SOGGETTI CHE PARTECIPANO ALL'OPERAZIONE.....	185
8.2	INDICAZIONE DI ALTRE INFORMAZIONI CONTENUTE NELLA NOTA INFORMATIVA SUGLI STRUMENTI FINANZIARI SOTTOPOSTE A REVISIONE O A REVISIONE LIMITATA DA PARTE DI REVISORI LEGALI DEI CONTI.....	185
8.3	LUOGHI IN CUI È DISPONIBILE IL DOCUMENTO DI AMMISSIONE.....	185
8.4	APPENDICE	185

DEFINIZIONI

Viene riportato qui di seguito l'elenco delle definizioni e dei termini utilizzati all'interno del seguente Documento di Ammissione.

Tali definizioni, salvo ove diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato. I termini definiti al singolare si intendono anche al plurale, e viceversa, ove il contesto lo richieda.

Ammissione

L'ammissione delle Azioni su Euronext Growth Milan.

Assemblea

Indica l'assemblea dei soci della Società, di volta in volta ordinaria o straordinaria.

Aumento di Capitale

Indica l'aumento del capitale sociale, a pagamento e in via scindibile, deliberato dall'assemblea straordinaria dell'Emittente con delibera del 31 maggio 2023, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 5, c.c. in quanto a servizio del Collocamento Privato, per un controvalore (tra nominale e sovrapprezzo) di complessivi massimi Euro 30.000.000,00, da eseguire, in una o più volte anche per tranche, mediante emissione di Azioni a servizio dell'operazione di ammissione alle negoziazioni su Euronext Growth Milan.

In esecuzione alla suddetta delibera assembleare, il Consiglio di Amministrazione in data 6 luglio 2023 ha deliberato di (i) determinare l'importo complessivo massimo dell'Aumento di Capitale (tra nominale e sovrapprezzo) in Euro 5.000.775 e (ii) fissare il prezzo puntuale di sottoscrizione delle Azioni destinate al Collocamento Privato in Euro 1,15 cadauna, di cui Euro 0,025 a capitale sociale ed Euro 1,125 a titolo di sovrapprezzo, con conseguente emissione di massime n. 4.348.500 Azioni a valere sul predetto Aumento di Capitale.

Azioni

Le Azioni Ordinarie e le Azioni a Voto Plurimo.

Azioni a Voto Plurimo

Indica le complessive n. 6.720.000 azioni di categoria speciale emesse dalla Società ai sensi dell'art. 2351, comma 4, del Codice Civile, detenute da BB S.r.l. e FB S.r.l., che attribuiscono gli stessi diritti e obblighi delle Azioni Ordinarie, ad eccezione del fatto che attribuiscono il diritto a 3 (tre) voti ciascuna e si convertono in Azioni Ordinarie secondo le regole descritte nello Statuto sociale.

Azioni Ordinarie

Indica, complessivamente, tutte le azioni ordinarie dell'Emittente (come *infra* definito), aventi le caratteristiche indicate all'articolo 6 dello Statuto, prive

	di valore nominale espresso, aventi godimento regolare, liberamente trasferibili.
Borsa Italiana	Indica Borsa Italiana S.p.A., con sede in Milano, Piazza degli Affari n. 6.
Codice Civile o cod. civ. o c.c.	Indica il Codice civile italiano.
Collegio Sindacale	Indica l'organo di controllo nella forma del collegio sindacale dell'Emittente.
Collocamento Privato ovvero Offerta	Indica l'offerta di sottoscrizione, avente ad oggetto le Azioni Ordinarie rivenienti dall'Aumento di Capitale da effettuarsi in prossimità dell'Ammissione, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 6 della Parte II (" <i>Linee Guida</i> ") del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan, rivolta esclusivamente a (i) investitori qualificati (così come definiti dall'articolo 2, par. 1, lett. e) del Regolamento (UE) 2017/1129 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 giugno 2017), nonché (ii) investitori istituzionali esteri (con esclusione degli investitori istituzionali di Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti d'America e ogni altro paese estero nel quale il collocamento non sia possibile in assenza di una autorizzazione delle competenti autorità e (iii) investitori diversi dagli Investitori Qualificati, purché il collocamento sia effettuato con modalità tali, per qualità e/o quantità, da consentire alla Società di beneficiare dell'esenzione degli obblighi di offerta al pubblico di cui al Regolamento (UE) 2017/1129 nonché agli articoli 100 del TUF e 34-ter, comma 1 lettera c), di cui al Regolamento Emittenti, con conseguente esclusione dall'obbligo di pubblicazione di un prospetto informativo.
Consiglio di Amministrazione CONSOB o Consob	Indica il consiglio di amministrazione dell'Emittente.
Data del Documento di Ammissione	Indica la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, con sede in Roma, Via G.B. Martini n. 3.
Data di Ammissione	Indica la data di pubblicazione del Documento di Ammissione da parte dell'Emittente.
Data di Inizio delle Negoziazioni	Indica la data di decorrenza dell'Ammissione delle Azioni Ordinarie su Euronext Growth Milan, stabilita con apposito avviso pubblicato da Borsa Italiana.
	Indica la data di inizio delle negoziazioni delle Azioni Ordinarie dell'Emittente su Euronext Growth Milan,

	stabilita con apposito avviso pubblicato da Borsa Italiana.
D. Lgs. 39/2010	Indica il Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 attuativo della Direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati.
D. Lgs. 231/2001	Indica il Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231, come successivamente modificato e integrato, relativo alla disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300.
Disciplina sulla Trasparenza	La normativa in tema di trasparenza e di informativa pubblicata nel TUF e nel Regolamento Emittenti Consob, tempo per tempo applicabile. Ai fini del Regolamento Euronext Growth Milan, la normativa in tema di trasparenza e di informativa – che si applica alle sole società quotate, si considera applicabile anche agli emittenti Euronext Growth Milan limitatamente alla comunicazione delle partecipazioni rilevanti. Nelle ipotesi di emissione di azioni a voto plurimo, ai fini dell'adempimento degli obblighi di comunicazione, per capitale sociale si intende sia il numero complessivo dei diritti di voto sia il numero di azioni ordinarie detenute e sono dovute entrambe le comunicazioni. Non trova applicazione l'articolo 120, comma 4-bis del TUF.
Documento di Ammissione	Indica il presente documento di ammissione predisposto ai sensi del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan.
Emittente o Società o GREEN OLEO	Indica GREEN OLEO S.p.A. , con sede legale in Cremona (CR), Via Bergamo n. 66, Partita Iva e Codice Fiscale 08033740963.
Euronext Growth Advisor, Global Coordinator o Integrae	Indica Integrae Società di Intermediazione Mobiliare S.p.A. abbreviabile in Integrae SIM S.p.A., con sede legale in Piazza Castello, 24, 20121 Milano MI, Partita Iva e Codice Fiscale 02931180364.
Euronext Growth Milan	Indica Euronext Growth Milan, sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana (come <i>infra</i> definita).
Flottante	Indica la parte del capitale sociale dell'Emittente effettivamente in circolazione nel mercato azionario, con esclusione dal computo delle partecipazioni azionarie di controllo, di quelle vincolate da patti parasociali e di quelle soggette a vincoli alla

trasferibilità (come clausole di *lock-up*), nonché delle partecipazioni superiori al 5% calcolate secondo i criteri indicati nella Disciplina sulla Trasparenza richiamata dal Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan. Rientrano invece nel computo per la determinazione del Flottante le azioni possedute da organismi di investimento collettivo del risparmio, da fondi pensione e da enti previdenziali.

Investitori Istituzionali	Indica i soggetti di cui all'Allegato II, categoria I, 1) della direttiva MiFID 2014/65/UE.
Investitori Professionali	Indica i soggetti di cui all'Allegato II, parte 1 e 2 della direttiva MiFID 2014/65/UE.
Investitori Qualificati	Indica gli investitori qualificati (così come definiti dall'articolo 2, par. 1, lett. e) del Regolamento (UE) 2017/1129, del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 giugno 2017), con esclusione di Stati Uniti d'America, Australia, Canada e Giappone.
ISIN	Indica l'acronimo di <i>International Security Identification Number</i> , ossia il codice internazionale usato per identificare univocamente gli strumenti finanziari dematerializzati.
MAR	Indica il Regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014, relativo agli abusi di mercato (<i>Market Abuse Regulation</i>)
Monte Titoli	Indica Monte Titoli S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza degli Affari, n. 6.
Opzione di Over-Allotment	Indica l'opzione di prestito di massime n. 435.000 Azioni Ordinarie, corrispondenti ad una quota pari a circa il 10% del numero di Azioni Ordinarie oggetto dell'Offerta, concessa da PIEMA S.r.l. a favore del Global Coordinator ai fini di un eventuale <i>over-allotment</i> nell'ambito del Collocamento Privato.
Opzione Greenshoe ovvero Greenshoe	Indica l'opzione di acquisto di massime n. 435.000 Azioni Ordinarie oggetto dell'Offerta, concessa da PIEMA S.r.l. a favore del Global Coordinator, ai fini di una eventuale sovra allocazione nell'ambito del Collocamento, corrispondenti ad una quota pari a circa il 10% del numero di Azioni Ordinarie oggetto dell'Offerta.
Panel	Indica il collegio di probiviri composto da tre membri nominati da Borsa Italiana che, in base al Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan (Scheda Sei), vengono scelti tra persone indipendenti e di comprovata

Parti Correlate	<p>competenza in materia di mercati finanziari e con la funzione, tra l'altro, di assumere determinazioni, preventive o successive, in relazione alle offerte pubbliche di acquisto e di scambio obbligatorie.</p> <p>Indica i soggetti ricompresi nella definizione di "parti correlate" di cui al regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato e integrato, recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate.</p>
Principi Contabili Internazionali o IFRS o IAS/IFRS	<p>Indica tutti gli "<i>International Financial Reporting Standards</i>" emanati dallo IASB ("<i>International Accounting Standards Board</i>") e riconosciuti dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002, che comprendono tutti gli "<i>International Accounting Standards</i>" (IAS), tutti gli "<i>International Financial Reporting Standards</i>" (IFRS) e tutte le interpretazioni dell'"<i>International Financial Reporting Interpretations Committee</i>" (IFRIC), precedentemente denominate "<i>Standing Interpretations Committee</i>" (SIC).</p>
Principi Contabili Italiani	<p>Indica i principi e i criteri previsti dagli articoli 2423 ss. del codice civile per la redazione del bilancio di esercizio delle società per azioni, integrati dai principi contabili nazionali emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).</p>
Regolamento Euronext Growth Advisor	<p>Indica il regolamento Euronext Growth Advisor in vigore alla Data del Documento di Ammissione.</p>
Regolamento Euronext Growth Milan o	<p>Indica il regolamento emittenti Euronext Growth Milan in vigore alla Data del Documento di Ammissione.</p>
Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan	
Regolamento Intermediari	<p>Indica il regolamento adottato con delibera Consob n. 20307 del 15 febbraio 2018, come successivamente modificato ed integrato.</p>
Regolamento Parti Correlate	<p>Indica il regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato e integrato.</p>
Regolamento 11971 o Regolamento Emittenti	<p>Indica il regolamento di attuazione del TUF (come <i>infra</i> definito) concernente la disciplina degli emittenti adottato dalla Consob con delibera n.11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato ed integrato.</p>

Società di Revisione	RSM – Società di Revisione e Organizzazione Contabile S.p.A., con sede legale in Milano, Via Meravigli, 7 – 20123, iscritta al Registro delle Imprese di Milano, C.F. e P.IVA 01889000509, ed iscritta al Registro dei Revisori legali tenuto dal Ministero dell’Economia e delle Finanze ed istituito ai sensi dell’art. 2 del Decreto Legislativo n. 39/2010
Specialista o <i>Specialist</i>	Indica Integrae SIM S.p.A.
Statuto Sociale o Statuto	Indica lo statuto sociale dell’Emittente incluso mediante riferimento al presente Documento di Ammissione e disponibile sul sito web www.greenoleo.com .
Strumenti Finanziari	Indica le Azioni Ordinarie.
Testo Unico della Finanza o TUF	Indica il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e ss. mm. e ii.

GLOSSARIO

Si riporta di seguito un elenco dei principali termini tecnici utilizzati all'interno del Documento di Ammissione. Tali termini, salvo ove diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato. Si precisa che per i termini sotto riportati, ogni qualvolta il contesto lo richieda, la forma singolare include la forma plurale e viceversa.

Acidi Grassi	Gli acidi grassi sono acidi monocarbossilici alifatici derivati o contenuti in forma esterificata in un grasso/olio vegetale o animale. Solitamente presentano una catena compresa tra i 4 a 30 atomi di carbonio, in un numero pari, senza ramificazioni e aciclici. Esistono acidi grassi con catena dispari ma è più caratteristico dell'origine animale che di quella vegetale.
Acidi Grassi Distillati	Trattasi di acidi grassi processati in un impianto di distillazione, processo volto a migliorarne le caratteristiche.
Acidi Grassi parzialmente idrogenati	Trattasi di acidi grassi sottoposti a processo di idrogenazione parziale (dall'inglese «partially hardened Fatty Acids» o PHFA) che ne comporta un incremento del gradi di saturazione e quindi un incremento della temperatura di fusione in quanto solidificano a temperature più elevate rispetto ai non idrogenati insaturi.
Acidi grassi polinsaturi	Trattasi di acidi grassi (vedi voce relativa) che presentano più di un legame insaturo, ovvero tipicamente rappresentati da acido linoleico e linolenico. Miscele di questi acidi grassi sono solitamente definite «PUFA» o «Poly Unsaturated Fatty Acids».
Basi per lubrificanti	Gli oli lubrificanti sono una miscela liquida utilizzata per la lubrificazione di organi e apparecchiature meccaniche. Essi sono costituiti da una base organica che può essere minerale, semi-sintetica o sintetica e da uno o più additivi a seconda delle prestazioni desiderate.
By products (sia di materie prime sia di processo produttivo)	In accordo al TUA (Testo unico ambientale) o D.Lgs. 152/2006, nella fattispecie dell'art. 183 e 184-bis, sono definiti sottoprodotti tutti gli scarti di produzione che possono essere gestiti come beni

e non come rifiuti.

Vi è quindi una sostanziale differenza relativi alla possibilità di lavorarli e trattarli e al non smaltimento degli stessi, con grandi vantaggi economici e gestionali. Affinché sia un sottoprodotto deve rispettare le seguenti condizioni:

- a) la sostanza o l'oggetto è originato da un processo di produzione, di cui costituisce parte integrante, e il cui scopo primario non è la produzione di tale sostanza od oggetto;
- b) è certo che la sostanza o l'oggetto sarà utilizzato, nel corso dello stesso o di un successivo processo di produzione o di utilizzazione, da parte del produttore o di terzi;
- c) la sostanza o l'oggetto può essere utilizzato direttamente senza alcun ulteriore trattamento diverso dalla normale pratica industriale;
- d) l'ulteriore utilizzo è legale, ossia la sostanze o l'oggetto soddisfa, per l'utilizzo specifico, tutti i requisiti pertinenti riguardanti i prodotti e la protezione della salute e dell'ambiente e non porterà a impatti complessivi negativi sull'ambiente o sulla salute umana."

BAT

Acronimo di "Best available techniques" (BAT), rappresentano le migliori tecnologie per prevenire e minimizzare gli impatti sull'ambiente.

**Bleacher/
bleaching**

Processo volto a migliorare il colore di un componente o una miscela mediante l'assorbimento selettivo su idoneo materiale. Solitamente è eseguito mediante carboni attivi e tende a «sbiancare» il componenti oggetto del bleaching.

**Certificati bianchi
efficienza energetica**

di I certificati bianchi, o più propriamente titoli di efficienza energetica (TEE), sono titoli che certificano il Risparmio energetico conseguito da vari soggetti realizzando specifici interventi (per esempio Efficienza energetica). Implicando il riconoscimento di un contributo economico, rappresentano un incentivo a ridurre il consumo energetico in relazione al bene distribuito. Sono rilasciati anche nel caso vengano realizzati interventi migliorativi di natura ambientale in

	accordo a BAT.
Cartamo	È una pianta – comunemente chiamata zafferone – dai cui semi si ricava dell’olio
Coatings	Mercato inerente al mondo delle vernici e i rivestimenti.
Componente alcalino	È un componente che si comporta come una base che si discioglie in acqua. Dal punto di vista qualitativo è una soluzione che presenta un pH maggiore di 7.0. L’aggettivo alcalino è solitamente riferito ad una base, specialmente alle basi solubili in acqua.
Concentrazione/ frazionamento glicerina	Processo che punta a concentrare la glicerina evaporando acqua e basso bollenti che possono essere presenti nella miscela di partenza.
Distillazione	La distillazione è una tecnica di separazione utilizzata per separare i componenti di una miscela in base alla differenza di volatilità dei vari componenti (o punto di ebollizione, il quale è funzione della pressione).
Elastomeri	Gli elastomeri sono polimeri che presentano una gran capacità di assorbire e subire grandi deformazioni in campo elastico (da qui il nome) prima di arrivare ad un comportamento plastico. Solitamente gli elastomeri si dividono in termoplastici o termoindurenti a seconda delle loro proprietà e delle capacità di essere rilavorate in seguito per via termica.
Esteri e derivati	Gli esteri sono composti organici ottenuti mediante la reazione tra un acido carbossilico e un alcool (o in taluni casi tramite fenoli). I grassi e gli oli vegetali sono un esempio di estere naturale dato da un acido grasso e glicerolo
Glicerina	La glicerina (altresì glicerolo) è Il glicerolo è alcool polifunzionale (è un triolo) componente dei lipidi (oli e grassi) e dei fosfolipidi o glicolipidi, dai quali viene ottenuto per idrolisi o transesterificazione. È un composto che puro, a temperatura ambiente, si presenta con un colore trasparente ed elevata viscosità.
IBC	IBC (intermediate bulk container) o volgarmente denominata cisternetta. Contenitore le cui dimensioni sono standardizzate
Idrogenazione	Processo in cui un componente viene

	«idrogenato», ovvero subisce l'addizione di una molecola di idrogeno che va a saturare doppi legami all'interno della molecola di partenza.
Infustamento	Impianto dedito al conferimento di un prodotto in fase liquida verso un contenitore di volume definito, sia esso un fusto o un IBC.
Oleina	Trattasi di una miscela di acidi grassi insaturi, liquida a temperatura ambiente, costituita principalmente da acido oleico (C18:1) con tracce di acido palmitoleico (C16:1), acido linoleico (C18:2) e acido linolenico (C18:3).
Processo produttivo continuo	in Trattasi di un processo produttivo operante a ciclo continuo nel quale l'alimentazione dell'impianto avviene in modo continuo e oltre la capacità volumica dimensionale dell'apparecchiatura. Sono processi con poca flessibilità di condizioni operative ma che si prestano ad elevato efficientamento energetico tramite recuperi.
Processo produttivo Batch	Trattasi di un processo produttivo operante a ciclo discontinuo nel quale l'alimentazione dell'impianto non supera la capacità volumica dimensionale dell'apparecchiatura. La lavorazione avviene in diverse fasi all'interno dello stesso recipiente coinvolgendo tutto il quantitativo di materiale. Sono processi scarsamente efficienti ma con alta flessibilità.
Raffinazione	La raffinazione è un processo di eliminazione delle sostanze estranee da una sostanza chimica disponibile al fine di ottenere un prodotto desiderato più puro. Il processo di raffinazione può produrre altre sostanze residue con possibilità di impiego in altre applicazioni e può anche prevedere una variazione/mutazione della risorsa finale rispetto a quella iniziale. Si pensi ad esempio all'industria petrolifera, olearia o l'estrazione di minerali.
Saponificazione	Processo per il quale un acido carbossilico è fatto reagire con un composto alcalino dando origine ad un sapone. Il sapone è quindi un sale in quanto è formato dalla reazione tra un componente acido e una sostanza alcalina.
Saponi di Sodio	Nel caso dei saponi di sodio la reazione è data da un acido grasso con idrossido di sodio (soda

Scissione «Splitting»	Idrolitica	<p>caustica). I saponi hanno una funzione di tensioattivi, infatti la loro molecola si presenta con una testa idrofila e una coda idrofobica.</p> <p>o È una reazione chimica per la quale una molecola è scissa in due o più parti per mezzo della reazione con acqua.</p> <p>Nel caso degli oli e grassi tramite il processo di splitting si producono acidi grassi e glicerolo partendo da trigliceridi.</p> <p>È un processo che può avvenire in modo sia continuo che discontinuo e con differenti condizioni operative.</p> <p>È un processo che può avvenire per via enzimatica o per via cinetica.</p>
Sego		<p>Il sego è un grasso animale di provenienza da bovini.</p> <p>È prodotto dalla raffinazione del grasso dei bovini. La sua composizione chimica è vicina a quella dello strutto ma con maggior quantità di acidi grassi saturi.</p>
Squalene		<p>Lo squalene è un idrocarburo e un triterpene presente nell'olio di fegato degli squali ma anche nei vegetali, in particolare nelle olive. Tutti gli organismi superiori producono squalene, inclusi gli esseri umani.</p> <p>Grazie alla sua natura chimica lo squalene è meno denso dell'acqua, e contribuisce pertanto a sostenere la notevole massa degli squali, contribuendo all'ottima spinta idrostatica di questa specie animale.</p>
Stearina		<p>Trattasi di una miscela di acidi grassi saturi, solida a temperatura ambiente, di colore bianco-giallo, costituita principalmente da acido palmitico (C16:0) e acido stearico (C18:0). È solitamente ottenuta mediante idrogenazione («hardening») degli acidi grassi.</p>

DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO

I seguenti documenti sono a disposizione del pubblico presso la sede legale dell'Emittente in Cremona (CR), Via Bergamo, n. 66, nonché sul sito internet www.greenoleo.com:

- Documento di Ammissione;
- Statuto dell'Emittente;
- Bilancio d'esercizio dell'Emittente al 31 dicembre 2022.

CALENDARIO PREVISTO DELL'OPERAZIONE

Data di presentazione della comunicazione di pre-ammissione	23 giugno 2023
Data di presentazione della domanda di ammissione	4 luglio 2023
Aggiornamento della comunicazione di pre-ammissione	6 luglio 2023
Data di pubblicazione del Documento di Ammissione	7 luglio 2023
Data di Ammissione alle Negoziazioni	7 luglio 2023
Data di Inizio delle Negoziazioni	11 luglio 2023

SEZIONE I
DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

1 PERSONE RESPONSABILI

1.1 Responsabili del Documento di Ammissione

Il soggetto di seguito indicato si assume la responsabilità della completezza e veridicità dei dati e delle informazioni contenuti nel Documento di Ammissione:

Soggetto Responsabile	Qualifica	Sede legale	Parti del Documento di Ammissione di competenza
GREEN OLEO S.p.A.	Emittente	Via Bergamo n. 66, 26100, Cremona (CR) - Italia	Intero Documento di Ammissione

1.2 Dichiarazione di responsabilità

Il soggetto di cui al Paragrafo 1.1. che precede dichiara che le informazioni contenute nel Documento di Ammissione sono, per quanto di propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

1.3 Relazioni e pareri di esperti

Ai fini del Documento di Ammissione non sono stati rilasciati pareri o relazioni da alcun esperto.

1.4 Informazioni provenienti da terzi

Ove indicato, le informazioni contenute nel Documento di Ammissione provengono da terzi. L'Emittente conferma che tali informazioni sono state riprodotte fedelmente e che, per quanto a propria conoscenza o per quanto sia stato in grado di accertare sulla base di informazioni pubblicate dai terzi in questione, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli. Le fonti delle predette informazioni sono specificate nei medesimi paragrafi del Documento di Ammissione in cui le stesse sono riportate.

2 REVISORI LEGALI DEI CONTI

2.1 Revisori legali dell'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione la società incaricata della revisione legale dei conti dell'Emittente è RSM Società di Revisione e Organizzazione Contabile S.p.A. con sede legale in Via Meravigli, 7, 20123 Milano, iscritta al Registro delle Imprese di Milano, C.F. e P.IVA 01889000509, ed iscritta al n. 155781 con D.M. del 07/07/2009 (G.U. n.59 del 04/08/2009) al Registro dei Revisori legali tenuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ed istituito ai sensi dell'art. 2 del Decreto Legislativo n. 39/2010 ("**Società di Revisione**").

In data 31 maggio 2023, l'Assemblea ordinaria dell'Emittente ha conferito alla società di revisione:

- l'incarico di revisione legale per i bilanci di esercizio relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023, 31 dicembre 2024, 31 dicembre 2025 redatti in conformità con i Principi Contabili Italiani;
- l'incarico di revisione volontaria per i bilanci semestrali in chiusura al 30 giugno 2023, 30 giugno 2024, 30 giugno 2025.

In data 19 giugno 2023, il Collegio Sindacale ha confermato che l'incarico conferito dall'Assemblea in data 31 maggio 2023 è coerente con la normativa che la Società sarà tenuta ad osservare una volta ammessa in un sistema multilaterale di negoziazione aperto al pubblico ai sensi dell'art. 6-*bis* del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan.

Il bilancio di esercizio dell'Emittente chiuso al 31 dicembre 2022 è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Italiani ed è stato assoggettato a revisione legale da parte della società di revisione NA.CO. Audit S.r.l., in carica sino alla data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022, che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 17 marzo 2023. Inoltre, il bilancio di esercizio dell'Emittente chiuso al 31 dicembre 2022 è stato sottoposto a revisione contabile volontaria da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione in data 28 aprile 2023, esprimendo un giudizio senza rilievi.

Con riferimento alle informazioni finanziarie incluse nel Documento di Ammissione, non vi sono stati rilievi o rifiuti di attestazione da parte della Società di Revisione in merito al bilancio individuale della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 sottoposto a revisione contabile completa.

La relazione della Società di Revisione riferite ai bilanci sopra indicati sono riportati in appendice al Documento di Ammissione.

2.2 Informazioni sui rapporti con la Società di Revisione

Fino alla Data del Documento di Ammissione non è intervenuta alcuna revoca dell'incarico di revisione legale conferito dall'Emittente alla Società di Revisione né la Società di Revisione ha rinunciato all'incarico conferitole, si è rifiutata di emettere un giudizio o ha espresso un giudizio con rilievi sul bilancio dell'Emittente.

3 INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE

3.1 Premessa

Nel presente Capitolo vengono fornite le informazioni finanziarie selezionate dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 ed al 31 dicembre 2021. Tali informazioni sono state estratte e/o elaborate dai seguenti documenti:

- a) Bilancio d'esercizio dell'Emittente per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022;
- b) Bilancio d'esercizio dell'Emittente per il periodo chiuso al 31 dicembre 2021.

Il bilancio di esercizio dell'Emittente per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022, redatto secondo i Principi Contabili Italiani, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 10 marzo 2023 ed è stato sottoposto a revisione legale da parte della Società di Revisione, a tale data in carica, che ha emesso la propria relazione in data 17 marzo 2023, esprimendo un giudizio senza rilievi. In data 20 marzo 2023 è stato approvato dall'assemblea ordinaria dell'Emittente. Inoltre, il bilancio di esercizio dell'Emittente è stato sottoposto a revisione contabile volontaria da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione in data 28 aprile 2023, esprimendo un giudizio senza rilievi.

Il bilancio d'esercizio dell'Emittente per il periodo chiuso al 31 dicembre 2021, redatto secondo i Principi Contabili Italiani, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 29 marzo 2022 ed è stato sottoposto a revisione legale da parte della Società di Revisione, a tale data in carica, che ha emesso la propria relazione in data 13 aprile 2022 esprimendo un giudizio senza rilievi. In data 12 maggio 2022, l'Assemblea ordinaria dell'Emittente ha approvato il bilancio d'esercizio per il periodo chiuso al 31 dicembre 2021.

Le informazioni finanziarie selezionate riportate di seguito devono essere lette congiuntamente al fascicolo di bilancio d'esercizio per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 riportato in allegato al presente Documento di Ammissione e a disposizione del pubblico per la consultazione, presso la sede legale dell'emittente in Cremona (CR), Via Bergamo n.66, nonché sul sito internet dell'Emittente www.greenoleo.com.

3.2 Informazioni finanziarie selezionate dell'Emittente per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 confrontati con il periodo chiuso al 31 dicembre 2021

3.2.1 Dati economici selezionati dell'Emittente per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 confrontati con il periodo chiuso al 31 dicembre 2021

La seguente tabella riporta i principali dati economici riclassificati dell'Emittente per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 confrontati con il periodo chiuso al 31 dicembre 2021.

Conto Economico (Dati in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre				Var %
	2022	% (*)	2021	% (*)	

Ricavi delle vendite	80.802	93,5%	61.973	94,7%	30,4%
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	2.249	2,6%	2.172	3,3%	3,6%
Altri ricavi e proventi	3.375	3,9%	1.274	1,9%	164,8%
Valore della produzione	86.427	100,0%	65.419	100,0%	32,1%
Costi delle materie prime, sussidiarie e di merci al netto della var. Rimanenze	(55.318)	-64,0%	(44.383)	-67,8%	24,6%
Costi per servizi	(17.785)	-20,6%	(11.186)	-17,1%	59,0%
Costi per godimento beni di terzi	(176)	-0,2%	(135)	-0,2%	30,5%
Costi del personale	(4.793)	-5,5%	(4.825)	-7,4%	-0,7%
Oneri diversi di gestione	(202)	-0,2%	(229)	-0,4%	-11,7%
EBITDA (**)	8.153	9,4%	4.660	7,1%	75,0%
Ammortamenti e svalutazioni	(2.636)	-3,1%	(2.493)	-3,8%	5,8%
Accantonamenti	-	0,0%	-	0,0%	n/a
EBIT (***)	5.517	6,4%	2.168	3,3%	154,5%
Proventi e (Oneri) finanziari	(226)	-0,3%	(250)	-0,4%	-9,5%
EBT	5.290	6,1%	1.918	2,9%	175,9%
Imposte sul reddito	282	0,3%	(124)	-0,2%	-327,5%
Risultato d'esercizio	5.572	6,4%	1.794	2,7%	210,6%

(*) Incidenza rispetto il Valore della produzione

(**) L'EBITDA indica il risultato della gestione operativa prima delle imposte sul reddito, dei proventi e oneri finanziari, degli ammortamenti delle immobilizzazioni, della svalutazione e degli accantonamenti a fondi rischi e oneri. L'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi della società. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e/o gruppi e quindi non risultare con essi comparabili.

(***) L'EBIT indica il risultato prima delle imposte sul reddito e dei proventi e oneri finanziari. L'EBIT pertanto rappresenta il risultato della gestione operativa prima della remunerazione del capitale sia di terzi sia proprio. L'EBIT non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi della società. Poiché la composizione dell'EBIT non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e/o gruppi e quindi non risultare con essi comparabili.

3.2.2 Analisi dei ricavi e dei costi dell'Emittente per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 confrontati con il periodo chiuso al 31 dicembre 2021

La seguente tabella riporta il dettaglio dei ricavi delle vendite dell'Emittente per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 confrontati con il periodo chiuso al 31 dicembre 2021.

Ricavi delle vendite (Dati in migliaia di Euro)	al 31 dicembre						
	2022	% (*)	2021	% (*)	Var %	%VdP 2022	%VdP 2021
Vendita di prodotti	80.526	99,7%	61.445	99,1%	31,1%	93,2%	93,9%

Proventi da conto lavorazione	627	0,8%	746	1,2%	-16,0%	0,7%	1,1%
Sconti	(3)	0,0%	(8)	0,0%	-64,0%	0,0%	0,0%
Resi	(348)	-0,4%	(211)	-0,3%	64,7%	-0,4%	-0,3%
Totale	80.802	100%	61.973	100%	30,4%	93,5%	94,7%

(*) Incidenza percentuale rispetto al totale e/o subtotale.

Nei periodi oggetto di analisi, i ricavi delle vendite sono riferiti a prodotti relativi:

- all'«Oleochimica»: riguardante la produzione di prodotti intermedi a partire dai grassi ed
- all'«Esterificazione»: relativa all'esterificazione di acidi carbossilici con alcoli per la produzione di solventi, plastificanti, monomeri per materie plastiche e resine poliestere.

In relazione a quest'ultima categoria, che ad oggi rappresenta una minore percentuale del totale dei ricavi, seppure in crescita rispetto ai periodi precedenti, si rileva che l'Emittente prevede come driver di crescita un ulteriore incremento della stessa in quanto rappresenta la linea che permette di rilevare maggiori marginalità.

In generale, l'incremento dei ricavi delle vendite registrato nel periodo chiuso al 31 dicembre 2022 rispetto al periodo chiuso al 31 dicembre 2021 (+18,8 milioni di Euro), è relativa al *trend* di progressivo incremento dei prezzi, registrato durante il 2022, delle materie prime acquistate, lavorate e poi rivendute dall'Emittente. In particolare, in un contesto di continua crescita di tali prezzi, l'Emittente acquistava ad un determinato prezzo, lavorava le materie prime e le rivendeva nei mesi successivi ad un prezzo che rifletteva quello globale di mercato, quindi molto più alto. A riprova di ciò, si evidenzia come le quantità vendute nel 2022 siano minori di quelle vendute nel 2021.

Considerato che il trend di progressivo incremento dei prezzi di vendita è già stato scontato nel 2022 e il conseguente forte incremento dei ricavi rispetto al 2021, per l'esercizio in corso è prevedibile una minore crescita e pertanto un consolidamento dei ricavi realizzati nel 2022.

Con riferimento alla voce «Proventi da conto lavorazione», in entrambi i periodi analizzati afferisce ai ricavi derivanti dalle lavorazioni svolte per COIM S.p.A. (per le quali si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo 14 del presente Documento di Ammissione).

Non si rileva concentrazione del fatturato per clienti. In particolare, con riferimento alla voce «Vendita prodotti», i primi 10 clienti al 31 dicembre 2022 rappresentavano il 30,3% del totale, al 31 dicembre 2021, invece, i primi 10 clienti rappresentavano il 32,1% della voce.

Infine, non si rileva stagionalità dei ricavi.

La seguente tabella riporta il dettaglio degli altri ricavi e proventi dell'Emittente per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 confrontati con il periodo chiuso al 31 dicembre 2021.

Altri ricavi (Dati in migliaia di Euro)	al 31 dicembre						
	2022	% (*)	2021	% (*)	Var %	%VdP 2022	%VdP 2021

Proventi crediti d'imposta	2.557	75,8%	150	11,8%	>1000%	3,0%	0,2%
Rilascio fondi per rischi ed oneri	345	10,2%	353	27,7%	-2,1%	0,4%	0,5%
Ricavi efficienza energetica	195	5,8%	217	17,0%	-10,2%	0,2%	0,3%
Sopravvenienze attive	153	4,5%	5	0,4%	>1000%	0,2%	0,0%
Plusvalenze da alienazione	65	1,9%	26	2,1%	146,8%	0,1%	0,0%
Rimborsi assicurativi	43	1,3%	178	14,0%	-75,7%	0,0%	0,3%
Altri	16	0,5%	26	2,0%	-36,8%	0,0%	0,0%
Contributi in conto esercizio	-	0,0%	320	25,1%	-100,0%	0,0%	0,5%
Totale	3.375	100%	1.274	100%	164,8%	3,9%	1,9%

(*) Incidenza percentuale rispetto al totale e/o subtotale.

La voce «Altri ricavi» ha registrato, al 31 dicembre 2022, un incremento del 164,8% rispetto all'esercizio precedente riconducibile principalmente all'aumento dei «Proventi crediti d'imposta» che rappresentano il 75,8% del totale.

In particolare, l'incremento della voce «Proventi crediti d'imposta» registrato al 31 dicembre 2022 afferisce alla contabilizzazione dei contributi per energia elettrica e gas metano, pari a 2,4 milioni di Euro, stabiliti per legge a sostegno delle imprese energivore e gasivore per far fronte al significativo aumento dei prezzi dell'energia a seguito del conflitto tra Russia e Ucraina.

Al 31 dicembre 2022 la voce «Rilascio fondi per rischi ed oneri» afferisce al rilascio dei fondi iscritti in bilancio in sede di conferimento del ramo d'azienda oleochimica (avvenuto nel mese di novembre del 2012) da parte della società Croda Cremona S.r.l. a copertura degli ammortamenti degli investimenti a cui tali fondi fanno riferimento (si rimanda anche a «Passività a lungo termine»).

La voce «Ricavi efficienza energetica» è inerente alla rilevazione dei ricavi relativi ai c.d. «Certificati bianchi», ovvero titoli negoziabili che certificano il conseguimento di risparmi negli usi finali di energia attraverso interventi e progetti di incremento dell'efficienza energetica. Il Gestore dei Mercati Energetici riconosce un certificato per ogni TEP («Tonnellata Equivalente di Petrolio) di risparmio conseguito grazie alla realizzazione dell'intervento di efficienza energetica. Tali certificati possono essere scambiati e valorizzati sulla piattaforma di mercato gestita dal GME o attraverso contrattazioni bilaterali.

L'incremento della voce «sopravvenienze attive» registrato al 31 dicembre 2022, afferisce principalmente alla contabilizzazione di 123 migliaia di Euro relativi a crediti derivanti dall'agevolazione Sabatini per investimenti in beni strumentali.

Con riferimento ai «Contributi in conto esercizio», nell'esercizio 2021, si precisa che l'Emittente ha ottenuto un Finanziamento ed un Cofinanziamento da SIMEST per un importo complessivo pari a 800 migliaia di Euro, di cui 320 migliaia di Euro a fondo perduto.

La seguente tabella riporta il dettaglio dei costi per materie prime, sussidiarie e di merci al netto della variazione delle rimanenze dell'Emittente per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 confrontati con il periodo chiuso al 31 dicembre 2021.

al 31 dicembre

Costi delle materie prime, sussidiarie e di merci al netto della var. rimanenze (Dati in migliaia di Euro)	2022	% (*)	2021	% (*)	Var %	%VdP 2022	%VdP 2021
Materie prime e semilavorati	(52.033)	94,1%	(40.780)	91,9%	27,6%	-60,2%	-62,3%
Accessori di lavorazione	(2.282)	4,1%	(3.152)	7,1%	-27,6%	-2,6%	-4,8%
Imballaggi	(813)	1,5%	(537)	1,2%	51,4%	-0,9%	-0,8%
Magazzino Tecnico	(564)	1,0%	(538)	1,2%	4,9%	-0,7%	-0,8%
Altri	(79)	0,1%	(85)	0,2%	-6,7%	-0,1%	-0,1%
Materiali di consumo	(7)	0,0%	(8)	0,0%	-10,2%	0,0%	0,0%
Totale al lordo della variaz. Rimanenze	(55.779)	101%	(45.100)	102%	23,7%	-64,5%	-68,9%
Rimanenze	461	-1%	716	-2%	-35,6%	0,5%	1,1%
Totale	(55.318)	100%	(44.383)	100%	24,6%	-64,0%	-67,8%

(*) Incidenza percentuale rispetto al totale e/o subtotale.

Con riferimento ai “Costi delle materie prime, sussidiarie e di merci al netto della var. rimanenze”, si precisa che l’Emittente acquista prevalentemente prodotti derivanti dall’industria alimentare che sarebbero destinati allo scarto, quali grasso animale, derivati dell’olio di oliva e oli acidi, cartamo, olio di girasole e di soia, olio di palma. Ricorre anche, parzialmente, all’acquisto di biodiesel.

Al 31 dicembre 2022, i “Costi delle materie prime, sussidiarie e di merci al netto della var. rimanenze” mostrano un incremento del 24,6% rispetto al periodo precedente. Tale aumento risulta diretta conseguenza del generale incremento dei costi unitari di materie prime che, a sua volta, ha portato all’aumento del fatturato per la dinamica precedentemente descritta.

Si rileva una leggera concentrazione dei “Costi delle materie prime, sussidiarie e di merci al netto della var. rimanenze” per fornitore. In particolare, con riferimento alla voce “Materie prime e semilavorati”, i primi 10 fornitori al 31 dicembre 2022 rappresentavano il 58,6% della voce, al 31 dicembre 2021, invece, i primi 10 fornitori al 31 dicembre 2021 rappresentavano il 60,3% della voce.

La seguente tabella riporta il dettaglio dei costi per servizi dell’Emittente per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 confrontati con il periodo chiuso al 31 dicembre 2021.

	<i>al 31 dicembre</i>						
Costi per servizi (Dati in migliaia di Euro)	2022	% (*)	2021	% (*)	Var %	%VdP 2022	%VdP 2021
Utenze	(11.867)	66,7%	(5.715)	51,1%	107,7%	-13,7%	-8,7%
Spese di logistica e trasporti	(2.162)	12,2%	(2.521)	22,5%	-14,2%	-2,5%	-3,9%
Spese manutenzione	(591)	3,3%	(769)	6,9%	-23,1%	-0,7%	-1,2%
Consulenze	(539)	3,0%	(334)	3,0%	61,6%	-0,6%	-0,5%
Provvigioni	(404)	2,3%	(358)	3,2%	12,9%	-0,5%	-0,5%
Depurazione acque di scarico	(376)	2,1%	(348)	3,1%	8,1%	-0,4%	-0,5%
Compenso amministratori	(206)	1,2%	-	0,0%	n/a	-0,2%	0,0%

Costi dismissione impianti	(188)	1,1%	(14)	0,1%	>1000%	-0,2%	0,0%
Smaltimento rifiuti	(178)	1,0%	(137)	1,2%	30,4%	-0,2%	-0,2%
Spese pulizia	(155)	0,9%	(170)	1,5%	-9,1%	-0,2%	-0,3%
Assicurazioni	(142)	0,8%	(131)	1,2%	8,5%	-0,2%	-0,2%
Costi per innovazione	(135)	0,8%	-	0,0%	n/a	-0,2%	0,0%
Sicurezza, salute e DPI	(131)	0,7%	(118)	1,1%	11,4%	-0,2%	-0,2%
Marketing	(125)	0,7%	(42)	0,4%	197,5%	-0,1%	-0,1%
Spese laboratorio	(103)	0,6%	(66)	0,6%	55,5%	-0,1%	-0,1%
Sistema Qualità	(98)	0,6%	(113)	1,0%	-13,0%	-0,1%	-0,2%
Accise	(90)	0,5%	(87)	0,8%	3,2%	-0,1%	-0,1%
Altri	(51)	0,3%	(44)	0,4%	17,4%	-0,1%	-0,1%
Spese di vigilanza	(48)	0,3%	(48)	0,4%	0,0%	-0,1%	-0,1%
Compensi professionisti e organi	(44)	0,2%	(33)	0,3%	32,3%	-0,1%	-0,1%
Spese analisi esterne	(43)	0,2%	(26)	0,2%	67,3%	0,0%	0,0%
Commissioni e spese bancarie	(38)	0,2%	(52)	0,5%	-27,0%	0,0%	-0,1%
Spese di trasferta	(25)	0,1%	(10)	0,1%	133,8%	0,0%	0,0%
Spese telefoniche	(23)	0,1%	(29)	0,3%	-21,7%	0,0%	0,0%
Controlli e verifiche tecniche	(22)	0,1%	(23)	0,2%	-2,7%	0,0%	0,0%
Totale	(17.785)	100%	(11.186)	100%	59,0%	-20,6%	-17,1%

(*) Incidenza percentuale rispetto al totale e/o subtotale.

Al 31 dicembre 2022 i “Costi per servizi” hanno registrato un incremento del 59% rispetto al 31 dicembre 2021 principalmente imputabile all’aumento della voce «Utenze» (+107,7%) a seguito del generale aumento dei prezzi delle componenti energetiche (gas ed energia elettrica). In particolare, la voce «Utenze» accoglie, al 31 dicembre 2022, 10,8 milioni di Euro relativi ai costi per l’acquisto di metano (5,3 milioni di Euro al 31 dicembre 2021).

Al 31 dicembre 2022 la voce «Spese di logistica e trasporti» ammonta a 2,2 milioni di Euro ed ha registrato una riduzione del 14,2% rispetto all’esercizio precedente. L’andamento di tali costi non è correlato direttamente al fatturato ma al tonnellaggio dei prodotti venduti che, nel corso del 2022, come detto, è diminuito.

La voce «Spese di manutenzione» al 31 dicembre 2022 ha registrato una riduzione del 23,1% rispetto all’esercizio precedente, principalmente in seguito al decremento dei costi per manutenzione di impianti che passano da 649 migliaia di Euro a 471 migliaia di Euro.

Al 31 dicembre 2022 la voce “Consulenze” (in incremento del 61,9% rispetto al periodo precedente) è composta per 191 migliaia di Euro da spese sostenute per consulenze fiscali (66 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021), per 176 migliaia di Euro da spese per collaborazioni di vendita (104 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021) e per 112 migliaia di Euro da consulenze tecniche (102 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021).

La seguente tabella riporta il dettaglio dei costi per godimento beni di terzi dell’Emittente per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 confrontati con il periodo

chiuso al 31 dicembre 2021.

Costi per godimento beni di terzi (Dati in migliaia di Euro)	al 31 dicembre						
	2022	% (*)	2021	% (*)	Var %	%VdP 2022	%VdP 2021
Noleggio autovetture	(74)	42,1%	(78)	57,8%	-4,8%	-0,1%	-0,1%
Noleggio attrezz stabilimento	(44)	24,9%	(12)	8,7%	275,4%	-0,1%	0,0%
Noleggio carrelli	(40)	22,6%	(37)	27,1%	8,9%	0,0%	-0,1%
Noleggi attrezz. ufficio	(11)	6,3%	(9)	6,5%	26,2%	0,0%	0,0%
Locazione Deposito	(7)	4,1%	-	0,0%	n/a	0,0%	0,0%
Totale	(176)	100%	(135)	100%	30,5%	-0,2%	-0,2%

(*) Incidenza percentuale rispetto al totale e/o subtotale.

Al 31 dicembre 2022 i “Costi per godimento beni di terzi” hanno registrato un incremento pari al 30,5% rispetto all’esercizio precedente. Il noleggio di autovetture, attrezzature per lo stabilimento e di carrelli rappresenta, al 31 dicembre 2022, l’89,7% del totale (93,5% nell’esercizio precedente).

L’incremento registrato è principalmente relativo ai costi sostenuti per il noleggio di attrezzature per lo stabilimento produttivo di Cremona.

La seguente tabella riporta il dettaglio dei costi del personale dell’Emittente per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 confrontati con il periodo chiuso al 31 dicembre 2021.

Costi del personale (Dati in migliaia di Euro)	al 31 dicembre						
	2022	% (*)	2021	% (*)	Var %	%VdP 2022	%VdP 2021
Salari e stipendi	(3.080)	64,3%	(3.158)	65,5%	-2,5%	-3,6%	-4,8%
Oneri sociali	(1.036)	21,6%	(1.069)	22,2%	-3,1%	-1,2%	-1,6%
Altri costi	(456)	9,5%	(380)	7,9%	19,8%	-0,5%	-0,6%
Trattamento di fine rapporto	(220)	4,6%	(217)	4,5%	1,7%	-0,3%	-0,3%
Totale	(4.793)	100%	(4.825)	100%	-0,7%	-5,5%	-7,4%

(*) Incidenza percentuale rispetto al totale e/o subtotale.

Al 31 dicembre 2022, il leggero decremento dei costi del personale rispetto al periodo precedente risulta principalmente imputabile ad un minor costo medio per dipendente, stante il fatto che il numero medio di dipendenti è incrementato (passando da 68 a 70 unità).

La seguente tabella riporta il dettaglio degli oneri diversi di gestione dell’Emittente per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 confrontati con il periodo chiuso al 31 dicembre 2021.

Oneri diversi di gestione (Dati in migliaia di Euro)	al 31 dicembre						
	2022	% (*)	2021	% (*)	Var %	%VdP 2022	%VdP 2021

Imposte, tasse e bolli	(92)	45,6%	(88)	38,3%	5,2%	-0,1%	-0,1%
Erogazioni liberali	(53)	26,4%	(52)	22,5%	3,5%	-0,1%	-0,1%
Sopravvenienze passive	(31)	15,1%	(75)	32,7%	-59,1%	0,0%	-0,1%
Minusvalenze da alienazione	(16)	7,9%	(1)	0,4%	1501,0%	0,0%	0,0%
Cancelleria	(7)	3,7%	(10)	4,3%	-23,4%	0,0%	0,0%
Altri	(1)	0,7%	(4)	1,7%	-61,7%	0,0%	0,0%
Multe e sanzioni	(1)	0,5%	(0)	0,1%	339,1%	0,0%	0,0%
Totale	(202)	100%	(229)	100%	-11,7%	-0,2%	-0,4%

(*) Incidenza percentuale rispetto al totale e/o sottotale.

In entrambi i periodi oggetto di analisi, la voce maggiore risulta essere “Imposte, tasse e bolli”, riferita principalmente a quote associative ed IMU.

Con riferimento alle “Erogazioni liberali”, in entrambi gli esercizi analizzati afferiscono, per 50 migliaia di Euro, a versamenti effettuati a favore di istituzioni universitarie.

La seguente tabella riporta il dettaglio degli ammortamenti e svalutazioni dell’Emittente per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 confrontati con il periodo chiuso al 31 dicembre 2021.

Ammortamenti e svalutazioni (Dati in migliaia di Euro)	al 31 dicembre						
	2022	% (*)	2021	% (*)	Var %	% VdP 2022	% VdP 2021
Immobilizzazioni immateriali	(148)	5,6%	(145)	5,8%	2,0%	-0,2%	-0,2%
Altre immobilizzazioni immateriali	(72)	48,4%	(51)	35,4%	39,4%	-0,1%	-0,1%
Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere d’ingegno	(49)	32,8%	(66)	45,4%	-26,3%	-0,1%	-0,1%
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	(28)	18,8%	(28)	19,1%	0,0%	0,0%	0,0%
Immobilizzazioni materiali	(2.488)	94,4%	(2.305)	92,5%	7,9%	-2,9%	-3,5%
Impianti e macchinari	(2.113)	84,9%	(1.934)	83,9%	9,3%	-2,4%	-3,0%
Fabbricati	(291)	11,7%	(270)	11,7%	7,9%	-0,3%	-0,4%
Attrezzature industriali e commerciali	(55)	2,2%	(69)	3,0%	-19,7%	-0,1%	-0,1%
Altri beni	(29)	1,2%	(33)	1,4%	-12,9%	0,0%	-0,1%
Svalutazione crediti	-	0,0%	(42)	1,7%	-100,0%	0,0%	-0,1%
Totale	(2.636)	100%	(2.493)	100%	5,8%	-3,1%	-3,8%

(*) Incidenza percentuale rispetto al totale e/o sottotale.

Al 31 dicembre 2022 si registra un incremento degli ammortamenti e svalutazioni pari al 5,8% rispetto al periodo precedente, afferente principalmente all’aumento dell’ammortamento delle immobilizzazioni materiali (+7,9% rispetto all’esercizio precedente). Con riferimento a quest’ultimo, nell’esercizio 2022 lo stesso è costituito

prevalentemente dall'ammortamento degli impianti (+9,3% rispetto all'esercizio precedente) e dei fabbricati (+7,9% rispetto al 31 dicembre 2021). L'incremento del periodo afferisce alla costruzione del nuovo magazzino semiautomatico per materie prime e prodotti finiti ed all'acquisto di serbatoi ed impiantistica varia di stabilimento. La seguente tabella riporta il dettaglio dei proventi ed oneri finanziari dell'Emittente per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 confrontati con il periodo chiuso al 31 dicembre 2021.

<i>al 31 dicembre</i>							
Proventi (Oneri) finanziari (Dati in migliaia di Euro)	2022	% (*)	2021	% (*)	Var %	% VdP 2022	% VdP 2021
Interessi passivi	(342)	151,3%	(307)	122,9%	11,2%	-0,4%	-0,5%
<i>Interessi bancari</i>	(234)	68,4%	(198)	64,4%	18,1%	-0,3%	-0,3%
<i>Finanziamento da soci</i>	(103)	30,0%	(105)	52,9%	-2,1%	-0,1%	-0,2%
<i>Altri</i>	(5)	1,6%	(5)	4,4%	16,4%	0,0%	0,0%
Interessi attivi	64	-28,2%	21	-8,4%	203,0%	0,1%	0,0%
<i>Finanziamenti Legge Sabatini</i>	64	-18,7%	21	-453,4%	203,0%	0,1%	0,0%
Utili e perdite su cambi	52	-23,1%	36	-14,5%	44,0%	0,1%	0,1%
<i>Perdite su cambi</i>	(28)	-54,0%	(8)	-21,9%	256,0%	0,0%	0,0%
<i>Utili su cambi</i>	80	154,0%	44	121,9%	82,1%	0,1%	0,1%
Totale	(226)	100%	(250)	100%	-9,7%	-0,3%	-0,4%

(*) Incidenza percentuale rispetto al totale e/o subtotale.

Per i periodi in analisi, la voce è costituita principalmente da interessi passivi relativi ai mutui ed ai finanziamenti a breve termine stipulati dall'Emittente. L'incremento degli "interessi bancari" nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è riconducibile principalmente alla sottoscrizione da parte dell'Emittente dei due nuovi finanziamenti con BPER e Banca Popolare di Sondrio successivamente descritti.

Gli interessi relativi alla voce "Finanziamento da soci" afferiscono ai finanziamenti concessi all'Emittente da PIEMA S.r.l. (a riguardo, si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo 14 del presente Documento di Ammissione).

3.2.3 Dati patrimoniali selezionati dell'Emittente per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 confrontati con il periodo chiuso al 31 dicembre 2021

La seguente tabella riporta i principali dati patrimoniali riclassificati dell'Emittente per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 confrontati con il periodo chiuso al 31 dicembre 2021.

<i>Al 31 dicembre</i>			
Stato Patrimoniale (Dati in migliaia di Euro)	2022	2021	Var %
Immobilizzazioni immateriali	661	653	1,2%
Immobilizzazioni materiali	24.307	21.630	12,4%
Immobilizzazioni finanziarie	448	-	n/a

Attivo fisso netto	25.416	22.283	14,1%
Rimanenze	10.630	7.852	35,4%
Crediti commerciali	7.763	8.444	-8,1%
Debiti commerciali	(10.142)	(9.772)	3,8%
Capitale Circolante Operativo (CCO)	8.251	6.523	26,5%
Altre attività correnti	248	192	29,2%
Altre passività correnti	(786)	(952)	-17,4%
Crediti e debiti tributari	3.969	423	838,8%
Ratei e risconti netti	(892)	167	-635,8%
Capitale Circolante Netto (CCN) (*)	10.789	6.353	69,8%
Fondi rischi e oneri	(1.296)	(1.536)	-15,6%
TFR	(263)	(379)	-30,7%
Capitale Investito Netto (CIN) (**)	34.646	26.721	29,7%
Debito finanziario corrente	3.549	524	577,1%
Parte corrente del debito finanziario non corrente	5.432	5.297	2,6%
Debito finanziario non corrente	11.954	12.259	-2,5%
Totale indebitamento finanziario	20.936	18.080	15,8%
Altre attività finanziarie correnti	(150)	-	n/a
Disponibilità liquide	(1.962)	(1.117)	75,6%
Indebitamento finanziario netto (***)	18.824	16.963	11,0%
Capitale sociale	600	600	0,0%
Riserve	9.650	7.364	31,0%
Risultato d'esercizio	5.572	1.794	210,6%
Patrimonio netto	15.822	9.758	62,1%
Totale fonti	34.646	26.721	29,7%

(*) Il Capitale Circolante Netto è calcolato come la sommatoria delle rimanenze, dei crediti commerciali, dei debiti commerciali, delle altre attività correnti, delle altre passività correnti, dei crediti e debiti tributari e dei ratei e risconti netti. Il Capitale Circolante Netto non è identificato come misura contabile dai principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e, pertanto, il saldo ottenuto della società potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

(**) Il Capitale investito netto è calcolato come Capitale Circolante Netto, Attivo fisso netto e Passività non correnti (fondo rischi e oneri e TFR). Il Capitale investito non è identificato come misura contabile dai principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e, pertanto, il saldo ottenuto dalla Società potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

(***) Si precisa che l'Indebitamento Finanziario è calcolata come somma delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle passività finanziarie non correnti, ed è stato determinato in conformità a quanto stabilito negli "Orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto" (ESMA32-382-1138) pubblicati dall'ESMA (European Securities and Markets Authority o Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati).

Al 31 dicembre 2022 il "Capitale Circolante Netto", pari a 10,789 milioni di Euro, evidenzia un incremento del 69,8% rispetto al periodo precedente (6,4 milioni di Euro al 31 dicembre 2021) imputabile principalmente all'aumento dei "Crediti e debiti tributari" (+3,5 milioni di Euro) a seguito della registrazione di crediti d'imposta che, al 31 dicembre 2022, comprendono principalmente 1,5 milioni di Euro relativi ai crediti per l'acquisto di prodotti energetici, 1 milione di Euro relativo a crediti per investimenti in beni interconnessi Industria 4.0 e 316 migliaia di Euro relativi a crediti per ricerca e

sviluppo, investimenti e sanificazione.

Al 31 dicembre 2022 l'Indebitamento finanziario netto mostra una crescita del 11% (+1,9 mln), imputabile ad un generale incremento dei debiti finanziari correnti.

3.2.4 Attivo fisso netto

La seguente tabella riporta il dettaglio dell'attivo fisso netto dell'Emittente per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 confrontati con il periodo chiuso al 31 dicembre 2021.

Attivo fisso netto (Dati in migliaia di Euro)	al 31 dicembre				
	2022	% (*)	2021	% (*)	Var %
Immobilizzazioni immateriali	661	2,6%	653	2,9%	1,2%
Immobilizzazioni materiali	24.307	95,6%	21.630	97,1%	12,4%
Immobilizzazioni finanziarie	448	1,8%	-	0,0%	n/a
Totale	25.416	100%	22.283	100%	14,1%

(*) Incidenza percentuale rispetto al totale e/o subtotale.

Al 31 dicembre 2022 l'attivo fisso netto presenta un incremento pari al 14,1% rispetto all'esercizio precedente, principalmente imputabile all'aumento delle immobilizzazioni materiali ed, in particolare, ai "Terreni e Fabbricati", incrementati durante il 2022, in seguito agli investimenti per 3,5 milioni di Euro relativi principalmente alla costruzione del nuovo magazzino semiautomatico per materie prime e prodotti finiti ed all'acquisto di un terreno confinante all'insediamento produttivo dell'Emittente.

La seguente tabella riporta il dettaglio delle immobilizzazioni immateriali dell'Emittente per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 confrontati con il periodo chiuso al 31 dicembre 2021.

Immobilizzazioni immateriali (Dati in migliaia di Euro)	al 31 dicembre				
	2022	% (*)	2021	% (*)	Var %
Diritti di brev. indus. e di utilizzo opere d'ingegno	79	12,0%	99	15,1%	-19,7%
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	444	67,2%	472	72,3%	-5,9%
Altre immobilizzazioni immateriali	137	20,8%	82	12,6%	67,0%
Totale	661	100%	653	100%	1,2%

(*) Incidenza percentuale rispetto al totale e/o subtotale.

Al 31 dicembre 2022, le immobilizzazioni immateriali sono composte principalmente dalla voce «concessioni, licenze, marchi e diritti simili», la quale risulta afferente al marchio registrato "GREEN OLEO" che è stato oggetto di rivalutazione nell'esercizio 2020, così come previsto dall'art.110 del D.L. 104/2020. In particolare, il marchio è stato rivalutato per un importo pari a 500 migliaia di Euro.

Con riferimento alla voce "Altre immobilizzazioni immateriali", le stesse, riferite principalmente a ricerche, studi, valutazioni tecniche di utilità pluriennale, hanno registrato il maggior incremento nel 2022, ovvero 127 migliaia di Euro.

La seguente tabella riporta il dettaglio delle immobilizzazioni materiali dell’Emittente per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 confrontati con il periodo chiuso al 31 dicembre 2021.

Immobilizzazioni materiali (Dati in migliaia di Euro)	al 31 dicembre				
	2022	% (*)	2021	% (*)	Var %
Terreni e fabbricati	9.895	40,7%	6.356	29,4%	55,7%
Impianti e macchinari	13.247	54,5%	14.625	67,6%	-9,4%
Attrezzature industriali e commerciali	456	1,9%	104	0,5%	336,1%
Immobilizzazioni in corso e acconti	590	2,4%	505	2,3%	16,7%
Altri beni	119	0,5%	39	0,2%	200,5%
Totale	24.307	100%	21.630	100%	12,4%

(*) Incidenza percentuale rispetto al totale e/o subtotale.

La voce “Terreni e fabbricati”, che mostra la maggiore crescita, al 31 dicembre 2022 risulta essere composta da terreni per un valore di 3,9 milioni di Euro (2,9 milioni al 31 dicembre 2021) e, per la restante parte da fabbricati. Questi ultimi sono interamente siti a Cremona, dove l’Emittente ha la propria sede operativa ed amministrativa. L’incremento registrato alla voce durante il 2021 (per 186 migliaia di Euro) afferisce principalmente alla costruzione ed all’allestimento di un nuovo magazzino a Cremona. Durante il 2022, invece, sono stati registrati investimenti per 3,5 milioni di Euro relativi principalmente alla costruzione del nuovo magazzino semiautomatico per materie prime e prodotti finiti ed all’acquisto di un terreno confinante all’insediamento produttivo dell’Emittente.

Si precisa che, nel corso dell’esercizio 2020, i fabbricati sono stati oggetto di rivalutazione per la parte relativa alle palazzine uffici e servizi generali, magazzini di stoccaggio e laboratorio di ricerca e sviluppo. La rivalutazione è stata effettuata per un importo pari ad 538 migliaia di Euro.

La voce maggiore risulta essere quella degli “Impianti e macchinari” riferita per lo più all’impianto di esterificazione ed, in parte, ad impianti e macchinari quali dissolutori, serbatoi, centrali termiche, distillatori ecc.

Gli “Impianti e macchinari”, nel 2021, hanno registrato incrementi per investimenti pari a 2,8 milioni di Euro, relativi principalmente a costi sostenuti per l’acquisto di dissolutori e serbatoi. Inoltre, si precisa che nel corso del 2021, l’Emittente ha condotto un’analisi dei cespiti che ha determinato la riclassifica di tutti gli *equipment* relativi ai laboratori nella voce «Attrezzature industriali e commerciali» e dei mobili ed arredi alla voce «Altre immobilizzazioni materiali». Durante il 2022 sono stati registrati incrementi per circa 628 migliaia di Euro riferiti ai costi sostenuti per l’acquisto di serbatoi e impiantistica varia di stabilimento.

La voce “Attrezzature industriali e commerciali”, riferita prevalentemente ad attrezzature utilizzate nei laboratori ed, in misura più residuale, ad attrezzatura di sicurezza ed officina, nel 2022, registra un incremento di circa 409 migliaia di Euro

inerenti prevalentemente all'acquisto di attrezzature per il nuovo magazzino.

Le "Immobilizzazioni in corso e acconti" sono principalmente riferite a costi relativi ad impianti in costruzione. Gli incrementi del 2022 (555 migliaia di Euro) afferiscono principalmente alle attrezzature ed agli impianti per il nuovo magazzino, ancora in fase di completamento. Durante i periodi oggetto di analisi, vi sono state riclassifiche inerenti alla conclusione delle immobilizzazioni in corso, nonché a riclassifiche relative a più corrette imputazioni dei costi.

Infine, le "Altre immobilizzazioni materiali", prevalentemente inerenti a mobili e arredi, hardware, mezzi di trasporto interni ed autoveicoli, nel 2022 hanno fatto registrare un incremento di circa 111 migliaia di Euro riferito principalmente all'aggiornamento della componente hardware del nuovo magazzino.

Le immobilizzazioni finanziarie al 31 dicembre 2022 fanno interamente riferimento al *fair value* positivo di strumenti finanziari derivati. In particolare, si riferiscono alla quota con scadenza oltre l'esercizio successivo delle coperture sul rischio tasso e rischio prezzo. Si precisa che l'Emittente ha concluso contratti derivati per la copertura del rischio connesso alla volatilità del tasso di interesse sui finanziamenti e, a partire dal 2022, anche per la copertura del rischio prezzo sui prodotti energetici (gas metano). Questi ultimi fanno riferimento ad una percentuale stimata dei consumi di gas futuri pari al 50% degli stessi, sulla base dell'analisi storica dei consumi.

3.2.5 Capitale circolante netto (ccn)

Le rimanenze, i crediti commerciali, i debiti commerciali, le altre attività e passività correnti, i crediti e debiti tributari e i ratei e risconti netti, costituenti la voce "Capitale Circolante Netto" per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 ed al 31 dicembre 2021 sono dettagliate nella tabella che segue.

Capitale circolante netto (Dati in migliaia di Euro)	al 31 dicembre				
	2022	% (*)	2021	% (*)	Var %
Rimanenze	10.630	98,5%	7.852	123,6%	35,4%
Crediti commerciali	7.763	72,0%	8.444	132,9%	-8,1%
Debiti commerciali	(10.142)	-94,0%	(9.772)	-153,8%	3,8%
Capitale circolante commerciale	8.251	76%	6.523	103%	26%
Altre attività correnti	248	2,3%	192	3,0%	29,2%
Altre passività correnti	(786)	-7,3%	(952)	-15,0%	-17,4%
Crediti e debiti tributari	3.969	36,8%	423	6,7%	838,8%
Ratei e risconti netti	(892)	-8,3%	167	2,6%	-635,8%
Totale	10.789	100%	6.353	100%	69,8%

(*) Incidenza percentuale rispetto al totale e/o subtotale.

Al 31 dicembre 2022 il "Capitale Circolante Netto", pari a 10,789 milioni di Euro, evidenzia un incremento del 69,8% rispetto al periodo precedente (6,4 milioni di Euro al 31 dicembre 2021) imputabile principalmente all'aumento dei "Crediti e debiti tributari" (+3,5 milioni di Euro) a seguito alla registrazione di crediti d'imposta che, al 31 dicembre 2022, comprendono principalmente:

- 1,5 milioni di Euro relativi ai crediti per l'acquisto di prodotti energetici;
- 1 milione di Euro relativo a crediti per investimenti in beni interconnessi Industria 4.0 e
- 316 migliaia di Euro relativi a crediti per ricerca e sviluppo, investimenti e sanificazione.

Importante risulta essere anche l'incremento delle "Rimanenze" (+2,8 milioni di Euro), imputabile all'effetto combinato dei maggiori acquisti effettuati dall'Emittente e dall'incremento dei prezzi dei prodotti acquistati.

La seguente tabella riporta il dettaglio delle rimanenze dell'Emittente per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 confrontati con il periodo chiuso al 31 dicembre 2021.

Rimanenze (Dati in migliaia di Euro)	al 31 dicembre				
	2022	% (*)	2021	% (*)	Var %
Materie prime, sussidiarie e di consumo	3.347	31,5%	3.038	38,7%	10,2%
<i>Materie Prime</i>	2.464	73,6%	1.924	63,3%	28,1%
<i>Articoli tecnici</i>	696	20,8%	596	19,6%	16,8%
<i>Accessori Lavorazione</i>	366	10,9%	763	25,1%	-52,0%
<i>Imballaggi</i>	99	3,0%	58	1,9%	71,6%
<i>Fondo svalutazione magazzino</i>	(279)	-8,3%	(304)	-10,0%	-8,2%
Prodotti finiti e merci	2.447	23,0%	1.094	13,9%	123,7%
<i>Prodotti Finiti</i>	2.447	100,0%	1.094	100,0%	123,7%
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	4.836	45,5%	3.720	47,4%	30,0%
<i>Semilavorati</i>	4.836	100,0%	3.720	100,0%	30,0%
Totale	10.630	100%	7.852	100%	35,4%

(*) Incidenza percentuale rispetto al totale e/o subtotale.

Al 31 dicembre 2022 le rimanenze ammontano a 10,6 milioni di Euro, in aumento del 35,4% rispetto all'esercizio precedente. La voce è principalmente costituita dalle rimanenze relative ai semilavorati che rappresentano, in entrambi i periodi analizzati, più del 45% del totale.

L'incremento delle rimanenze dipende dall'effetto combinato dei maggiori acquisti effettuati dall'Emittente e dall'incremento dei prezzi dei prodotti acquistati.

La seguente tabella riporta il dettaglio dei crediti commerciali dell'Emittente per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 confrontati con il periodo chiuso al 31 dicembre 2021.

Crediti commerciali (Dati in migliaia di Euro)	al 31 dicembre				
	2022	% (*)	2021	% (*)	Var %
Crediti per fatture emesse	7.627	98,2%	8.284	98,1%	-7,9%
<i>Clienti Europa</i>	3.114	40,8%	2.361	28,5%	31,9%

<i>Clienti Italia</i>	2.515	33,0%	1.526	18,4%	64,8%
<i>Clienti extra UE</i>	551	7,2%	1.553	18,8%	-64,5%
<i>Effetti SBF</i>	1.446	19,0%	2.843	34,3%	-49,1%
Fatture da emettere	198	2,6%	217	2,6%	-8,5%
Adeguamento cambi	(1)	0,0%	4	0,0%	-130,6%
Fondo svalutazione crediti	(61)	-0,8%	(61)	-0,7%	0,0%
Totale	7.763	100%	8.444	100%	-8,1%

(*) Incidenza percentuale rispetto al totale e/o subtotale.

Al 31 dicembre 2022, i crediti commerciali risultano in riduzione rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 (-8,1%). La variazione è principalmente imputabile al decremento dei crediti per fatture emesse e, in particolare, agli effetti salvo buon fine (-49,1%).

Il decremento dei crediti commerciali è dovuto principalmente al fatto che negli ultimi due mesi del 2022 vi è stata una minore concentrazione delle vendite rispetto agli ultimi due mesi del 2021.

Il fondo svalutazione crediti non ha subito movimentazione nei periodi analizzati poiché l'Emittente ha attribuito un rischio basso al proprio portafoglio clienti. In generale, la stima del fondo svalutazione crediti è effettuata tramite l'analisi dei singoli crediti in sofferenza con determinazione delle eventuali perdite presunte.

La seguente tabella riporta il dettaglio dei debiti commerciali dell'Emittente per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 confrontati con il periodo chiuso al 31 dicembre 2021.

Debiti commerciali (Dati in migliaia di Euro)	<i>al 31 dicembre</i>				Var %
	2022	% (*)	2021	% (*)	
Debiti per fatture ricevute	(8.510)	83,9%	(8.390)	85,9%	1,4%
<i>Fornitori Italia</i>	(7.285)	85,6%	(6.786)	80,9%	7,4%
<i>Fornitori Europa</i>	(918)	10,8%	(1.426)	17,0%	-35,6%
<i>Fornitori extra UE</i>	(307)	3,6%	(179)	2,1%	72,0%
Fatture da ricevere	(1.632)	16,1%	(1.382)	14,1%	18,1%
Totale	(10.142)	100%	(9.772)	100%	3,8%

(*) Incidenza percentuale rispetto al totale e/o subtotale.

Al 31 dicembre 2022 i debiti commerciali ammontano a 10,1 milioni di Euro in leggero aumento (+3,8%) rispetto al periodo precedente. L'incremento deriva principalmente dall'aumento delle fatture da ricevere (+18,1% rispetto all'esercizio precedente) e dei debiti per fatture ricevute da fornitori Italia (+7,4% rispetto al 31 dicembre 2021). In generale, si evidenzia un decremento dei giorni medi di pagamento, stante il fatto che il saldo debiti commerciali al 31 dicembre 2022 risulta in linea con quello al 31

dicembre 2021, nonostante l'importante incremento dei costi della produzione. Con riferimento alla voce "fatture da ricevere", al 31 dicembre 2022, le stesse fanno in gran parte riferimento a costi relativi ad utenze.

Si precisa che non sono stati rilevati debiti commerciali scaduti in maniera strutturale da riclassificare nell'"Indebitamento finanziario netto".

La seguente tabella riporta il dettaglio delle altre attività correnti dell'Emittente per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 confrontati con il periodo chiuso al 31 dicembre 2021.

Altre attività correnti (Dati in migliaia di Euro)	al 31 dicembre				
	2022	% (*)	2021	% (*)	Var %
Crediti L. Sabatini	219	88,6%	61	31,7%	261,2%
Depositi cauzionali a fornitori	19	7,5%	19	9,7%	0,0%
Anticipi a fornitori	10	4,1%	5	2,4%	120,7%
Crediti verso altri	-	0,0%	99	51,8%	-100,0%
Anticipi a dipendenti	(1)	-0,2%	8	4,4%	-107,1%
Totale	248	100%	192	100%	29,2%

(*) Incidenza percentuale rispetto al totale e/o subtotale.

Al 31 dicembre 2022, la principale voce è rappresentata dai crediti riconosciuti all'Emittente quale agevolazione sugli acquisti di beni strumentali (ai sensi della Legge Sabatini) che rappresentano l'88,6% del totale. In particolare, tale importo afferisce ai contributi previsti per il periodo 2020 – 2025 relativamente al finanziamento pari ad Euro 2,2 mln sottoscritto con Banca Popolare di Sondrio in data 15 maggio 2020.

La seguente tabella riporta il dettaglio delle altre passività correnti dell'Emittente per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 confrontati con il periodo chiuso al 31 dicembre 2021.

Altre passività correnti (Dati in migliaia di Euro)	al 31 dicembre				
	2022	% (*)	2021	% (*)	Var %
Debiti verso il personale	(485)	61,7%	(450)	47,3%	7,9%
Debiti previdenziali	(205)	26,0%	(351)	36,9%	-41,7%
Acconti	(74)	9,4%	(96)	10,0%	-23,0%
Altri	(23)	2,9%	(5)	0,5%	369,3%
Erogazioni liberali	-	0,0%	(50)	5,3%	-100,0%
Totale	(786)	100%	(952)	100%	-17,4%

(*) Incidenza percentuale rispetto al totale e/o subtotale.

In entrambi i periodi analizzati, le altre passività correnti sono relative principalmente ai "Debiti verso il personale" che, al 31 dicembre 2022, sono composti per 334 migliaia di Euro dai debiti da corrispondere per premi di produzione (302 migliaia al 31

dicembre 2021) e per 147 migliaia di Euro da debiti relativi a ferie e permessi goduti (142 migliaia al 31 dicembre 2021).

Si evidenzia che non si rilevano debiti scaduti/rateizzati da riclassificare nell'indebitamento finanziario.

La seguente tabella riporta il dettaglio dei crediti e debiti tributari dell'Emittente per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 confrontati con il periodo chiuso al 31 dicembre 2021.

Crediti e debiti tributari (Dati in migliaia di Euro)	al 31 dicembre				
	2022	% (*)	2021	% (*)	Var %
Crediti tributari	4.095	103,2%	719	170,2%	469,3%
Crediti d'imposta	3.758	91,8%	677	94,1%	455,1%
IVA	326	8,0%	11	1,6%	2796,6%
IRAP	9	0,2%	13	1,9%	-31,4%
INAIL	2	0,0%	-	0,0%	n/a
IRES	0	0,0%	18	2,5%	-100,0%
Debiti tributari	(126)	-3,2%	(297)	-70,2%	-57,4%
IRES	(55)	43,5%	-	0,0%	n/a
IRAP	(41)	32,4%	(108)	36,4%	-62,0%
Imposta sostitutiva	(28)	22,3%	(77)	26,0%	-63,5%
Altri	(2)	1,8%	(112)	37,6%	-98,0%
Totale	3.969	100%	423	100%	838,8%

(*) Incidenza percentuale rispetto al totale e/o subtotale.

Si evidenzia un significativo aumento dei crediti tributari dovuto prevalentemente all'incremento dei crediti d'imposta che, al 31 dicembre 2022, comprendono:

- 1,5 milioni di Euro relativi ai crediti per l'acquisto di prodotti energetici;
- 1 milione di Euro inerente a crediti per investimenti in beni interconnessi Industria 4.0 e
- 316 migliaia di Euro relativi a crediti per ricerca e sviluppo, investimenti e sanificazione.

Infine, in tale voce sono stati contabilizzati Euro 538 mila relativi a crediti per imposte anticipate su perdite pregresse. Al 31 dicembre 2021, i crediti d'imposta erano composti per 437 migliaia di Euro da crediti per imposte anticipate e per 150 migliaia di Euro da crediti per attività di ricerca e sviluppo.

La voce «imposta sostitutiva» comprende l'imposta dovuta sul riallineamento fiscale – civile effettuato nell'esercizio 2020 sulla rivalutazione dei marchi e dei fabbricati ai sensi dell'art.110 del D.L. 104/2020.

Si evidenzia che non si rilevano debiti tributari scaduti/rateizzati da riclassificare nell'Indebitamento finanziario netto”.

La seguente tabella riporta il dettaglio dei ratei e risconti netti dell'Emittente per il

periodo chiuso al 31 dicembre 2022 confrontati con il periodo chiuso al 31 dicembre 2021.

Ratei e risconti netti (Dati in migliaia di Euro)	al 31 dicembre				Var %
	2022	% (*)	2021	% (*)	
Risconti attivi	143	-16,0%	191	114,9%	-25,5%
Risconti passivi	(1.035)	116,0%	(25)	-14,9%	>1000%
Totale	(892)	100%	167	100%	-635,8%

(*) Incidenza percentuale rispetto al totale e/o subtotale.

La variazione della voce al 31 dicembre 2022 è principalmente imputabile all'incremento dei risconti passivi, ed, in particolare, alla contabilizzazione dei risconti passivi inerenti il credito d'imposta per beni strumentali interconnessi Industria 4.0. In particolare, con riferimento ai risconti passivi, al 31 dicembre 2022, gli stessi si riferiscono per 57 migliaia di Euro ai contributi sugli acquisti di beni strumentali (ex Legge Sabatini) e per 978 migliaia di Euro al credito d'imposta per beni strumentali interconnessi Industria 4.0 (ex Legge 160/2019 e 178/2020) la cui interconnessione è avvenuta nel corso del 2022.

3.2.6 Passività a lungo termine

Passività a lungo termine

Le passività a lungo termine fanno riferimento all'accantonamento al fondo rischi ed oneri e al fondo TFR.

La seguente tabella riporta il dettaglio dei fondi per rischi ed oneri dell'Emittente per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 confrontati con il periodo chiuso al 31 dicembre 2021.

Fondi rischi e oneri (Dati in migliaia di Euro)	al 31 dicembre				Var %
	2022	% (*)	2021	% (*)	
Altri fondi	(1.152)	88,9%	(1.498)	97,5%	-23,1%
Fondo imposte differite	(143)	11,1%	(1)	0,1%	14557,0%
Strumenti finanziari derivati passivi	-	0,0%	(37)	2,4%	-100,0%
Totale	(1.296)	100%	(1.536)	100%	-15,6%

(*) Incidenza percentuale rispetto al totale e/o subtotale.

In entrambi gli esercizi analizzati, i fondi rischi ed oneri sono composti principalmente dalla voce «Altri fondi» che, al 31 dicembre 2022, ha registrato un decremento pari al 23,1% rispetto all'esercizio precedente. Tale voce comprende i fondi iscritti in bilancio in sede di conferimento del ramo d'azienda oleochimica da parte della società Croda Cremona S.r.l. per tenere conto degli elevati costi per lo smaltimento, la bonifica, la sostituzione e l'adeguamento per il rispetto della normativa ambientale relativi ai beni conferiti. Tali fondi (suddivisi tra fondo fabbricati, fondo impianti e fondo serbatoi)

vengono rilasciati a conto economico in base alla vita utile degli investimenti ai quali fanno riferimento. Nel corso dell'esercizio 2022, tali fondi sono stati utilizzati determinando componenti positivi di reddito riclassificati nella voce A5 «Altri ricavi e proventi» del conto economico per un importo pari 345 migliaia di Euro.

Il fondo TFR, pari a 262 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022, accoglie le quote periodiche di Trattamento Fine Rapporto maturate dal personale e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

3.2.7 Patrimonio netto

La seguente tabella riporta il dettaglio del patrimonio netto dell'Emittente per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 confrontati con il periodo chiuso al 31 dicembre 2021.

Patrimonio Netto (Dati in migliaia di Euro)	al 31 dicembre				Var %
	2022	% (*)	2021	% (*)	
Capitale sociale	600	3,8%	600	6,1%	0,0%
Riserve	9.650	61,0%	7.364	75,5%	31,0%
Risultato d'esercizio	5.572	35,2%	1.794	18,4%	210,6%
Totale	15.822	100%	9.758	100%	62,1%

(*) Incidenza percentuale rispetto al totale e/o subtotale.

Variazioni 2021:

- con delibera del 27 maggio 2021, l'Assemblea dei soci ha approvato il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 e stabilito di coprire la perdita dell'esercizio pari a 334 migliaia di Euro mediante utilizzo dei riserve straordinarie;
- le altre riserve sono state incrementate di 100 migliaia di Euro successivamente alla partecipazione dell'Emittente al bando «Patrimonio d'Impresa» promosso dalla regione Lombardia e destinato al rafforzamento delle PMI lombarde i cui soci avessero:
 - i) deliberato un aumento di capitale a pagamento e
 - ii) in corso progetti di investimento.
- è stata ridotta, per 57 migliaia di Euro, la riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi in seguito alle variazioni del *fair value* degli strumenti finanziari derivati a copertura dei tassi di interesse su finanziamenti bancari in essere al 31 dicembre 2021;
- con delibera del 10 giugno 2021, l'Assemblea dei soci ha approvato l'aumento del capitale sociale a pagamento per 500 migliaia di Euro, con sovrapprezzo pari a 750 migliaia di Euro.

Variazioni 2022:

- con delibera del 12 maggio 2022, l'Assemblea dei soci ha approvato il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 e stabilito di ripartire l'utile dell'esercizio, pari a 1,79 milioni di Euro, per 90 migliaia di Euro a riserva legale e per 1,7 milioni di Euro ad utili a nuovo;
- E' stata alimentata, per 492 migliaia di Euro, la riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi in seguito alle variazioni del *fair value* degli strumenti finanziari derivati sottoscritti dall'Emittente.

Si precisa che il 12 aprile 2023 l'Assemblea dei soci ha deliberato un aumento di capitale gratuito di 100 migliaia di Euro. L'aumento di capitale è stato effettuato utilizzando la voce «Varie altre riserve».

3.2.8 Indebitamento Finanziario Netto

La seguente tabella riporta il dettaglio dell'Indebitamento finanziario netto dell'Emittente per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 confrontati con il periodo chiuso al 31 dicembre 2021.

Indebitamento Finanziario Netto (Dati in migliaia Euro)	al 31 dicembre		Var %
	2022	2021	
A. Disponibilità liquide	(1.962)	(1.117)	75,6%
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-	n/a
C. Altre attività correnti	(150)	-	n/a
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	(2.112)	(1.117)	89,0%
E. Debito finanziario corrente	3.549	524	577,1%
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	5.432	5.297	2,6%
G. Indebitamento finanziario corrente (E)+(F)	8.981	5.821	54,3%
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G)+(D)	6.870	4.704	46,0%
I. Debito finanziario non corrente	11.954	12.259	-2,5%
J. Strumenti di debito	-	-	n/a
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-	n/a
L. Indebitamento finanziario non corrente (I) + (J) + (K)	11.954	12.259	-2,5%
M. Totale indebitamento finanziario (H) + (L)	18.824	16.963	11,0%

(*) Incidenza percentuale rispetto al totale e/o subtotale.

Al 31 dicembre 2022 l'Indebitamento finanziario netto" mostra una crescita del 11% (+1,9 mln), imputabile ad un generale incremento dei debiti finanziari correnti.

In particolare, l'incremento del "Debito finanziario corrente" risulta principalmente imputabile agli anticipi su fornitura di merci all'estero concessi all'Emittente da banca Intesa Sanpaolo per un importo pari a 2,5 milioni di Euro. Al 31 dicembre 2022, il debito corrente include, inoltre, 1 milione di Euro relativi ad anticipi su esportazioni concessi da Banco BPM. La seguente tabella riporta il dettaglio del debito finanziario

corrente dell’Emittente per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 confrontati con il periodo chiuso al 31 dicembre 2021.

Debito finanziario corrente (Dati in migliaia di Euro)	al 31 dicembre				Var %
	2022	% (*)	2021	% (*)	
Debiti verso banche	3.500	98,6%	500	95,4%	600,0%
Interessi	49	1,4%	24	4,6%	103,0%
Totale	3.549	100%	524	100%	577,2%

(*) Incidenza percentuale rispetto al totale e/o subtotale.

Con riferimento alle “Disponibilità liquide”, al 31 dicembre 2022 si registra un incremento pari al 75,6% imputabile principalmente all’accensione del finanziamento presso Banca di Sondrio per 2,5 milioni di Euro nel novembre 2022, nonché alla dinamica del circolante con maggiori volumi di vendite registrati (con maggiori marginalità) in un contesto di crediti commerciali decrementati.

Con riferimento alle «Altre attività correnti», le stesse fanno riferimento al *fair value* positivo dei derivati di copertura sui tassi variabili dei finanziamenti bancari per la quota esigibile entro l’esercizio successivo.

Le voci “Parte corrente del debito finanziario non corrente” e “Debito finanziario non corrente” fanno rispettivamente riferimento alla quota esigibile entro l’esercizio successivo ed a quella esigibile oltre l’esercizio successivo dei finanziamenti a medio/lungo termine in essere alle date di riferimento (per maggiori informazioni sui contratti di finanziamento si rimanda alla Sezione I, Capitolo 16, Paragrafo 16.1 del Documento di Ammissione). Al 31 dicembre 2022, rispetto all’esercizio precedente, risulta un incremento imputabile alla sottoscrizione di due nuovi finanziamenti:

- mutuo chirografario sottoscritto in data 5 luglio 2022 con banca BPER per un importo pari a 1,2 milioni di Euro;
- mutuo chirografario sottoscritto con atto notarile dell’8 novembre 2022 con banca Popolare di Sondrio per un importo pari a 2,5 milioni di Euro.

Infine, si precisa che nelle voci “Parte corrente del debito finanziario non corrente” e “Debito finanziario non corrente” sono registrati anche i finanziamenti ricevuti dal socio PIEMA S.r.l. per un totale di 2,95 milioni al 31 dicembre 2022 e 3,126 milioni al 31 dicembre 2021. In particolare:

- in data 19 dicembre 2022 è stato prorogato fino al 19 dicembre 2027 il contratto di finanziamento infruttifero (stipulato tra le parti nel 2017) pari a 1,45 milioni di Euro al 31 dicembre 2022 (1,6 milioni al 31 dicembre 2021). Il tasso di interesse sul finanziamento è pari al 4%; gli interessi maturati dovranno essere pagati dall’Emittente al 31 dicembre di ogni anno. Il finanziamento, concesso a tassi di mercato, dovrà essere interamente rimborsato decorsi 5 anni dalla data di erogazione;
- in data 24 giugno 2018 è stato prorogato fino al 24 giugno 2023 il contratto di finanziamento (stipulato nel 2013) pari ad 1,5 milioni di Euro in entrambi i

periodi analizzati. Il finanziamento, concesso a tassi di mercato, è stato integralmente rimborsato in data 23 giugno 2023.

In data 14 febbraio 2023 l'Emittente ha sottoscritto un nuovo finanziamento a tasso variabile di 2 milioni di Euro, avente scadenza 2028, concesso da BCC Credito Padano.

3.2.9 Rendiconto finanziario

La seguente tabella riporta il dettaglio del rendiconto finanziario dell'Emittente per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 confrontati con il periodo chiuso al 31 dicembre 2021, così come esposto nei relativi fascicoli di bilancio.

	<i>Al 31 dicembre</i>	
Rendiconto Finanziario, metodo Indiretto	2022	2021
(Dati in migliaia Euro)		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	5.572	1.794
Imposte sul reddito	(282)	124
Interessi passivi/(attivi)	278	286
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	5.569	2.204
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	-	42
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.636	2.451
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	-	57
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(416)	(238)
Totale rett. per el. non mon. che non hanno avuto contropartita nel capitale circ. netto	2.221	2.312
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	7.789	4.516
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(2.778)	(2.888)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	680	(878)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	370	2.501
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	49	27
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	1.010	(21)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(3.287)	370
Totale variazioni del capitale circolante netto	(3.956)	(890)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	3.834	3.625
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(278)	(218)
(Imposte sul reddito pagate)	(204)	(30)

Altri incassi/(pagamenti)	(337)	(317)
Totale altre rettifiche	(819)	(566)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	3.015	3.060
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	(5.165)	(3.568)
(Investimenti)	(5.206)	(3.570)
Disinvestimenti	42	2
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	(156)	(75)
(Investimenti)	(156)	(75)
Disinvestimenti	-	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(5.321)	(3.643)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	3.285	(1.743)
Accensione finanziamenti	3.700	5.740
(Rimborso finanziamenti)	(3.834)	(4.272)
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	-	1.350
(Rimborso di capitale)	-	-
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	-	-
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	-	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	3.151	1.074
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	845	491
Disponibilità liquide a inizio esercizio	1.117	626
Disponibilità liquide a fine esercizio	1.962	1.117

Al 31 dicembre 2022 si registra un incremento delle disponibilità liquide, rispetto al periodo chiuso al 31 dicembre 2021, principalmente imputabile alla sottoscrizione di nuovi finanziamenti a breve ed a medio lungo termine nonché alla dinamica del circolante che hanno compensato le uscite relative agli investimenti in immobilizzazioni materiali.

4 FATTORI DI RISCHIO

L'investimento negli Strumenti Finanziari emessi dall'Emittente comporta un elevato grado di rischio. Conseguentemente, prima di decidere di effettuare un investimento negli Strumenti Finanziari, i potenziali investitori sono invitati a valutare attentamente i rischi di seguito descritti, congiuntamente a tutte le informazioni contenute nel Documento di Ammissione.

L'investimento nelle Azioni Ordinarie presenta gli elementi di rischio tipici di un investimento in titoli azionari di società ammesse alle negoziazioni in un mercato non regolamentato.

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento negli Strumenti Finanziari, gli investitori sono invitati a valutare gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente, al settore di attività in cui la stessa opera e agli Strumenti Finanziari, congiuntamente a tutte le informazioni contenute nel Documento di Ammissione. Il verificarsi delle circostanze descritte in uno dei seguenti fattori di rischio potrebbe incidere negativamente sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società, sulle sue prospettive e sul prezzo delle Azioni Ordinarie e gli azionisti potrebbero perdere in tutto o in parte il loro investimento. Tali effetti negativi sulla Società e sulle Azioni Ordinarie si potrebbero, inoltre, verificare qualora sopraggiungessero eventi, alla Data del Documento di Ammissione non noti alla Società, tali da esporre la stessa ad ulteriori rischi o incertezze ovvero qualora fattori di rischio alla Data del Documento di Ammissione ritenuti non significativi lo divengano a causa di circostanze sopravvenute.

La Società ritiene che i rischi di seguito indicati siano rilevanti per i potenziali investitori.

A.1. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE

A.1.1. Rischio relativo alla fluttuazione del prezzo delle materie prime

Nell'intervallo di tempo tra la fissazione dei prezzi dei prodotti oggetto delle commesse e la produzione degli stessi l'Emittente è esposta a rischi relativi alle fluttuazioni dei prezzi di mercato di materie prime. Al 31 dicembre 2022, i costi di acquisto delle materie prime rappresentavano per l'Emittente il 64,0% del valore della produzione.

Le principali materie prime utilizzate dall'Emittente sono i derivati della lavorazione dell'olio d'oliva e altri olii, lo squalene, il sego. Tra le materie prime hanno inoltre particolare rilevanza, quali fattori produttivi, anche il gas e, in generale, l'energia elettrica.

I prezzi delle materie prime utilizzate dall'Emittente nell'ambito della propria attività produttiva dipendono da un'ampia varietà di fattori, in larga misura non controllabili dall'Emittente e difficilmente prevedibili, quali ad esempio la ciclicità economica dei mercati di riferimento, le condizioni e il numero dei fornitori, provvedimenti normativi e governativi, eventuali restrizioni normative all'uso delle materie prime, il costo di produzione, le catastrofi naturali, un minor consumo di prodotti alimentari che potrebbe ridurre la disponibilità di materie prime. Si segnala, inoltre, che l'Emittente non adotta politiche di copertura del rischio di incremento del costo delle materie prime.

Sebbene l'Emittente sia stato sinora in grado di acquistare materie prime in misura adeguata a sostenere la propria produzione e di qualità tale da mantenere i propri standard qualitativi, non si può escludere che eventuali incrementi del costo delle materie prime potranno avere, in futuro, un'incidenza sui margini della Società o sulla sua capacità di essere competitiva nel mercato degli imballaggi industriali, ove essa trasli l'aumento dei costi sui suoi clienti. Il verificarsi di tali circostanze potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Qualsiasi incremento nei prezzi delle materie prime potrebbe incrementare i costi e ridurre i profitti dell'Emittente, a meno che quest'ultima sia in grado di ribaltare i costi maggiori sui propri clienti. Tuttavia si segnala che gli ordini di regola non prevedono che il prezzo possa essere aumentato a seguito di oscillazione del prezzo delle materie prime. Sebbene tali rischi siano comuni a tutti gli operatori del settore, il verificarsi degli stessi può produrre effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di elevata rilevanza.

A.1.2. Rischi connessi alla responsabilità da prodotto

L'Emittente realizza, distribuisce e commercializza prodotti realizzati con materie prime rinnovabili (quali grasso animale, derivati della lavorazione dell'olio di oliva e di oli acidi, di cartamo, di olio di Girasole, oli di soia e olii acidi, e in misura residuale di olio di palma sostenibile e quando non disponibile, anche quello non sostenibile), in particolare, acidi grassi, glicerina e relativi derivati. Eventuali difetti di conformità rispetto agli *standard* qualitativi richiesti nelle diverse fasi di realizzazione ovvero per quelli previsti per il trasporto dei prodotti commercializzati dall'Emittente potrebbero esporre l'Emittente al rischio di azioni di responsabilità da prodotti nei Paesi in cui opera. A parziale copertura di tale rischio, l'Emittente ha stipulato una polizza assicurativa per cautelarsi rispetto ai rischi derivanti da responsabilità da prodotto.

Alla luce di quanto sopra, eventuali azioni promosse per responsabilità da prodotto e l'eventuale soccombenza nell'ambito delle stesse potrebbe esporre l'Emittente a danni reputazionali, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dello stesso.

Sebbene l'Emittente sia dotato di sistemi dedicati per la gestione unitaria del sistema qualità, un'eventuale improvvisa incapacità di soddisfare, in tutto o in parte, gli standard di qualità e sicurezza, a causa, ad esempio, di malfunzionamenti negli impianti, potrebbe (a) comportare l'obbligo per l'Emittente di (i) rimborsare i propri clienti per i prodotti che non rispettano gli standard di qualità previsti; o (ii) di pagare delle penali ai, o di rimborsare i costi e i danni subiti dai, clienti, ovvero (b) consentire agli stessi di terminare il rapporto contrattuale con l'Emittente, ovvero ancora (c) comportare un incremento del costo per materie prime, semilavorati e materiali di consumo se l'Emittente deve sostituire prodotti difettosi.

L'Emittente attribuisce alla qualità e alla sicurezza una collocazione di primaria importanza nelle politiche e nelle strategie di sviluppo aziendale, soprattutto nell'ambito della produzione di prodotti destinati alla cosmesi e cura della persona. L'elemento della qualità dei prodotti rappresenta uno dei principali elementi in grado di determinare un elevato livello di fidelizzazione dei clienti, i quali riconoscono nei prodotti della Società una garanzia di qualità. Pertanto, i risultati di GREEN OLEO sono strettamente connessi con la capacità della stessa di incrementare il livello qualitativo e di sicurezza dei propri prodotti, attraverso un costante miglioramento dei programmi di gestione della qualità.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

A.1.3. Rischio connesso all'evoluzione tecnologica

Il settore in cui opera l'Emittente potrebbe essere influenzato dalla crescente attenzione dei consumatori per gli aspetti tecnologici dei prodotti. Si rileva che l'innovazione tecnologica sia oramai divenuta uno dei principali fattori critici di successo nei segmenti di mercato in cui opera l'Emittente.

Sebbene la Società disponga di una struttura interna di ricerca e sviluppo considerata adeguata per fronteggiare le richieste e l'evoluzione del mercato, potrebbe non essere in grado in futuro di adeguare e innovare la propria offerta per far fronte ai continui progressi tecnologici o di introdurre tempestivamente sul mercato prodotti che soddisfino le esigenze della clientela, con possibili ripercussioni negative sulla propria situazione economico, patrimoniale e finanziaria. Inoltre, non è possibile escludere che in futuro, per fronteggiare la concorrenza e adeguare la propria produzione ai mutamenti della tecnologia, la Società debba effettuare ulteriori investimenti in ricerca e sviluppo, in misura maggiore rispetto a quelli attuali, con un possibile effetto negativo sui propri risultati economici.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

A.1.4. Rischi connessi ai fornitori e ai ritardi nelle consegne

L'Emittente è esposto al rischio che la sostituzione di taluni specifici fornitori di materie prime o l'inadempimento di alcuni di essi compromettano il corretto e puntuale svolgimento delle proprie attività, con effetti negativi sulla produttività, sui risultati e sulla situazione economica della Società. Il verificarsi degli eventi oggetto di tali rischi, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi di media entità sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società. Tenuto conto di quanto precede, il rischio di cui al presente Paragrafo è considerato di rilevanza bassa. L'Emittente acquista dai fornitori tutte le materie prime

per la realizzazione dei propri prodotti. Al 31 dicembre 2022 l'incidenza dei costi da acquisto delle materie prime sul Valore della Produzione è stata pari al 64,0%, mentre, al 31 dicembre 2021, era pari al 67,8%.

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente non presenta rapporti di dipendenza da alcuno dei propri fornitori, con i quali, proprio in ragione della loro frammentazione, non sono in essere specifici accordi quadro. L'incidenza dei primi 10 fornitori sui costi è aumentata dal 43,36% del 2020 al 55,49% del 2022, in particolare il primo fornitore ha un'incidenza del 15,04%, il secondo dell'8,13%, e sono attivi nel settore delle utilities (primo fornitore) e chimica/biochimica (secondo fornitore).

La capacità di evadere gli ordini e di far fronte alle esigenze dei clienti con tempestività costituisce un elemento fondamentale per la Società. In questo contesto, l'Emittente non può prescindere da rapporti consolidati con fornitori che garantiscano, oltre alla qualità delle materie prime e delle altre componenti necessarie per realizzare i prodotti. Non si può escludere del tutto che eventuali ritardi nella consegna da parte dei fornitori si riverberino sulla produzione, e, quindi, che la Società non riesca a rispettare le tempistiche di invio previste dai contratti con i clienti causando ritardi nell'immissione dei prodotti sul mercato, con conseguenze negative in termini di ricavi. Detti ritardi potrebbero comportare altresì per la Società l'obbligo di pagare penali ai propri clienti oltre alla necessità di ricorrere a nuovi fornitori, con un incremento delle spese da sostenere al fine di continuare la produzione.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

Per maggiori informazioni sui termini dei contratti con i fornitori, si veda la Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.2 del presente Documento di Ammissione.

A.1.5. Rischi relativi agli stabilimenti produttivi e all'interruzione dell'attività produttiva

L'Emittente è esposto al rischio di dover interrompere la propria attività produttiva a causa di scioperi, incidenti, guasti, malfunzionamenti, danneggiamenti, o altre cause derivanti da eventi non dipendenti dalla propria volontà. Tali circostanze potrebbero determinare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società. Il verificarsi degli eventi oggetto di tali rischi, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi di media entità sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società. Tenuto conto di quanto precede, il rischio di cui al presente Paragrafo è considerato di rilevanza bassa.

Scioperi, altre forme di azione sindacale o qualsiasi deterioramento delle relazioni con i dipendenti nonché interruzioni dell'attività lavorativa, anche dipendenti da eventuali cause di forza maggiore, potrebbero provocare interruzioni dell'attività produttiva dell'Emittente, rendendo maggiormente costoso l'utilizzo dello stabilimento produttivo e causando potenziali ritardi dell'attività produttiva. Peraltro, i processi produttivi

dell'Emittente dipendono da alcuni impianti, strutture ed attrezzature che potrebbero subire interruzioni impreviste. Tali interruzioni potrebbero essere causate da guasti agli impianti, da difficoltà o ritardi nel reperimento dei pezzi di ricambio e delle attrezzature, da carenza di manodopera, da carenza di materie prime, da razionamenti prolungati nella fornitura di energia elettrica, da incendi, calamità naturali, disordini civili, incidenti sul lavoro, da incidenti industriali e dalla necessità di conformarsi alla normativa applicabile in materia di igiene, salute, sicurezza e tutela ambientale e ai protocolli conclusi con le autorità locali o ai risultati delle ispezioni da esse effettuati. Il ripristino degli impianti a seguito di eventi di tale natura potrebbe causare un aumento dei costi e l'insorgenza di potenziali perdite. Inoltre i malfunzionamenti o le interruzioni del servizio negli impianti potrebbero esporre la Società al rischio di procedimenti legali, che in caso di esito negativo potrebbero determinare il sorgere di obblighi di risarcimento. Qualsiasi guasto o grave malfunzionamento, ovvero qualsiasi prestazione insufficiente dei macchinari, che non sia riparato o recuperato tempestivamente o in modo corretto, potrebbe provocare interruzioni dell'attività produttiva e la sottoutilizzazione degli impianti. In tali casi l'Emittente potrebbe non essere in grado di adempiere ai propri obblighi contrattuali nei confronti dei clienti. La Società ha stipulato da tempo una polizza assicurativa "*all risk*", che garantisce una parziale copertura dei potenziali danni materiali diretti agli impianti, macchinari e fabbricati, qualsiasi interruzione significativa dell'attività presso gli stabilimenti di produzione dell'Emittente.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

Per maggiori informazioni sulla gestione dei fornitori, si veda la Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.2 del presente Documento di Ammissione.

A.1.6. Rischi connessi alla saturazione della capacità produttiva

L'Emittente è esposto ai rischi connessi alla saturazione della propria capacità produttiva. Il Gruppo ha una capacità di produzione limitata, ma che, alla Data del Documento di Ammissione, non risulta interamente utilizzata. Ove dovesse crescere in modo considerevole la domanda dei prodotti, l'Emittente sarebbe chiamato a potenziare la propria capacità produttiva, ampliando le proprie strutture.

In relazione a quanto sopra, non è possibile escludere che gli investimenti in macchinari, strutture e capitale umano per ampliare la capacità produttiva possano impiegare tempi lunghi, magari non compatibili con le eventuali ulteriori opportunità di *business* che si dovessero presentare. Sebbene si ritenga che ad oggi la capacità produttiva dell'Emittente sia adeguatamente strutturata per sopportare eventuali incrementi di richieste, qualora dovesse verificarsi una saturazione della capacità produttiva, l'Emittente potrebbe trovarsi nella condizione di dover selezionare ovvero rinunciare a talune opportunità di *business* con conseguenti effetti negativi sullo

sviluppo dell'Emittente stesso. Inoltre, qualora si pervenga ad un'inattesa contrazione dei volumi, l'Emittente è esposto al rischio di dover sostenere i costi connessi al mantenimento della propria struttura, composta da uomini e mezzi altamente specializzati, senza che gli stessi siano utilmente impiegati in progetti produttivi. Il verificarsi in futuro di tali circostanze potrebbe determinare effetti negativi rilevanti sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di bassa rilevanza.

A.1.7. Rischi connessi all'ottenimento e al mantenimento di certificazioni, autorizzazioni e concessioni d'uso di cui è in possesso l'Emittente

L'Emittente è esposta al rischio di mancato rinnovo delle certificazioni di cui è in possesso, con conseguente impatto sulla propria operatività con la clientela, in particolare sotto un profilo concorrenziale.

L'Emittente è attualmente in possesso delle seguenti certificazioni di qualità:

- ISO9001 (*quality management*)
- ISO 14001 (*Environmental Management*)
- ISO 45001 (*Safety Management*)
- RSPO (*Sustainable Palm Oil*)
- HALAL (*Products*)
- COSMOS (*Products*)
- ECOCERT (*Products*)
- EFfCI - GMP (*Good Manufacturing Practices*)
- ECOVADIS (*Corporate Sociale Responsibility*)
- KOSHER CERTIFICATE

Tali certificazioni rappresentano, in alcuni casi, un fattore critico di successo per il mantenimento del livello qualitativo richiesto dai propri clienti e per poter sottoscrivere accordi connessi alla fornitura di taluni servizi ai clienti stessi.

Sebbene l'Emittente abbia sempre ottenuto nel tempo il rinnovo di dette certificazioni, non è possibile garantire che in futuro le stesse vengano puntualmente rinnovate ovvero che non risulti necessario il sostenimento di ulteriori costi, allo stato non preventivabili, ai fini del mantenimento e/o rinnovo delle stesse, ovvero che risultino in futuro necessarie ulteriori certificazioni ai fini dello svolgimento dell'attività, il tutto con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente stesso. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente

Paragrafo sia di media rilevanza.

A.1.8. Rischi connessi allo svolgimento di attività dell'attività di evasione degli ordini di prodotto

I Ricavi dell'Emittente derivano in maniera significativa dall'attività produttiva sulla base di ordini ricevuti. L'emittente è esposto al rischio di aumento dei costi fissi per unità prodotta a fronte del calo dei volumi (ne conseguirebbe un sotto assorbimento dei costi fissi al diminuire dei volumi di vendita)

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente è attivo nel settore della lavorazione, acquisto, produzione, vendita, commercio, importazione, produzione, vendita, commercio, importazione ed esportazione, in proprio e per conto di terzi di prodotti chimici, oleochimici ed affini di derivazione vegetale e / o animale, glicerine, polialcoli, acidi, oleici, acidi grassi di origine animale e vegetale, saturi, insaturi, polinsaturi, lineari e ramificati, stearine, saponi, poliacidi saturi, insaturi e polinsaturi, lineari, ramificati, esteri degli acidi grassi e dei poliacidi, saturi, insaturi e polinsaturi, lineari, ramificati, di impianti, attrezzature, macchine e macchinari comunque connessi alla lavorazione o uso dei prodotti rientranti nell'oggetto sociale.

Tale attività presuppone una fase di studio e di analisi preliminare in base alla quale vengono elaborati i preventivi per lo specifico progetto/prodotto.

Nel caso in cui il prodotto non rispetti le specifiche caratteristiche richieste dal cliente oppure i costi di produzione aumentassero nel corso della loro esecuzione, ad esempio, per la necessità di impiegare maggiori risorse in termini di personale, tempo e/o di apparecchiature, per la maturazione a carico dell'Emittente di penali per ritardi o difetti nella prestazione del servizio (anche per circostanze esterne non prevedibili come problemi tecnici, cambiamenti delle leggi o delle condizioni di lavoro, eventi meteorologici, variazioni dei costi di attrezzature e materiali o incapacità dei fornitori o dei subappaltatori di rispettare i propri impegni) e l'Emittente non fosse in grado di modificare proporzionalmente e/o tempestivamente i prezzi dei propri servizi e delle proprie forniture, lo stesso potrebbe incorrere in una riduzione dei profitti preventivati o in una perdita con riferimento alla singola commessa e/o essere tenuto ad anticipare i maggiori costi in attesa dell'aggiustamento del prezzo.

In aggiunta a quanto sopra, i rapporti tra l'Emittente e i propri clienti, in via generale, sono disciplinati (i) da accordi pluriennali, che prevedono un impegno alla fornitura ma non un impegno al volume minimo di acquisto e (ii) da singoli ordini spot, ordini la cui durata può variare da pochi mesi ad oltre un anno, con specifici quantità minime garantite e tempi di fornitura concordati. Pertanto, la stima dei costi da sostenere per la produzione dei prodotti viene effettuata sulla base della stima ipotetica degli ordini e dei ricavi, nonché degli ordini storici.

In ragione di quanto sopra, non è pertanto possibile escludere che le politiche e le procedure della Società volte ad identificare, monitorare e gestire i costi sostenuti nel corso della produzione dei prodotti non risultino adeguate anche in relazione alla quantità di ordini di acquisto ricevuti dai clienti.

Infine, l'esercizio di attività su commessa è soggetto a possibili notevoli variazioni dei ricavi nel medio periodo. Conseguentemente, l'aumento o la riduzione dei ricavi in un determinato periodo potrebbero non essere indicativi dell'andamento dei ricavi nel lungo periodo.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di medio probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente stesso. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di media rilevanza.

A.1.9. Rischio connesso al magazzino

Il magazzino dell'Emittente è composto da semilavorati e prodotti finiti necessari al soddisfacimento delle commesse di volta in volta effettuate dai clienti. In considerazione della complessità e della qualità dei prodotti commercializzati dall'Emittente, è possibile che tra l'acquisto delle materie prime e/o la produzione del prodotto finito e l'effettiva vendita al cliente finale intercorra un significativo lasso temporale.

In conformità ai Principi Contabili Italiani, le rimanenze finali sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione, determinato secondo il metodo del costo medio del periodo. Il valore netto di realizzazione o il costo di sostituzione ai fini della determinazione del valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato sono normalmente quelli esistenti alla data di bilancio. Il valore delle rimanenze finali di magazzino, pur essendo ritenuto adeguato da parte dell'Emittente in considerazione delle caratteristiche del *business* e della struttura industriale dello stesso, costituisce dal punto di vista patrimoniale una voce significativa del capitale investito netto. In ogni caso, è possibile che – nel periodo intercorrente tra l'investimento di capitale effettuato dall'Emittente per l'acquisto dei semilavorati e/o per la realizzazione dei prodotti finiti e l'incasso del prezzo conseguente alla vendita al cliente finale – l'Emittente possa avere la necessità di richiedere finanziamenti, tramite diversi strumenti, per il mantenimento del fabbisogno finanziario della propria attività, con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

L'Emittente ha necessità di mantenere adeguati livelli di magazzino di materie prime, componenti e semilavorati, con conseguente assorbimento in termini di capitale investito, e ciò al fine di (i) fare fronte in tempi brevi alle richieste dei clienti con i quali vige un sistema di aggiornamento continuo degli ordinativi richiesti; (ii) essere in grado di prestare tempestiva assistenza tecnica ai clienti anche successivamente alla fase di vendita; e (iii) minimizzare i rischi legati alle fluttuazioni nel costo dei fattori di produzione e alla possibile temporanea scarsa reperibilità degli stessi a fronte di cambiamenti macroeconomici e/o frizioni negli scambi commerciali tra paesi.

Al riguardo, si segnala che in occasione di una eventuale discesa dei prezzi (andamento deflattivo) delle materie prime, è possibile che i clienti impongano all'Emittente l'immediato adeguamento al ribasso del prezzo di vendita dei prodotti finiti anche se la produzione impiega materie prime acquistate a prezzi più elevati, con conseguenti rischi

di perdite di profittabilità.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente stesso. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di media rilevanza.

A.1.10. Rischi connessi all'accesso al credito, ai contratti di finanziamento e al fabbisogno finanziario futuro dell'Emittente

L'Emittente reperisce le proprie risorse finanziarie anche tramite il canale bancario, mediante consueti strumenti di finanziamento a medio/lungo termine, mutui e linee di credito. La Società, pertanto, è esposta al rischio di non essere in grado di (i) reperire le risorse finanziarie necessarie a garantire il mantenimento e lo sviluppo dell'attività produttiva; (ii) ottenere nuovi finanziamenti o il rinnovo dei finanziamenti in essere a condizioni favorevoli; (iii) adempiere agli obblighi e impegni assunti nei contratti di finanziamento.

Al 31 dicembre 2022 l'indebitamento finanziario netto dell'Emittente risultava pari a Euro 16,9 milioni, dettagliato come di seguito.

	<i>al 31 dicembre</i>		
Indebitamento Finanziario Netto (Dati in migliaia Euro)	2022	2021	Var %
A. Disponibilità liquide	(1.962)	(1.117)	75,6%
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-	n/a
C. Altre attività correnti	(150)	-	n/a
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	(2.112)	(1.117)	89,0%
E. Debito finanziario corrente	3.549	524	577,1%
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	5.432	5.297	2,6%
G. Indebitamento finanziario corrente (E)+(F)	8.981	5.821	54,3%
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G)-(D)	6.870	4.704	46,0%
I. Debito finanziario non corrente	11.954	12.259	-2,5%
J. Strumenti di debito	-	-	n/a
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-	n/a
L. Indebitamento finanziario non corrente (I) + (J) + (K)	11.954	12.259	-2,5%
M. Totale indebitamento finanziario (H) + (L)	18.824	16.963	11,0%

Nel periodo di riferimento e sino alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha registrato revoche di finanziamenti e fidi a breve termine. Qualora, per qualsiasi ragione, anche indipendente dall'Emittente stesso, i relativi istituti eroganti decidessero di revocare o non rinnovare le linee di finanziamento in essere, la Società sarebbe costretta a reperire nuove fonti di finanziamento per far fronte ai propri bisogni di cassa, con possibili effetti negativi sulla propria situazione economica, patrimoniale e

finanziaria. La revoca di tali linee di credito potrebbe, inoltre: (i) rendere l'Emittente più vulnerabile in presenza di sfavorevoli condizioni economiche del mercato ovvero dei settori in cui esso opera; (ii) ridurre la disponibilità dei flussi di cassa per il finanziamento delle attività operative correnti; (iii) limitare la capacità dell'Emittente di ottenere ulteriori fondi – o di ottenerli a condizioni pari o più sfavorevoli – per finanziare, tra l'altro, future opportunità commerciali; e (iv) limitare la capacità di pianificazione e di reazione dell'Emittente ai cambiamenti dei mercati nei quali esso opera.

Non è possibile escludere che in futuro l'Emittente possa non essere in grado di reperire le risorse finanziarie necessarie agli impegni di rimborso. Il verificarsi di tali eventi potrebbe avere un effetto negativo sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.

Con riferimento all'indebitamento a medio-lungo termine, taluni contratti di finanziamento, di cui l'Emittente è parte prevedono, secondo quanto normalmente richiesto dagli enti bancari nell'ambito di analoghe operazioni di finanziamento, specifici obblighi di fare e di non fare e di informativa, nonché clausole di accelerazione del rimborso. In caso di mancato rispetto dei predetti obblighi gli istituti finanziatori hanno la facoltà di risolvere i, o recedere dai, suddetti contratti di finanziamento accelerando il relativo rimborso del loro credito.

Non è possibile escludere, inoltre, che l'Emittente, al fine di sostenere i propri programmi di crescita e sviluppo, ad integrazione dei proventi derivanti dall'Offerta, possa decidere di accedere ad ulteriori finanziamenti con conseguente incremento del proprio indebitamento finanziario.

Non vi è, inoltre, garanzia che, in futuro, l'Emittente possa negoziare ed ottenere i finanziamenti necessari per lo sviluppo della propria attività o per il rifinanziamento di quelli a scadenza, con le modalità, i termini e le condizioni offerte finora dagli attuali creditori. Pertanto, gli eventuali aggravii in termini di condizioni economiche dei nuovi finanziamenti rispetto a quelle attualmente applicabili e/o l'eventuale futura riduzione della capacità di credito nei confronti del sistema bancario potrebbero limitare la capacità di crescita dell'Emittente e produrre, dunque, effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria e sui risultati operativi.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

A.1.11. Rischi connessi al tasso di interesse

Al 31 dicembre 2022, l'indebitamento finanziario a medio/lungo termine dell'Emittente è legato agli investimenti effettuati. L'Emittente ha posto in essere politiche di gestione volte ad ottimizzare la situazione finanziaria complessiva, l'allocazione ottimale delle risorse finanziarie e il controllo dei rischi finanziari. L'indebitamento finanziario a medio/lungo termine a tasso variabile rappresenta al 31 dicembre 2022 circa il 91% dell'approvvigionamento finanziario.

Sebbene l'Emittente adotti una politica attiva di gestione del rischio, in caso di aumento dei tassi di interesse e di insufficienza degli strumenti di copertura predisposti, l'aumento degli oneri finanziari a carico dello stesso relativi all'indebitamento a tasso variabile potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria e i risultati operativi dell'Emittente.

Inoltre, si segnala che l'Emittente ha in essere taluni contratti derivati a copertura del rischio di oscillazione del tasso di interesse variabile di alcuni degli anzidetti contratti di finanziamento.

Al 31 dicembre 2022, l'Emittente ha in essere 4 strumenti derivati di copertura IRS, 2 sottoscritti con Banco BPM e 2 con Intesa Sanpaolo per un *mark-to-market* complessivo a tale data di 314 migliaia di Euro. Nell'esercizio 2022, l'Emittente ha stipulato un contratto quadro con banca Unicredit avente ad oggetto strumenti finanziari derivati per la copertura del prezzo del gas metano; al 31 dicembre 2022 il relativo *mark-to-market* è pari a 284 migliaia di Euro.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

A.1.12. Rischi connessi alla dipendenza da figure chiave

Alla Data del Documento di Ammissione, i risultati ed il successo dell'Emittente dipendono in misura rilevante dal *management* dello stesso. L'Emittente è esposto al rischio di un'eventuale interruzione dei rapporti con alcune figure chiave.

L'Emittente dipende in misura significativa dalle capacità dei componenti del *management*, incluse alcune figure altamente qualificate e con una rilevante esperienza nel settore di riferimento, di offrire un servizio competitivo e che risponda al meglio alle esigenze del mercato.

Tra questi soggetti un ruolo chiave è svolto da (i) Beatrice Buzzella, che alla Data del Documento di Ammissione ricopre la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente e (ii) Francesco Buzzella, Amministratore Delegato, entrambi soggetti che svolgono un ruolo primario nella crescita dell'Emittente e nella definizione delle sue strategie imprenditoriali. Si ricordano inoltre le seguenti figure chiave (iii) Alessandro Viano - Direttore Commerciale; (iv) Enis Boiocchi - Plant Manager (v) Raffaella Bianchessi CFO - HR Manager e (vi) Ivan Depetri - Controller.

L'esperienza del *management* rappresenta un fattore critico di successo per l'Emittente. Sebbene l'Emittente ritenga di essersi dotato di una struttura operativa capace di assicurare la continuità della gestione nel tempo, non si può escludere che l'interruzione del rapporto con alcune di queste figure professionali chiave, senza la loro tempestiva e adeguata sostituzione, potrebbe determinare in futuro, anche solo temporaneamente, effetti negativi sulle sue attività e, pertanto, sulle prospettive di crescita nonché sulla

sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente stesso. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di alta rilevanza.

A.1.13. Rischi connessi alla perdita di risorse qualificate dell'Emittente e alla difficoltà di reperirne di nuove

Il settore in cui opera l'Emittente è caratterizzato dall'esigenza da parte delle imprese di avvalersi di personale ad alto livello di specializzazione e dotato di elevate competenze tecniche e professionali nel settore.

L'esigenza di soddisfare una domanda di prodotti sempre più sofisticati richiede alle imprese operanti nel settore di riferimento dell'Emittente di dotarsi in misura prevalente di risorse altamente qualificate.

In tale contesto, il successo dell'Emittente dipende anche dalla capacità di attrarre, formare e mantenere personale con il livello di specializzazione e le competenze tecniche e professionali richieste.

Nondimeno, qualora l'Emittente incontrasse difficoltà a reperire personale specializzato o un numero significativo di professionisti specializzati o interi gruppi di lavoro dedicati a specifiche tipologie di prodotto dovessero lasciare l'Emittente – e non fosse possibile sostituirli in tempi brevi con personale qualificato – la capacità d'innovazione e le prospettive di crescita dell'Emittente potrebbero risentirne, con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza media.

A.1.14. Rischi connessi alla congiuntura economico-finanziaria

L'Emittente è esposta al rischio che eventuali fenomeni di recessione economica che abbiano un effetto negativo sull'accesso al credito o al mercato dei capitali si protraggano o si ripresentino.

La crisi che ha colpito negli ultimi anni il sistema bancario e i mercati finanziari, oltre alla conseguente contrazione dei consumi e della produzione industriale, hanno avuto come effetto una restrizione delle condizioni di accesso al credito, una riduzione del livello di liquidità nei mercati finanziari e una estrema volatilità nei mercati azionari e obbligazionari. Tali fattori hanno determinato uno scenario di contrazione economica, che si è inoltre particolarmente acuita in Italia a causa della crisi dei c.d. debiti sovrani. Non si può escludere che, qualora la fase di recessione economica si protraesse ulteriormente ovvero, una volta cessata, si ripetesse, ciò possa avere un impatto negativo sull'attività e sulle prospettive di crescita della Società nonché sulla sua

situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente stesso. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di media rilevanza.

A.1.15. Rischi connessi al contesto macro-economico

L'Emittente è esposto al rischio del possibile peggioramento delle condizioni economiche italiane e/o globali, anche a causa della guerra russo-ucraina e del persistere degli effetti della pandemia di Covid-19, con una conseguente possibile contrazione dei servizi e prodotti offerti dall'Emittente stesso.

Nel quadro macro-economico generale assumono rilievo le incertezze relative (i) alle tendenze dell'economia reale con riguardo alle prospettive di ripresa a seguito della pandemia da Covid-19 e (ii) agli impatti delle sanzioni imposte a livello mondiale nell'ambito del conflitto in essere alla Data del Documento di Ammissione tra Repubblica Federale Russa e Ucraina.

In particolare, nonostante le misure adottate a livello europeo e da diversi governi nazionali, nonché da enti e organizzazioni sovranazionali, al fine di fornire assistenza alle imprese colpite dalla pandemia e rilanciare i consumi, persistono delle preoccupazioni relative al calo della domanda, derivante dall'incertezza e dal crollo della fiducia.

Allo stesso modo, a seguito di un'ampia condanna dell'invasione dell'Ucraina da parte dei Paesi membri della N.A.T.O. e dell'Unione Europea, la Russia è stata destinataria di pesanti sanzioni che hanno colpito il suo sistema bancario e commerciale e che hanno comportato, tra l'altro, il blocco dell'esportazione di gas verso l'Occidente, l'impedimento per le principali banche russe di utilizzare il sistema di pagamento SWIFT e il divieto di *export* verso la Russia.

Le suddette circostanze hanno determinato il crollo del Rublo e della Borsa di Mosca, un eccezionale aumento del prezzo del petrolio e del gas, nonché significative problematiche nella catena di approvvigionamento di materie prime.

Per quanto riguarda l'Italia, l'impatto della crisi russo-ucraina ha determinato un immediato e forte aumento del prezzo dei carburanti, del gas e dell'energia elettrica, e un generalizzato aumento dell'inflazione a livelli che non si registravano da un ventennio. Sebbene il Governo italiano abbia predisposto una serie di provvedimenti finalizzati a proteggere il sistema produttivo dall'aumento del costo dell'energia gli incrementi sopra indicati determineranno un aumento significativo dei costi dell'Emittente, che potrebbe non essere totalmente compensato dai benefici attesi derivanti dai predetti provvedimenti.

Situazioni di incertezza in merito alle condizioni economiche italiane, europee e globali costituiscono un elemento di rischiosità, in quanto consumatori e imprese potrebbero posticipare spese a fronte del perdurare delle incertezze connesse al conflitto in essere e dell'aumento dei costi delle materie prime.

Alla Data del Documento di Ammissione, non è quindi possibile prevedere con certezza se le misure introdotte a rilancio dell'economia sortiranno effetti positivi nonché quanto a lungo perdureranno le incertezze che si registrano nell'attuale contesto macro-economico. Per effetto del protrarsi nel tempo di questa fase di recessione economica e di incertezza, i servizi ed i prodotti offerti dalla Società potrebbero subire una contrazione, con conseguenti effetti negativi sulla sua situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria.

Il verificarsi di tali circostanze, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dello stesso. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza bassa.

A.1.16. Rischi connessi alle operazioni con parti correlate

L'Emittente ha intrattenuto e intrattiene tuttora rapporti di natura commerciale e amministrativa con parti correlate. Non si può assicurare che le operazioni con Parti Correlate poste in essere dall'Emittente, laddove perfezionate con terzi sarebbero state concluse alle medesime condizioni.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

Per un dettaglio in merito alle operazioni con parti correlate, si rimanda alla Sezione 1, Capitolo 14, par. 14.1.2

A.1.17. Rischi connessi alla violazione della proprietà intellettuale propria e di terzi

Nello svolgimento delle proprie attività, non è possibile escludere che l'Emittente possa essere parte di azioni e/o subire contestazioni e/o essere esposto sia al rischio di subire una violazione da parte di terzi aventi ad oggetto (i) la violazione e/o la contraffazione di propri diritti di proprietà industriale e intellettuale ovvero (ii) l'asserita violazione di diritti di proprietà industriale e intellettuale di terzi, nonché (iii) richieste risarcitorie avanzate da soggetti terzi connesse e/o conseguenti alla accertata violazione dei suddetti diritti proprietà industriale e intellettuale di terzi, così come di (iv) subire azioni e/o contestazioni da parte di dipendenti derivanti dal mancato pagamento di un equo premio su eventuali invenzioni ai sensi dell'art. 64 del Codice di Proprietà Industriale.

Il verificarsi delle circostanze sopra descritte, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

A.1.17.1. Rischi connessi alla violazione da parte di terzi dei diritti di proprietà intellettuale e industriale dell'Emittente

Nello svolgimento delle proprie attività, l'Emittente utilizza titoli di proprietà

industriale e intellettuale (quali a titolo esemplificativo, *know-how*, marchi, domande di marchi, nomi a dominio e diritto di autore ai sensi della Legge 633/1941). In particolare, alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente risulta titolare di vari marchi internazionali e brevetti. Alla Data del Documento di Ammissione non sono stati segnalati marchi di fatto non registrati di titolarità dell'Emittente. Non è possibile tuttavia escludere che l'Emittente sia titolare di marchi di fatto non registrati ovvero *know-how* ovvero diritti di autore ai sensi della legge 633/1941 ulteriori rispetto a quelli comunicati alla Data del Documento di Ammissione. Per l'effetto, non è possibile escludere il rischio derivante da possibili azioni avviate da e/o nei confronti di terzi concernenti la validità dei suddetti ulteriori diritti di proprietà industriale e intellettuale di cui l'Emittente fosse eventualmente titolare ovvero relative alla violazione di diritti di proprietà industriale e intellettuale di terzi.

Non è possibile escludere, inoltre, che l'Emittente, laddove intendesse azionare e/o estendere la protezione territoriale dei propri diritti di proprietà intellettuale in differenti giurisdizioni, possa ricevere eventuali pronunce di nullità totale e/o parziale dei suddetti diritti, ovvero anche provvedimenti di diniego alla registrazione degli stessi da parte delle autorità giudiziarie e/o amministrative competenti a decidere su tali questioni, circostanze che, qualora dovessero verificarsi, potrebbero comportare effetti negativi sulle attività dell'Emittente.

Inoltre, occorre considerare che, fatti salvi gli aspetti che sono disciplinati da norme internazionali armonizzate, laddove l'Emittente intendesse estendere la protezione dei propri diritti di proprietà industriale e intellettuale al di fuori dei territori italiani e/o dell'Unione Europea, la tutela dei diritti di proprietà industriale vigente in detti paesi potrebbe offrire una protezione inferiore a quella garantita dal diritto italiano e dell'UE. Per quanto riguarda il *know-how* e i segreti commerciali di cui agli artt. 98 e 99 del Codice di Proprietà Industriale e Intellettuale (D. Lgs. 10 febbraio 2005 e successive modifiche), l'Emittente ha adottato strumenti di protezione idonee a mantenere segrete le informazioni riservate costituenti *know-how* e/o segreti commerciali dell'Emittente, tra cui meccanismi e sistemi tecnici di autenticazione dei soggetti che accedono alle informazioni riservate, sistemi di limitazione e tracciamento dell'accesso dei dipendenti a specifiche informazioni o categorie di informazioni, implementazione di *policy* interne con precauzioni per il trattamento interno ed esterno delle informazioni confidenziali, nonché gli impegni di non concorrenza e di riservatezza derivanti dai contratti di lavoro sottoscritti tra l'Emittente ed i propri dipendenti in grado di accedere e/o venire in contatto con le suddette informazioni, ovvero dagli accordi di riservatezza con tutti i soggetti, anche estranei all'Emittente, in grado di venire a contatto con e/o a conoscenza delle summenzionate informazioni riservate dell'Emittente. Nonostante l'attuazione di tali misure di protezione del *know-how* e dei segreti commerciali dell'Emittente, non è possibile escludere il rischio di indebito trasferimento e/o comunicazione e/o usurpazione e/o utilizzazione del *know-how* e dei segreti commerciali dell'Emittente ad opera di terzi soggetti non autorizzati ovvero il rischio che l'Emittente non sia in grado in un eventuale giudizio di fornire evidenza a supporto della propria titolarità degli stessi e/o della violazione degli stessi da parte di terzi, con

la conseguenza che tale circostanza, laddove si verificasse, potrebbe creare un pregiudizio, anche di natura economica, per l'Emittente stesso.

Qualora l'Emittente si trovasse nella condizione di dover avviare azioni legali e/o contestazioni nei confronti di soggetti terzi aventi ad oggetto la violazione in tutto o in parte dei diritti di proprietà intellettuale di titolarità dell'Emittente ovvero di cui l'Emittente fosse legittimo licenziatario ovvero azioni di concorrenza sleale ai danni dell'Emittente, l'Emittente sarebbe costretta a sostenere anche i costi connessi all'assistenza legale nei giudizi ad esse connesse, ivi incluse quelle derivanti dagli impegni, anche di natura economica, eventualmente assunti dall'Emittente in conseguenza della sottoscrizione di accordi transattivi con soggetti terzi.

A.1.17.2. Rischi connessi alla violazione da parte dell'Emittente dei diritti di proprietà intellettuale e/o industriale di terzi

In generale l'Emittente è esposto al rischio che, nello svolgimento delle proprie attività, esso incorra (anche involontariamente) in violazione dei diritti di proprietà industriale e intellettuale di titolarità di imprese concorrenti o di terzi.

Qualora contestate e accertate, tali violazioni potrebbero determinare non solo provvedimenti inibitori nei confronti dell'Emittente, ma anche il pagamento di spese legali e/o richieste di natura risarcitoria, oltre che in alcuni casi la responsabilità penale delle persone fisiche coinvolte nella violazione e la responsabilità amministrativa da reato della Società ai sensi del D.lgs. 231/2001 ("**Decreto 231**").

In particolare, sebbene l'Emittente abbia adottato misure interne volte a prevenire la tenuta di condotte illegittime e monitori costantemente la propria attività per evitare di pregiudicare diritti di proprietà intellettuale e/o industriale di terzi, non è possibile escludere che possa essere sottoposto a contestazioni da parte di soggetti terzi per presunte violazioni dei diritti di proprietà intellettuale e/o industriale in relazione ai prodotti e/o servizi distribuiti e/o erogati dall'Emittente medesimo e recanti segni distintivi concessi in licenza all'Emittente e di titolarità di soggetti terzi e/o per aver posto in essere condotte di concorrenza sleale. Da tali contestazioni potrebbe derivare la necessità di stipulare transazioni, sottoscrivere nuovi contratti ovvero instaurare o difendersi in eventuali azioni e/o procedimenti da cui potrebbero derivare costi non previsti da e/o prevedibili per l'Emittente (inclusi spese legali e spese di natura risarcitoria), con conseguenti effetti negativi sull'attività dell'Emittente.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

A.1.18. Rischi connessi alle strategie di sviluppo e ai programmi futuri dell'Emittente

L'Emittente è esposto al rischio di non riuscire a implementare la propria strategia di crescita e di sviluppo. Tale circostanza potrebbe determinare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Tanto premesso, la capacità dell'Emittente di incrementare i propri ricavi e livelli di redditività e perseguire i propri obiettivi di crescita e sviluppo dipende anche dal successo nella realizzazione della propria strategia e dei piani di sviluppo.

Qualora l'Emittente non fosse in grado di implementare efficacemente la propria strategia ovvero di realizzarla nei tempi previsti, o qualora non dovessero risultare corrette le assunzioni di base sulle quali tale strategia è fondata, la capacità dell'Emittente di incrementare i propri ricavi e la propria redditività potrebbe essere inficiata, con effetti negativi sull'attività e sulle prospettive di crescita dell'Emittente stesso, nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

L'Emittente potrebbe ricorrere, ove se ne presentassero le condizioni, ad una strategia di crescita per linee esterne attraverso l'acquisizione di imprese attive nello stesso settore o in settori affini o strumentali, che siano in possesso di un adeguato potenziale strategico e commerciale per lo sviluppo del *business*. L'attuazione di tale strategia dipende in parte dalla capacità di individuare società *target* o *partner* le cui caratteristiche corrispondano agli obiettivi perseguiti, dalla possibilità di portare a termine le acquisizioni o gli accordi di collaborazione a condizioni soddisfacenti e dalla capacità di assimilare al proprio interno le nuove realtà nell'ambito di una gestione ordinaria di gruppo. Le difficoltà potenzialmente connesse alle operazioni di acquisizioni o agli accordi di collaborazione quali la mancata individuazione di possibili società *target* o *partner*, ritardi nel perfezionamento delle operazioni o costi e passività inattesi potrebbero incidere negativamente sull'attività dell'Emittente, con effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dello stesso.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente stesso. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di media rilevanza.

Per ulteriori informazioni in merito ai progetti futuri e strategie dell'Emittente, si veda la Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.4.

A.1.19. Rischi legati alla normativa fiscale in materia di credito d'imposta e agevolazioni

L'Emittente è soggetto al sistema di tassazione previsto dalla normativa fiscale (italiana ed estera) vigente. Modifiche sfavorevoli a tale normativa (e.g. innalzamento delle aliquote fiscali), nonché qualsiasi orientamento delle autorità fiscali italiane o estere o della giurisprudenza con riferimento all'applicazione e interpretazione della normativa fiscale inerente, a titolo esemplificativo, a taluni crediti di imposta o agevolazioni legate agli investimenti, alle operazioni straordinarie e più in generale in ordine alla determinazione del carico fiscale, nonché ai fini delle imposte indirette, potrebbero avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della stessa.

Nello svolgimento della propria attività, l'Emittente è esposto al rischio che le

amministrazioni finanziarie italiane o estere o la giurisprudenza addivengano – in relazione alla legislazione in materia fiscale e tributaria – a interpretazioni o posizioni diverse rispetto a quelle fatte proprie dall'Emittente nello svolgimento della propria attività, o assumere posizioni in contrasto con quelle adottate dall'Emittente nello svolgimento della propria attività. La legislazione fiscale e tributaria, nonché la sua interpretazione, costituiscono elementi di particolare complessità, anche a causa della continua evoluzione della normativa stessa e della sua esegesi da parte degli organi amministrativi e giurisdizionali preposti. In caso di contestazioni da parte delle autorità tributarie italiane o estere, l'Emittente potrebbe incorrere nel pagamento di penali o sanzioni, con possibili effetti negativi rilevanti sull'attività, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

I principali rischi legati ai crediti di imposta ed agevolazioni di cui l'Emittente ha beneficiato si possono enucleare come segue.

Credito di imposta per Ricerca e Sviluppo. Un eventuale mutamento degli orientamenti dell'Agenzia delle Entrate in relazione alle attività ammissibili ai fini del calcolo del credito di imposta derivante dall'attività di Ricerca e Sviluppo svolta, anche con riferimento ai crediti di imposta già utilizzati, potrebbe comportare l'applicazione di sanzioni, eventualmente anche di carattere penale, con potenziali effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Agevolazione relativa al c.d. "Iper-ammortamento" e credito di imposta sull'acquisto di beni strumentali nuovi interconnessi c.d. "4.0". Requisito essenziale per tali agevolazioni è l'interconnessione dei beni che deve essere provata da una perizia tecnica asseverata rilasciata da un ingegnere o da un perito industriale iscritti nei rispettivi albi professionali. Inoltre, l'interconnessione, secondo documenti di prassi, deve essere mantenuta per tutto il periodo di fruizione del credito d'imposta o con riferimento al periodo di maggior deduzione concessa dall'"Iper-ammortamento". Non è possibile prevedere, alla data di ammissione, il perdurare, nel futuro, dell'interconnessione dei beni, su cui sono state calcolate le agevolazioni. L'eventuale perdita del requisito in uno dei prossimi esercizi comporterebbe il riversamento del credito eventualmente già utilizzato in compensazione in quell'esercizio o l'impossibilità di usufruire della maggior deduzione a titolo di "Iper-ammortamento".

Credito per l'acquisto di prodotti energetici (gas metano ed energia). Tale credito è calcolato direttamente dal gestore delle utenze e comunicato all'Emittente. In caso di contestazioni da parte dell'Agenzia delle Entrate, inerenti al calcolo dell'agevolazione, l'Emittente potrebbe incorrere nella restituzione del credito e nell'irrogazione di sanzioni, con possibili effetti negativi rilevanti sull'attività, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Super deduzione costi di Ricerca e Sviluppo. Un eventuale mutamento degli orientamenti dell'Agenzia delle Entrate in relazione alle spese agevolabili ammissibili ai fini del calcolo dell'agevolazione derivante dalla maggior deduzione dei costi di Ricerca e Sviluppo (nuovo Patent Box) potrebbe comportare l'applicazione di sanzioni, eventualmente anche di carattere penale, con potenziali effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza media.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo 8, del Documento di Ammissione.

A.2. FATTORI DI RISCHIO CONNESSI AL QUADRO LEGALE E NORMATIVO

A.2.1. Rischi connessi al rispetto delle normative in materia di protezione dell'ambiente e prevenzione degli inquinamenti e di tutela della salute e sicurezza dei lavoratori

L'Emittente è soggetto a normative in materia di protezione dell'ambiente e di prevenzione degli inquinamenti e di tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro in relazione svolgimento della propria attività. In tale contesto, sebbene ritenga di operare nel rispetto della normativa applicabile – non può essere escluso che l'eventuale insorgere di problematiche in materia ambientale e di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro o di azioni promosse in relazione alle stesse possa costringere l'Emittente a sostenere spese straordinarie, anche per eventualmente adeguare le sue strutture agli obblighi ed agli obiettivi di miglioramento previsti dalla normativa in materia. L'evoluzione della normativa ovvero modifiche alla normativa vigente, anche a livello internazionale, in materia ambientale e di salute e sicurezza dei lavoratori potrebbero imporre all'Emittente di sostenere ulteriori costi per adeguare le proprie strutture produttive o le caratteristiche dei propri prodotti alle nuove disposizioni. Si segnala, inoltre, la presenza in stabilimento di prodotti potenzialmente pericolosi per la salute e per l'ambiente, quali olii, grassi, acidi, gas e altri prodotti chimici.

Con particolare riferimento alla legislazione applicabile, gli obblighi e le limitazioni più rilevanti, in quanto incidenti sull'attività produttiva dell'Emittente, sono quelli posti dal Decreto Legislativo 81/2008, che impone l'adozione di misure di prevenzione e protezione a tutela dei lavoratori, dal Decreto Legislativo n. 152/2006, che prevede - tra l'altro - limiti alle concentrazioni di contaminanti nelle emissioni in atmosfera e negli scarichi delle acque reflue, e dai Regolamenti Europei 1907/2006 e s.m.i. (regolamento REACH) e 1272/2008 (regolamento CLP) che pongono restrizioni all'utilizzo di sostanze chimiche pericolose.

Eventuali violazioni delle normative predette potrebbero avere ripercussioni sulla regolare attività dell'Emittente anche all'esito dell'applicazione di misure cautelari o interdittive dell'attività degli stabilimenti ed esporre lo stesso, e i suoi soggetti responsabili, a sanzioni pecuniarie o restrittive.

L'Emittente potrebbe inoltre essere soggetto al rischio che le pubbliche autorità nonché sospendano o revochino i provvedimenti autorizzatori, concessori o comunque legittimanti lo svolgimento delle attività stesse, impedendo lo svolgimento dell'attività dell'Emittente (cd. "*factum principis*"). In via esemplificativa, si fa riferimento, in

particolare, al rischio di revoca dell'AIA, Autorizzazione Integrata Ambientale, o di altre autorizzazioni doganali necessarie ai fini del reperimento delle materie prime e della distribuzione dei prodotti finiti dell'Emittente.

Inoltre, il verificarsi o la scoperta accidentale di contaminazione, anche "storica", per la quale l'Emittente potrebbe essere chiamata a rispondere in via solidale, delle matrici ambientali dei siti produttivi in cui opera o ha operato potrebbero comportare, oltre ad un obbligo di segnalazione alle autorità competenti, l'avvio di interventi di indagine, bonifica o messa in sicurezza ed il sostenimento dei relativi costi.

L'Emittente segnala, comunque, che, alla Data del Documento di Ammissione, non si sono mai verificati eventi dannosi di natura ambientale per i quali l'Emittente abbia dovuto far fronte a richieste risarcitorie di qualsivoglia tipo, anche da parte di terzi.

Sebbene l'Emittente abbia stipulato polizze assicurative a copertura di eventuali danni e delle conseguenze derivanti dalla violazione di norme sulla salute e sicurezza, i cui massimali sono ritenuti congrui in relazione alla stima del rischio in oggetto, non si può tuttavia escludere il verificarsi di episodi che determinino un obbligo di risarcimento in eccesso rispetto ai massimali previsti dalle stesse polizze.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

A.2.2. Rischi legati all'adozione del modello di organizzazione e gestione del D. Lgs. 231/2001

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente ha adottato il modello di organizzazione e gestione ex D. Lgs. 231/2001. Il modello adottato dall'Emittente potrebbe essere ritenuto inadeguato. L'Emittente è pertanto esposto al rischio di incorrere in sanzioni derivanti da un'eventuale valutazione di inadeguatezza del modello di organizzazione, gestione e controllo dell'Emittente, con effetti negativi sulla sua situazione economica, finanziaria e patrimoniale.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi molto rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

L'Emittente ha adottato in data 10 novembre 2020, il modello di organizzazione e gestione previsto dal D. Lgs. 231/2001 allo scopo di creare un sistema di regole atte a prevenire l'adozione di comportamenti illeciti ritenuti potenzialmente rilevanti ai fini dell'applicazione di tale normativa.

L'adozione di modelli di organizzazione e gestione non esclude di per sé l'applicabilità delle sanzioni previste nel D. Lgs. 231/2001. Infatti, in caso di commissione di un reato che preveda la responsabilità amministrativa dell'Emittente ai sensi del D. Lgs. 231/2001, l'Autorità Giudiziaria è chiamata a valutare tali modelli e la loro concreta attuazione. Qualora l'Autorità Giudiziaria ritenga che il modello adottato dall'Emittente non sia idoneo a prevenire reati della specie di quello eventualmente verificatosi ovvero che tale modello non sia stato efficacemente attuato, ovvero qualora

ritenga insufficiente la vigilanza sul suo funzionamento e osservanza da parte dell'organismo a ciò appositamente preposto, l'Emittente verrebbe comunque assoggettato a sanzioni con conseguenti effetti negativi, anche significativi, sull'attività, sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sui risultati economici.

In conformità con quanto previsto dal D. Lgs. 231/2001, l'Emittente ha istituito un apposito Organismo di Vigilanza con il compito di vigilare sul funzionamento, sull'osservanza e sull'efficacia del modello e di curarne l'aggiornamento. L'Emittente è, pertanto, esposto al rischio che il modello di organizzazione e gestione non sia specificamente aggiornato.

In caso di violazioni delle normative applicabili in tema di sanzioni, antiriciclaggio e anticorruzione, l'Emittente è esposto al rischio di eventuali sanzioni pecuniarie o interdittive, quali, a titolo esemplificativo, l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione o la limitazione all'accesso a finanziamenti pubblici, nonché a danni reputazionali, con possibili effetti negativi sull'attività e sulle prospettive nonché sulla situazione economica, patrimoniale o finanziaria dell'Emittente.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto del presente rischio, considerati dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente stesso. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di media rilevanza.

A.2.3. Rischi connessi alla raccolta, conservazione e trattamento di dati personali

L'Emittente è esposto al rischio che le procedure implementate e le misure adottate in tema di protezione dei dati personali si rivelino inadeguate o non siano correttamente implementati i necessari presidi privacy con riferimento alle diverse aree di attività, circostanze che potrebbero condurre all'accertamento di violazioni degli obblighi previsti, tra l'altro, dal GDPR e alla connessa applicazione delle sanzioni ivi previste.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente stesso. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di media rilevanza.

Al fine di assicurare un trattamento conforme alle prescrizioni normative, l'Emittente ha posto in essere adempimenti richiesti dal Codice in materia di protezione dei dati personali di cui al D.lgs. del 30 giugno 2003, n. 196, come successivamente modificato ("**Codice Privacy**") e al nuovo Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati ("**GDPR**").

In ottemperanza alle recenti disposizioni di legge e di regolamento applicabili, l'Emittente allo scopo di garantire la sicurezza dei dati personali nell'ambito delle attività di trattamento, ha adottato un sistema di gestione dei predetti dati. Tuttavia, l'eventuale mancato rispetto, da parte dell'Emittente, degli obblighi di legge relativi al

trattamento dei dati personali nel corso dello svolgimento dell'attività, può esporre lo stesso al rischio che tali dati siano danneggiati o perduti, ovvero sottratti, divulgati o trattati per finalità diverse da quelle consentite e/o per cui i soggetti interessati hanno espresso il loro consenso, anche ad opera di soggetti non autorizzati (sia terzi sia dipendenti dell'Emittente).

Nel caso in cui le procedure per la gestione e il trattamento dei dati personali dei clienti implementate dall'Emittente (e ritenute adeguate dallo stesso) non risultassero adeguate a prevenire accessi e trattamenti di dati personali non autorizzati e/o comunque trattamenti illeciti, nel caso in cui venisse ritenuta inadeguata l'informativa fornita agli interessati in relazione al trattamento dei dati personali, ovvero nel caso in cui venisse accertata una responsabilità dell'Emittente per eventuali casi di violazione di dati personali e delle leggi poste a loro tutela, ciò potrebbe dare luogo a richieste di risarcimento ai sensi della normativa, di volta in volta, in vigore, nonché all'erogazione di sanzioni amministrative da parte dell'autorità Garante Privacy, con possibili effetti negativi sull'immagine dell'Emittente e sulle sue prospettive di crescita nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto del presente rischio, considerati dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente stesso. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di bassa rilevanza.

A.3. Fattori di rischio connessi al controllo interno

A.3.1. Rischi connessi al sistema di controllo di gestione

Alla Data del Documento di Ammissione, la Società ha implementato un sistema di controllo di gestione caratterizzato da processi di raccolta e di elaborazione dei principali dati mediante soluzioni non totalmente automatizzate. La mancanza di un sistema di controllo di gestione totalmente automatizzato potrebbe influire sull'integrità e tempestività della circolazione delle informazioni rilevanti dell'Emittente con possibili effetti negativi sull'attività dell'Emittente, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e sulle relative prospettive.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente stesso. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di media rilevanza.

Il sistema di *reporting* della Società è caratterizzato, al momento, da alcuni processi manuali di raccolta ed elaborazione dei dati e necessiterà di interventi di sviluppo coerenti con la crescita della Società. La Società ha deliberato l'avvio di interventi con l'obiettivo di realizzare una maggiore integrazione ed automazione della reportistica, riducendo in tal modo il rischio di errore ed incrementando la tempestività del flusso

delle informazioni.

Si segnala che in caso di mancato completamento del processo volto alla maggiore operatività del sistema di *reporting*, lo stesso potrebbe essere soggetto al rischio di errori nell'inserimento dei dati, con la conseguente possibilità che il *management* riceva un'errata informativa in merito a problematiche potenzialmente rilevanti o tali da richiedere interventi in tempi brevi

La Società ritiene, altresì, che alla Data del Documento di Ammissione il sistema di *reporting* è adeguato rispetto alle dimensioni e all'attività aziendale e consente in ogni caso di monitorare in modo corretto i ricavi e la marginalità per le principali dimensioni di analisi.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto del presente rischio, considerati dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente stesso. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di media rilevanza.

A.4. Fattori di rischio connessi a fattori ambientali, sociali e di governance

A.4.1. Rischi connessi al sistema di governo societario e all'applicazione differita di talune disposizioni statutarie

Alcune previsioni in materia di governance contenute nello Statuto, ispirate ad alcuni principi stabiliti dal Testo Unico della Finanza troveranno applicazione solo in via differita rispetto alla Data di Inizio delle Negoziazioni.

La Società, in data 31 maggio 2023, ha adottato lo Statuto che entrerà in vigore con il rilascio da parte di Borsa Italiana del provvedimento di ammissione alle negoziazioni su Euronext Growth Milan degli Strumenti Finanziari dell'Emittente.

Tale Statuto prevede il meccanismo del voto di lista per la nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale. Si rileva che il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale dell'Emittente in carica alla Data del Documento di Ammissione sono stati nominati in data 31 maggio 2023 e scadranno alla data dell'Assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025. Pertanto, a partire da tale momento troveranno applicazione le disposizioni in materia di voto di lista contenute nello Statuto, che consentono alla lista di minoranza che ottenga il maggior numero di voti (e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che presentano o votano la lista che risulta prima per numero di voti) di nominare un amministratore e un sindaco. Sino a tale data, le minoranze non saranno rappresentate negli organi di amministrazione e di controllo dell'Emittente.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto del presente rischio, considerati dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente stesso. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di media rilevanza.

A.4.2. Rischi connessi a conflitti di interessi di alcuni Amministratori

L'Emittente è esposto a rischi derivanti dai possibili conflitti di interesse degli Amministratori.

Alla Data del Documento di Ammissione, alcuni componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente potrebbero trovarsi in condizioni di potenziale conflitto di interesse con l'Emittente in considerazione della titolarità diretta o indiretta di partecipazioni azionarie nel capitale della Società, ovvero di rapporti di collaborazione con l'Emittente o, ancora, in quanto Amministratori e/o soci di società facenti parte della catena di controllo dell'Emittente.

Alla Data del Documento di Ammissione il capitale sociale dell'Emittente è detenuto da BB S.r.l. (con una partecipazione del 40%), FB S.r.l. (con una partecipazione del 40%) e PIEMA S.r.l. (con una partecipazione del 20%). Le prime due società sono riferibili a Beatrice Buzzella e Francesco Buzzella, i quali detengono rispettivamente l'intera partecipazione delle stesse e delle quali sono amministratori unici. Anche PIEMA S.r.l. è riferibile a Beatrice Buzzella e Francesco Buzzella, nonché a loro stretti familiari i quali detengono la nuda proprietà della partecipazione. Beatrice Buzzella e Francesco Buzzella rivestono rispettivamente il ruolo di Amministratore Delegato e Presidente della PIEMA S.r.l.

In ragione delle predette circostanze, ritenute dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, si potrebbe verificare l'assunzione di decisioni in potenziale conflitto di interessi, con possibili effetti pregiudizievoli sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Per maggiori informazioni si veda la Sezione I, Capitolo 10 e 13 del Documento di Ammissione.

A.4.3. Rischi connessi alla distribuzione di dividendi

Per il periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie incluse e sino alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha deliberato la distribuzione di dividendi. Inoltre, alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha adottato una politica di distribuzione dei dividendi. L'Emittente, in futuro, potrebbe non realizzare utili distribuibili sotto forma di dividendi, ovvero, anche ove realizzati, la distribuzione dei dividendi potrebbe essere soggetta a eventuali limitazioni.

L'Emittente non ha adottato una politica di distribuzione dei dividendi. Spetterà, pertanto, di volta in volta, al Consiglio di Amministrazione dell'Emittente sottoporre all'Assemblea degli Azionisti la determinazione degli stessi.

L'ammontare dei dividendi che l'Emittente sarà in grado di distribuire in futuro dipenderà, fra l'altro, dai ricavi futuri, dai suoi risultati economici, dalla sua situazione finanziaria e da altri fattori relativi all'Emittente.

Inoltre, in considerazione della propria fase di crescita e sviluppo, l'Emittente potrebbe decidere, anche a fronte di utili di esercizio, di non procedere o di procedere solo parzialmente alla distribuzione di dividendi.

Alla Data del Documento di Ammissione non è quindi possibile effettuare alcuna previsione in merito alla eventuale distribuzione di dividendi da parte della Società.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi di media entità sulle prospettive di rendimento dell'investimento in Azioni Ordinarie. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di media rilevanza.

A.4.4. Rischi connessi alle dichiarazioni di preminenza, stime e informazioni sui mercati

Il presente Documento di Ammissione contiene alcune dichiarazioni di preminenza e considerazioni relative ai mercati di riferimento e al posizionamento competitivo dell'Emittente formulate, ove non diversamente specificato, dall'Emittente sulla base della specifica conoscenza del settore di appartenenza, di dati pubblici e dell'esperienza del *management* dell'Emittente. Tali informazioni potrebbero, tuttavia, non rappresentare correttamente i mercati di riferimento, la loro evoluzione, il relativo posizionamento dell'Emittente, nonché gli effettivi sviluppi dell'attività dell'Emittente. Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente stesso. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di bassa rilevanza.

Il Documento di Ammissione contiene dichiarazioni di preminenza, stime sulla natura e dimensioni del mercato di riferimento e sul posizionamento competitivo dell'Emittente, valutazioni di mercato e comparazioni con i concorrenti formulate (ove non diversamente specificato) dall'Emittente sulla base della specifica conoscenza del settore di appartenenza, di dati pubblici o stimati, o della propria esperienza, senza che siano state oggetto di verifica da parte di terzi indipendenti, con il conseguente grado di soggettività e l'inevitabile margine di incertezza che ne deriva.

Non è pertanto possibile prevedere se tali stime, dichiarazioni e valutazioni – seppure corroborate da dati e informazioni ritenute dal *management* attendibili – saranno mantenute o confermate. Tali informazioni potrebbero non rappresentare correttamente i mercati di riferimento, la loro evoluzione, il relativo posizionamento della Società, nonché gli effettivi sviluppi dell'attività di quest'ultima, a causa di rischi noti e ignoti, incertezze e altri fattori enunciati, fra l'altro, nel presente Capitolo.

A.4.5. Rischi connessi alla limitata esperienza del *management* nella gestione di società con azioni quotate.

Il *management* dell'Emittente possiede un'esperienza limitata nella gestione di una società quotata.

In particolare, nessun membro del consiglio di amministrazione e del *management* di GREEN OLEO ha esperienza nella gestione di una Società con azioni quotate, nell'interazione con investitori di società con azioni quotate, e con la complessa normativa cui le società quotate sono tenute a conformarsi.

Occorre tuttavia rilevare come Beatrice Buzzella e Francesco Buzzella abbiano in

passato rivestito ruoli di amministrazione in Società che hanno partecipato al progetto "Elite" di Borsa Italiana S.p.A. Viene inoltre rilevato che l'Amministratore Indipendente Angelo Facchinetti è componente del Consiglio di Amministrazione di un'altra società quotata su Euronext Growth Milan.

Ciò premesso, non è possibile escludere la circostanza che, una volta che le Azioni Ordinarie saranno ammesse alla negoziazione, il *management* dell'Emittente non sia in grado di gestire con successo o in maniera efficiente il nuovo *status* della Società quale società quotata e assicurare il pieno e conforme rispetto della normativa applicabile. Inoltre, tali ulteriori adempimenti richiederanno un'attenzione significativa da parte del *management* della Società e potrebbero distogliere l'attenzione dalla gestione ordinaria del *business*, con possibili effetti negativi sull'attività e sulle prospettive nonché sulla situazione economica, patrimoniale o finanziaria dell'Emittente.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente stesso. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di bassa probabilità.

B. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALLE AZIONI E ALLA QUOTAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

B.1. Fattori di rischio connessi alla natura degli Strumenti Finanziari

B.1.1. Rischi connessi alle caratteristiche dell'investimento negli Strumenti Finanziari dell'Emittente

L'investimento negli Strumenti Finanziari dell'Emittente è da considerarsi un investimento destinato ad un investitore esperto, consapevole delle caratteristiche dei mercati finanziari e soprattutto della tipologia di attività dell'Emittente, caratterizzata da particolari rischi di natura imprenditoriale.

Il profilo di rischio di detto investimento, pertanto, non può considerarsi in linea con quello tipico dei risparmiatori orientati a investimenti a basso rischio.

Per ulteriori informazioni in merito alle caratteristiche degli Strumenti Finanziari dell'Emittente, si rinvia a quanto indicato nella Sezione Seconda, Capitolo 4, del Documento di Ammissione.

B.1.2. Rischi connessi alla negoziazione su Euronext Growth Milan, alla liquidità dei mercati e alla possibile volatilità del prezzo degli Strumenti Finanziari

Gli Strumenti Finanziari non saranno quotati su un mercato regolamentato italiano e sebbene verranno scambiati su Euronext Growth Milan in negoziazione continua, non è possibile garantire che si formi o si mantenga un mercato liquido per gli stessi che, pertanto, potrebbero presentare problemi di liquidità comuni e generalizzati, indipendentemente dall'andamento dell'Emittente, in quanto le richieste di vendita potrebbero non trovare adeguate e tempestive contropartite, nonché essere soggette a fluttuazioni, anche significative, di prezzo.

L'ammissione alle negoziazioni su Euronext Growth Milan pone alcuni rischi tra i quali: (i) un investimento in strumenti finanziari negoziati su Euronext Growth Milan può implicare un rischio più elevato rispetto a quello in strumenti finanziari quotati su un mercato regolamentato e (ii) Consob e Borsa Italiana non hanno esaminato o approvato il Documento di Ammissione. Deve, inoltre, essere tenuto in considerazione che Euronext Growth Milan non è un mercato regolamentato e alle società ammesse su Euronext Growth Milan non si applicano le norme previste per le società quotate su un mercato regolamentato e, in particolare, le regole sulla *corporate governance* previste dal TUF, fatte salve alcune limitate eccezioni, quali ad esempio le norme applicabili agli emittenti strumenti finanziari diffusi tra il pubblico in misura rilevante previste dal TUF ove ricorrano i presupposti di legge e alcune norme relative alle offerte pubbliche di acquisto, alle partecipazioni rilevanti, all'integrazione dell'ordine del giorno, al diritto di proporre domande in assemblea nonché al voto di lista per la nomina del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale che sono richiamate nello Statuto della Società ai sensi del Regolamento Emittenti.

Inoltre, a seguito dell'ammissione alle negoziazioni su Euronext Growth Milan, il prezzo di mercato degli Strumenti Finanziari potrebbe fluttuare notevolmente in relazione ad una serie di fattori ed eventi alcuni dei quali esulano dal controllo dell'Emittente, e potrebbe, pertanto, non riflettere i risultati operativi della Società. Tra tali fattori ed eventi si segnalano, tra gli altri: liquidità del mercato, differenze dei risultati operativi e finanziari effettivi rispetto a quelli previsti dagli investitori e dagli analisti, cambiamenti nelle previsioni e raccomandazioni degli analisti, cambiamenti nella situazione economica generale o delle condizioni di mercato e rilevanti oscillazioni del mercato.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente stesso. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di media rilevanza.

B.1.3. Rischi connessi agli assetti proprietari dell'Emittente e alla non contendibilità dell'Emittente

Lo statuto della società in vigore alla Data del Documento di Ammissione prevede che il capitale sociale sarà ripartito in Azioni Ordinarie quotate su Euronext Growth Milan e Azioni a Voto Plurimo che non saranno oggetto di richiesta di ammissione alle negoziazioni su Euronext Growth Milan, né su alcun altro mercato o sistema multilaterale di negoziazione. Alla Data del Documento di Ammissione il capitale sociale dell'Emittente è detenuto da BB S.r.l. (con una partecipazione del 40%), FB S.r.l. (con una partecipazione del 40%) e PIEMA S.r.l. (con una partecipazione del 20%). Anche a seguito dell'ammissione a quotazione su Euronext Growth Milan, i predetti soci continueranno a detenere direttamente il controllo dell'Emittente con conseguente inibizione di eventuali operazioni finalizzate all'acquisto di controllo sull'Emittente e possibili effetti negativi sul prezzo di mercato delle Azioni Ordinarie.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di alta probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sul prezzo di mercato delle Azioni Ordinarie.

Ai sensi dello Statuto, le Azioni Ordinarie danno diritto a 1 voto ciascuna, mentre Azioni a Voto Plurimo danno diritto a 3 voti ciascuna. Lo stesso Statuto disciplina gli eventi di conversione delle Azioni a Voto Plurimo in Azioni Ordinarie. Alla luce di quanto precede, per il tempo in cui saranno in circolazione Azioni a Voto Plurimo, la percentuale di Azioni Ordinarie detenuta rispetto al capitale sociale dell'Emittente non sarà indicativa della percentuale di diritti di voto associata alle predette Azioni Ordinarie rispetto al totale dei diritti di voto in circolazione. Successivamente all'ammissione alle negoziazioni delle Azioni Ordinarie, assumendo l'integrale perfezionamento dell'Offerta, FB S.r.l., BB S.r.l. e PIEMA S.r.l. continueranno ad esercitare il controllo sull'Emittente tramite una partecipazione pari a circa l'86,56% del capitale sociale dell'Emittente e pari al 90,50% dei diritti di voto in virtù del possesso delle Azioni a Voto Plurimo (e pari al 85,21% in caso di esercizio dell'Opzione Greenshoe pari al 89,55% dei diritti di voto) e, pertanto, l'Emittente non sarà contendibile. Fintantoché FB S.r.l., BB S.r.l. e PIEMA S.r.l. manterranno il controllo dell'Emittente, continuerà ad avere un ruolo determinante nell'adozione delle delibere dell'assemblea dell'Emittente, quali, ad esempio, l'approvazione del bilancio di esercizio, la distribuzione dei dividendi, la nomina e la revoca dell'organo amministrativo e dell'organo di controllo, le modifiche del capitale sociale e le modifiche statutarie. La presenza di un azionista di controllo e di una struttura partecipativa concentrata potrebbe impedire, ritardare o comunque scoraggiare cambi di controllo dell'Emittente, negando agli azionisti di quest'ultima la possibilità di beneficiare del premio generalmente connesso ad un cambio di controllo di una società. Tale circostanza potrebbe incidere negativamente, in particolare, sul prezzo di mercato delle Azioni Ordinarie dell'Emittente medesima. Per maggiori informazioni sui principali azionisti si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 13.1 del Documento di Ammissione.

B.1.4. Rischi legati ai vincoli di indisponibilità temporanea delle Azioni assunti dagli azionisti

(i) L'Emittente, (ii) FB S.r.l., (iii) BB S.r.l., (iv) PIEMA S.r.l., nonché (v) Beatrice Buzzella e Francesco Buzzella, in data 30 giugno 2023 hanno sottoscritto con Integrae, quest'ultimo in qualità di Euronext Growth Advisor e Global Coordinator, un accordo di *lock-up* ("**Accordo di Lock-Up**"), riguardante le partecipazioni di loro titolarità al momento della sottoscrizione dell'Accordo di Lock-up per 36 mesi decorrenti dalla Data di Inizio delle Negoziazioni.

A tal proposito, si rappresenta che allo scadere degli impegni di *lock up*, la cessione di Azioni da parte dei soggetti che hanno assunto impegni di *lock up* – non più sottoposti a vincoli – potrebbe comportare oscillazioni negative del valore di mercato delle Azioni dell'Emittente.

In aggiunta, fermo restando quanto precede, in considerazione dell'assenza di qualsiasi

vincolo di *lock-up* in capo ai sottoscrittori dell'Aumento di Capitale, non si può escludere che successivamente all'esecuzione dello stesso si assista all'immissione sul mercato di un volume consistente di Azioni Ordinarie, con conseguenti potenziali oscillazioni negative del titolo.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza bassa.

Per ulteriori informazioni, si veda Sezione II, Capitolo 5, Paragrafo 5.4 del presente Documento di Ammissione.

B.1.5. Rischi connessi all'attività di stabilizzazione

Lo Specialista, in qualità di Global Coordinator, a partire dalla data di Inizio delle Negoziazioni (inclusa) e fino ai 30 (trenta) giorni successivi a tale data, potrà effettuare attività di stabilizzazione sulle Azioni Ordinarie in ottemperanza alla normativa vigente, anche a seguito della concessione dell'Opzione di Over-Allotment e dell'Opzione Greenshoe.

Tale attività di stabilizzazione potrebbe determinare un prezzo di mercato superiore rispetto a quello che verrebbe altrimenti a determinarsi in mancanza di stabilizzazione. Inoltre, non vi sono garanzie che l'attività di stabilizzazione sia effettivamente svolta o che, quand'anche intrapresa, non possa essere interrotta in qualsiasi momento.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente stesso.

Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di bassa rilevanza.

B.1.6. Rischi connessi al limitato flottante delle Azioni Ordinarie dell'Emittente e alla limitata capitalizzazione

Si segnala che la parte Flottante del capitale sociale dell'Emittente, calcolata in applicazione delle disposizioni di cui al Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan, sarà pari al 16,97% circa del capitale sociale dell'Emittente, assumendo l'integrale collocamento delle Azioni Ordinarie oggetto dell'Offerta prima dell'eventuale esercizio dell'Opzione Greenshoe. Inoltre, assumendo l'integrale esercizio dell'Opzione Greenshoe, la parte Flottante del capitale sociale dell'Emittente sarà pari al 18,67% del capitale sociale.

Tale circostanza comporta, rispetto ai titoli di altri emittenti con flottante più elevato o più elevata capitalizzazione, un maggiore rischio di volatilità del prezzo delle Azioni e maggiori difficoltà di disinvestimento per gli azionisti ai prezzi espressi dal mercato al momento dell'immissione di un eventuale ordine di vendita.

Il verificarsi degli eventi oggetto del presente rischio è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza media.

B.1.7. Rischi connessi al conflitto di interesse dei soggetti partecipanti al Collocamento Privato

L'Euronext Growth Advisor e Global Coordinator nell'ambito dell'operazione di ammissione alle negoziazioni degli Strumenti Finanziari dell'Emittente su Euronext Growth Milan potrebbe trovarsi in una situazione di conflitto di interessi.

L'Emittente è esposta al rischio che Integrae che ricopre il ruolo di Euronext Growth Advisor e Global Coordinator nell'ambito dell'operazione di ammissione alle negoziazioni degli Strumenti Finanziari della Società su Euronext Growth Milan, si trovi in una situazione di conflitto di interessi con l'Emittente e/o con gli investitori.

In particolare, Integrae percepisce/percepirà compensi dall'Emittente in ragione dei servizi prestati nella sua qualità di Euronext Growth Advisor e Global Coordinator nell'ambito dell'ammissione alle negoziazioni su Euronext Growth Milan degli Strumenti Finanziari, nonché di Specialista, secondo quanto previsto dai relativi contratti stipulati con l'Emittente anche in conformità alle previsioni regolamentari di riferimento.

Inoltre Integrae, nel normale esercizio delle proprie attività, potrebbe trovarsi in una situazione di potenziale conflitto di interessi in quanto potrebbe in futuro prestare servizi di *advisory* e di *equity research* in via continuativa a favore dell'Emittente. Si segnala che Integrae, nella sua qualità di Global Coordinator, si avvale di taluni intermediari che operano quali *settlement agents* per la liquidazione degli impegni relativi agli ordini raccolti presso gli investitori.

B.1.8. Rischi connessi alla possibilità di revoca dalla negoziazione degli Strumenti Finanziari dell'Emittente

Ai sensi del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan, Borsa Italiana potrebbe disporre la revoca dalla negoziazione degli Strumenti Finanziari.

Ai sensi del Regolamento Emittenti, Borsa Italiana potrebbe disporre la revoca dalla negoziazione degli Strumenti Finanziari dell'Emittente, nei casi in cui:

entro sei mesi dalla data di sospensione dalle negoziazioni, per sopravvenuta assenza del Euronext Growth Advisor, l'Emittente non provveda alla sostituzione dello stesso;

gli Strumenti Finanziari siano stati sospesi dalle negoziazioni per almeno sei mesi;

la revoca venga approvata da tanti soci che rappresentino almeno il 90% dei voti degli azionisti riuniti in assemblea.

Nel caso in cui fosse disposta la revoca dalla negoziazione delle Azioni Ordinarie, l'investitore sarebbe titolare di Azioni Ordinarie non negoziate e pertanto di difficile liquidabilità.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente stesso. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di bassa rilevanza.

B.1.9. Rischi connessi all'incertezza circa il conseguimento di utili e la distribuzione di dividendi

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha individuato una politica di distribuzione dei dividendi.

L'ammontare dei dividendi che l'Emittente sarà in grado di distribuire in futuro dipenderà, tra l'altro, dai ricavi futuri, dai suoi risultati economici, dalla sua situazione finanziaria, dai flussi di cassa, dai fabbisogni in termini di capitale circolante netto, dalle spese in conto capitale e da altri fattori.

Non è possibile assicurare che in futuro l'Emittente, pur avendone la disponibilità, distribuisca dividendi, privilegiando così gli investimenti a beneficio della crescita e dell'ampliamento delle proprie attività, salvo diversa delibera dell'assemblea degli azionisti. La distribuzione di dividendi da parte dell'Emittente sarà tra l'altro condizionata per gli esercizi futuri dai risultati conseguiti, dalla costituzione e dal mantenimento delle riserve obbligatorie per legge, dal generale andamento della gestione nonché dalle future delibere dell'assemblea che approvino (in tutto o in parte) la distribuzione degli utili distribuibili. Anche alla luce delle conseguenze derivanti dalla guerra scoppiata in Ucraina, ancora in corso alla Data del Documento di Ammissione, tale circostanza potrebbe comportare effetti negativi, anche significativi, sul profilo di rendimento dell'investimento effettuato nelle Azioni Ordinarie da parte degli investitori.

In assenza di distribuzione di dividendi, gli azionisti possono ottenere un rendimento dal proprio investimento nelle Azioni Ordinarie dell'Emittente solo in caso di cessione delle stesse a un prezzo di mercato superiore al prezzo di acquisto.

5 INFORMAZIONI RELATIVE ALL'EMITTENTE

5.1 Denominazione legale e commerciale dell'emittente

La Società è denominata GREEN OLEO S.p.A. ed è costituita in forma di società per azioni.

5.2 Luogo e numero di registrazione dell'emittente e suo codice identificativo del soggetto giuridico

L'Emittente è iscritto al Registro delle Imprese di Cremona al numero 08033740963 e al Repertorio Economico Amministrativo (REA) n. CR – 182733, codice LEI n. 815600F840B8ADF1F972.

5.3 Data di costituzione e durata dell'Emittente

L'Emittente è stato costituito in data 27 novembre 2012, con atto a rogito del dott. Alessandra Zizanovich, Notaio in Milano, Rep. n. 21290/Racc. 9264, registrazione presso l'Agenzia delle Entrate in data 28 novembre 2012 n. 29711, dal socio fondatore Croda Cremona S.r.l.

Ai sensi dell'art. 4 dello Statuto, la durata della Società è stabilita fino al 2050.

5.4 Residenza e forma giuridica, legislazione in base alla quale opera l'Emittente, Paese di costituzione e indirizzo e numero di telefono della sede sociale

L'Emittente è una società per azioni di diritto italiano, costituita in Italia, con sede legale in Cremona (CR) – 26100, Via Bergamo, n. 66, numero di telefono +39 0372 4871, sito www.greenoleo.com e opera sulla base della legge italiana.

Si precisa che le informazioni contenute nel sito *web* non fanno parte del Documento di Ammissione, fatte salve le informazioni richiamate mediante riferimento.

6 PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ AZIENDALI

6.1 Principali attività

6.1.1 Premessa

GREEN OLEO è uno dei principali produttori Europei di oleochimica fine da fonti rinnovabili, in particolare mediante l'utilizzo di materie prime del territorio e a filiera cortissima, offre un'ampia gamma di acidi grassi e glicerine.

GREEN OLEO è tra i leader in Europa nel mercato della chimica verde da fonti rinnovabili quali olii acidi (prevalentemente da ulivo) e grasso animale, vale a dire i *by products* delle lavorazioni dell'industria alimentare, che vengono utilizzati per la produzione di acidi grassi e glicerine.

Le principali famiglie di prodotti oleochimici trattati da GREEN OLEO sono acidi grassi distillati a diverse matrici in funzione del grasso di partenza, acidi stearici (stearine), acido oleico, glicerine, derivati degli acidi grassi (es. saponi), esteri.

I processi chimici di GREEN OLEO si basano esclusivamente su materie prime ottenute da fonti rinnovabili, in particolare da prodotti derivati dall'industria alimentare, che anziché essere destinati allo smaltimento, vengono lavorati da GREEN OLEO. Mediante alcuni passaggi di purificazione e distillazione, la Società arriva a produrre glicerina, acidi grassi e derivati che trovano utilizzo nei settori della detergenza, lubrificazione, vernici industriali, gomma, sino ad arrivare a settori nobili quali quelli della cosmesi e della cura della persona ottenendo una valorizzazione industriale ottimale dei sottoprodotti.

GREEN OLEO è una società che si definisce di “vera chimica verde” da fonti rinnovabili in linea con le direttive europee di economia circolare e del *green deal*.

GREEN OLEO utilizza materiali rinnovabili quali *by products* dell'industria alimentare e olii acidi, che dopo una serie di lavorazioni interne quali scissione, distillazione, separazione, frazionamento, idrogenazione vengono trasformati in glicerina, acidi grassi, saponi di sodio, esteri e derivati, per un totale di oltre 100 prodotti a catalogo.

I clienti di GREEN OLEO sono realtà industriali operanti nei settori della detergenza, elastomeri, candele, vernici, gomma e pneumatici, lubrificazione fino ad arrivare a settori del personal care e della cosmesi, che attraverso ulteriori lavorazioni specifiche per il settore di destinazione realizzano i prodotti finali destinati al consumatore.

La società con sede a Cremona, ha circa 100 anni di storia, essendo stata fondata nel 1925 come Stabilimenti chimici Mazzini per soddisfare le richieste del mercato locale agricolo, e gode di un grande patrimonio di conoscenze e competenza nel settore dell'oleochimica avendo fatto successivamente parte di Simel, e dei Gruppi Unilever, Uniqema, Croda, dal 2012 è stata acquistata dalla Famiglia Buzzella.

GREEN OLEO opera nello Stabilimento di Cremona, in una superficie di 64.000 metri quadri (di cui circa 20.000 metri quadri coperti) con una capacità produttiva annua di 65.000 tonnellate di cui 50.000 di acidi grassi e glicerine e 15.000 di esteri.

Nello stabilimento sono ad oggi impiegate 75 risorse su tre turni giornalieri per 330 giorni l'anno.

Gli attuali azionisti (Famiglia Buzzella) sono forti di un *expertise* nel settore chimico

di oltre 60 anni, essendo proprietari del 50% del Gruppo COIM (Chimica Organica Industriale Milanese), uno dei principali gruppi chimici italiani, con impianti dislocati in varie aree del mondo, e con un fatturato consolidato 2022 di Euro 1,4 miliardi. GREEN OLEO ha generato un fatturato al 31 dicembre 2022 pari a Euro 80,8 milioni (realizzato per il 41,4% in Italia e per il 58,6% all'estero).

6.1.2 Fattori chiave

Portafoglio prodotti

L'Emittente può vantare un ampio portafoglio prodotti che le consente, anche tramite l'utilizzo di materie prime rinnovabili sottoposte a molteplici passaggi di lavorazione interni, di fornire un ampio portafoglio di acidi grassi, glicerine ed esteri con oltre 600 referenze a catalogo destinate a clienti di differenti settori industriali.

Al contempo, GREEN OLEO, rispetto ai propri *competitor*, tra i vari derivati alimentari, riesce ad utilizzare sia materie prime provenienti dall'ulivo non destinato al consumo umano, sia lo squalene che, attraverso le lavorazioni a cui sono sottoposti, consentono di realizzare prodotti ad elevato livello qualitativo e valore aggiunto che sono destinati ai settori nobili della cosmesi.

Attraverso efficienti servizi di vendita, tecnici, produttivi e logistici, GREEN OLEO riesce inoltre a soddisfare in tempi rapidi le richieste dei clienti, mantenendo con loro contatti continuativi durante il processo produttivo e assicurando un servizio di elevato standard.

Forte dell'ampio portafoglio di prodotti e di lavorazioni, dell'*expertise* del proprio personale, dell'elevato grado di flessibilità dei propri impianti e del sistema di pianificazione della produzione, GREEN OLEO riesce a rispondere alle richieste di personalizzazione ad alto valore aggiunto dei propri clienti.

Certificazioni, ESG e sostenibilità

L'Emittente pone una forte attenzione ed impegno nelle tematiche ESG e nello sviluppo dell'economia circolare e della chimica verde. Risultati che sono stati riconosciuti dall'attribuzione di 10 certificazioni attribuite in ambito di sostenibilità e qualità.

L'emittente è in particolare in possesso delle seguenti certificazioni di qualità:

- ISO9001 (*quality management*)
- ISO 14001 (*Environmental Management*)
- ISO 45001 (*Safety Management*)
- RSPO (*Sustainable Palm Oil*)
- HALAL (*Products*)
- COSMOS (*Products*)
- ECOCERT (*Products*)
- EFfCI - GMP (*Good Manufacturing Practices*)
- ECOVADIS (*Corporate Sociale Responsibility*)
- KOSHER CERTIFICATE

L'azienda ha deciso di intraprendere questo percorso di certificazione per valorizzare maggiormente il lavoro intrapreso volto a migliorare sempre più la qualità dei servizi

resi e quindi la qualità dell'impatto aziendale sul territorio.

La valutazione EcoVadis è un servizio che ha permesso di valutare l'impatto della GREEN OLEO - in termini di sostenibilità - sulla base di dati concreti raccolti attraverso un questionario personalizzato (sulla base del settore di appartenenza e della dimensione

societaria) valutati dagli esperti RSI di EcoVadis e successivamente analizzando le risposte di Green Oleo, i documenti di supporto allegati e altre prove delle politiche RSI della Società, basando la metodologia di valutazione sugli standard internazionali come il Global Reporting Index (GRI), ISO 26000 e i Principi Global compact.

I temi analizzati durante la survey hanno riguardato:

- Ambiente, con domande riguardanti le misure adottate dall'azienda per mitigare l'impatto ambientale attraverso l'adozione di politiche, azioni e il monitoraggio dei risultati;
- Pratiche lavorative e diritti umani, concentrano in particolare l'analisi su due aree: risorse umane (in relazione ad aspetti quali salute e sicurezza, condizioni di lavoro, dialogo sociale strutturato, gestione delle carriere e formazione) e diritti umani (come lavoro minorile e forzato, traffico di esseri umani, diversità, discriminazione e molestie e diritti umani degli stakeholder esterni);
- Etica, affrontando argomenti quali la corruzione, le pratiche anticoncorrenziali e la sicurezza delle informazioni.
- Approvvigionamento sostenibile, con domande su dove sono acquistati i materiali utilizzati, sui servizi ricevuti, sulle condizioni di chi produce

i vari componenti e sulle azioni intraprese per rendere possibile gli acquisti sostenibili nella propria catena Logistica.

GREEN OLEO riesce inoltre a minimizzare l'utilizzo di Olio Palma, ricorrendo solo a quello sostenibile.

RSPO (Roundtable on Sustainable Palm Oil) è un'organizzazione non governativa multi-stakeholder fondata nel 2004 per minimizzare gli impatti ambientali e sociali derivanti dalla coltivazione di olio di palma, attraverso l'introduzione di uno standard di sostenibilità composto da diversi parametri sociali, economici e ambientali. L'esigenza espressa da RSPO nasce dalla necessità di tutelare un'industria e una catena di approvvigionamento minacciata dalla diffusione indiscriminata dell'olio di palma, la cui produzione incontrollata sta mettendo a rischio importanti zone di foresta pluviale o aree prima adibite a produzione alimentare, che vengono convertite alla coltivazione della palma da olio. Oggi, l'olio di palma è l'olio vegetale maggiormente prodotto nel mondo. L'olio di palma, usato sia per l'industria food, che non-food, gioca un ruolo fondamentale nelle economie dei paesi produttori e nel sostentamento di milioni di persone. La certificazione RSPO è il principale standard di sostenibilità a livello internazionale. Ad oggi milioni di tonnellate di olio di palma (il 20% del totale della produzione mondiale) sono prodotti in maniera sostenibile, coprendo circa 3,5 milioni di ettari di piantagioni. Punto di forza della certificazione RSPO è il ricorso a organismi di certificazione indipendenti, che assicurano la certificazione del prodotto lungo

l'intera filiera. L'uso di olio di palma certificato RSPO dimostra l'impegno delle organizzazioni a mantenere un sufficiente approvvigionamento senza danneggiare le condizioni di vita delle comunità locali e la biodiversità degli ecosistemi interessati e permette di dimostrare al mercato di riferimento di aver sottoposto la catena di approvvigionamento e le procedure operative ad una verifica di conformità eseguita da parte di un ente terzo indipendente ed autorizzato. Certificarsi secondo lo standard RSPO Supply Chain Certification, come ha fatto GREEN OLEO, significa aver sottoposto la propria catena di approvvigionamento in tutti i suoi passaggi chiave, le proprie politiche e le procedure operative ad una validazione di conformità, da parte di un ente terzo indipendente, rispetto ai seguenti punti:

- Conformità alle leggi e ai regolamenti locali e internazionali;
- Impegno dimostrato verso la sostenibilità finanziaria ed economica a lungo termine;
- Uso delle best practice agricole da parte di coltivatori e mugnai;
- Responsabilità ambientale, inclusa la conservazione delle risorse naturali e della biodiversità;
- Salvaguardia di dipendenti e della comunità su cui influiscono coltivazione o produzione;
- Gestione responsabile delle nuove pianticelle
- Impegno al miglioramento continuo.

Sono le certificazioni di prodotto che permettono di apporre i loghi sui prodotti naturali o biologici di GREEN OLEO, ossia tutti prodotti che sono stati controllati dalla composizione e dal processo di trasformazione fino alla convalida dell'imballaggio. I consumatori hanno così accesso ad un'informazione trasparente sulla composizione, indicata nei prodotti, delle percentuali di ingredienti naturali e biologici.

Tutti gli ingredienti utilizzati sono di origine naturale tranne una lista restrittiva di ingredienti approvati (di cui i conservanti) autorizzati in piccola quantità. In media, i prodotti certificati contengono il 99% d'ingredienti di origine naturale.

GREEN OLEO, per ottenere la certificazione COSMOS ha dimostrato di avere:

- processi di produzione e di trasformazione rispettosi dell'ambiente e della salute umana
- sviluppo del concetto di chimica verde
- utilizzo responsabile delle risorse naturali
- rispetto della biodiversità
- assenza d'ingredienti petrochimici (tranne i conservanti autorizzati): paraben, phenoxyethanol, profumi e coloranti di sintesi
- assenza d'OGM
- imballaggio riciclabile

GREEN OLEO dal 2021 predispone volontariamente il Bilancio di Sostenibilità

coerentemente con la visione aziendale e in conformità con le linee guida stabilite dai principali standard internazionali. L'obiettivo è quello di condividere e garantire lungo tutta la catena del valore e *stakeholder* temi rilevanti quali il rispetto dei Criteri Ambientali Minimi, dei Diritti Umani, Sociali e di Diversità.

I PRINCIPALI OBIETTIVI PER IL FUTURO



INSTALLAZIONE DI NUOVI
IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE (AD
ESEMPIO LAMPADA A LED IN
OGNI AREA DI GREEN OLEO)



PROSEGUIRE E AMPLIARE IL
PROGETTO "ZERO PLASTIC"



SOSTITUZIONE IMPIANTI DI
PROCESSO CON TECNOLOGIE PIÙ
EFFICIENTI E OTTIMIZZAZIONE
GENERALE DEI PROCESSI
PRODUTTIVI



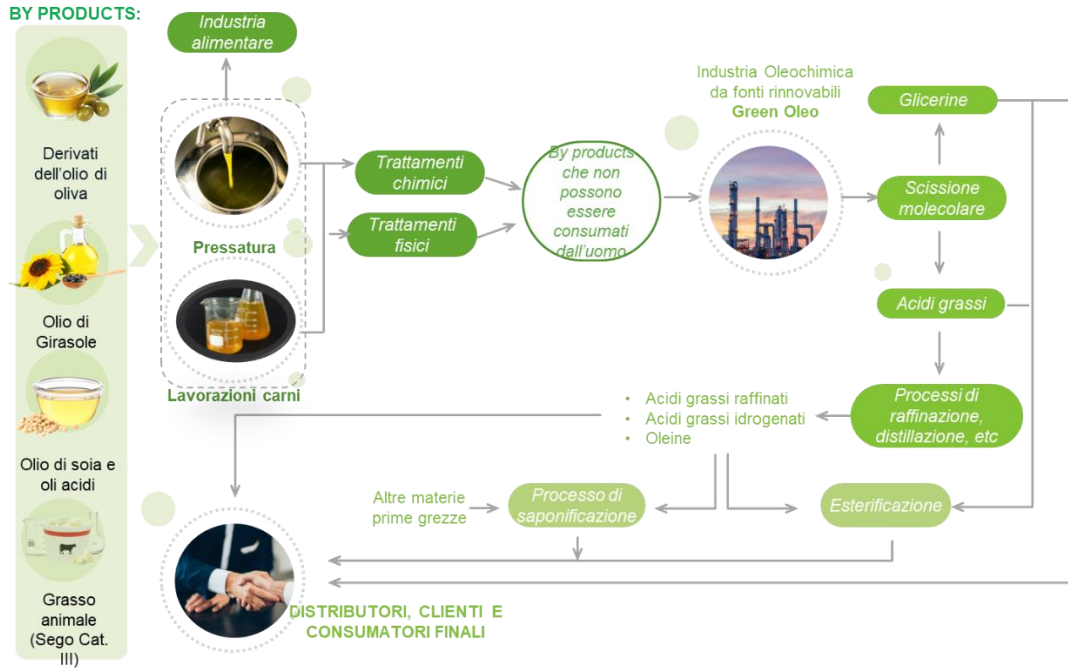
INSTALLAZIONE DI ALTRI
IMPIANTI FOTOVOLTAICI

¹ Fonte: Green Oleo – Bilancio di Sostenibilità 2021

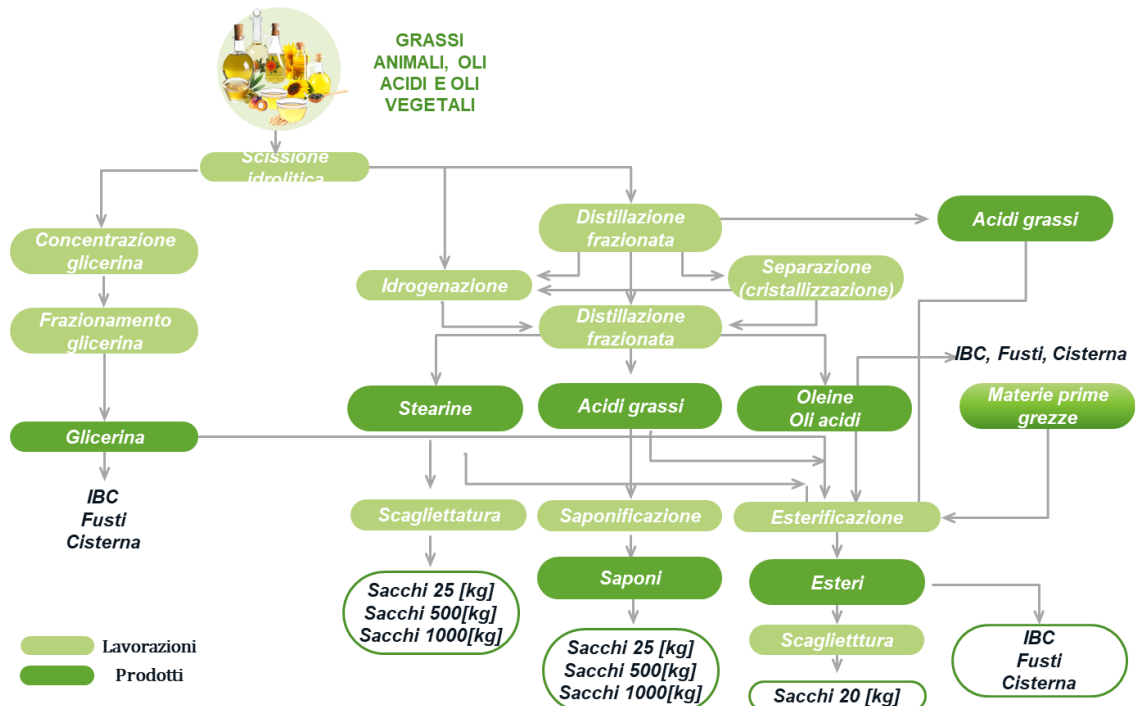
Lavorazione e brevetti

GREEN OLEO utilizza materiali rinnovabili quali *by products* dell'industria alimentare e olii acidi, che dopo una serie di lavorazioni interne quali scissione, distillazione, separazione, frazionamento, idrogenazione vengono trasformati in glicerina, acidi grassi, saponi di sodio, esteri e derivati, per un totale di oltre 100 prodotti a catalogo. Il processo produttivo viene realizzato interamente in GREEN OLEO senza ricorso a lavorazioni esterne, la società ha tra i suoi punti di forza la capacità di utilizzare differenti materie prime, massimizzandone la resa e il valore aggiunto, per un prodotto finito di elevata qualità.

Industry Business System: L'industria chimica da fonti rinnovabili



Processo produttivo



GREEN OLEO è inoltre proprietaria di alcuni brevetti esclusivi e in particolare:

- **Brevetto n° 102016000116053 - “Processo per la purificazione di Squalene”**

Il brevetto descrive un processo per la purificazione dello Squalene alternativo alla distillazione.

Lo Squalene, che si trova nei sottoprodotti della raffinazione dell’olio di oliva in quantità che vanno dal 5 al 30 % in peso, viene generalmente raffinato tramite un processo multistep che prevede distillazioni ed altri step condotti ad alta temperatura.

Questi step portano ad una parziale decomposizione dello squalene.

Il brevetto sviluppato in GO descrive invece un processo di purificazione basato sul percolamento dello Squalene da raffinare su Resine a Scambio Ionico basiche.

Il processo che permette di ottenere squalene ad altissima purezza avviene in condizioni blande che non causano decomposizione dello stesso.

- **Brevetto n° 102016000116065 - “Processo per la purificazione della frazione insaponificabile degli oli vegetali”**

Il brevetto descrive un metodo per la purificazione della frazione insaponificabile, ricca di steroli, degli oli vegetali.

Durante i processi di distillazione degli acidi grassi vegetali, nel residuo di fondo colonna, si concentrano infatti grandi quantità di steroli vegetali.

Generalmente questi vengono recuperati tramite processi di distillazione che avvenendo ad alte temperature portano ad una decomposizione di una parte degli steroli stessi.

Il processo sviluppato in GREEN OLEO prevede un’idrolisi dei fondi di distillazione, e la successivamente purificazione degli steroli presenti tramite percolamento di una soluzione alcolica (o solvente) attraverso una resina a scambio ionico basica.

Focus

Scissione Idrolitica

L’impianto di scissione idrolitica (o “Splitting”) è il primo impianto di processo incontrato dalle materie prime oleochimiche.

Il processo è condotto all’interno di una colonna (denominata di scissione) nella quale la materia prima (grassi animali o oli vegetali) è alimentata insieme ad acqua e vapore, generando il processo di idrolisi.

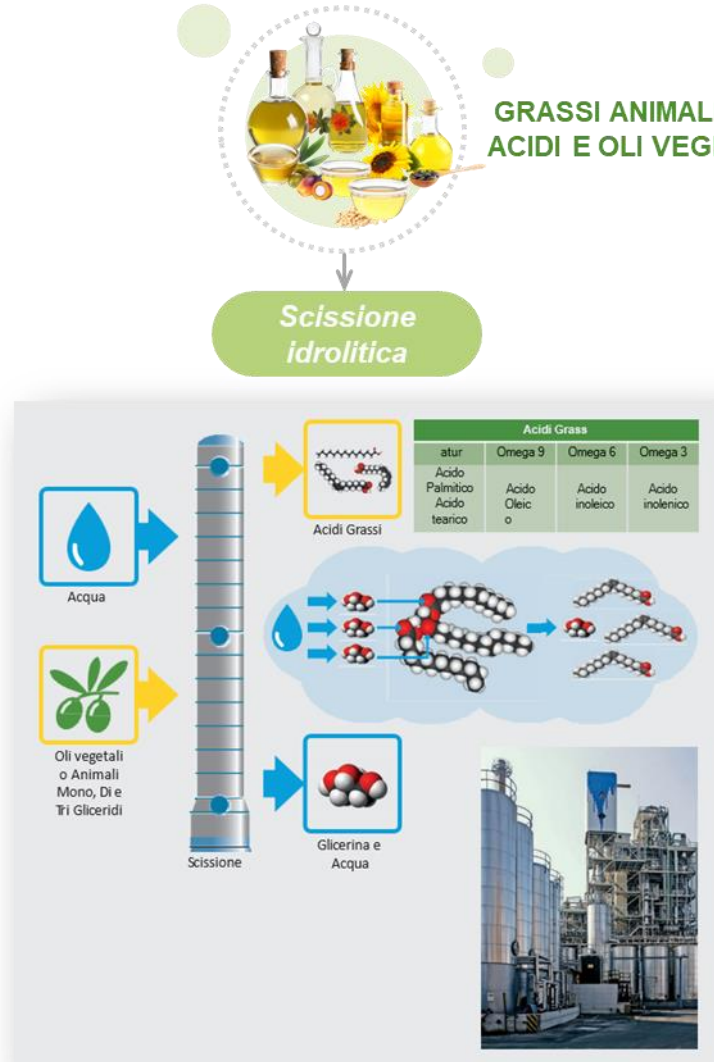
Poiché la reazione è interessata dall’equilibrio, per poter ottenere una conversione elevata è necessario operare a temperatura elevata, pressioni elevate e in eccesso di acqua.

I grassi sono filtrati, scaldati e alimentati dal fondo della colonna mentre l’acqua calda è immessa dalla testa, mentre il calore necessario è fornito tramite vapore in diversi punti della colonna.

Data la differente densità tra fase “grassa” e acqua, l’acqua tenderà a scendere lungo la colonna mentre il grasso tenderà a salire, generando un processo contro-corrente.

Dalla testa della colonna usciranno quindi gli acidi grassi mentre dal fondo uscirà la glicerina diluita.

Mentre gli acidi grassi sono successivamente inviati all'impianto di distillazione, la glicerina è inviata all'impianto evaporatori.



Evaporazione

Una volta uscite dall'impianto scissione, le acque gliceriche diluite sono inviate ad un impianto di evaporazione a multiplo effetto allo scopo di concentrare la glicerina. Questo processo è realizzato in più stadi sequenziali (denominati effetti) progettati per operare ognuno con l'acqua evaporata dallo stadio precedente. In accordo a questo, il vapore utilizzato per l'evaporazione è inferiore in modo proporzionale al numero degli stadi. Tramite questo processo le acque gliceriche sono concentrate fino ad una concentrazione compresa tra l'80/85%. La glicerina in uscita dall'impianto è quindi stoccata e alimentata all'impianto di frazionamento.

La glicerina in uscita dall'impianto evaporatori è stoccata e poi alimentata

all'impianto di frazionamento.

Frazionamento

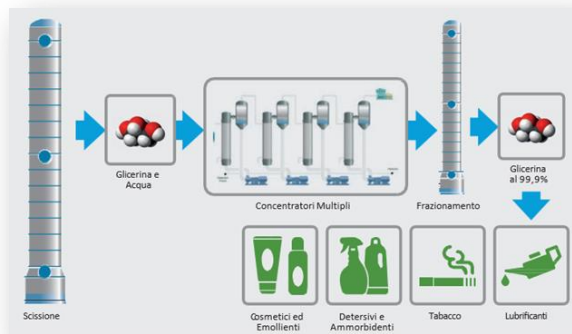
La glicerina pre-concentrata dall'impianto evaporatori è inviata all'impianto di frazionamento dove è concentrata fino ad un valore superiore al 99.6%, ovvero glicerina sostanzialmente pura.

L'impianto opera mediante un questo processo di distillazione in vuoto spinto, al fine di ridurre la temperatura di distillazione (compatibilmente con il grado di vuoto raggiungibile), allo scopo di ridurre gli effetti termici sul prodotto e minimizzare qualsiasi degrado. La glicerina distillata è poi inviata all'impianto bleacher.

Bleaching

La glicerina frazionata in arrivo dall'impianto frazionamento è trattata nell'impianto bleacher, ove, grazie alla presenza di carboni attivi, su due linee dedicate per prodotti di natura animale o vegetale, essa è filtrata allo scopo di rimuovere tutte le impurezze e poter soddisfare anche le specifiche tecniche più stringenti. All'interno dei bleacher qualsiasi impurezza che possa portare alla formazione di odore o colore è rimossa.

Dopo essere passata nell'impianto bleacher la glicerina pura è inviata allo stoccaggio.



Idrogenazione

L'impianto di idrogenazione è un impianto che sfrutta l'omonimo processo al fine

di idrogenare gli acidi grassi misti fino a bassi numeri di iodio (ovvero a bassa presenza di acidi grassi insaturi).

Storicamente il processo è anche chiamato «hardening» proprio perché tramite il processo di idrogenazione gli acidi grassi misti che a temperatura ambiente sono liquidi, diventano acidi grassi saturi che solidificano e induriscono.

Le produzioni tipiche di questo impianto sono: stearine, oleine selettivamente idrogenate ed altri prodotti parzialmente idrogenati.

L'impianto opera a ciclo batch ed è dotato di un sistema di filtrazione per la rimozione del catalizzatore utilizzato nella reazione.

Distillazione

L'impianto di idrogenazione è un impianto che sfrutta l'omonimo processo al fine di idrogenare gli acidi grassi misti fino a bassi numeri di iodio (ovvero a bassa presenza di acidi grassi insaturi).

Storicamente il processo è anche chiamato «hardening» proprio perché tramite il processo di idrogenazione gli acidi grassi misti che a temperatura ambiente sono liquidi, diventano acidi grassi saturi che solidificano e induriscono.

Le produzioni tipiche di questo impianto sono: stearine, oleine selettivamente idrogenate ed altri prodotti parzialmente idrogenati.

L'impianto opera a ciclo batch ed è dotato di un sistema di filtrazione per la rimozione del catalizzatore utilizzato nella reazione.

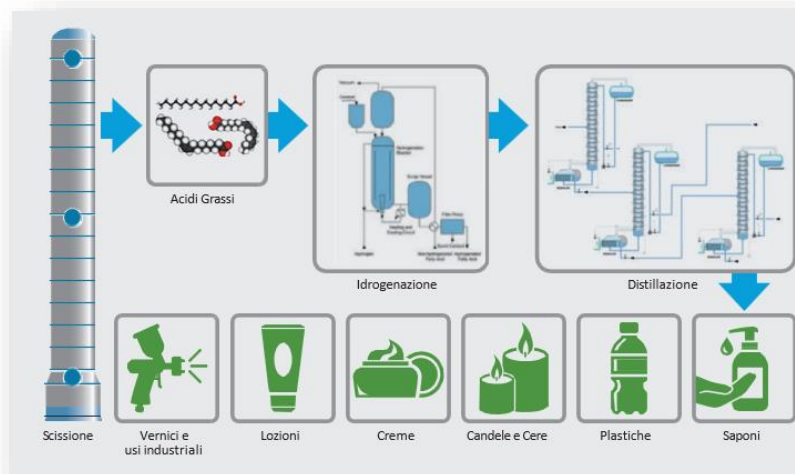
Separazione

Gli acidi grassi distillati provenienti dalla distillazione post scissione, sono una miscela composta da una fase satura (comunemente definita stearina) e una insatura (comunemente definita oleina).

Al fine di dividere una frazione dall'altra, poiché la differenza di temperature di ebollizione è troppo ridotta e la distribuzione di componenti è molteplice, è impossibile o comunque non conveniente procedere per distillazione. Per questo motivo si procede con un processo di cristallizzazione frazionata, dove le due fasi sono separate sfruttando la differente temperatura di cristallizzazione; infatti mentre la fase satura è solitamente solida a temperature inferiori ai 60°C, la fase liquida cristallizza a temperature notevolmente più basse.

Sfruttando queste caratteristiche le due fasi sono quindi separate e inviate a due impianti differenti a seconda della fase separata:

- La fase satura (o stearina) è inviata ad impianto idrogenazione per completare la saturazione dei componenti e avere totalmente acidi grassi saturi (che verranno poi distillati).
- La fase insatura (o oleina) è inviata alla distillazione per la purificazione finale.



Scagliettatura

L'impianto di scagliettatura acidi grassi permette la produzione di acidi grassi nella forma confezionata.

Poiché il processo prevede la solidificazione, esso è idoneo per acidi grassi saturi (stearine), i quali hanno temperature di fusione superiori ai 50°C.

Per favorire la cristallizzazione il processo prevede il raffreddamento della soluzione liquida di alimento tramite l'ausilio di un ciclo frigorifero.

I prodotti vengono solidificati nella forma di scaglie e confezionati tramite un impianto automatico, nelle principali forme, ovvero Sacchetti e Big Bags.

Saponificazione

I saponi sono dei Sali di acidi grassi, ottenuti quindi mediante la reazione di un acido grasso e un componente alcalino, solitamente idrossido di sodio o idrossido di potassio.

La produzione di saponi è realizzata partendo dall'intero portfolio degli acidi grassi, ovvero: acidi grassi distillati, stearine o da oleine, a seconda del prodotto che si desidera ottenere.

Nell'impianto di saponificazione sono ottenuti i saponi a base di sodio.

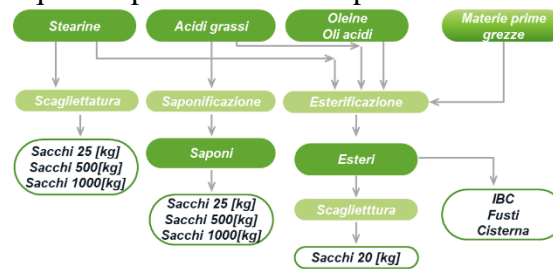
Il prodotto ottenuto è quindi disidratato, essiccato ed insacchettato, previa separazione per granulometria, ove il cliente lo richiede.

Esterificazione

Gli impianti di esterificazione sono impianti batch operanti con reattori incamiciati ed agitati che permettono la produzione di esteri partendo da acidi grassi di varia natura.

Poiché le reazioni di esterificazione sono endotermiche (ovvero richiedono energia per avvenire), i reattori sono riscaldati e termostatati a valori desiderati, al fine di permettere la reazione e condurla fino alle rese e ai parametri desiderati.

Le tipologie di esteri che possono essere ottenuti negli impianti sono molteplici e possono prevedere la totale integrazione con acidi grassi prodotti internamente oppure acidi grassi acquistati per formulazioni particolari richieste dai nostri clienti



Fornitori

I Fornitori sono attivi nell'industria alimentare, in particolare in ottica di economia circolare, sono utilizzati *by products*/fonti rinnovabili, che sarebbero destinati allo scarto, quali grasso animale, derivati dell'olio di oliva e oli acidi, cartamo, olio di Girasole, oli di soia e olii acidi, Olio di palma sostenibile e non sostenibile.

Parzialmente si ricorre anche a fornitori di biodiesel (solo *by products*) e fornitori di alimentazione per animali.

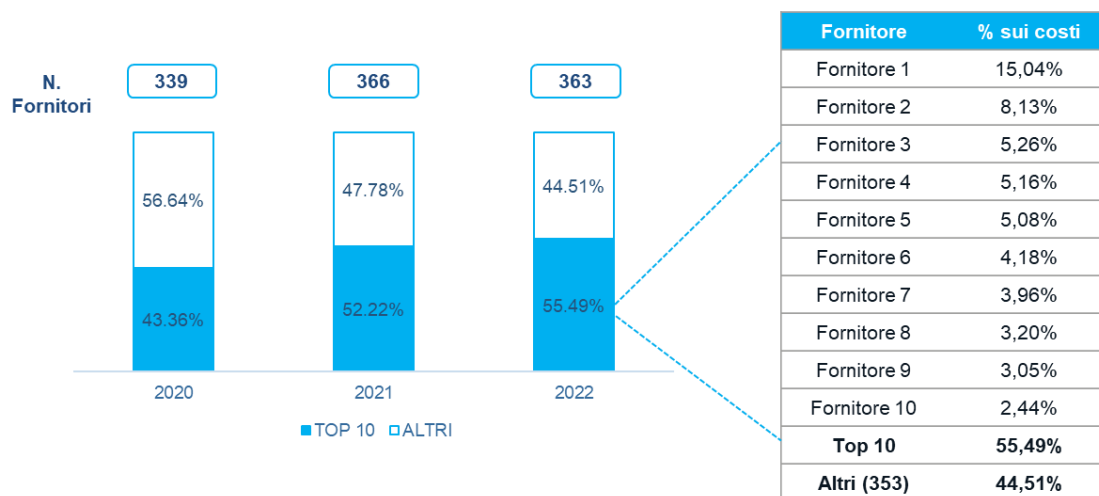
In termini di dimensione dell'*industry* dei fornitori, a livello mondiale, secondo le elaborazioni del Management, vengono prodotti olii per circa 250 milioni di tonnellate l'anno, di queste solo circa 2 milioni di tonnellate sono per olio di oliva, tipicamente da produttori del mediterraneo (il principale produttore è la Spagna).

Il numero di fornitori è cresciuto dai 339 del 2020 ai 363 del 2022

L'incidenza dei primi 10 fornitori sui costi è aumentata dal 43,36% del 2020 al 55,49% del 2022, in particolare il primo fornitore ha un'incidenza del 15,04%, il secondo dell'8,13%, e sono attivi nel settore delle utilities (primo fornitore) e chimica/biochimica (secondo fornitore).

Dal terzo al decimo fornitore l'incidenza passa dal 5,26% al 2,44%.

Con i fornitori sussistono rapporti di lunga durata ai fini di garantire una fornitura tempestiva e diversificata di materie prime, per rispondere alle richieste di prodotti lavorati da parte della clientela.



Clients

GREEN OLEO can benefit from a wide portfolio of clients belonging to multiple industrial sectors, with which relationships and multi-year partnerships have been developed thanks to the ability to respond to requests for personalization and quality, which is guaranteed by GREEN OLEO and its portfolio of products. 95% of revenues are generated by recurring clients, which have high *switching costs*.

Customers are industrial realities operating in the sectors of detergency, elastomers, candles, paints, rubber and pneumatics, lubrication up to arriving at sectors of personal care and cosmetics, which through further specific operations for the sector of destination realize the final products destined for the consumer.

Final users of products:

- Personal care (creams and cosmetics)
- Detergents
- Candles
- Industrial paints
- Lubricants
- Pneumatics
- Rubber

In the triennial 2020-2022, GREEN OLEO revenues grew with a CAGR of over 41%, attesting to around Euro 80 million in 2022.

The number of clients remained around 300, passing from 297 clients in 2020 to 307 clients in 2022, the average revenue per client is instead doubled from around Euro 135 thousand in 2020 to Euro 260 thousand.

The incidence of the first 10 clients on revenues is reduced from 31,98% in 2020 to 29,10% in 2022, in particular the first client in 2022 is active in the synthesis sector with an incidence of 7,44%, from the second to the 10th client the incidence is below 3%, passing from 2,83% (second client) to 1,95% (10th client).

Consequently, there is a low concentration of the client base, due to the fact that the products sold by GREEN OLEO are usable in more destination sectors, with reduced dependence from clients.



*Prodotti di sintesi per personal care e lubrificazione industriale

Rete distributiva

Sono presenti distributori e reti di vendita esterne che sono specializzati per tipologia di prodotto e mercato di destinazione.

La struttura commerciale della rete interna è composta da un direttore commerciale che coordina due diversi team (vendite e customer service)



In termini di rete esterna sono presenti 7 distributori suddivisi per area geografica (Italia, Francia, 2 in Germania, Turchia, Cina, Taiwan) e 5 agenti anche pluri-territoriali (Grecia, Israele, Indonesia, Taiwan, Sud Corea, Turchia) che sono specializzati per tipologia di prodotto e mercato di destinazione, e mantengono il contatto con il cliente B2B intercettandone le esigenze e i prodotti che vengono maggiormente richiesti e apprezzati.

Sono presenti inoltre i trader, soggetti ai quali la società ricorre per incrementare i volumi di vendita, in particolare i trader vendono con loro marchio i prodotti di GREEN OLEO ai vari operatori attivi nei settori di destinazione.

I distributori mantengono il contatto con il cliente B2B intercettandone le esigenze e i prodotti che vengono maggiormente richiesti e apprezzati.

La logistica è gestita al 65% internamente e direttamente da GREEN OLEO, al 35% dal cliente.

Le vendite ai distributori rappresentano una minima parte del fatturato.

6.1.3 Le Service Lines

Il modello di business di GREEN OLEO si caratterizza per la sua unicità in relazione alla possibilità di realizzare economie di scala e in merito alla specializzazione.

In fase di acquisto, GREEN OLEO si appoggia a fornitori dell'industria alimentare per il reperimento di *by products*, quali grassi animali e olii acidi, con tempistiche pari a circa 6/8 settimane prima della vendita prodotto finito al cliente.

L'individuazione dei *by products* avviene a seguito di un processo di programmazione degli acquisti e di monitoraggio dell'andamento prezzi, prestando particolare attenzione alla ricerca di un mix adeguato di tipologie di materie prime e *input* produttivi in modo da garantire una corretta correlazione tra le materie prime acquistate, le lavorazioni previste e il settore di destinazione del prodotto finito.

Con frequenza settimanale o mensile, anche per tenere conto dei costi delle materie prime e delle lavorazioni vengono aggiornati i listini di vendita.

I prezzi di vendita, subiscono la competizione principalmente nei settori gomma e pneumatici, mentre nel settore della cosmesi e della cura della persona GREEN OLEO riesce maggiormente ad essere *price maker*.

La materia prima viene quindi lavorata presso lo stabilimento di Cremona secondo un processo produttivo che può essere:

- Processo produttivo in continuo, ovvero un unico ingrediente/materia prima che transita tra i vari impianti e che consente di realizzare diversi prodotti finiti.
- Processo produttivo a batch, ossia un insieme di diversi ingredienti e materie prime per realizzare nei vari impianti un unico prodotto finito.

In tal modo, GREEN OLEO è in grado di ottenere la miglior combinazione del *mix* di *input* produttivi, la massimizzazione della resa delle materie prime sia in termini di efficienza di costi sia di qualità dell'*output* e la saturazione capacità produttiva, consentendo dunque la realizzazione di economie di scala.

I prodotti finiti (acidi grassi, glicerine e esteri) vengono venduti sia direttamente sia tramite distributori, agenti e *trader* (in minima parte) ai clienti finali che sono attivi nei settori della detergenza, elastomeri, candele, vernici, gomma e pneumatici, lubrificazione fino ad arrivare a settori del personal care e della cosmesi.

Al riguardo, si evidenzia che nei settori cosmesi, detergenza e cura della persona, attraverso personalizzazione, customizzazione e massimizzazione della qualità del prodotto, vi è un maggiore valore aggiunto e maggiori marginalità.

Nei settori elastomeri, candele, vernici, gomma, pneumatici e lubrificazione invece il processo ha una maggiore standardizzazione, e si punta dunque a una ricerca di aumento dei volumi di vendita al fine della realizzazione di economie di scala.

Focus - Portafoglio prodotti diversificato e con molteplici applicazioni industriali: Oltre 100 referenze a catalogo

GREEN OLEO riesce ad utilizzare sia materie prime provenienti dall'ulivo non destinato al consumo umano, sia lo squalene che, attraverso le lavorazioni a cui sono sottoposti, consentono di realizzare prodotti ad elevato livello qualitativo e valori aggiunti che sono destinati ai settori nobili della cosmesi.

Forte dell'ampio portafoglio di prodotti e di lavorazioni, dell'*expertise* del proprio

personale, dell'elevato grado di flessibilità dei propri impianti e del sistema di pianificazione della produzione, GREEN OLEO riesce a rispondere alle richieste di personalizzazione ad alto valore aggiunto dei propri clienti.

Acidi Grassi Distillati

Prodotti a base olivo che sono le eccellenze di GREEN OLEO. Sono presenti sia gradi standard sia gradi con particolari caratteristiche come composizione chimica specifica, cloud point o colore con limiti stretti. Sono inoltre prodotti una grande varietà di acidi grassi, del tipo arachide, cotone, palma e sego.

Acidi Oleici

Gli acidi oleici sono largamente usati nell'industria per molte applicazioni, da quelle tecniche a quelle cosmetiche. GREEN OLEO produce acidi oleici di origine sia animale sia vegetale.

Acidi Stearici

Le stearine sono prodotti con una gran varietà di applicazioni, dall'industria della gomma alle candele alla cosmetica. GREEN OLEO produce stearine di qualità per tutti questi mercati.

Acidi Grassi Parzialmente Idrogenati

Si tratta di prodotti parzialmente idrogenati a base di sego, soia e palma.

Acidi Grassi Polinsaturi

Gli acidi grassi polinsaturi sono usati in varie applicazioni, dalla detergenza alle resine e vernici. GREEN OLEO produce diversi gradi, dai tipi soia ai semi misti, per incontrare le esigenze del maggior numero di clienti.

Glicerine

La glicerina ha molteplici usi nei settori più disparati della produzione chimica e cosmetica. GREEN OLEO produce glicerine vegetali e animali di qualità a titolo 99,5%.

Derivati Degli Acidi Grassi

Sono i by products delle lavorazioni di GREEN OLEO che vengono riutilizzati in produzione di energia, asfalti etc.

Esteri

Gli esteri sintetici sono realizzati a partire da materie prime di derivazione naturale e/o sintetica. Gli acidi grassi utilizzati in esterificazione possono provenire da una grande varietà di trigliceridi naturali.

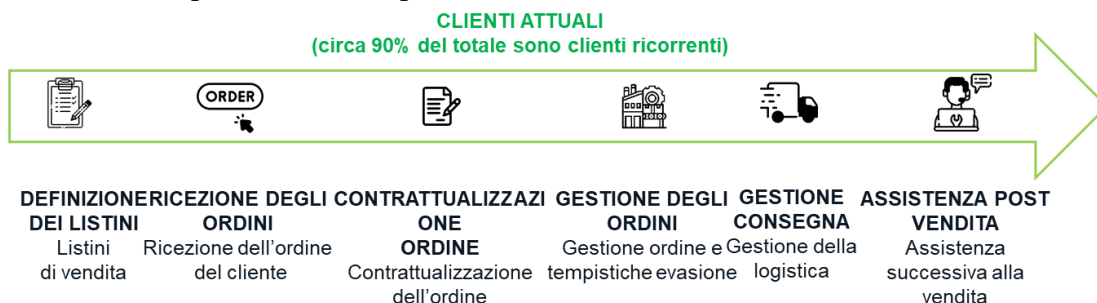
Vendita Diretta

Per i clienti attuali, pari a circa il 90% del totale del portafoglio clienti, la rete di vendita di GREEN OLEO si occupa di:

- Definizione dei listini di vendita per tipologia di prodotti con indicazione dei prezzi e delle quantità ordinabili
- Ricezione degli ordini da parte dei clienti sulla base dei listini di vendita e con possibili specifiche di personalizzazione e customizzazione
- Contrattualizzazione dell'ordine ricevuto dal cliente
- Gestione dell'ordine e delle tempistiche di evasione dello stesso
- Gestione della logistica di consegna che può essere diretta oppure organizzata dal

cliente

- Assistenza post vendita sul prodotto venduto



Per i clienti prospettici, pari a circa il 10% del totale del portafoglio clienti, la rete di vendita di GREEN OLEO si occupa di:

- Ricerche di mercato con individuazione di clienti potenziali sia online sia tramite conoscenza, sia mediante partecipazioni a fiere di settore, mappandoli per area geografica, tipologia di prodotto e settore di destinazione, oltre che mediante partecipazione a fiere
- Generazione del contatto mediante chiamata o visita presso la sede del cliente
- Analisi delle esigenze e dei possibili prodotti richiesti
- Attività di campionatura ovvero la campionatura dei prodotti richiesti sulla base delle specifiche dei clienti
- Test, i campioni di prodotto vengono testati dal cliente
- Omologazione, i campioni di prodotto vengono validati dal cliente
- Offerta commerciale, si definiscono quantitativi, tipologie di prodotto, prezzi e tempistiche richieste
- Vendita, ovvero viene formalizzata l'offerta commerciale

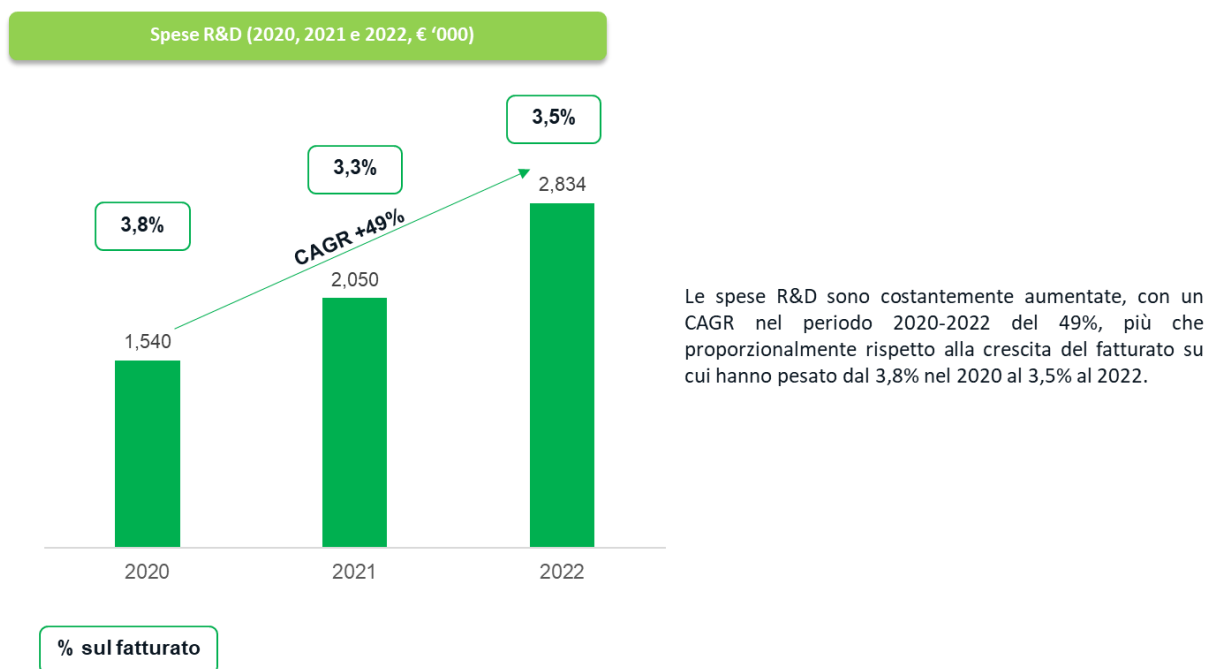


GREEN OLEO riesce ad utilizzare sia materie prime provenienti dall'olio d'oliva non destinato al consumo umano, sia lo squalene che, attraverso le lavorazioni a cui sono sottoposti, consentono di realizzare prodotti ad elevato livello qualitativo e valori aggiunti che sono destinati ai settori nobili della cosmesi.

Forte dell'ampio portafoglio di prodotti e di lavorazioni, dell'expertise del proprio personale, dell'elevato grado di flessibilità dei propri impianti e del sistema di

pianificazione della produzione, GREEN OLEO riesce a rispondere alle richieste di personalizzazione ad alto valore aggiunto dei propri clienti.

Ricerca & Sviluppo



Progetti R&D (2020)

Progetto Squalene/Squalano Anno (2020 e seguenti)

Attività sperimentali a favore dell'innovazione tecnologica finalizzata allo sviluppo di nuovi processi produttivi per la riduzione del residuo dell'alcol negli esteri (2020)

Nell'anno 2020 si è deciso di installare uno scambiatore a film cadente. Tale scambiatore facilita la rimozione di impurezze all'interno degli esteri. Si è quindi intrapreso un progetto di ricerca e sviluppo per ottimizzare tale processo.

Attività sperimentali a favore di nuove soluzioni tecniche e tecnologiche in riferimento alla produzione di esteri *bio-based* (2020)

Con l'intenzione di andare a valorizzare gli acidi grassi di olivo all'interno della gamma degli esteri prodotti si è intrapreso un processo di R&S col fine di ottenere esteri *bio-based* (composti solo da materie prime di origine vegetale e biologica).

Progetti R&D (2021)

Sintesi di Esteri Ad Altissima Viscosità (2021)

Studio di R&S per lo sviluppo per esteri per la lubrificazione con una viscosità elevata.

Scambiatore film per migliorare i processi (2021)

Il progetto di R&S ha avuto come obiettivo l'ottimizzazione dei processi attraverso

l'uso dello scambiatore a film cadente.

Mentre nel 2020 si è sviluppato un metodo per la purificazione dell'estere tramite distillazione, nel 2021 ci si è concentrati sui miglioramenti di efficienza produttiva, che il film cadente può apportare.

Progetti R&D (2022)

Esteri per Cosmesi (2022)

Il progetto è caratterizzato dallo sviluppo di 2 esteri per cosmesi.

Il primo estere è utilizzato come solvente per i filtri UV all'interno di creme solari ed altri prodotti per uso cosmetico.

Il secondo estere è stato prodotto a partire da un derivato di uno zucchero. Tale prodotto trova impiego come emulsionante in diverse formulazioni cosmetiche.

Esteri per Lubrificazione (2022)

L'oggetto del progetto è incentrato sulla creazione di una nuova famiglia di esteri per il settore della lubrificazione.

Si tratta di esteri con una speciale struttura molecolare resistente all'ossidazione portando ad una maggiore durata di esercizio e alla possibilità di essere impiegati in applicazioni difficili.

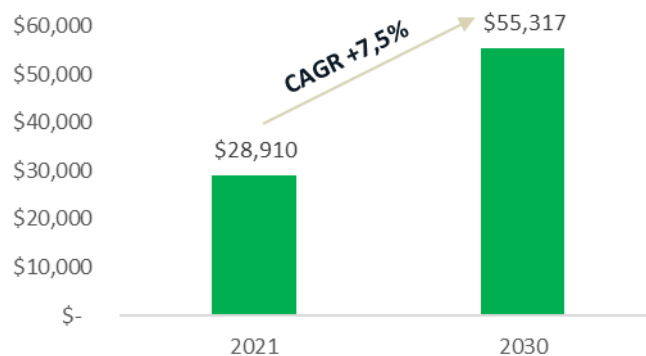
6.2 Principali mercati

Il mercato mondiale dell'oleochimica, è previsto in forte crescita, CAGR 2021-30 del 7,5%, passando da 28,9 mld a 55,3 mld di dollari. In particolare i prodotti realizzati per la cura della persona e cosmetica prevedono un incremento da 5,3 a 11,1 mld dal 2021 al 2030. GREEN OLEO è uno dei pochi player mondiali capace di utilizzare i derivati dell'olio d'oliva, che sono i più richiesti per tali applicazioni.

Secondo il report «*Oleochimical Market, global opportunity analysis and industry forecast, 2021-2030*», il mercato globale dell'oleochimica ha una dimensione pari a 28.910 milioni di dollari (€ 27.175 mln) nel 2021 e si prevede raggiunga un valore pari a 55.317 milioni di dollari (€ 51.998 mln) nel 2030, con un CAGR del +7,5% dal 2021 al 2030.

Ai fini di analisi di settore, il mercato dell'oleochimica è suddiviso per tipologia, applicazione e regione. Tale report fornisce dettagli su vari tipi di prodotti oleochimici globali disponibili sul mercato come acidi grassi, alcoli grassi, glicerolo e altri. Le applicazioni trattate nello studio di mercato includono prodotti farmaceutici, prodotti per la cura della persona e cosmetici, alimenti e bevande, saponi e detergenti, polimeri e altri.

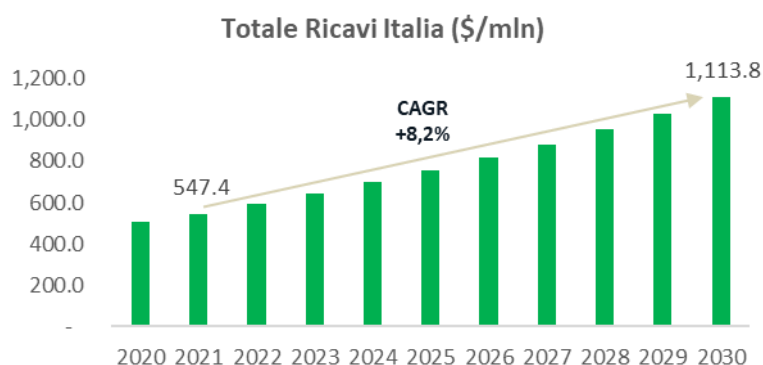
Le regioni analizzate sono Nord America, Europa, Asia-Pacifico e LAMEA per identificare le aree di mercato redditizie per gli investimenti.



Rielaborazione del management su dati presenti in «Oleochemical Market, global opportunity analysis and industry forecast, 2021-2030», Allied Market Research, marzo 2023

Il mercato oleochimico italiano ha generato ricavi per 547,4 milioni di dollari (€ 514,6 mln) nel 2021 e dovrebbe raggiungere i 1.113,8 milioni di dollari (€ 1.047 mln) entro il 2030, registrando un CAGR dell'8,2%, superiore alla media europea che nello stesso arco tempo è prevista crescere ad un CAGR del +8,1%. Ne consegue che GREEN OLEO aveva nel 2021 una quota di mercato pari al 12%.

Il segmento degli acidi grassi è il più rappresentativo con \$ 270,8 milioni (€ 254,5 mln) nel 2021 e si stima che raggiungerà \$ 537,9 milioni (€ 505,6 mln) entro il 2030, registrando un CAGR del 7,9%, seguito dal segmento dei Saponi e Detergenti con \$ 136,5 milioni (€ 128,3 mln) nel 2021 e si stima che raggiungerà \$ 274,4 milioni (€ 257,9 mln) entro il 2030, registrando un CAGR dell'8,1%.



Il *trend* di crescita del mercato dell'oleochimica globale è dovuto anche ai seguenti fattori:

- utilizzo di sostanze chimiche «verdi» per sostituire le soluzioni a base petrolchimica e migliorare la sostenibilità
- crescenti opportunità di investimento e di integrazione verticale nella regione Asia-Pacifico
- crescente produzione di olio di palma e di olio di semi che sono fattori produttivi rilevanti nell'industria oleochimica.
- maggiore richiesta di lubrificanti a base biologica nel settore automotive, in quanto riescono a migliorare l'efficienza dei veicoli rispetto all'utilizzo di

lubrificanti sintetici.

- incremento degli investimenti in ambito oleochimico da parte di multinazionali quali Emery Oleo, Wilmar e BASF
- maggiore ricorso a prodotti oleochimici da fonti rinnovabili per ridurre l'inquinamento ambientale.

	SEGMENTO	REVENUE 2021 (\$/mln)	FORECAST 2030 (\$/mln)	CAGR (2021-2030)
TIPOLOGIA	Acidi grassi	14.015,2	26.235,9	7,2%
	Alcoli grassi	6.150,2	12.925,9	8,6%
	Glicerolo	4.344,0	8.944,6	8,4%
	Altri	4.401,0	7.211,2	5,6%
APPLICAZIONE	Farmaceutici	6.047,8	11.904,6	7,8%
	Cura della persona e cosmetici	5.305,9	11.142,6	8,6%
	Alimenti e bevande	1.584,3	2.871,4	6,8%
	Saponi e detergenti	6.778,8	12.932,6	7,4%
	Polimeri	2.819,1	5.110,4	6,8%
	Altri	6.374,5	11.355,9	6,6%
REGIONE	Nord America	4.761,3	9.711,4	8,2%
	Europa	5.863,5	12.181,7	8,5%
	Asia-Pacifico	17.048,7	31.629,6	7,1%
	LAMEA	1.236,9	1.794,8	4,2%

Rielaborazione del management su dati presenti in «Oleochemical Market, global opportunity analysis and industry forecast, 2021-2030», Allied Market Research, marzo 2023

Mercato globale per tipologia di prodotto

Dal report «*Oleochemical Market, global opportunity analysis and industry forecast, 2021-2030*», si evince come il segmento degli acidi grassi ha rappresentato nel 2021 la quota maggiore, ovvero il 48,0% del totale dei ricavi, mentre il segmento degli alcoli grassi è quello in maggiore crescita con un CAGR dell'8,6% nel periodo 2021-2030. Ciò è dovuto all'aumento della domanda da una varietà di settori di destinazione finale. A causa delle loro proprietà uniche, come le proprietà emollienti, gli alcoli grassi sono utilizzati in prodotti farmaceutici e cosmetici.

In termini di volumi, il mercato oleochimico globale ha consuntivato 20.760 migliaia di tonnellate di prodotto nel 2021 e si prevede raggiungerà 34.042 migliaia di tonnellate nel 2030, registrando un CAGR del 5,6% dal 2021 al 2030:

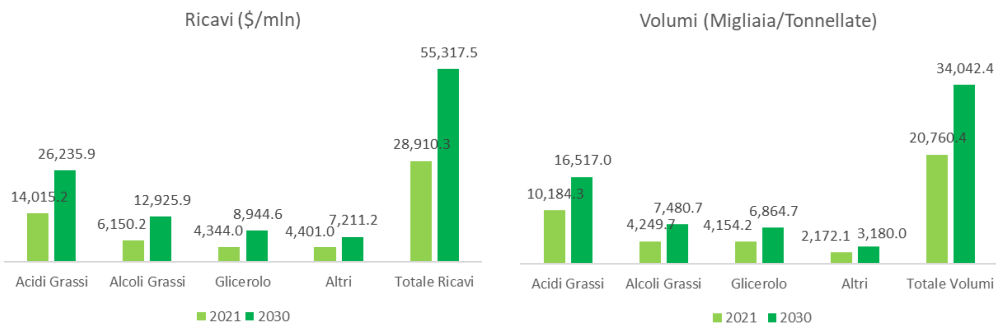
- il segmento degli acidi grassi ha fornito il maggior contributo al mercato, con 10.184 migliaia di tonnellate nel 2021, e si stima arrivi a 16.517 migliaia di tonnellate nel 2030, con un CAGR del 5,5%.
- il segmento degli alcoli grassi passerà da 4.249 migliaia di tonnellate nel 2021 a 7.480 migliaia di tonnellate nel 2030 con un CAGR del 6,5%.

In termini di ricavi:

- il segmento degli acidi grassi ha fornito il maggior contributo al mercato, con

14.015 milioni di Dollari (13.174 milioni di Euro) nel 2021, e si stima che raggiungerà i 26.236 milioni di Dollari (24.662 milioni di Euro) nel 2030, con un CAGR del 7,2% durante il periodo di previsione.

- Si stima che il segmento degli alcoli grassi raggiungerà i 12.926 milioni di Dollari (12.150 milioni di Euro) nel 2030 con un CAGR dell'8,6%.



Rielaborazione del management su dati presenti in «Oleochemical Market, global opportunity analysis and industry forecast, 2021-2030», Allied Market Research, marzo 2023

Mercato globale per applicazione

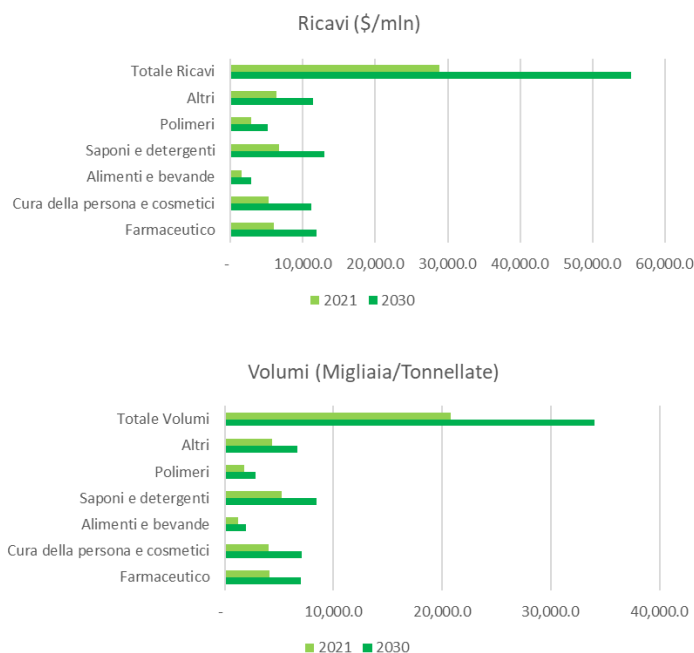
In termini di settori di applicazione, il segmento dei saponi e dei detergenti rappresenta la quota maggiore, pari al 23,4% dei ricavi nel 2021. Il segmento della cura della persona e dei cosmetici è quello in più rapida crescita, con un CAGR dell'8,6% nell'arco 2021-2030, trainato dalla richiesta dei consumatori di prodotti naturali e senza impatti sull'ambiente.

In termini di ricavi:

- il segmento dei saponi e detergenti ha fornito il maggior contributo al mercato e si stima che raggiungerà i \$ 12.933 milioni (€ 12.157 mln) nel 2030, con un CAGR del 7,4%;
- il segmento farmaceutico è previsto a \$ 11.905 mln (€ 11.191 mln) nel 2030 con un CAGR del 7,8%;
- il segmento della Cura della persona e Cosmetici raggiungerà \$ 11.142,6 milioni (€ 10,474 mln) nel 2030 con un CAGR dell'8,6%.

In termini di volumi:

- il segmento dei saponi e detergenti ha fornito il maggior contributo al mercato e si stima che raggiungerà 8.482 migliaia di tonnellate nel 2030, con un CAGR del 5,6% durante il periodo di previsione.
- il segmento Cura della persona e Cosmetici raggiungerà le 7.108 migliaia di tonnellate nel 2030 con un CAGR del 6,6%.
- il segmento farmaceutico è previsto a 7.016 migliaia di tonnellate nel 2030



Rielaborazione del management su dati presenti in «Oleochemical Market, global opportunity analysis and industry forecast, 2021-2030», Allied Market Research, marzo 2023

Mercato globale per area geografica

Da un punto di vista di suddivisione geografica, la regione dell'Asia-Pacifico è quella che ha generato più ricavi, pari al 59% nel 2021. La maggior parte dei prodotti chimici sono prodotti principalmente in Indonesia e Malesia, e la regione Asia-Pacifico è il maggior consumatore con una quota di utilizzo pari a oltre la metà della produzione globale.

In termini di ricavi, il mercato oleochimico ha generato ricavi per 28.910 milioni di dollari (€ 27.175 mln) nel 2021 e si prevede che raggiungerà 55.317 milioni di dollari (€ 51.998 mln) nel 2030, registrando un CAGR del 7,5% nel periodo 2021-2030, in particolare a livello di suddivisione geografica:

- L'area Asia-Pacifico ha consuntivato maggiori ricavi, pari a \$ 17.049 milioni (€ 16.026 mln) nel 2021, e si stima che raggiungerà \$ 31.630 milioni (€ 29.732 mln) nel 2030, con un CAGR del 7,1%;
- L'area Europea segue con \$5.863 mln (€ 5.512 mln) nel 2021, previsti a \$12.182 mln (€ 11.451 mln) nel 2030;
- L'area North America è prevista passare da \$4.761 mln (€ 4.476 mln) nel 2021 a \$9.711 mln (€ 9.129 mln) nel 2030.

Il mercato oleochimico ha raggiunto le 20.760 migliaia di tonnellate nel 2021 e si prevede che raggiunga le 34.042 migliaia di tonnellate nel 2030, registrando un CAGR del 5,6% nel periodo 2021-2030, in termini di suddivisione per area geografica:

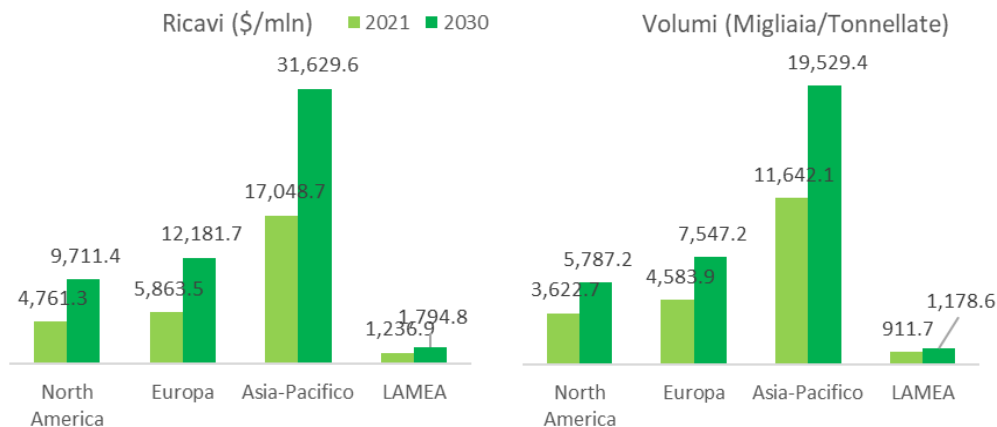
- l'area Asia-Pacifico ha fornito il maggior contributo, con 11.642 migliaia di tonnellate nel 2021, e si stima che raggiungerà le 19.529 migliaia di tonnellate

nel 2030, con un CAGR del 5,9%;

- l'Area Europea segue con 4.584 migliaia di tonnellate nel 2021 che sono previste pari a 7.547 migliaia di tonnellate nel 2030;
- l'Area North America nel 2021 ha consuntivato 3.623 migliaia di tonnellate previste a 5.787 migliaia tonnellate nel 2030.

Poiché i clienti stanno diventando sempre più consapevoli dei cambiamenti climatici, dell'inquinamento e di altri problemi ambientali, nazioni europee come Germania, Italia, Francia e Regno Unito hanno implementato politiche di sostenibilità nell'ultimo decennio.

Uno degli elementi chiave che influenzano il mercato europeo è infatti la crescente enfasi sull'uso efficace delle risorse a base biologica, come rifiuti e prodotti derivati dall'agricoltura e dagli animali.



Mercato italiano

Il mercato oleochimico italiano ha consuntivato 419 migliaia di tonnellate nel 2021, e si prevede raggiungerà le 678 migliaia di tonnellate nel il 2030, registrando un CAGR del 5,5%.

In termini di volumi:

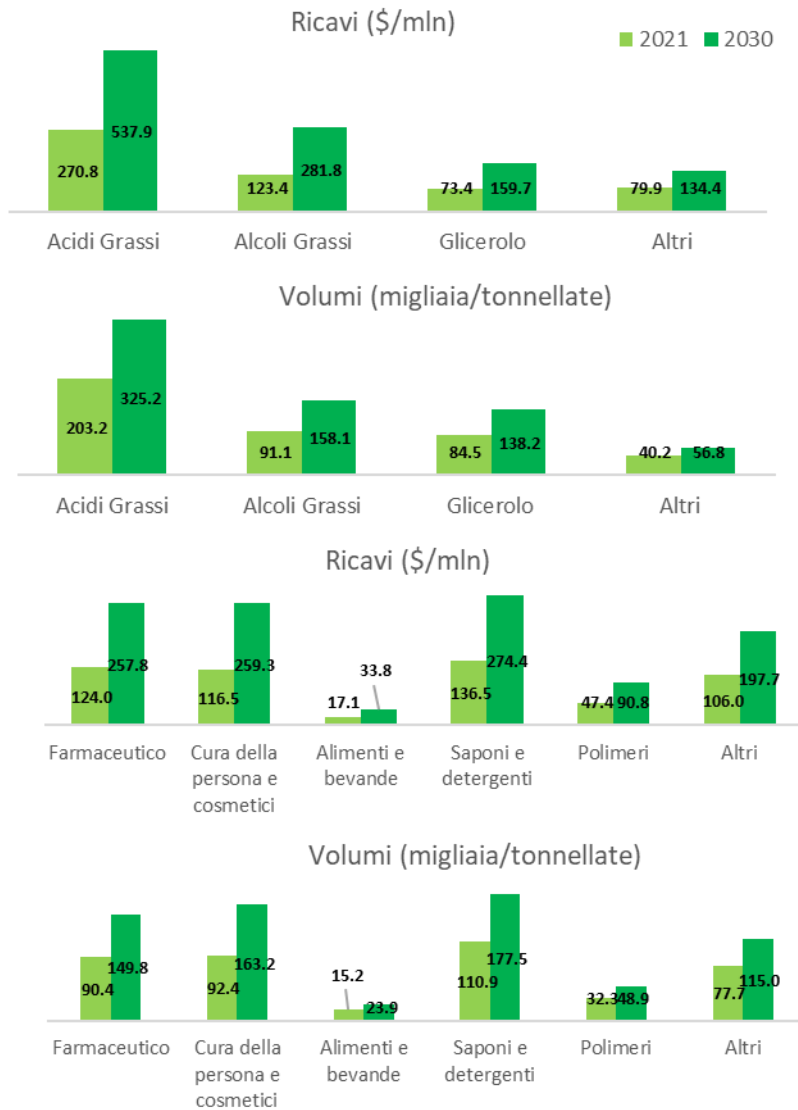
- il principale segmento a livello di prodotti è quello degli acidi grassi con 203,2 migliaia di tonnellate nel 2021, previste pari a 325,2 migliaia di tonnellate nel 2030, registrando un CAGR del 5,4%;
- il principale segmento a livello di applicazione è quello dei Saponi e Detergenti con 110,9 migliaia di tonnellate nel 2021 e si stima che raggiungerà 177,5 migliaia di tonnellate nel 2030, registrando un CAGR del 5,4%.

In termini di ricavi, Il mercato oleochimico italiano ha generato ricavi per \$ 547,4 milioni (€ 514,6 mln) nel 2021, con la previsione di \$ 1.113,8 milioni (€ 1.047 mln) nel 2030 registrando un CAGR dell'8,2%:

- il principale segmento a livello di prodotti è quello degli acidi grassi è con \$ 270,8

milioni (€ 254,5 mln) nel 2021 e si stima che raggiungerà \$ 537,9 milioni (€ 505,6 mln) nel 2030, registrando un CAGR del 7,9%;

- il principale segmento a livello di applicazione è quello dei Saponi e Detergenti con \$ 136,5 milioni (€ 128,3 mln) nel 2021, con previsione di \$ 274,4 milioni (€ 257,9 mln) nel 2030, registrando un CAGR dell'8,1%.



Fonte: *Oleochemical Market, global opportunity analysis and industry forecast, 2021-2030, Allied Market Research, marzo 2023*

Dinamiche e value drivers del mercato

I prodotti oleochimici sono composti chimici ottenuti da oli e grassi naturali che possono essere utilizzati come materie prime o additivi in una vasta gamma di industrie. Sono realizzati utilizzando tecniche come l'alcolisi a base alcolica, l'idrolisi a base acquosa e l'idrogenazione, che sono meno cancerogene e quindi un'opzione più sicura e migliore rispetto alle alternative chimiche sintetiche. Man mano che i consumatori

diventano più consapevoli dei vantaggi ambientali e di costo dei prodotti oleochimici, la domanda di prodotti chimici sostenibili a base biologica è aumentata, conseguentemente anche la domanda di prodotti oleochimici. Inoltre, i produttori si rivolgono ai prodotti oleochimici come alternativa rinnovabile e sostenibile nel settore dell'approvvigionamento chimico per soddisfare le esigenze dei clienti.

Gli oleochimici derivano sia da fonti vegetali che animali. L'olio vegetale è un materiale di produzione rinnovabile, sostenibile, poco costoso e poco tossico, ed un eccellente sostituto delle sostanze chimiche derivate dal petrolio. Questi composti derivati da oli vegetali usati vengono elaborati tramite transesterificazione, epossidazione e solfonazione per produrre agenti tensioattivi (biotensioattivi) con ampie applicazioni petrolifere. Inoltre, questi materiali di base presentano vantaggi significativi rispetto alle materie prime petrolifere perché sono altamente efficienti e produttivi. L'olio di palma, ad esempio, è una materia prima importante per il suo basso prezzo, l'elevata efficienza e produttività.

L'invecchiamento della popolazione in particolare nei paesi occidentali e industrialmente avanzati, la sempre maggiore enfasi verso l'aspetto estetico e il benessere in generale, sono alla base della crescita della domanda di prodotti antinvecchiamento.

L'esigenza di affrontare i ritmi frenetici della competizione globale e l'aumento della produttività spingono non solo sportivi professionisti, ma anche persone comuni, a ricorrere all'uso di integratori alimentari che aumentano le performance psicofisiche.

6.3 Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente

1925 -1955: Stabilimenti Chimici Mazzini

Forte della richiesta dell'economia locale gli Stabilimenti Chimici Mazzini nascono come industria di fertilizzanti, colle e basi per mangimi animali. Tali prodotti sono ottenuti dalla:

- Lavorazione di ossa animali con trielina (estrazione) > Colle
- Macinatura Ossa > Fertilizzanti e basi per mangimi animali

1955 – 1985: S.I.M.E.L. Società immobiliare

L'ingresso in Società dell'Ing. Lacchini porta nuove risorse all'azienda, tanto che in questo periodo lo stabilimento prende la configurazione attuale grazie all'introduzione di diverse tipologie di Impianti.

La SIMEL inizia ad espandere la propria area di economia in campo industriale a livello europeo, operando con i sottoprodotti forniti dalla locale agricoltura del territorio (pianura padana).

1985 – 1997: Unichema International (Unilever)

Unilever crea il proprio ramo azienda dedicato alla chimica, tra cui l'Oleochimica.

- 1985: Unichema Italia acquista l'85% delle azioni detenute dall'Ing. Lacchini;
- 1990: Acquisto della parte restante delle azioni;
- 1997: I.C.I. acquista tutto il ramo di azienda Unichema da Unilever.

In questi vi è un rinnovamento degli impianti esistenti e un ampliamento della gamma

prodotti.

1997 – 2006: I.C.I.

- 1997: I.C.I. acquista Unichema Int. da Unilever e ne cambia il brand. Lo Stabilimento di Cremona è parte del pacchetto ceduto da Unilever a I.C.I.;
- 1998: I.C.I. svolge una riorganizzazione aziendale e inizia a vendere parte dei suoi rami di azienda;
- 2000: Acquisto di attività commerciali dalle società Hunstman e Ineos;
- 2006: Vendita di Uniqema a Croda Cremona S.r.l.

2007 – 2012: CRODA Cremona S.r.l.

Nel 2006 Croda Cremona S.r.l. acquista l'intera Business Unit di Uniqema da I.C.I.

- 2006: Croda Cremona S.r.l. acquista tutto il pacchetto oleochimico dalla Uniqema;
- 2010: Croda Cremona S.r.l. vuole uscire dal business oleochimico diretto e acquisirne i prodotti.

Croda Cremona S.r.l. cede a KLK Oleo (Multinazionale Malese) lo stabilimento di Emmerich (similare a Cremona).

2012 sino a oggi: GREEN OLEO

Ritorno ad una gestione imprenditoriale di una Famiglia con consolidato know-how nell'industria chimica

- 2012: Mediante conferimento del ramo di azienda storicamente attivo sin dal 1925 nella produzione oleochimica e precedentemente di proprietà di Croda Cremona S.r.l., viene costituita GREEN OLEO S.r.l., società che viene in tale contesto interamente ceduta alla Famiglia Buzzella, già proprietaria al 50% del Gruppo COIM (Chimica Organica Industriale Milanese).
- 2014: Investimento in un combustore per sfiati per captare le immissioni odorose prodotte durante la produzione che consente di migliorare la qualità dell'aria.
- 2015: Investimento in un cogeneratore da 1MWh per l'autoproduzione di energia elettrica.

Questi investimenti hanno comportato il diritto di ottenere i certificati bianchi di efficienza energetica.

- 2016: Ottenimento di un brevetto per il processo di purificazione della frazione insaponificabile di oli vegetali e per la purificazione di squalene;
- 2019: Progetto innovazione avente come obiettivo lo sviluppo prototipale di un processo per la concentrazione dello squalene contenuto negli attuali propri prodotti fino al raggiungimento dell'elevata concentrazione atta a definirlo prodotto e successiva idrogenazione a Squalano.

Inoltre, è entrata in funzione la produzione di intermedi per lubrificazione e cosmesi.

Importanti investimenti sugli impianti di esterificazione che hanno portato all'incremento della capacità produttiva e saranno centrali per lo sviluppo futuro.

- 2021: Entrata in funzione dei 3 dissolutori per finissaggio;
- 2022: Acquisto di terreni per incrementare lo sviluppo dell'attività e realizzazione

di un nuovo magazzino

- 2023: Inizio del percorso di quotazione su Euronext Growth Milan.

6.4 Strategia e obiettivi

L'Emittente intende innanzitutto sviluppare la propria attività ai fini del consolidamento negli attuali mercati serviti. In particolare, la strategia prevede:

- Aumento della quota di mercato sia nei confronti dei clienti attuali sia verso nuovi clienti, attraverso la maggior specializzazione e qualificazione dei prodotti attualmente realizzati.
- Completamento del portafoglio di certificazioni richieste dal mercato
- Completamento della gamma prodotti per i settori cosmetici e personal care
- Ottimizzazione della gestione logistica

Ulteriore obiettivo è l'ampliamento del portafoglio prodotti e dei mercati serviti, secondo le seguenti direttive:

- Nel settore cosmetico che riveste già oggi un ruolo essenziale, sia in termini di volumi che di margini, puntare ad una ulteriore crescita delle collaborazioni con distributori e società attive nel settore sia italiane sia straniere.
- Sviluppo del settore dei lubrificanti naturali o bio-lubrificanti, che rispetto ai lubrificanti derivati dal petrolio, hanno caratteristiche intrinseche di performance nettamente migliori sia a livello meccanico sia per la resistenza alle alte temperature e non necessitano di additivi spesso tossici per ottenere performance chimico/fisiche elevate
- Sviluppo del settore degli insetticidi e acaricidi, con prodotti realizzati da derivati dell'olio di oliva

Infine la Società intende perseguire un ampliamento della capacità produttiva mediante acquisizioni e in particolare,

- Acquisizioni di altri player operanti nel settore dell'oleochimica da fonti rinnovabili ai fini di incrementare la capacità produttiva per rispondere alle esigenze sia in termini di volumi sia in termini di qualità dei mercati di destinazione.
- Possibilità di integrazione a valle mediante acquisizioni.

6.5 Dipendenza dell'Emittente da brevetti o licenze, da contratti industriali, commerciali o finanziari

6.5.1 Marchi dell'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, le banche dati pubbliche dell'Ufficio Italiani Brevetti e Marchi (UIBM), dell'European Union Intellectual Property Office (EUIPO), dello United Kingdom Intellectual Property Office (UKIPO), della World Intellectual Property Organization (WIPO), riportano che la Società risulta titolare dei seguenti marchi:

- marchio denominativo italiano "GREENSMOOTH" n. 302018000039609, depositato in data 13 dicembre 2018, registrato in data 17 giugno 2019 e rivendicante i prodotti delle classi 1, 3 e 5;
- marchio internazionale denominativo "GREENSMOOTH" n. 1460672, depositato e registrato in data 18 dicembre 2018, con base italiana n. 302018000039609, designante Unione Europea, Regno Unito, Giappone, Nuova Zelanda, Cina e Stati Uniti, rivendicante i prodotti delle classi 1, 3 e 5;
- marchio denominativo dell'Unione Europea "GREEN OLEO" n. 011795441, depositato in data 6 maggio 2013, registrato in data 17 settembre 2013, rivendicante i prodotti delle classi 1 e 4;
- marchio denominativo nazionale del Regno Unito "GREEN OLEO" n. 011795441, originatosi automaticamente a seguito degli effetti della c.d. Brexit e dell'uscita del Regno Unito dai paesi aderenti al Regolamento del marchio dell'Unione Europea, depositato in data 6 maggio 2013, registrato in data 17 settembre 2013 e rivendicante i prodotti delle classi 1 e 4;



- marchio figurativo dell'Unione Europea n. 011795515, depositato in data 6 maggio 2013, registrato in data 18 ottobre 2013 e rivendicante i prodotti delle classi 1 e 4;



- marchio figurativo del Regno Unito n. 011795515, originatosi automaticamente a seguito degli effetti della c.d. Brexit e dell'uscita del Regno Unito dai paesi aderenti al Regolamento del marchio dell'Unione Europea, depositato in data 6 maggio 2013, registrato in data 18 ottobre 2013 e rivendicante i prodotti delle classi 1 e 4;
- marchio denominativo italiano "GREENCOS" n. 302021000154598, depositato in data 14 settembre 2021, registrato in data 7 marzo 2023, rivendicante i prodotti della classe 1;
- marchio denominativo internazionale "GREENCOS" n. 1626371, depositato e registrato in data 16 settembre 2021, con base italiana n. 302021000154598, designante Unione Europea, Regno Unito e Stati Uniti e rivendicante i prodotti della classe 1.
- marchio denominativo dell'Unione Europea "GREENSTEARINE" n. 012936291, depositato in data 4 giugno 2014 e registrato in data 15 ottobre 2014, rivendicante i prodotti nelle classi 1 e 4;
- marchio denominativo del Regno Unito "GREENSTEARINE" n. 012936291, originatosi automaticamente a seguito degli effetti della c.d. Brexit e dell'uscita del Regno Unito dai paesi aderenti al Regolamento del marchio dell'Unione Europea, depositato in data 4 giugno 2014 e registrato in data 15 ottobre 2014, rivendicante i prodotti nelle classi 1 e 4;
- marchio denominativo dell'Unione Europea "GREENCERINE" n. 011795614,

- depositato in data 6 maggio 2013, registrato in data 3 dicembre 2014 e rivendicante i prodotti delle classi 1 e 4. Si segnala che contro questa domanda di marchio è stata proposta opposizione dalla società PANOLIN Holding AG in relazione ai prodotti della sola classe 4, successivamente ritirata;
- marchio denominativo del Regno Unito "*GREENCERINE*" n. 011795614, originatosi automaticamente a seguito degli effetti della c.d. Brexit e dell'uscita del Regno Unito dai paesi aderenti al Regolamento del marchio dell'Unione Europea, depositato in data 6 maggio 2013, registrato in data 3 dicembre 2014 e rivendicante i prodotti delle classi 1 e 4;
 - marchio denominativo dell'Unione Europea "*GREENFAC*", n. 011795564, depositato in data 6 maggio 2013, registrato in data 18 ottobre 2013 e rivendicante i prodotti delle classi 1 e 4;
 - marchio denominativo del Regno Unito "*GREENFAC*", n. 011795564, originatosi automaticamente a seguito degli effetti della c.d. Brexit e dell'uscita del Regno Unito dai paesi aderenti al Regolamento del marchio dell'Unione Europea, depositato in data 6 maggio 2013, registrato in data 18 ottobre 2013 e rivendicante i prodotti delle classi 1 e 4;
 - marchio denominativo dell'Unione Europea "*GREENFAD*" n. 015132731, depositato in data 22 febbraio 2016, registrato in data 14 giugno 2026, rivendicante i prodotti delle classi 1 e 4;
 - marchio denominativo del Regno Unito "*GREENFAD*" n. 015132731, depositato in data 22 febbraio 2016, registrato in data 14 giugno 2026, rivendicante i prodotti delle classi 1 e 4;
 - marchio denominativo dell'Unione Europea "*GREENOLENE*" n. 011795648, depositato in data 6 maggio 2013, registrato in data 18 ottobre 2013 e rivendicante i prodotti delle classi 1 e 4;
 - marchio denominativo del Regno Unito "*GREENOLENE*" n. 011795648, depositato in data 6 maggio 2013, registrato in data 18 ottobre 2013 e rivendicante i prodotti delle classi 1 e 4;
 - marchio denominativo dell'Unione Europea n. "*GREENOLINA*" n. 011795663, depositato in data 6 maggio 2013, registrato in data 17 settembre 2013 e rivendicante i prodotti delle classi 1 e 4;
 - marchio denominativo del Regno Unito "*GREENOLINA*" n. 011795663, depositato in data 6 maggio 2013, registrato in data 17 settembre 2013 e rivendicante i prodotti delle classi 1 e 4;
 - marchio denominativo dell'Unione Europea "*GREENREN*", n. 014923874, depositato in data 17 dicembre 2015, registrato in data 4 maggio 2016, rivendicante i prodotti delle classi 1, 4 e 19;
 - marchio denominativo del Regno Unito "*GREENREN*", n. 014923874, depositato in data 17 dicembre 2015, registrato in data 4 maggio 2016, rivendicante i prodotti delle classi 1, 4 e 19;
 - marchio denominativo dell'Unione Europea "*GREENSAVON*" n. 011795689, depositato in data 6 maggio 2013, registrato in data 17 settembre 2013 e

- rivendicante i prodotti delle classi 1 e 3;
- marchio denominativo del Regno Unito "GREENSAVON" n. 011795689, registrato in data 17 settembre 2013 e rivendicante i prodotti delle classi 1 e 3.

6.5.2 Brevetti dell'Emittente

Alla data del Documento di Ammissione, l'Emittente risulta titolare dei seguenti brevetti:

- domanda di brevetto italiano n. 102016000116065, depositata in data 17 novembre 2016, dal titolo "*Processo per la purificazione della frazione insaponificabile di oli vegetali*", concessa in data 10 aprile 2019;
- domanda di brevetto italiano n. 102016000116053, depositata in data 17 novembre 2016, dal titolo "*Processo per la purificazione di squalene*", concessa in data 10 aprile 2019.

6.6 Informazioni relative alla posizione concorrenziale dell'Emittente nei mercati in cui opera

Il *management* della Società ha sviluppato la seguente analisi della concorrenza allargata (o analisi delle cinque forze di Porter) per valutare la propria posizione competitiva.

Le barriere all'entrata sono alte e il rischio di ingresso di nuovi *competitor* nel mercato è considerato basso in quanto vi sono elevati investimenti richiesti per la realizzazione degli impianti oleochimici, è necessario un *know-how* specialistico e di esperienza pluriennale, oltre a certificazioni e autorizzazioni produttive.

Il potere contrattuale clienti è individuato come medio, ciò in quanto nel settore della cosmetica e della cura della persona, essendo GREEN OLEO, non solo *market leader*, è uno dei pochissimi operatori in grado di utilizzare e lavorare i derivati di olio di oliva, riesce ad essere maggiormente *price maker* e ad avere maggiore potere contrattuale.

Nei settori quali ad esempio lubrificanti, gomma, pneumatici i prodotti venduti sono maggiormente standardizzati e l'intensità della forza è maggiormente bilanciata tra le parti.

Quanto a possibili prodotti sostitutivi che possano soppiantare quelli venduti da GREEN OLEO, il *management* della Società ritiene che il rischio sia da considerarsi basso in quanto si tratta di prodotti derivanti sia dalla chimica del petrolio sia dall'olio palma, con un impatto ambientale negativo e poco in linea con i trend di mercato in atto.

In relazione al potere contrattuale dei fornitori, il rischio individuato dal management è considerato medio-alto in quanto i fornitori sono aziende produttrici di olii o attive nella colatura (*rendering*) legata alla macellazione della carne, hanno elevate dimensioni, che non hanno un prioritario interesse nel garantire una qualità adeguata dei *by products* venduti. I player analoghi a GREEN OLEO sono *price taker* come tutti nell'industria

Il livello di concorrenza è considerato medio, in quanto nel settore della cosmetica e della cura della persona, la concorrenza è inferiore in quanto GREEN OLEO è uno dei pochissimi operatori in grado di utilizzare nel processo produttivo derivati dell'olio d'oliva. Negli altri settori è presente maggiore concorrenza nei prezzi di vendita e nei volumi da garantire.

Sono presenti fenomeni di aggregazione di *competitors*.

Il *management* della Società ha inoltre sviluppato una analisi dei punti di forza (*Strengths*), le debolezze (*Weaknesses*), le opportunità (*Opportunities*) e le minacce (*Threats*) dell'impresa (cd. "*S.W.O.T. Analysis*").

Quanto ai punti di forza, è possibile rilevare che la Società si distingue per:

- Consolidato Know-How industriale e imprenditoriale, per
- Impianti all'avanguardia che garantiscono elevata qualità del prodotto
- Elevata capacità produttiva e impianto produttivo flessibile in grado di utilizzare differenti materie prime
- Autorizzazioni e certificazioni produttive
- Market leadership nella lavorazione dei derivati olio di oliva
- Capacità di massimizzare la resa della materia prima e del processo produttivo
- Prodotto finito di elevata qualità secondo le specifiche e le personalizzazioni richieste dal cliente
- ESG compliant.

In relazione ai punti di debolezza è possibile evidenziare che:

- Capacità produttiva non ancora pienamente utilizzata
- Completamento del portafoglio di certificazioni richieste dal mercato
- Completamento della gamma prodotti per i settori cosmetici e personal care
- Maggior managerializzazione
- Ottimizzazione flussi *supply chain* con il magazzino

Le opportunità per il futuro:

- Mercato Oleochimica in crescita (CAGR 2021-2030: 7,5%)
- Forte richiesta di prodotti a base derivati dell'olio di oliva, per il settore della cosmetica e della cura della persona
- Acquisizione di competitor ai fini di incrementare la capacità produttiva
- Capitalizzazione del trend prodotti ecosostenibili ed economia circolare: domanda in crescita da parte dei consumatori finale

Le minacce potenziali riguardano:

- Problemi ambientali che possono impattare le coltivazioni di ulivo (la pianta di ulivo necessita di poca acqua)
- Tendenza al minor consumo di carne che impatta sulla disponibilità di sego

- Costo energia per il funzionamento dell'impianto (GREEN OLEO ha fissato per il 50% il prezzo del gas a prezzi inferiori a quelli di mercato attuali)

6.7 Investimenti

6.7.1 Principali investimenti effettuati dall'Emittente per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022

6.7.1.1 Investimenti effettuati nel corso dell'ultimo biennio

Di seguito sono esposti gli investimenti in immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie posti in essere dall'Emittente per i periodi cui si riferiscono le informazioni finanziarie riportate nel Capitolo 3.

Gli investimenti dell'Emittente in immobilizzazioni immateriali per i periodi chiusi al 31 dicembre 2022 ed al 31 dicembre 2021 sono esposti nella tabella che segue.

Immobilizzazioni immateriali (Dati in migliaia di Euro)	Diritti di brev. e utilizzaz. di opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale
Incrementi al 31 dicembre 2021	57	-	18	75
Incrementi al 31 ottobre 2022	29	-	127	156

Con riferimento agli incrementi registrati tra le "Altre immobilizzazioni immateriali", gli stessi, nei due periodi oggetto di analisi, sono riferiti principalmente a ricerche, studi, valutazioni tecniche di utilità pluriennale.

Gli incrementi registrati tra i "Diritti di brevetto e utilizzazione di opere dell'ingegno", invece, nei due periodi oggetto di analisi, sono riferiti principalmente allo sviluppo ed integrazioni di software di proprietà dell'Emittente.

Gli investimenti dell'Emittente in immobilizzazioni materiali per i periodi chiusi al 31 dicembre 2022 ed al 31 dicembre 2021 sono esposti nella tabella che segue.

Immobilizzazioni materiali (Dati in migliaia di Euro)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immob. materiali	Immob. in corso e acconti	Totale
Incrementi al 31 dicembre 2021	186	2.820	47	12	505	3.570
Incrementi al 31 ottobre 2022	3.504	628	409	111	555	5.206

L'incremento registrato alla "Terreni e fabbricati" durante il 2021 (per 186 migliaia di Euro) afferisce principalmente alla costruzione ed all'allestimento di un nuovo magazzino a Cremona. Durante il 2022, invece, sono stati registrati investimenti per 3,5 milioni di Euro relativi principalmente alla costruzione del nuovo magazzino semiautomatico per materie prime e prodotti finiti ed all'acquisto di un terreno confinante all'insediamento produttivo dell'Emittente.

Gli "Impianti e macchinari", nel 2021, hanno registrato incrementi per investimenti pari a 2,8 milioni di Euro, relativi principalmente a costi sostenuti per l'acquisto di

dissolutori e serbatoi. Inoltre, si precisa che nel corso del 2021, l’Emittente ha condotto un’analisi dei cespiti che ha determinato la riclassifica di tutti gli *equipment* relativi ai laboratori nella voce «Attrezzature industriali e commerciali» e dei mobili ed arredi alla voce «Altre immobilizzazioni materiali». Durante il 2022 sono stati registrati incrementi per circa 628 migliaia di Euro riferiti ai costi sostenuti per l’acquisto di serbatoi e impiantistica varia di stabilimento.

La voce “Attrezzature industriali e commerciali”, riferita prevalentemente ad attrezzature utilizzate nei laboratori ed, in misura più residuale, ad attrezzatura di sicurezza ed officina, nel 2022, registra un incremento di circa 409 migliaia di Euro inerente prevalentemente all’acquisto di attrezzature per il nuovo magazzino.

Le “Altre immobilizzazioni materiali”, prevalentemente inerenti a mobili e arredi, hardware, mezzi di trasporto interni ed autoveicoli, nel 2022 hanno fatto registrare un incremento di circa 111 migliaia di Euro riferito principalmente all’aggiornamento della componente hardware del nuovo magazzino.

Le “Immobilizzazioni in corso e acconti” sono principalmente riferite a costi relativi ad impianti in costruzione. Gli incrementi del 2022 (555 migliaia di Euro) afferiscono principalmente alle attrezzature ed agli impianti per il nuovo magazzino, ancora in fase di completamento. Durante i periodi oggetto di analisi, vi sono state riclassifiche inerenti alla conclusione delle immobilizzazioni in corso, nonché a riclassifiche relative a più corrette imputazioni dei costi.

Gli investimenti dell’Emittente in immobilizzazioni immateriali per i periodi chiusi al 31 dicembre 2022 ed al 31 dicembre 2021 sono esposti nella tabella che segue.

Immobilizzazioni finanziarie	Strumenti finanziari derivati attivi	Totale
(Dati in migliaia di Euro)		
Incrementi al 31 dicembre 2021	-	-
Incrementi al 31 ottobre 2022	448	448

Gli incrementi registrati al 31 dicembre 2022 fanno interamente riferimento al *fair value* positivo di strumenti finanziari derivati. In particolare, si riferiscono alla quota con scadenza oltre l’esercizio successivo delle coperture sul rischio tasso e rischio prezzo. Si precisa che l’Emittente ha concluso contratti derivati per la copertura del rischio connesso alla volatilità del tasso di interesse sui finanziamenti e, a partire dal 2022, anche per la copertura del rischio prezzo sui prodotti energetici (gas metano).

6.7.1.2 Investimenti in corso di realizzazione ed investimenti futuri

Alla data del Documento di Ammissione l’Emittente non ha investimenti in corso di realizzazione diversi da quelli indicati al paragrafo precedente né ha deliberato investimenti futuri.

6.7.2 Informazioni riguardanti le joint venture e le imprese in cui l’Emittente detiene una quota di capitale tale da avere un’incidenza notevole

Non applicabile.

6.7.3 Descrizione di eventuali problemi ambientali che possono influire sull'utilizzo delle immobilizzazioni materiali da parte dell'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non è a conoscenza di problematiche ambientali tali da influire in maniera significativa sull'utilizzo delle immobilizzazioni materiali.

7 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

7.1 Descrizione del gruppo cui appartiene l'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non appartiene ad alcun gruppo. Alla Data del Documento di Ammissione il capitale sociale dell'Emittente è detenuto da BB S.r.l. (con una partecipazione del 40%), FB S.r.l. (con una partecipazione del 40%) e PIEMA S.r.l. (con una partecipazione del 20%).

La Società ritiene di non essere soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del Codice Civile, in quanto: (i) le principali decisioni relative alla gestione dell'impresa dell'Emittente sono prese all'interno degli organi societari propri dell'Emittente; (ii) al Consiglio di Amministrazione dell'Emittente compete, tra l'altro, l'esame e l'approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari e i *budget* dell'Emittente, l'esame e l'approvazione delle politiche finanziarie e di accesso al credito dell'Emittente, l'esame e l'approvazione della struttura organizzativa dell'Emittente, la valutazione dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società; (iii) l'Emittente opera in piena autonomia rispetto alla conduzione dei rapporti con la clientela e con i fornitori, senza che vi sia alcuna ingerenza di soggetti estranei all'Emittente; (iv) BB S.r.l. e FB S.r.l. non esercitano alcuna funzione di tesoreria accentrata a favore dell'Emittente.

7.2 Società partecipate dall'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non detiene partecipazioni in altre Società.

8 CONTESTO NORMATIVO

Si indicano di seguito le principali disposizioni legislative e regolamentari maggiormente rilevanti applicabili all'attività dell'Emittente.

8.1 Normativa in materia di dati personali

La normativa in materia di protezione dei dati personali è definita dal D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, come modificato dal D. Lgs n. 101/2018, ("**Codice della Privacy**"), e dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 "relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE" ("**GDPR**").

Il GDPR, che ha trovato applicazione a partire dal 25 maggio 2018, detta una disciplina uniforme in tutta l'Unione Europea con riferimento alla materia della protezione dei dati personali. Il GDPR, che introduce alcune significative novità rispetto alla disciplina precedente (tra tutte, l'obbligo per taluni soggetti di nominare un responsabile della protezione dei dati - il c.d. "DPO" -, di istituire un registro delle attività di trattamento, di effettuare in relazione ai trattamenti che presentano rischi specifici una valutazione d'impatto sulla protezione dei dati, etc.) sostituisce, almeno parzialmente, la normativa dettata dal Codice della Privacy. Ad ulteriore corredo del GDPR, inoltre, è stato adottato da parte del Governo italiano un decreto legislativo (vedi *infra*) diretto ad armonizzare la disciplina nazionale con le disposizioni del GDPR e ad integrare queste ultime, nella misura consentita dal GDPR stesso. Il GDPR prevede, in particolare:

- sanzioni massime applicabili più elevate, fino all'importo maggiore tra (i) Euro 20 milioni o (ii) il 4% del fatturato globale annuale per ciascuna violazione, a fronte delle sanzioni, inferiori a Euro 1 milione, previste dall'attuale regolamentazione;
- requisiti più onerosi per il consenso, in quanto quest'ultimo dovrà sempre essere espresso mentre il consenso implicito è talvolta ritenuto sufficiente dall'attuale regolamentazione, nonché requisiti formali e sostanziali più stringenti delle informative fornite agli interessati;
- diritti degli interessati rafforzati, ivi incluso il "diritto all'oblio", che prevede, in alcune circostanze, la cancellazione permanente dei dati personali di un utente, nonché il diritto di chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali o la rettifica o la limitazione del trattamento dei dati che lo riguardano, o di opporsi al trattamento di tali dati, oltre al diritto alla portabilità dei dati.

Al fine di porre in essere le iniziative idonee ad assicurare il rispetto delle predette nuove previsioni normative è necessario avviare specifiche attività di mappatura dei processi aziendali così da individuare le aree di criticità e implementare le procedure interne. Pertanto, è necessario apportare modifiche significative alla modalità di raccolta, elaborazione e archiviazione dei dati personali, quali ad esempio redigere nuove informative sul trattamento dei dati, revisionare le *policy* aziendali in tema di trattamento dei dati aziendali, effettuare un modello di mappatura di tutti i dati trattati

dall'azienda, nominare dei responsabili esterni e dei titolari autonomi del trattamento. In data 19 settembre 2018 è entrato in vigore il Decreto Legislativo n. 101 del 10 agosto 2018, recante disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del GDPR. Tale decreto ha modificato in buona parte il Codice della Privacy, introducendo e aggiornando – in misura più rigida - anche le sanzioni penali, in aggiunta a quelle previste dal GDPR. Per espressa disposizione di tale decreto legislativo, i provvedimenti del Garante restano validi se e nella misura in cui siano compatibili con il GDPR.

8.2 Normativa in materia di proprietà industriale e intellettuale

Oltre alle disposizioni contenute nel Codice Civile, le principali fonti di diritto in Italia sono: i) il D.Lgs. n. 30 del 10 febbraio 2005, cosiddetto Codice della Proprietà Industriale ("**CPI**") e la legge n. 633 del 22 aprile 1941 in materia di diritto d'autore e di diritti connessi al suo esercizio ("**LDA**"). CPI e LDA, dalla data della loro emanazione, hanno subito numerosi emendamenti e modifiche, anche in recepimento di direttive europee.

L'Italia aderisce, poi, *inter alia*, alla Convenzione di Unione di Parigi per la protezione della proprietà industriale del 20 marzo 1883, oggetto di numerose revisioni e vigente in Italia nel testo di Stoccolma del 14 luglio 1967 e agli accordi "TRIPS" ("*Trade Related Aspects of Intellectual Property Rights*"), adottati a Marrakech 15 aprile 1994 e finalizzati a che siano applicate norme adeguate di protezione della proprietà intellettuale in tutti i Paesi membri, ispirandosi agli obblighi fondamentali enunciati dall'Organizzazione mondiale della proprietà intellettuale.

La legge italiana (art. 64 CPI) prevede, *inter alia*, che i lavoratori dipendenti che sviluppino risultati brevettabili in costanza del rapporto di lavoro hanno diritto a richiedere un equo premio monetario laddove l'attività inventiva finalizzata alla realizzazione di invenzioni brevettabili non sia prevista come oggetto del contratto e a tal fine remunerata.

Nella quantificazione dell'ammontare dell'equo premio si tiene conto dell'importanza dell'invenzione sviluppata, delle mansioni svolte e della retribuzione percepita dall'inventore, nonché dell'eventuale contributo che quest'ultimo abbia ricevuto dal datore di lavoro. Questo rischio sussiste in particolare per i dipendenti che sono menzionati come inventori nei brevetti concessi di proprietà dell'Emittente.

Marchi

I marchi registrati sono disciplinati dagli artt. 7-28 CPI.

A condizione che siano nuovi e dotati di capacità distintiva, possono costituire oggetto di registrazione tutti i segni e, in particolare, le parole, compresi i nomi di persone, i disegni, i loghi, le lettere, le cifre, i suoni, la forma del prodotto o della confezione di esso, le combinazioni o le tonalità cromatiche, che siano atti a distinguere i prodotti o i servizi di un'impresa da quelli di altre imprese. La registrazione del marchio presso l'UIBM conferisce al titolare il diritto all'uso esclusivo di tale marchio su tutto il territorio nazionale per prodotti o servizi identici o affini; se il marchio gode di rinomanza, la tutela è estesa, al ricorrere di certe condizioni, anche a taluni prodotti o

servizi non affini. Il diritto di esclusiva decorre dalla presentazione della domanda e ha una durata di dieci anni, rinnovabile per un numero illimitato di volte. In presenza di un uso non puramente locale di un segno che abbia generato una sua notorietà qualificata sul territorio nazionale o su una rilevante parte, anche il marchio non registrato o "di fatto" è tutelato, come riconosciuto dall'art. 2 CPI. In Italia sono efficaci anche i marchi dell'Unione Europea ("Marchio UE"), disciplinati dal Regolamento 1101/2017 del 14 giugno 2017, come successivamente modificato ed integrato. Il Marchio UE è un titolo unitario che ha validità in tutti i Paesi UE e si estende automaticamente ai nuovi ingressi. Competente a ricevere le domande di marchio europeo è l'Ufficio dell'Unione Europea per la Proprietà Intellettuale ("EUIPO")

Le convenzioni internazionali più importanti in materia di marchi sono (i) l'Accordo di Madrid del 14 aprile 1891 e il Protocollo di Madrid 27 giugno 1989 e (ii) l'Accordo di Nizza del 15 giugno 1957 con cui è stata stilata la classificazione internazionale dei prodotti e dei servizi ai fini della registrazione. Il titolare di un marchio italiano o di un Marchio UE o della relativa domanda, con istanza scritta indirizzata all'UIBM o all'EUIPO, può chiedere di trasmettere all'Ufficio Internazionale per la protezione della proprietà intellettuale di Ginevra ("WIPO") la richiesta di estensione della relativa protezione ai Paesi aderenti all'Accordo e al Protocollo di Madrid designati dal richiedente (c.d. "marchio internazionale").

Denominazione sociale, insegna, nomi a dominio sono altri segni distintivi tutelati in Italia al ricorrere di determinate condizioni, e sono disciplinati anche dalle norme in materia di concorrenza sleale (art. 2598 del Codice Civile).

Brevetti

Il brevetto per invenzione è regolato dagli artt. 45 – 81-octies CPI e protegge una soluzione nuova e dotata di altezza inventiva di un problema tecnico, atta ad essere realizzata ed applicata in campo industriale, che può riguardare un prodotto o un procedimento. Il brevetto per modello di utilità è regolato, invece, dagli artt. 82-86 CPI e accorda protezione a soluzioni idonee a conferire una maggiore efficacia e/o una migliore comodità d'uso di oggetti, macchine o parti di macchine.

L'esclusiva di protezione decorre per entrambe le privative dalla data di presentazione della domanda e dura 20 anni per le invenzioni, e 10 per i modelli di utilità. L'ufficio che esamina e rilascia i brevetti per invenzione e per modello di utilità in Italia è l'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi ("UIBM").

A decorrere dal 1° luglio 2008, l'esame della domanda di brevetto per invenzione è preceduta dal risultato della ricerca di anteriorità effettuata dall'Ufficio Europeo Brevetti ("EPO"), per conto dell'UIBM. Le convenzioni internazionali più importanti in materia di brevetto per invenzione sono (i) il Patent Cooperation Treaty ("PCT") e (ii) la Convenzione di Monaco sul Brevetto Europeo ("CBE") che disciplinano i depositi plurimi in più Stati, con una procedura centralizzata e semplificata. Il brevetto europeo depositato ai sensi della CBE non è un titolo unitario, bensì un fascio di brevetti nazionali, in quanto equivale, in ciascuno Stato aderente, a un brevetto nazionale. Il brevetto europeo con effetto unitario (cosiddetto "brevetto unitario") introdotto dal Regolamento (UE) n. 1257/2012, invece, sarà rilasciato dall'EPO e consentirà di

ottenere contemporaneamente la protezione brevettuale nei Paesi UE aderenti all'iniziativa. Il brevetto unitario sarà operativo solo dopo l'entrata in vigore dell'Accordo internazionale sul Tribunale Unificato dei Brevetti, già ratificato in Italia dalla legge n. 214/2016. Segreti commerciali e *know-how* Le informazioni che siano segrete (ovvero non generalmente note o facilmente accessibili agli esperti ed agli operatori del settore), che abbiano valore economico in quanto segrete e che siano soggette a adeguate misure di riservatezza, sono tutelate come un diritto di proprietà industriale ai sensi degli artt. 98 e 99 CPI.

La tutela dei segreti commerciali è stata ulteriormente rafforzata a seguito del recepimento in Italia della Direttiva (UE) 2016/943, avvenuto con il D.L. 63/2018. Nella definizione di segreto commerciale rientrano anche le informazioni aziendali e le esperienze tecnico industriali, comprese quelle commerciali.

Le misure di riservatezza da adottare per tutelare la riservatezza dei segreti commerciali possono avere carattere (i) contrattuale (ad esempio la sottoscrizione di NDA, policy aziendali interne), (ii) fisico (quali l'installazione di lucchetti sugli armadi contenenti tali informazioni, la chiusura a chiave di determinate stanze) e (iii) informatico (quali la predisposizione di procedure di autenticazione tramite *password*). I segreti commerciali sono tutelati nei confronti della acquisizione, utilizzazione e rivelazione da parte di terzi non autorizzati, fintanto che rimangono confidenziali e non vengono divulgati. Essi, pertanto, possono beneficiare di una protezione temporale potenzialmente illimitata.

Segreti commerciali e know-how

Le informazioni che siano segrete (ovvero non generalmente note o facilmente accessibili agli esperti ed agli operatori del settore), che abbiano valore economico in quanto segrete e che siano soggette a adeguate misure di riservatezza, sono tutelate come un diritto di proprietà industriale ai sensi degli artt. 98 e 99 CPI. La tutela dei segreti commerciali è stata ulteriormente rafforzata a seguito del recepimento in Italia della Direttiva (UE) 2016/943, avvenuto con il D.L. 63/2018. Nella definizione di segreto commerciale rientrano anche le informazioni aziendali e le esperienze tecnico industriali, comprese quelle commerciali. Le misure di riservatezza da adottare per tutelare la riservatezza dei segreti commerciali possono avere carattere (i) contrattuale (ad esempio la sottoscrizione di NDA, policy aziendali interne), (ii) fisico (quali l'installazione di lucchetti sugli armadi contenenti tali informazioni, la chiusura a chiave di determinate stanze) e (iii) informatico (quali la predisposizione di procedure di autenticazione tramite *password*). I segreti commerciali sono tutelati nei confronti della acquisizione, utilizzazione e rivelazione da parte di terzi non autorizzati, fintanto che rimangono confidenziali e non vengono divulgati. Essi, pertanto, possono beneficiare di una protezione temporale potenzialmente illimitata.

Software e banche dati

I software sono tutelati per mezzo del diritto d'autore (cfr., inter alia, artt. 1-12*bis* e 64*bis*-64*quater* LDA) che protegge la forma del codice e il materiale preparatorio per la progettazione del *software*, restando invece esclusi dalla tutela accordata dalla LDA le idee e i principi che stanno alla base di qualsiasi elemento di un programma, compresi

quelli alla base delle sue interfacce. Seppur la brevettabilità del software in quanto tale è esclusa, è possibile, a determinate condizioni, tutelare il software mediante il sistema brevettuale nel caso in cui il *software* fornisca un contributo tecnico ulteriore rispetto alla mera interazione tra *software* e hardware. La durata della tutela del software è di 70 anni dalla morte dell'autore o, in linea generale, in caso di più autori, dell'ultimo di questi.

La banca dati tutelabile dal diritto d'autore è, invece, quella che, per la scelta o la disposizione del materiale, costituisca una creazione intellettuale dell'autore (cfr., inter alia, artt. 1-12bis e 64quinquies-64sexies LDA). In tal caso, la tutela autorale riguarda solo la forma espressiva della banca dati e non il contenuto in sé. Indipendentemente dalla tutela della banca dati a norma del diritto d'autore, la legge attribuisce al soggetto costituente della banca dati un diritto "sui generis", che è volto a salvaguardare gli investimenti rilevanti e l'impiego dei mezzi e delle risorse per la costituzione della banca dati (art. 102 bis – 102 quater LDA). La durata del diritto esclusivo del costituente di una banca dati è fissata in 15 anni decorrenti dal 1° gennaio dell'anno successivo alla data di completamento della banca dati o della sua messa a disposizione del pubblico (art. 102 bis, commi 6 e 7 LDA).

8.3 Normativa in materia di responsabilità amministrativa degli enti

Il Decreto 231 ha introdotto nell'ordinamento giuridico italiano il regime della responsabilità amministrativa degli enti (i.e. persone giuridiche, società e associazioni anche prive di personalità giuridica). Secondo quanto previsto dal Decreto 231, l'ente può essere ritenuto responsabile per alcuni reati, se commessi nel suo interesse o a suo vantaggio da persone che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione dell'ente (c.d. "soggetti in posizione apicale") o da persone sottoposte alla direzione o alla vigilanza di uno dei soggetti in posizione apicale (c.d. "soggetti in posizione subordinata"). Tuttavia, se il reato è commesso da un soggetto in posizione apicale, l'ente non risponde se prova, tra le altre cose, che: (i) l'organo dirigente ha adottato ed efficacemente attuato, prima della commissione del fatto, modelli di organizzazione e di gestione idonei a prevenire reati della specie di quello verificatosi; (ii) il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza dei modelli, di curare il loro aggiornamento è stato affidato a un organismo dell'ente dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo (l'"**Organismo di Vigilanza**"); (iii) le persone hanno commesso il reato eludendo fraudolentemente il Modello Organizzativo; e (iv) non vi è stata omessa o insufficiente vigilanza da parte dell'Organismo di Vigilanza. Diversamente, nel caso in cui il reato sia commesso da un soggetto in posizione subordinata l'ente è responsabile se la commissione del reato è stata resa possibile dall'inosservanza degli obblighi di direzione o vigilanza.

L'adozione e il costante aggiornamento del Modello Organizzativo non escludono di per sé l'applicabilità delle sanzioni previste nel Decreto 231; difatti in caso di reato, tanto il Modello Organizzativo quanto la sua efficace attuazione sono sottoposti al vaglio dall'Autorità Giudiziaria. Qualora l'Autorità Giudiziaria ritenesse che il Modello Organizzativo adottato non sia idoneo a prevenire reati della specie di quello

verificatosi e/o non siano efficacemente attuati, ovvero qualora ritenesse mancante o insufficiente la vigilanza sul funzionamento e l'osservanza di tale Modello Organizzativo da parte dell'Organismo di Vigilanza, l'Emittente potrebbe essere assoggettato alle sanzioni previste dal Decreto 231 che sono rappresentate da (a) sanzioni pecuniarie, (b) sanzioni interdittive (c) confisca, (d) pubblicazione della sentenza.

8.4 Normativa sulla responsabilità da prodotto

La responsabilità del venditore è individuata dalla disciplina generale dei vizi della cosa prevista dal Codice Civile. In materia di compravendita, il venditore è tenuto a garantire al compratore che la cosa venduta sia esente da vizi. Di conseguenza – ai sensi dell'art. 1490 del Codice Civile – il compratore che acquisti una cosa affetta da vizi che la rendano inidonea all'uso a cui è destinata o ne diminuiscano in modo apprezzabile il valore ha diritto ad ottenere (i) la risoluzione del contratto o (ii) la riduzione del prezzo. Sul compratore che invoca tale titolo di tutela contrattuale, grava l'onere di provare la sussistenza del vizio.

L'art. 1495 del Codice Civile prevede la decadenza del diritto di garanzia del compratore se questi non denuncia al venditore i vizi entro 8 giorni dalla scoperta del vizio stesso e la prescrizione dell'azione dopo un anno dalla consegna. Il compratore – ai sensi dell'art. 1497 del Codice Civile – ha diritto di ottenere la risoluzione del contratto anche per vizio di qualità, ovvero se la cosa venduta manca delle qualità essenziali per l'uso a cui è destinata. In aggiunta alle tipologie descritte, resta operante per il compratore danneggiato da prodotti difettosi anche la tutela extracontrattuale ai sensi dell'art. 2043 del Codice Civile, ovvero la responsabilità attribuita in capo a chi – con condotta dolosa o colposa – provoca ad altri un danno ingiusto.

L'azione si prescrive in 5 anni dal giorno in cui il danneggiato ha avuto o avrebbe dovuto avere conoscenza del danno ed implica l'onere per il danneggiato di dimostrare la sussistenza (i) del fatto illecito commesso con dolo o colpa, (ii) del danno subito e (iii) del nesso di causalità tra i due. L'onere di provare l'elemento soggettivo (dolo e colpa) rappresenta la differenza principale rispetto alla disciplina della responsabilità da prodotto difettoso.

8.5 Normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro

Le norme in materia di salute e di sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro sono contenute nel D. Lgs. n. 81/2008 (c.d. TU sulla sicurezza).

Tale normativa prevede che le imprese debbano attuare una serie di azioni preventive, come la valutazione dei rischi in materia di sicurezza dei lavoratori e, conseguentemente, adottare una serie di misure, tra le quali si segnalano principalmente il documento di valutazione e l'adozione e il modello di organizzazione e di gestione dei rischi, la carenza o mancanza dei quali può esporre l'impresa a significative sanzioni.

Il D. Lgs. n. 81/2008 dispone inoltre l'istituzione e la nomina di specifiche figure aziendali, come il datore di lavoro, il responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi (c.d. R.S.P.P.), il rappresentante dei lavoratori e il medico competente.

8.6 Normative a tutela dell'ambiente e della salute

La disciplina in materia di emissioni industriali che impone limiti alle concentrazioni di contaminanti nelle emissioni in atmosfera e negli scarichi delle acque reflue, è dettata in particolare dalle seguenti fonti:

- a livello europeo, dalla Direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 novembre 2010, relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento), c.d. IED, e dalla relativa Decisione di esecuzione della Commissione europea, dell'11 febbraio 2013, che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (c.d. BAT) concernenti, nello specifico, l'industria conciaria;
- a livello nazionale, dal D. Lgs. 152/2006, recante norme in materia ambientale (c.d. TU ambiente) come modificato in particolare dal D. Lgs. 46/2014, adottato in attuazione della IED.

Più nello specifico, la regolamentazione richiamata si propone di evitare - oppure, qualora non sia possibile, di ridurre - le emissioni industriali nell'aria, nell'acqua e nel terreno e di impedire la produzione di rifiuti, prevedendo che le "installazioni" in cui sono esercitate determinate attività devono essere in possesso di una specifica autorizzazione (c.d. autorizzazione integrata ambientale).

Diversamente, trova attuazione la disciplina di cui al D.P.R. n. 59 del 13 marzo 2013 sulla c.d. autorizzazione unica ambientale, che racchiude, tra le altre, l'autorizzazione agli scarichi e l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti e gli impianti. L'attività dell'Emittente è inoltre soggetta alla disciplina europea che impone restrizioni all'utilizzo di sostanze chimiche pericolose a tutela dell'ambiente e della salute umana e in particolare alle seguenti fonti:

- Regolamento 1907/2006/UE e s.m.i. (c.d. Regolamento REACH - Registration, Evaluation, Authorisation of Chemicals), concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche;
- Regolamento 1272/2008/CE (c.d. Regolamento CLP- Classification, labelling and packaging), relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele.

Più nello specifico, il Regolamento REACH prevede l'obbligo da parte delle imprese di: (i) registrare le sostanze chimiche prodotte o importate nell'UE in quantitativi pari o superiori a una tonnellata all'anno; (ii) gestire i rischi che le sostanze chimiche possono comportare per la salute e l'ambiente; e (iii) fornire a coloro che le usano nella catena di approvvigionamento le opportune informazioni sulla sicurezza. In caso di violazione di detti obblighi si applicano le sanzioni stabilite, a livello nazionale, dal D. Lgs. 133/2009. Il Regolamento CLP, invece, disciplina la classificazione delle sostanze e delle miscele e stabilisce non solo i criteri di classificazione di pericolo ma dispone, altresì, elementi per l'etichettatura e l'imballaggio delle sostanze e delle miscele pericolose.

8.7 Normativa in materia fiscale

8.7.1 Normativa relativa al Bonus investimenti in beni strumentali 4.0 e ordinari

L'art. 1 co. 1051 - 1063 della L. 178/2020, come modificato dall'art. 1 co. 44 della L. 234/2021, riconosce un credito d'imposta per gli investimenti in nuovi beni strumentali "ordinari" e "Industria 4.0". Tale bonus, precedentemente, era normato dall'art. 1 co. 184 - 197 della L. 160/2019 presentando alcune differenze rispetto a quella attuale. Il bonus spetta a tutte le imprese residenti nel territorio dello Stato, comprese le stabili organizzazioni di soggetti non residenti, indipendentemente dalla forma giuridica, dal settore economico di appartenenza, dalla dimensione e dal regime fiscale di determinazione del reddito dell'impresa, che effettuano investimenti in beni strumentali nuovi destinati a strutture produttive ubicate nel territorio dello Stato; a decorrere dal 16 novembre 2020 è riconosciuto un credito d'imposta alle condizioni e nelle misure stabilite dai commi da 1052 a 1058-ter, in relazione alle diverse tipologie di beni agevolabili. In primo luogo, le fatture e i vari documenti, inerenti all'investimento, devono contenere l'esplicito riferimento alle disposizioni della legge di bilancio. Fra i documenti idonei a dimostrare l'effettivo sostenimento e la corretta determinazione dei costi agevolabili, si segnalano a titolo esemplificativo: (i) Offerta e conferma dell'ordine di acquisto (ii) tutte le fatture elettroniche emesse dal fornitore a titolo di acconto e saldo (iii) il verbale di collaudo attestante l'entrata in funzione del bene. Per i beni materiali ed immateriali interconnessi 4.0 è prevista un ulteriore onere documentale: in caso di costo di acquisizione unitario superiore a euro 300.000: una perizia tecnica asseverata rilasciata da un ingegnere o da un perito industriale iscritti nei rispettivi albi professionali o un attestato di conformità rilasciato da un ente di certificazione accreditato.

Con specifico riferimento all'interconnessione, l'Agenzia delle Entrate, con circolare 9/E del 23 luglio 2021, ha sottolineato l'obbligo di mantenimento nel tempo dei requisiti d'accesso all'agevolazione 4.0 per tutto il periodo di fruizione dei crediti d'imposta. È l'intestatario dell'agevolazione il responsabile vincolato a documentarlo opportunamente, anche attraverso adeguata reportistica.

Se entro il 31 dicembre del secondo anno successivo a quello di entrata in funzione o di avvenuta interconnessione i beni agevolati sono ceduti a titolo oneroso ovvero sono destinati a strutture produttive ubicate all'estero, anche se appartenenti allo stesso soggetto, il credito d'imposta è corrispondentemente ridotto, escludendo dall'originaria base di calcolo il relativo costo.

8.7.2 Normativa relativa al Credito per investimenti in Ricerca e Sviluppo

Il credito per Investimenti in Ricerca e Sviluppo è stato, dapprima, normato dall'art. 3 del DL 145/2013 conv. e dal DM 27.5.2015 ed ora, di fatto, sostituito dall'art. 1 co. 198 - 209 della L. 160/2019, come modificato dall'art. 1 co. 1064 della L. 178/2020 e dell'art. 1 co. 45 della L. 234/2021, e il DM 26.5.2020. Di seguito si sintetizza l'ultima normativa in vigore. I soggetti interessati dell'agevolazione sono le imprese, a prescindere dalla forma giuridica, dalla natura giuridica, dalla dimensione e dal regime

di determinazione del reddito dell'impresa. L'agevolazione è applicabile alle spese in investimenti in Ricerca e Sviluppo, Innovazione tecnologica, anche volta ad un obiettivo di transizione ecologica o di innovazione tecnologica 4.0 e altre attività innovative sostenute. La determinazione e la misura del credito d'imposta variano a seconda della tipologia di investimenti agevolabili. Il credito d'imposta è utilizzabile esclusivamente in compensazione in F24 ed in tre quote annuali di pari importo, a decorrere dall'esercizio successivo a quello di maturazione. AI fini del riconoscimento del credito di imposta Ricerca e Sviluppo le imprese devono: (i) essere in possesso di apposita certificazione della documentazione contabile rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti; (ii) redigere e conservare una relazione tecnica asseverata che illustri le finalità, i contenuti e i risultati dell'attività assimilabili svolte in ciascun periodo di imposta in relazione ai progetti in corso di realizzazione (iii) presentare una comunicazione al Mise, tuttavia, tale comunicazione non costituisce condizione preventiva di accesso.

8.7.3 Normativa relativa al Bonus per l'acquisto di energia elettrica e gas

La normativa relativa ai crediti d'imposta per l'acquisto di energia elettrica e gas è prevista per le imprese energivore dagli articoli 15 del DL 4/2022, 4 del DL 17/2022, 5 del DL 21/2022, 6 del DL 115/2022, 1 del DL 144/2022, 1 del DL 176/2022; 1 co. 2 della L. 197/2022, 4 co. 2 del DL 34/2023, mentre, per le imprese gasivore è prevista agli articoli 15.1 del DL 4/2022, 5 del DL 17/2022, 5 del DL 21/2022, 2 del DL 50/2022, 6 del DL 115/2022, 1 del DL 144/2022, 1 del DL 176/2022, 1 co. 4 della L. 197/2022, 4 co. 4 del DL 34/2023.

Per imprese a forte consumo di energia (c.d. "energivore") si intendono quindi le imprese che hanno un consumo medio di energia elettrica, calcolato nel periodo di riferimento, pari ad almeno 1 GWh/anno e che rispettano uno dei seguenti requisiti (i) operano nei settori dell'Allegato 3 alla comunicazione Commissione Europea n. C (2014) 200/01 (estrazione di minerali, produzione di oli e grassi, tessitura, produzione di cemento, fabbricazione di componenti elettronici, etc.); (ii) operano nei settori dell'Allegato 5 alla citata comunicazione (altri settori minerari e manifatturieri non inclusi nell'Allegato 3) e sono caratterizzate da un indice di intensità elettrica positivo determinato, sul periodo di riferimento, in relazione al Valore aggiunto lordo (VAL) ai sensi dell'art. 5 del DM 21.12.2017 non inferiore al 20%; (iii) non rientrano tra i precedenti punti, ma sono ricomprese negli elenchi delle imprese a forte consumo di energia redatti, per il 2013 e 2014, dalla Cassa per i servizi energetici e ambientali (CSEA) ex art. 39 del DL 83/2012.

Il credito d'imposta spetta, qualora i costi per kWh della componente energia elettrica, calcolati sulla base della media del trimestre di riferimento, ed al netto delle imposte e degli eventuali sussidi, abbiano subito un incremento del costo per kWh superiore al 30% relativo al medesimo periodo dell'anno 2019, anche tenuto conto di eventuali contratti di fornitura di durata stipulati dall'impresa. Il fornitore di energia, entro 60 giorni dalla scadenza del periodo per il quale spetta il credito d'imposta, invia al proprio cliente, su sua richiesta, una comunicazione nella quale è riportato il calcolo

dell'incremento di costo della componente energetica e l'ammontare del credito d'imposta spettante.

Per imprese a forte consumo di gas naturale (cd. Gasivore) si intendono le imprese che congiuntamente: (i) operano in uno dei settori di cui all'allegato 1 al DM 21.12.2021 n. 541 (l'assenza da tale elenco del codice ATECO relativo all'attività prevalente esclude l'applicabilità dell'agevolazione; cfr. risposta interpello Agenzia delle Entrate 13.1.2023 n. 18); (ii) hanno consumato, nel primo trimestre solare dell'anno 2022, un quantitativo di gas naturale per usi energetici non inferiore al 25% del volume di cui all'art. 3 co. 1 del DM 21.12.2021 n. 541, al netto dei consumi di gas naturale impiegato in usi termoelettrici.

Il credito d'imposta è riconosciuto qualora il prezzo di riferimento del gas naturale, calcolato come media, riferita al trimestre, dei prezzi di riferimento del MI-GAS pubblicati dal GME, abbia subito un incremento superiore al 30% del corrispondente prezzo medio riferito al medesimo trimestre del 2019.

La misura dei crediti d'imposta varia in base alla tipologia, energivori e gasivori, e al trimestre di riferimento.

8.7.4 Normativa relativa alla super deduzione dei costi Ricerca e Sviluppo

L'art. 6 del DL 21.10.2021 n. 146 convertito, come modificato dall'art. 1 co. 10 della L. 30.12.2021 n. 234, ha previsto una nuova opzione per la maggiore deducibilità dei costi di Ricerca e Sviluppo su determinati beni immateriali (c.d. "super deduzione") sostituendo la normativa del Patent box. Possono beneficiare dell'agevolazione i soggetti titolari di reddito d'impresa che siano "investitori" (inteso come soggetto titolare del diritto allo sfruttamento economico dei beni immateriali agevolabili, il quale realizza gli investimenti in attività rilevanti nell'ambito della sua attività d'impresa, sostiene i relativi costi, assumendo i rischi e avvalendosi degli eventuali risultati (prov. Agenzia delle Entrate 15.2.2022 n. 48243). Possono accedere al nuovo regime anche i contribuenti che utilizzano il bene immateriale in forza di un contratto di licenza o sub licenza che conferisca loro il diritto allo sfruttamento economico del bene, fermo restando i suddetti requisiti (circ. Agenzia delle Entrate 5/2023, § 3).

Sono agevolabili i costi di Ricerca e Sviluppo sostenuti in relazione a: (i) software protetto da copyright; (ii) brevetti industriali (inclusi i brevetti per invenzione, le invenzioni biotecnologiche e i relativi certificati complementari di protezione), (iii) brevetti per modello d'utilità, brevetti e certificati per varietà vegetali e le topografie di prodotti a semiconduttori; (iv) disegni e modelli giuridicamente tutelati; (v) due o più dei suddetti beni immateriali collegati tra loro da un vincolo di complementarietà, tale per cui la realizzazione di un prodotto o di una famiglia di prodotti o di un processo o di un gruppo di processi sia subordinata all'uso congiunto degli stessi.

Sono agevolabili le seguenti spese (prov. Agenzia delle Entrate 15.2.2022 n. 48243, § 4.1): (i) spese per il personale titolare di rapporto di lavoro subordinato o di lavoro autonomo o altro rapporto diverso dal lavoro subordinato, direttamente impiegato nello svolgimento delle attività rilevanti; (ii) quote di ammortamento, quota capitale dei

canoni di locazione finanziaria, canoni di locazione operativa e altre spese relative ai beni mobili strumentali e ai beni immateriali utilizzati nello svolgimento delle attività rilevanti; (iii) spese per servizi di consulenza e servizi equivalenti inerenti esclusivamente alle attività rilevanti; (iv) spese per materiali, forniture e altri prodotti analoghi impiegati nelle attività rilevanti; (v) spese connesse al mantenimento dei diritti su beni immateriali agevolati, al rinnovo degli stessi a scadenza, alla loro protezione, anche in forma associata, e quelli relativi alle attività di prevenzione della contraffazione e alla gestione dei contenziosi finalizzati a tutelare i diritti medesimi.

L'agevolazione si sostanzia in una maggiore deducibilità dei costi di Ricerca e Sviluppo sostenuti in relazione ai suddetti beni immateriali. È prevista una maggiorazione del 110% (in luogo del 90% inizialmente previsto) di tali costi, rilevante sia ai fini delle imposte sui redditi che dell'IRAP. Il beneficio si sostanzia, quindi, in una variazione in diminuzione da effettuarsi in dichiarazione ai fini IRES e IRAP.

9 INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE

9.1 Tendenze recenti sull'andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita, cambiamenti significativi dei risultati finanziari dell'Emittente.

Alla Data del Documento di Ammissione, non si sono manifestate tendenze significative nell'andamento della produzione, ovvero nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita, nonché nell'andamento delle vendite e delle scorte, in grado di condizionare, in positivo o in negativo, l'attività dell'Emittente, né si sono verificati cambiamenti significativi dei risultati finanziari

9.2 Tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso

Alla data del Documento di Ammissione, all'Emittente non risultano particolari informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente medesimo almeno per l'esercizio in corso.

10 ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E PRINCIPALI DIRIGENTI

10.1 Organi sociali e principali dirigenti

10.1.1 Consiglio di Amministrazione

L'assemblea straordinaria della Società, tenutasi in data 31 maggio 2023, al fine di conformare lo Statuto alle disposizioni di legge e regolamentari previste per le società quotate su Euronext Growth Milan, ha adottato un nuovo Statuto con efficacia dalla Data di Ammissione alle Negoziazioni.

A norma dell'art. 22 del nuovo Statuto che entrerà in vigore alla Data di Ammissione alle Negoziazioni, la Società sarà amministrata da un Consiglio di Amministrazione, costituito da un minimo di 2 (due) ad un massimo di 9 (nove) membri, anche non soci, che devono risultare in possesso dei requisiti di eleggibilità, professionalità previsti dalla legge e da altre disposizioni applicabili, e dei requisiti di onorabilità di cui all'art. 147-*quinquies* del TUF e di qualunque altro requisito previsto dalla disciplina applicabile. Inoltre, la Società deve nominare e mantenere almeno un amministratore scelto in ottemperanza alla normativa, anche regolamentare applicabile, ivi incluso il Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan.

Con delibera assunta in data 31 maggio 2023, in occasione della trasformazione dell'Emittente in società per azioni, l'assemblea della Società ha nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione, formato dal sig. Francesco Buzzella e dalla sig.ra Beatrice Buzzella a cui si aggiungerà, con decorrenza dalla Data di Ammissione alle Negoziazioni, il sig. Angelo Facchinetti.

Il Consiglio di Amministrazione resterà in carica per il periodo previsto dalla delibera di nomina, ossia sino alla data dell'Assemblea chiamata ad approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025 e sarà composto come indicato nella seguente tabella:

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Beatrice Buzzella	Presidente e Amministratore Delegato	Crema (CR), 6 ottobre 1971
Francesco Buzzella	Amministratore Delegato	Crema (CR), 22 aprile 1968
Angelo Facchinetti*	Amministratore Indipendente	Breno (BS), 21 maggio 1968

* in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 148, comma 3, D. Lgs. 58/1998 e positivamente valutato dall'Euronext Growth Advisor.

Tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione sono in possesso dei requisiti di onorabilità di cui all'art. 147-*quinquies* TUF e dallo Statuto.

I componenti del Consiglio di Amministrazione sono domiciliati per la carica presso l'indirizzo che risulta dal Registro delle Imprese.

Si riporta un breve *curriculum vitae* dei membri del Consiglio di Amministrazione:

Beatrice Buzzella

Nel 1997 laurea in Giurisprudenza presso l'Università di Pavia.

Iscritta all'Albo Avvocati dal 2000 al 2022.

Nel 2001 inizia a collaborare con la COIM S.p.A. creando da sola il Legal Department

del gruppo COIM occupandosi di diritto commerciale, diritto societario, diritto del lavoro nell'interesse dei datori di lavoro, responsabilità amministrativa delle imprese ai sensi del D.Lgs. 231/2001 (redazione di MOG e documenti complementari) e *privacy* (redazione MOP e documenti complementari). Oggi il Legal Department del gruppo COIM è composto da 4 avvocati (escluso Avv. Buzzella).

Ha seguito molte acquisizioni della COIM tra cui quella del business Novacote per un valore di Euro 60 milioni, acquisizione dello stabilimento USA della Huntsman e di quello della Air Products. Amministratore senza deleghe della COIM S.p.A. dal 1992 al 2009 e poi dal 2014 ad oggi. L'iscrizione all'Albo Avvocati ha sempre impedito l'assunzione di poteri esecutivi all'interno della società. Amministratore di GREEN OLEO dal 2012 ad oggi. In GREEN OLEO ha replicato l'esperienza acquisita nella COIM creando «l'infrastruttura giuridica» della società. Dal 2022 è divenuta Presidente con l'intento, insieme a Francesco, di far crescere la Società.

Francesco Buzzella

Nel 1992 laurea in Economia e Commercio presso l'Università Bocconi di Milano con specializzazione in Economia delle aziende industriali.

Dal 1993 al 1994 *business analyst* presso la divisione marketing della DOW Chemical Deutschland GmbH.

Dal 1996 al 2014 Amministratore Delegato della COIM, azienda di famiglia specializzata nella chimica da policondensazione (esteri) e poliaddizione (poliuretani). Dal 1996 al 2014 ha gestito diverse acquisizioni, l'insediamento e lo sviluppo di siti produttivi e commerciali in Europa ed oltreoceano il gruppo COIM (oggi quinto gruppo chimico italiano secondo Federchimica), è passato da 150 a 800 milioni di euro di fatturato trasformandosi da azienda *stand alone* ad una cosiddetta multinazionale "tascabile".

Dal 2012 Amministratore Delegato della società GREEN OLEO.

Dal 2017 membro del Consiglio di Presidenza di Federchimica.

Dal 2021 Presidente di Confindustria Lombardia, dopo essere stato dal 2017 al 2021 Presidente dell'Associazione degli industriali di Cremona.

Angelo Facchinetti

Angelo Facchinetti si è laureato in Economia e Commercio ad indirizzo giuridico, presso l'Università degli studi di Brescia, conseguendo, altresì, una Certification in Advanced Strategic Management presso l'IMD Business School di Losanna, Svizzera oltre ad un Executive MBA, presso USI – Università della Svizzera Italiana in Lugano, Svizzera. Nel corso dell'esperienza lavorativa Facchinetti è stato consigliere di amministrazione e amministratore delegato di primarie società di capitali.

Poteri attribuiti all'Amministratore Delegato

Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 9 giugno 2023 sono stati attribuiti all'Amministratore Delegato dell'Emittente, Francesco Buzzella, i seguenti poteri:

" *Salvi i poteri riservati al Consiglio di Amministrazione, all'Amministratore Delegato Francesco Buzzella sono attribuiti, in via disgiunta rispetto agli altri amministratori, pieni e autonomi poteri di ordinaria amministrazione, da esercitarsi tenendo conto*

degli indirizzi generali, programmatici e strategici determinati dal Consiglio di Amministrazione. A titolo esemplificativo e non esaustivo, rientrano in tali poteri le seguenti attribuzioni:

a) Incarichi di Alto Consiglio e rapporti con Istituzioni

- 1) pieni poteri e funzioni interne di alto consiglio sulle strategie aziendali, comprese quelle sugli investimenti, sugli affari societari, sugli affari generali, sugli affari legali e assicurativi, finanziari e contrattuali in genere;*
- 2) tenere i rapporti con gli enti istituzionali ed associazioni di categoria;*
- 3) rappresentare in Italia e all'estero la società nei rapporti con le amministrazioni dello Stato, delle Regioni, delle Province e dei Comuni, nonché di qualsiasi altro ente pubblico e con persone fisiche e giuridiche;*
- 4) rappresentare la società in ogni rapporto con istituti previdenziali ed assistenziali, nonché presso enti pubblici o privati competenti in materia di lavoro per avanzare istanze e condurre trattative, fornendo dati e documenti, e per sottoscrivere i documenti relativi all'adempimento di dichiarazioni ai fini previdenziali e fiscali;*
- 5) rappresentare la società presso le organizzazioni centrali e periferiche dei datori di lavoro e dei lavoratori per condurre trattative fornendo dati e documenti e per stipulare contratti ed accordi collettivi ed aziendali.*

b) Ulteriori deleghe e/o attribuzioni

- 1) stipulare, modificare e risolvere contratti di fornitura di beni o servizi e/o relativi ai prodotti della società;*
- 2) stipulare, modificare e risolvere contratti di concessione di vendita, di agenzia, di promozione d'affari e in genere mandati in ambito commerciale;*
- 3) concludere e risolvere contratti di locazione, anche finanziaria, di beni mobili ed immobili;*
- 4) assumere la partecipazione in altre società i cui valori non siano superiori al venti per cento del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato;*
- 5) assumere e licenziare personale di ogni grado e categoria occorrente per la gestione dell'azienda, fissandone le qualifiche, le attribuzioni, le condizioni di contratto ed i compensi;*
- 6) esercitare i poteri direttivi, gerarchici su tutti i dipendenti dell'azienda, elevare contestazioni disciplinari, decidendo ed irrogando le relative sanzioni, anche di licenziamento curandone la giustificatazza a termini di legge;*
- 7) svolgere trattative sindacali e tenere rapporti con le organizzazioni sindacali, sia di fabbrica sia esterne e con le rappresentanze dei lavoratori in genere;*

- 8) *effettuare conciliazioni e accordi, individuali e collettivi in sede sindacale o avanti la direzione Provinciale del Lavoro o comunque davanti ad organismi di mediazione;*
- 9) *firmare la corrispondenza della società nell'esercizio dei poteri di seguito elencati;*
- 10) *ritirare dagli uffici postali e telegrafici e da qualunque altro ufficio di spedizione pubblico o privato oggetti di corrispondenza lettere raccomandate, assicurate e valori, firmando le ricevute relative;*
- 11) *compiere qualsiasi atto ed operazione presso gli uffici ferroviari, doganali, postelegrafonici ed in genere presso ogni ufficio pubblico o privato di trasporto, con facoltà di rilasciare debite quietanze di liberazione, dichiarazioni di scarico e consentire vincoli e svincoli;*
- 12) *compiere presso la Banca d'Italia e tutti gli altri Istituti di Credito, l'Ufficio Italiano dei Cambi, i Ministeri competenti ed ogni altra Autorità ed Ufficio pubblico o privato nessuno escluso, tutte le operazioni necessarie per le pratiche riguardanti le importazioni e le esportazioni per conto della Società ed in genere i rapporti con l'estero;*
- 13) *svolgere tutti gli adempimenti presso gli uffici dell'Amministrazione Finanziaria ed altre Amministrazioni statali o organi relativamente a manifestazioni pubblicitarie (concorsi ed operazioni a premio);*
- 14) *depositare in Italia ed in paesi stranieri domande di brevetto per invenzioni industriali, marchi e modelli, svolgere tutte le pratiche per il loro ottenimento e, nell'ambito di tali poteri, conferire mandati a terzi;*
- 15) *stipulare e risolvere contratti di licenza, acquistare e vendere diritti della proprietà intellettuale e industriale in genere;*
- 16) *concludere e risolvere contratti di appalto, estimatori, di somministrazione e di deposito, noleggio con l'amministrazione pubblica e con privati;*
- 17) *concorrere alle gare indette dalle amministrazioni dello stato, da enti pubblici e privati per le forniture di beni e di servizi in genere, presentare le offerte e, in caso di aggiudicazione, firmare i relativi contratti;*
- 18) *compiere ogni attività occorrente al fine di ottemperare alla normativa di cui al Regolamento CE 1907/2006, concernente la registrazione, la valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche (REACH), per una corretta gestione del rischio derivante dall'utilizzo delle sostanze stesse, ivi incluso il potere di sottoscrivere ogni documento relativo agli adempimenti legati al REACH, inclusi eventuali contratti di consorzio;*
- 19) *richiedere l'emissione, accettare, girare per cessione ed in garanzia titoli rappresentativi di merce;*

- 20) *concludere e risolvere contratti di affitto di azienda o di rami di azienda di cui la società è parte usufruttuaria;*
- 21) *compiere ogni attività occorrente per quanto attiene l'accertamento di irregolarità o di danni, chiedendo perizie;*
- 22) *deliberare sull'istituzione o eventuale soppressione di uffici, agenzie e rappresentanze della società, adottando le disposizioni all'uopo necessarie.*
- 23) *dare esecuzione delle delibere del Consiglio di Amministrazione.*

c) *Rapporti con Enti ed istituti di credito ed assicurativi – Pagamenti fatture – Esazione crediti – operazioni di factoring*

- 1) *prelevare personalmente somme da conti correnti aperti o da aprire in nome della Società, necessarie al saldo di fatture regolarmente emesse e autorizzate, utilizzando tutte le usuali forme di pagamento nonché*
- 2) *eseguire o far eseguire versamenti su conti correnti aperti o da aprire a nome della stessa società presso banche e uffici postali ed effettuare o far effettuare girate di assegni o di cambiali per l'incasso e per lo sconto;*
- 3) *emettere ed accettare cambiali a nome della predetta società, nonché cedere cambiali della clientela in pagamento di debiti; il potere di quietanzare assegni bancari, vaglia cambiari, postali intestati alla società pagabili presso aziende di credito, uffici postali ed in genere presso qualsiasi persona fisica e giuridica;*
- 4) *accettare e pagare debiti, esigere somme a qualsiasi titolo dovute, tanto da privati che da enti pubblici, rilasciando quietanze; richiedere fidejussioni accessorie ad atti e negozi.*
- 5) *stipulare contratti di mutuo e finanziamenti passivi, ottenere aperture di credito, fare prelevamenti allo scoperto sui c/c della società e disporre dei mutui e dei finanziamenti, delle aperture di credito e dei prelevamenti allo scoperto ottenuti;*
- 6) *fare qualunque operazione relativa a depositi cauzionali, vincolo o svincolo di titoli avanti il debito pubblico, il Ministero del Tesoro, Enti pubblici o privati, firmando e documentando ricorsi per lo svincolo di titoli e ritirare gli stessi, rilasciandone quietanza o scarico a chi effettuerà la consegna o il pagamento;*
- 7) *sottoscrivere gli accordi quadro / normativi proposti dagli intermediari finanziari ai sensi della Direttiva 2004/39/CE (cd. Direttiva Mifid) ed ogni altro documento e atto connesso o conseguente agli stessi, nonché di perfezionare tutti i derivati OTC;*
- 8) *sottoscrivere contratti relativi ad operazione di factoring, la cessione dei crediti, la costituzione di garanzie, mandati per l'incasso, e in generale quanto concerne il rapporto di factoring, con la possibilità di delegare i sopra elencati poteri a terzi.*

d) Dichiarazioni e transazioni fiscali

1) *curare la redazione di dichiarazioni dei redditi di impresa, proporre istanze e ricorsi e ogni tipo di transazione e atto, anche di opposizione, relativo agli obblighi fiscali in materia di impresa e societaria, nei confronti dell' Agenzia delle Entrate e di qualsivoglia Ente Pubblico o incaricato di pubblici servizi, quali esattorie e istituti bancari, anche con riferimento ad enti locali.*

e) Rappresentanza in Giudizio

1) *rappresentare l'azienda anche in qualsiasi rapporto processuale in cui la Società sia parte, attiva e/o passiva, dinanzi alle Autorità Giudiziarie in ogni ordine e grado di giurisdizione, civile, del lavoro, penale, amministrativa e volontaria e ad ogni magistratura di legittimità, anche per giudizi di revocazione e cassazione o di altro tipo, nonché in arbitrati e procedimenti di mediazione e conciliazione, con potere di rendere interrogatori liberi e/o formali, di nominare avvocati e di compiere ogni atto necessario.*

2) *delegare tutti o parte dei suoi poteri sostanziali e processuali ad altri consiglieri o a dipendenti dell'azienda, mediante procura scritta.*

3) *nominare all'uopo Avvocati e Procuratori;*

4) *rendere interrogatori formali o liberi, conciliare e transigere;*

5) *costituirsi parte civile in procedimenti penali, avanzare querele per reati per i quali si proceda ad Istanza di parte;*

6) *rendere, per conto della Società dichiarazioni di terzo pignorato e all'uopo nominare procuratori generali o speciali;*

7) *sottoscrivere denunce ed esposti, eseguire e fare eseguire giudicati, elevare protesti, intimare precetti, procedere ad atti conservativi esecutivi e cautelari;*

8) *fare istanze di fallimento, intervenire in procedure di fallimento ed insinuarvi crediti, nonché opporsi allo stato passivo;*

9) *a rappresentare la Società anche in sede contenziosa stragiudiziale, arbitrale e sindacale per tutte le vertenze di lavoro, individuali o collettive, con espresso potere di conciliare, accettare mediazioni o transigere e di conferire procure speciali a dipendenti e terzi a tal fine;*

10) *a rappresentare la Società avanti a qualsiasi Autorità Amministrativa e dinanzi ad ogni altro genere di Uffici pubblici e privati; rappresentare la Società avanti alle Commissioni Tributarie ed Organi Amministrativi di qualsiasi grado, esperire le azioni relative alle Autorità Amministrative di ogni grado, conciliare e transigere in tali sedi. Per l'esercizio di tali poteri egli potrà conferire procure generali o speciali.*

f) Concessione di garanzie a terzi tra cui Istituti bancari

1) *rilasciare garanzie comunque denominate, incluse garanzie a prima richiesta, fideiussioni e/o lettere di patronage impegnative e non impegnative, in nome e per conto della Società agli istituti di credito che ne hanno fatto o ne faranno richiesta a fronte della concessione di finanziamenti, mutui, linee di credito a breve e a lungo termine nell'interesse delle società controllate."*

Poteri attribuiti agli altri amministratori

Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 9 giugno 2023 sono stati attribuiti al Presidente del Consiglio di Amministrazione Beatrice Buzzella i seguenti poteri:

"Salvi i poteri riservati al Consiglio di Amministrazione, al Presidente e Amministratore Delegato Beatrice Buzzella sono attribuiti, in via disgiunta rispetto agli altri amministratori, pieni e autonomi poteri di ordinaria amministrazione, da esercitarsi tenendo conto degli indirizzi generali, programmatici e strategici determinati dal Consiglio di Amministrazione.

a) Incarichi di Alto Consiglio e rapporti con Istituzioni:

1) *pieni poteri e funzioni di alto consiglio sulle strategie aziendali, comprese quelle sugli investimenti, sugli affari societari, sugli affari generali, sugli affari legali e assicurativi, finanziari e contrattuali in genere.*

2) *tenere i rapporti con gli enti istituzionali ed associazioni di categoria;*

3) *rappresentare in Italia e all'estero la società nei rapporti con le amministrazioni dello Stato, delle Regioni, delle Province e dei Comuni, nonché di qualsiasi altro ente pubblico e con persone fisiche e giuridiche;*

4) *rappresentare la società in ogni rapporto con istituti previdenziali ed assistenziali, nonché presso enti pubblici o privati competenti in materia di lavoro per avanzare istanze e condurre trattative, fornendo dati e documenti, e per sottoscrivere i documenti relativi all'adempimento di dichiarazioni ai fini previdenziali e fiscali;*

5) *rappresentare la società presso le organizzazioni centrali e periferiche dei datori di lavoro e dei lavoratori per condurre trattative fornendo dati e documenti e per stipulare contratti ed accordi collettivi ed aziendali.*

b) Ulteriori deleghe e/o attribuzioni

1) *stipulare, modificare e risolvere contratti di fornitura di beni o servizi e/o relativi ai prodotti della società;*

2) *stipulare, modificare e risolvere contratti di concessione di vendita, di agenzia, di promozione d'affari e in genere mandati in ambito commerciale;*

3) *concludere e risolvere contratti di locazione, anche finanziaria, di beni mobili ed immobili;*

4) *assumere la partecipazione in altre società i cui valori non siano superiori al venti per cento del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato;*

- 5) *assumere e licenziare personale di ogni grado e categoria occorrente per la gestione dell'azienda, fissandone le qualifiche, le attribuzioni, le condizioni di contratto ed i compensi;*
- 6) *esercitare i poteri direttivi, gerarchici su tutti i dipendenti dell'azienda, elevare contestazioni disciplinari, decidendo ed irrogando le relative sanzioni, anche di licenziamento curandone la giustificatezza a termini di legge;*
- 7) *svolgere trattative sindacali e tenere rapporti con le organizzazioni sindacali, sia di fabbrica sia esterne e con le rappresentanze dei lavoratori in genere;*
- 8) *effettuare conciliazioni e accordi, individuali e collettivi in sede sindacale o avanti la direzione Provinciale del Lavoro o comunque davanti ad organismi di mediazione;*
- 9) *firmare la corrispondenza della società nell'esercizio dei poteri di seguito elencati;*
- 10) *ritirare dagli uffici postali e telegrafici e da qualunque altro ufficio di spedizione pubblico o privato oggetti di corrispondenza lettere raccomandate, assicurate e valori, firmando le ricevute relative;*
- 11) *compiere qualsiasi atto ed operazione presso gli uffici ferroviari, doganali, postelegrafonici ed in genere presso ogni ufficio pubblico o privato di trasporto, con facoltà di rilasciare debite quietanze di liberazione, dichiarazioni di scarico e consentire vincoli e svincoli;*
- 12) *compiere presso la Banca d'Italia e tutti gli altri Istituti di Credito, l'Ufficio Italiano dei Cambi, i Ministeri competenti ed ogni altra Autorità ed Ufficio pubblico o privato nessuno escluso, tutte le operazioni necessarie per le pratiche riguardanti le importazioni e le esportazioni per conto della Società ed in genere i rapporti con l'estero;*
- 13) *svolgere tutti gli adempimenti presso gli uffici dell'Amministrazione Finanziaria ed altre Amministrazioni statali o organi relativamente a manifestazioni pubblicitarie (concorsi ed operazioni a premio);*
- 14) *depositare in Italia ed in paesi stranieri domande di brevetto per invenzioni industriali, marchi e modelli, svolgere tutte le pratiche per il loro ottenimento e, nell'ambito di tali poteri, conferire mandati a terzi;*
- 15) *stipulare e risolvere contratti di licenza, acquistare e vendere diritti della proprietà intellettuale e industriale in genere;*
- 16) *concludere e risolvere contratti di appalto, estimatori, di somministrazione e di deposito, noleggio con l'amministrazione pubblica e con privati;*
- 17) *concorrere alle gare indette dalle amministrazioni dello stato, da enti pubblici e privati per le forniture di beni e di servizi in genere, presentare le offerte e, in caso di aggiudicazione, firmare i relativi contratti;*

18) *compiere ogni attività occorrente al fine di ottemperare alla normativa di cui al Regolamento CE 1907/2006, concernente la registrazione, la valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche (REACH), per una corretta gestione del rischio derivante dall'utilizzo delle sostanze stesse, ivi incluso il potere di sottoscrivere ogni documento relativo agli adempimenti legati al REACH, inclusi eventuali contratti di consorzio;*

19) *richiedere l'emissione, accettare, girare per cessione ed in garanzia titoli rappresentativi di merce;*

20) *concludere e risolvere contratti di affitto di azienda o di rami di azienda di cui la società è parte usufruttuaria;*

21) *compiere ogni attività occorrente per quanto attiene l'accertamento di irregolarità o di danni, chiedendo perizie;*

22) *deliberare sull'istituzione o eventuale soppressione di uffici, agenzie e rappresentanze della società, adottando le disposizioni all'uopo necessarie.*

23) *dare esecuzione delle delibere del Consiglio di Amministrazione.*

c) *Rapporti con Enti ed istituti di credito ed assicurativi – Pagamenti fatture – Esazione crediti – operazioni di factoring*

1) *prelevare personalmente somme da conti correnti aperti o da aprire in nome della Società, necessarie al saldo di fatture regolarmente emesse e autorizzate, utilizzando tutte le usuali forme di pagamento nonché*

2) *eseguire o far eseguire versamenti su conti correnti aperti o da aprire a nome della stessa società presso banche e uffici postali ed effettuare o far effettuare girate di assegni o di cambiali per l'incasso e per lo sconto;*

3) *emettere ed accettare cambiali a nome della predetta società, nonché cedere cambiali della clientela in pagamento di debiti; il potere di quietanzare assegni bancari, vaglia cambiari, postali intestati alla società pagabili presso aziende di credito, uffici postali ed in genere presso qualsiasi persona fisica e giuridica;*

4) *accettare e pagare debiti, esigere somme a qualsiasi titolo dovute, tanto da privati che da enti pubblici, rilasciando quietanze; richiedere fidejussioni accessorie ad atti e negozi.*

5) *stipulare contratti di mutuo e finanziamenti passivi, ottenere aperture di credito, fare prelevamenti allo scoperto sui c/c della società e disporre dei mutui e dei finanziamenti, delle aperture di credito e dei prelevamenti allo scoperto ottenuti;*

6) *fare qualunque operazione relativa a depositi cauzionali, vincolo o svincolo di titoli avanti il debito pubblico, il Ministero del Tesoro, Enti pubblici o privati, firmando e documentando ricorsi per lo svincolo di titoli e ritirare gli stessi, rilasciandone quietanza o scarico a chi effettuerà la consegna o il pagamento;*

7) sottoscrivere gli accordi quadro / normativi proposti dagli intermediari finanziari ai sensi della Direttiva 2004/39/CE (cd. Direttiva Mifid) ed ogni altro documento e atto connesso o conseguente agli stessi, nonché di perfezionare tutti i derivati OTC;

8) sottoscrivere contratti relativi ad operazione di factoring, la cessione dei crediti, la costituzione di garanzie, mandati per l'incasso, e in generale quanto concerne il rapporto di factoring, con la possibilità di delegare i sopra elencati poteri a terzi.

d) Dichiarazioni e transazioni fiscali

1) curare la redazione di dichiarazioni dei redditi di impresa, proporre istanze e ricorsi e ogni tipo di transazione e atto, anche di opposizione, relativo agli obblighi fiscali in materia di impresa e societaria, nei confronti dell'Agenzia delle Entrate e di qualsivoglia Ente Pubblico o incaricato di pubblici servizi, quali esattorie e istituti bancari, anche con riferimento ad enti locali.

e) Rappresentanza in Giudizio

1) rappresentare l'azienda anche in qualsiasi rapporto processuale in cui la Società sia parte, attiva e/o passiva, dinanzi alle Autorità Giudiziarie in ogni ordine e grado di giurisdizione, civile, del lavoro, penale, amministrativa e volontaria e ad ogni magistratura di legittimità, anche per giudizi di revocazione e cassazione o di altro tipo, nonché in arbitrati e procedimenti di mediazione e conciliazione, con potere di rendere interrogatori liberi e/o formali, di nominare avvocati e di compiere ogni atto necessario.

2) delegare tutti o parte dei suoi poteri sostanziali e processuali ad altri consiglieri o a dipendenti dell'azienda, mediante procura scritta.

3) nominare all'uopo Avvocati e Procuratori;

4) rendere interrogatori formali o liberi, conciliare e transigere;

5) costituirsi parte civile in procedimenti penali, avanzare querele per reati per i quali si proceda ad Istanza di parte;

6) rendere, per conto della Società dichiarazioni di terzo pignorato e all'uopo nominare procuratori generali o speciali;

7) sottoscrivere denunce ed esposti, eseguire e fare eseguire giudicati, elevare protesti, intimare precetti, procedere ad atti conservativi esecutivi e cautelari;

8) fare istanze di fallimento, intervenire in procedure di fallimento ed insinuarvi crediti, nonché opporsi allo stato passivo;

9) a rappresentare la Società anche in sede contenziosa stragiudiziale, arbitrale e sindacale per tutte le vertenze di lavoro, individuali o collettive, con espresso potere di

conciliare, accettare mediazioni o transigere e di conferire procure speciali a dipendenti e terzi a tal fine;

10) a rappresentare la Società avanti a qualsiasi Autorità Amministrativa e dinnanzi ad ogni altro genere di Uffici pubblici e privati; rappresentare la Società avanti alle Commissioni Tributarie ed Organi Amministrativi di qualsiasi grado, esperire le azioni relative alle Autorità Amministrative di ogni grado, conciliare e transigere in tali sedi. Per l'esercizio di tali poteri egli potrà conferire procure generali o speciali.

f) Concessione di garanzie a terzi tra cui Istituti bancari

1) rilasciare garanzie comunque denominate, incluse garanzie a prima richiesta, fidejussioni e/o lettere di patronage impegnative e non impegnative, in nome e per conto della Società agli istituti di credito che ne hanno fatto o ne faranno richiesta a fronte della concessione di finanziamenti, mutui, linee di credito a breve e a lungo termine nell'interesse delle società controllate."

La seguente tabella indica tutte le società di capitali o di persone in cui i membri del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o sorveglianza, ovvero soci, negli ultimi cinque anni, con l'indicazione circa lo stato della carica e/o della partecipazione detenuta alla Data del Documento di Ammissione.

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita	Società	Stato della carica /partecipazione
Beatrice Buzzella		Crema (CR), 6 ottobre 1971		
	socio		COIM S.p.A.	1,65% in proprietà / 12,04% in usufrutto
	socio		PIEMA S.r.l.	5% in proprietà / 45% in usufrutto
	socio		BB S.r.l.	100%
	socio		S.I.F.I.C. S.p.A.	4,88%
	socio		Extrabanca S.p.A.	2,14%
	Amministratore		COIM S.p.A.	In essere

	Amministratore Delegato		PIEMA S.r.l.	In essere
	Amministratore Unico		BB S.r.l.	In essere
Francesco Buzzella		Crema (CR), 22 aprile 1968		
	socio		COIM S.p.A.	1,65% in proprietà / 12,04% in usufrutto
	socio		PIEMA S.r.l.	5% in proprietà / 45% in usufrutto
	socio		FB S.r.l.	100%
	socio		S.I.F.I.C. S.p.A.	4,88%
	socio		Extrabanca S.p.A.	2,14%
	Socio		Food Retail S.r.l.	25%
	Socio		Elex S.r.l.	in liquidazione 20%
	Amministratore		COIM S.p.A.	In essere
	Presidente CdA		PIEMA S.r.l.	In essere
	Amministratore Unico		FB S.r.l.	In essere
Angelo Facchinetti		Breno (BS), 21 maggio 1968		
	Socio		Sehme s.a.g.l.	In essere/100%
	Amministratore/ Socio		FAE Technology S.p.A. – Società Benefit	In essere/2%
	Amministratore		Morandi Group S.r.l.	In essere
	Amministratore		Our Group S.r.l.	In essere
	Amministratore		Global Siderl S.r.l.	In essere
	Amministratore		Pedemonte	Cessata

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Francesco Turati	Presidente	Mariano Comense (CO), 23 maggio 1973
Massimo Gabelli Gianluca Dan	Sindaco effettivo Sindaco effettivo	Spilimbergo (PN), 20 gennaio 1970 Oderzo (TV), 15 febbraio 1969
Paola Mignani	Sindaco supplente	Torino (TO), 17 aprile 1966
Alessandra D'Amico	Sindaco supplente	Clusone (BG), 8 agosto 1966

I componenti del Collegio Sindacale sono tutti domiciliati per la carica presso l'indirizzo che risulta dal Registro delle Imprese.

Tutti i componenti del Collegio Sindacale sono in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità previsti dall'articolo 148, comma 4, TUF, nonché dei requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 148, comma 3, TUF.

Di seguito è riportato un breve *curriculum vitae* di ogni sindaco, dal quale emergono la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale.

Francesco Turati

Laurea in Economia e Commercio presso l'Università Cattolica di Milano nel 1998. Iscrizione al Registro dei Revisori contabili nel 2005. Revisore di PricewaterhouseCoopers dal 1999 al luglio 2013.

Ha lavorato in qualità di senior manager su incarichi di revisione contabile di società italiane (quotate e non) e di consociate di multinazionali estere. Si è occupato anche di servizi di assistenza contabile, di riorganizzazione dei processi interni aziendali e di operazione di due-diligence. Attraverso tali incarichi ha sviluppato una approfondita conoscenza dei principi contabili (US GAAP, IAS/IFRS e italiani), dei regolamenti applicabili alle società quotate e dei processi di controllo interno delle aziende.

Consulente esperto in contabilità e nelle tecniche di revisione contabile dal luglio 2013, ha intrapreso la carriera di libero professionista sfruttando la lunga esperienza maturata in PricewaterhouseCoopers. In tale contesto, svolge l'attività di revisione contabile sia come persona fisica sia come socio e amministratore della società di revisione NA.CO. Audit Srl. Si occupa, inoltre, di fornire assistenza a riguardo di complesse tematiche di natura contabile (i.e. rendiconti finanziari, bilanci consolidati), per la predisposizione di piani industriali e di test di impairment e per la riorganizzazione di processi aziendali. Ha ricoperto il ruolo di direttore amministrativo pro-tempore presso una ex-società quotata nella quale ho coordinato sei risorse dell'ufficio amministrazione e finanza. È anche coinvolto su incarichi di valutazioni d'azienda e di attestazione di piani industriali nell'ambito di operazioni di ristrutturazione del debito secondo le norme previste dalla Legge Fallimentare.

Massimo Gabelli

Nato a Spilimbergo, il 20 gennaio 1970, si è laureato in Economia Aziendale presso l'Università Luigi Bocconi di Milano nel 1994 e in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Milano nel 2010. Avvocato, Dottore Commercialista presso l'ordine di Milano e altresì iscritto nel registro dei Revisori Contabili; esercita la professione di Dottore Commercialista. Ha iniziato la propria carriera lavorativa nel 1996, lavorando

sia in alcune multinazionali sia presso studi appartenenti a network internazionali. A partire dal 2016, ricopre il ruolo di socio fondatore di Cornelli Gabelli e Associati Studio Legale e Tributario. Ha una significativa esperienza quale componente di Collegi sindacali e Consigli di Amministrazione.

Gianluca Dan

Dottore commercialista, revisore legale e giornalista pubblicista. Presta assistenza fiscale e societaria a clientela nazionale e internazionale. Docente in diversi master di specializzazione e collaboratore de Il sole 24 ore e di altre riviste specializzate.

Paola Mignani

Ha conseguito la laurea in Economia e Commercio nel 1989, presso l'università L. Bocconi di Milano. Dal 1991, è iscritta all'albo dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Milano e, dal 1955, è iscritta nei Registro dei Revisori Contabili. Svolge attività professionale in Milano, attualmente presso Wepartner S.p.A., una società di consulenza aziendale, con specializzazione in valutazione di aziende e di rami di aziende, pareri inerenti l'applicazione dei principi contabili italiani e IAS/IFRS, ristrutturazioni societarie, consulenze tecniche (nell'ambito di procedimenti penali, procedimenti civili e arbitrati) e, in generale, attività di advisor in operazioni straordinarie. Dal 1991, è membro del Collegio Sindacale e del Consiglio di Amministrazione di varie società, tra cui società i cui titoli sono quotati in Borsa. È Docente del corso di Economia Aziendale impartito presso la Libera Università di Lingue e Comunicazione e, in precedenza, è stata docente presso l'Università L. Bocconi.

Alessandra D'Amico

Esercizio della professione di Dott. Commercialista dal 1996 con maturata esperienza in campo amministrativo, contabile, fiscale, societario, contenzioso tributario. Ricopre incarichi di sindaco, revisore, amministratore e liquidatore di società.

La seguente tabella indica tutte le società di capitali o di persone in cui i membri del Collegio Sindacale dell'Emittente siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o sorveglianza, ovvero soci, negli ultimi cinque anni, con l'indicazione circa lo stato della carica e/o della partecipazione detenuta alla Data del Documento di Ammissione.

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di Società nascita	Stato della carica /partecipazione
Francesco Turati	Sindaco unico	Mariano Comense (CO), 23 maggio 1973	Fastweb Air S.r.l. In essere

	Sindaco unico	Groupon S.r.l.	In essere
	Sindaco effettivo	Coim S.p.a.	
	Sindaco effettivo	Medtronic Italia S.p.a.	In essere
	Sindaco unico	N.G.C. Medica S.r.l.	In essere
	Sindaco unico	Bellco S.r.l.	In essere
	Sindaco unico	Haemopharm Biofluids S.r.l.	In essere
	Sindaco effettivo	Lebogest S.p.a.	In essere
	Sindaco effettivo	Italian Cable Company S.p.a.	In essere
	Sindaco effettivo	Stelmi Italia S.p.a.	In essere
	Sindaco unico	ASO S.r.l.	In essere
	Sindaco effettivo	Socotherm S.p.a.	In essere
	Sindaco unico	Burckhardt Compression (Italia) S.r.l.	In essere
	Sindaco unico	Dotx S.r.l.	In essere
	Sindaco unico	WSE Italy S.r.l.	In essere
	Sindaco unico	IBM Capitali Italia S.r.l.	In essere
	Sindaco effettivo	Sozzi Arredamenti S.p.a.	In essere
Massimo Gabelli		Spilimbergo (PN), 20 gennaio 1970	
	Socio	LH Group S.r.l.	20%/ In essere
	Socio	Wealthness S.r.l.	10%/ In essere
	Socio	Rental Suites S.r.l.	20%/ In essere
	Socio	Gabe Holding & Advisory S.r.l.	100%/ In essere
	Socio	Edilizia BHM S.r.l.	15%/ Cessata

Gianluca Dan	Socio	Oderzo (TV), 15 febbraio 1969	Arca Advisory & Investments S.r.l.	100%/ Cessata
	Socio/ Amministratore		Boscolo e partners S.t.p. a r.l.	In essere /9%
	Sindaco effettivo		B&B Hotels Italia S.p.a.	In essere
	Sindaco effettivo		Boscolo Tours S.p.A.	In essere
	Sindaco effettivo		De Marchi Group S.r.l.	In essere
	Sindaco effettivo		So.Fin.Com. S.p.A. in liquidazione	In essere
Paola Mignani	Socio	Torino (TO), 17 aprile 1966	Stasera S.r.l.	In essere / 11%
	Amministratore Indipendente		Cairo Communication S.p.A.	In essere
	Sindaco effettivo		Lu-Ve S.p.A.	In essere
	Amministratore Indipendente		IMMSI S.p.A.	In essere
	Amministratore Indipendente		Clessidra Private Equity SGR	In essere
	Sindaco effettivo		Algo S.p.A.	In essere
	Sindaco effettivo		F2a S.r.l.	In essere
	Presidente del Collegio sindacale		e-Novia S.p.A.	In essere
	Presidente del Collegio sindacale		Eurotrol S.p.A.	In essere
	Sindaco effettivo		Open Hub Med S.c.a.r.l.	In essere
	Presidente del Collegio sindacale		Forgiatura S. Giorgio S.p.A,	In essere
	Sindaco effettivo		Zani S.p.A.	In essere
	Sindaco effettivo		Ist. Vigilanza Nott. Gallarate S.p.A.	In essere
Sindaco effettivo	Immobiliare Teodolinda S.p.A.	In essere		

	Sindaco effettivo	Elma Group Services S.p.A.	In essere
	Sindaco effettivo	Fante Advisory S.r.l.	In essere
	Sindaco unico	Uber Italy S.r.l.	Cessata
	Sindaco effettivo	Caldera S.r.l.	In essere
	Sindaco effettivo	De Longhi S.p.A.	Cessata
	Sindaco effettivo	De Longhi Appliances S.r.l.	Cessata
	Sindaco effettivo	De Longhi Capital Services S.r.l.	Cessata
	Amministratore Indipendente	Impact Sim S.p.A.	Cessata
	Sindaco effettivo	Partners Associates S.p.A.	Cessata
	Sindaco effettivo	Brenercom S.p.A.	Cessata
Alessandra D'Amico		Clusone (BG), 8 agosto 1966	
	Sindaco effettivo	Lombarda Manufatti Cemento S.p.A.	In essere
	Sindaco Unico	LA.CAM. (Lavorazioni Camune) S.r.l.	In essere
	Sindaco Unico	Assia Filati S.r.l.	In essere
	Sindaco effettivo	Nuova Fourb S.r.l.	In essere
	Sindaco effettivo	Santini S.p.A.	In essere

Per quanto a conoscenza dell'Emittente nessuno dei membri del Collegio Sindacale ha, negli ultimi cinque anni, riportato condanne in relazione a reati di frode né è stato associato nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a bancarotta, amministrazione controllata, liquidazione o a società poste in liquidazione giudiziaria né, infine, è stato oggetto di incriminazioni ufficiali e/o destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o di interdizioni da parte di un tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente.

10.1.3 Principali Dirigenti e personale chiave

La tabella che segue riporta le informazioni concernenti i principali dirigenti ed il personale chiave dell'Emittente.

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Raffaella Bianchessi	CFO e HR Manager	Crema (CR), 5 settembre 1971
Enis Boiocchi	Integrated Managem. System Manager/ Plant Manager*	Cremona (CR), 28 ottobre 1984
Alessandro Viano	Direttore Commerciale*	Genova (GE), 8 febbraio 1978
Ivan Depetri	Controller e IT Manager	Cremona (CR), 9 agosto 1978

*Inquadrato come dirigente

Si riporta di seguito un sintetico *curriculum vitae*, dal quale emergono la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale.

Raffaella Bianchessi - CFO e HR Manager

Laurea nel 1995 in Economia Aziendale indirizzo Amministrazione e Controllo presso l'Università Bocconi, ha sviluppato esperienze nella gestione amministrativa, del controllo di Gestione e delle Risorse Umane in PMI.

Dal 1995 al 2002 lavora nel gruppo Mondadori, prima al Controllo di Gestione e poi in qualità di assistente al CFO di gruppo implementa il sistema amministrativo e di Controllo di Gestione di 4 Joint Venture Editoriali.

Dal 2002 al 2009 è Responsabile Amministrativo della Siltek S.p.A.

Dal 2010 al 2018 è CFO ed HR Manager in Crema Diesel S.p.A., dealer Mercedes-Benz, in cui si dedica in particolare allo sviluppo del Controllo di Gestione, del sistema incentivante per la forza vendita, è capoprogetto per l'introduzione del Business Development Center (concessionaria pilota in Italia). Dal 2019 è CFO ed HR Manager in GREEN OLEO, dove sviluppa e consolida tutti i rapporti con gli istituti di credito, ottimizza il processo di Credit Control, e in qualità di HR Manager contribuisce allo sviluppo delle Risorse Umane in azienda, nella convinzione, condivisa con la proprietà, che un team aziendale con solide skills ed elevato commitment sia un fattore di successo.

Enis Boiocchi - Integrated Managem. System Manager/ Plant Manager

Delegato della GREEN OLEO ex Art. 16 D.Lgs. 81/2008 e Inquirente e Plant Manager per il sito di Cremona.

Laurea Specialistica nel 2011 in Ingegneria Chimica (110/110) - specializzazione in Process Engineering – presso Politecnico di Milano.

Nel 2020 Executive Master in Business Administration – presso MIP – Politecnico di Milano.

Nel 2018 abilitazione come RSPP in tutti i settori e come formatore per la sicurezza.

Membro dell'Ordine Ingegneri della Provincia di Cremona e di AIDIC, EFCE e SCI.

Consolidata esperienza nella progettazione di processi e impianti per l'industria chimica e petrolchimica, sia per quanto concerne il dimensionamento e scelta di operazioni unitarie, sia per quanto concerne logiche di controllo e gestione. Dall'età di

30 anni è anche consulente e progettista di impianti di produzione idrogeno da elettrolisi di tutte le tipologie per importanti realtà industriali straniere anche in merito a progetti di natura europea.

Alessandro Viano - Direttore Commerciale

Direttore Commerciale di GREEN OLEO. Laureato in Chimica Organica presso L'Università degli Studi di Milano nel 2002, Alessandro Viano ha successivamente ottenuto una borsa di studio per lo sviluppo di nuovi catalizzatori in processi di Polimerizzazione.

Inizia la sua carriera professionale nel 2002 nell'ambito della ricerca farmaceutica presso Biosearch Italia. Successivamente dal 2004 è in LCM Trading S.p.A., società attiva nel trading di materie prime farmaceutiche e cosmetiche, dove avvia e porta all'industrializzazione per un produttore oleochimico giapponese la produzione di esteri sintetici presso un sito chimico in provincia di Bologna. Tra il 2008 e il 2010 sempre in LCM Trading si dedica al set-up di nuova business unit destinata alla distribuzione di ingredienti alimentari, sviluppando primarie relazioni commerciali con player attivi nell'industria alimentare italiana. Dal 2011 lavora presso 3V Sigma S.p.A., diventando nel 2014 Marketing Director e maturando una profonda conoscenza degli additivi chimici utilizzati nei settori plastica, coating e cosmetica. Nel 2016 presso ICAP-SIRA SpA assume la direzione commerciale della Business Unit Tessile e Cuoio, portandola ad un forte incremento di volumi e marginalità, e sviluppando per tale Business Unit un progetto mirato alla realizzazione di prodotti sostenibili.

Ivan Depetri - Controller e IT Manager

Controller e IT Manager di GREEN OLEO. Dipendente del sito di Cremona dal 1989 quando la società si chiamava Simel S.p.A., ha vissuto e attivamente contribuito ai passaggi di proprietà delle varie multinazionali (Unilever, ICI, Croda) fino al ritorno dello stabilimento in mani private nel 2012. Rappresenta la memoria storica dell'azienda. Grande conoscitore dei processi e dinamiche aziendali. Tra le sue competenze: Controllo di Gestione, contabilità industriale, ha partecipato a numerosi gruppi di lavoro europei in ambito Factory Accounting e Financial reporting, costruzione dei costi standard attraverso la rilevazione di fattori fisico-tecnici utilizzando metodologie di direct costing e/o full costing /activity based costing per valutare la profittabilità per prodotto o per cliente. Costruzione di un sistema completo di controllo di gestione e implementazione di procedure di verifica sistematica degli scostamenti tra dati a consuntivo e dati precalcolati in base agli standards prefissati. Transizione da SAP a Microsoft Navision, implementazione Qlikview x BI, programmazione finanziaria (Piteco), WMS (JH Manager) in corso di ultimazione per la gestione del magazzino semiautomatico.

10.1.4 Soci Fondatori

L'Emittente è stato costituito in data 27 novembre 2012, con atto a rogito del dott. Alessandra Zizanovich, Notaio in Milano, Rep. n. 21290/Racc. 9264, registrazione

presso l'Agenzia delle Entrate in data 28 novembre 2012 n. 29711, dal socio fondatore Croda Cremona S.r.l.

10.1.5 Rapporti di parentela esistenti tra i soggetti indicati nei precedenti paragrafi 10.1.1, 10.1.2 e 10.1.3

Si precisa che non sussistono vincoli di parentela tra i componenti del Consiglio di Amministrazione, né tra questi e i membri del Collegio Sindacale e i principali dirigenti, fatta eccezione per quanto segue:

- Beatrice Buzzella e Francesco Buzzella sono fratelli.

10.2 Conflitti di interessi dei componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale, dei Principali Dirigenti e del personale chiave

Si segnala che alla Data del Documento di Ammissione, per quanto a conoscenza dell'Emittente, salve le informazioni di seguito riportate, nessuno tra i membri del Consiglio di Amministrazione o del Collegio Sindacale ha in essere conflitti di interesse tra gli obblighi nei confronti della Società e i propri interessi privati o altri obblighi. Alla Data del Documento di Ammissione i seguenti amministratori detengono, direttamente o indirettamente, una partecipazione nel capitale sociale dell'Emittente: Il Presidente del Consiglio di Amministrazione Beatrice Buzzella detiene il 50,00% del capitale sociale dell'Emittente tramite BB S.r.l. e PIEMA S.r.l. L'Amministratore Delegato Francesco Buzzella detiene il 50,00% del capitale sociale dell'Emittente tramite FB S.r.l. e PIEMA S.r.l.

10.3 Accordi o intese con i principali azionisti, clienti, fornitori o altri, a seguito dei quali sono stati scelti membri degli organi di amministrazione, di direzione o di controllo o principali dirigenti

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non è a conoscenza di accordi o intese con i principali azionisti, clienti, fornitori o altri, a seguito dei quali i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale e i principali dirigenti siano nominati.

10.4 Eventuali restrizioni concordate dai membri del Consiglio di Amministrazione o del Collegio Sindacale o dai principali dirigenti per quanto riguarda la cessione dei titoli dell'Emittente

Alla Data di Ammissione, per quanto a conoscenza della Società, non esistono restrizioni concordate dai membri del Consiglio di Amministrazione o del Collegio Sindacale o dei principali dirigenti per quanto riguarda la cessione dei titoli dell'Emittente. Per informazioni sugli impegni di *lock up* assunti si rinvia alla Sezione II, Capitolo 5, Paragrafo 5.4 del Documento di Ammissione.

11 PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

11.1 Data di scadenza del periodo di permanenza nella carica attuale, se del caso, e periodo durante il quale la persona ha rivestito tale carica

I componenti del Consiglio di Amministrazione, nominati con delibera dell'Assemblea assunta in data 31 maggio 2023, resteranno in carica sino alla data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025.

La tabella di seguito riportata indica il periodo di tempo durante il quale i membri del Consiglio di Amministrazione hanno già ricoperto in precedenza tale carica presso l'Emittente.

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita	Data della prima nomina
Beatrice Buzzella	Presidente e Amministratore Delegato	Crema (CR), 6 ottobre 1971	30 novembre 2012
Francesco Buzzella	Amministratore Delegato	Crema (CR), 22 aprile 1968	30 novembre 2012
Angelo Facchinetti	Amministratore Indipendente	Breno (BS), 21 maggio 1968	31 maggio 2023

La tabella di seguito riportata indica il periodo di tempo durante il quale i membri del Collegio Sindacale hanno già ricoperto in precedenza tale carica presso l'Emittente.

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita	Data della prima nomina
Francesco Turati	Presidente	Mariano Comense (CO), 23 maggio 1973	31 maggio 2023
Massimo Gabelli	Sindaco effettivo	Spilimbergo (PN), 20 gennaio 1970	31 maggio 2023
Gianluca Dan	Sindaco effettivo	Oderzo (TV), 15 febbraio 1969	31 maggio 2023
Paola Mignani	Sindaco supplente	Torino (TO), 17 aprile 1966	31 maggio 2023
Alessandra D'Amico	Sindaco supplente	Clusone (BG), 8 agosto 1966	31 maggio 2023

11.2 Informazioni sui contratti di lavoro stipulati dai membri degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza con l'emittente o con le società controllate che prevedono indennità di fine rapporto

Alla Data del Documento di Ammissione non sono in essere contratti stipulati tra membri del Consiglio di Amministrazione o del Collegio Sindacale che prevedano il pagamento di indennità di fine rapporto.

11.3 Dichiarazione che attesta l'osservanza da parte dell'Emittente delle

norme in materia di governo societario vigenti

In data 31 maggio 2023, l'Assemblea ha approvato il testo dello Statuto, sotto condizione sospensiva del rilascio da parte di Borsa Italiana del provvedimento di ammissione alla negoziazione degli Strumenti Finanziari dell'Emittente su Euronext Growth Milan.

Nonostante l'Emittente non sia obbligato a recepire le disposizioni in tema di *governance* previste per le società quotate su mercati regolamentati, la Società ha applicato al proprio sistema di governo societario alcune disposizioni volte a favorire la tutela delle minoranze azionarie. In particolare, l'Emittente ha:

- previsto statutariamente il voto di lista per l'elezione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, prevedendo, altresì, che hanno diritto di presentare le liste gli azionisti che da soli o insieme ad altri azionisti siano complessivamente titolari di Azioni rappresentanti almeno il 10% (dieci per cento) del capitale sociale;
- previsto statutariamente che tutti gli amministratori debbano essere in possesso dei requisiti di onorabilità di cui all'articolo 147-*quinquies* del TUF;
- previsto statutariamente l'obbligatorietà della nomina, in seno al Consiglio di Amministrazione, di almeno un amministratore in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, comma 3, TUF;
- previsto statutariamente che, a partire dal momento in cui gli Strumenti Finanziari emessi dalla Società sono ammesse alle negoziazioni su di un sistema multilaterale di negoziazione si rendono applicabili per richiamo volontario e in quanto compatibili le disposizioni relative alle società quotate di cui al TUF ed ai regolamenti Consob di attuazione in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria (limitatamente agli artt. 106, 108, 109 e 111 TUF) (v. *infra* Sezione II, Paragrafo 4.9, del presente Documento di Ammissione);
- previsto statutariamente che a partire dal momento in cui gli Strumenti Finanziari emessi dalla Società sono negoziati su un sistema multilaterale di negoziazione – e in ossequio a quanto stabilito nel Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan - sino a che non siano, eventualmente, rese applicabili in via obbligatoria norme analoghe, si rendono applicabili per richiamo volontario e in quanto compatibili le disposizioni dettate per le società quotate di cui al TUF ed ai regolamenti della Consob di attuazione in materia di obblighi di comunicazione delle partecipazioni rilevanti, anche con riferimento agli orientamenti espressi dalla Consob in materia;
- previsto statutariamente un obbligo di comunicazione da parte degli azionisti al superamento, in aumento e in diminuzione, di una partecipazione della soglia del 5% del capitale sociale dell'Emittente ovvero il raggiungimento o il superamento delle soglie del 5%, 10%, 15%, 20%, 25%, 30%, 50%, 66,6%, e 90% del capitale sociale dell'Emittente (“**Partecipazioni Rilevanti**”), ovvero le riduzioni al di sotto di tali soglie, e una correlativa sospensione del diritto di voto sulle Azioni e gli strumenti finanziari per i quali la comunicazione è stata omessa in caso di mancata

comunicazione al Consiglio di Amministrazione di variazioni di Partecipazioni Rilevanti;

- nominato Raffaella Bianchessi quale *Investor Relations Manager*;
- adottato una procedura per la gestione delle operazioni con parti correlate;
- approvato una procedura per la gestione degli adempimenti informativi in materia di *Internal Dealing*;
- approvato un regolamento di comunicazioni obbligatorie al Euronext Growth Advisor;
- approvato una procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni riguardanti la Società, in particolare con riferimento alle informazioni privilegiate;
- approvato un regolamento per la tenuta del registro delle persone che hanno accesso a informazioni privilegiate;
- istituito un sistema di *reporting* al fine di permettere agli amministratori di formarsi un giudizio appropriato in relazione alla posizione finanziaria netta e alle prospettive della Società;
- che a partire dal momento in cui gli Strumenti Finanziari saranno quotati sull'Euronext Growth Milan sarà necessaria la preventiva autorizzazione dell'Assemblea nelle seguenti ipotesi: (i) acquisizioni di partecipazioni o imprese o altri asset che realizzino un "*reverse take over*" ai sensi del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan; (ii) cessioni di partecipazioni o imprese o altri asset che realizzino un "cambiamento sostanziale del *business*" ai sensi del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan; e (iii) richiesta di revoca dalle negoziazioni sull'Euronext Growth Milan, fermo restando che in tal caso è necessario il voto favorevole di almeno il 90% degli azionisti presenti in Assemblea.

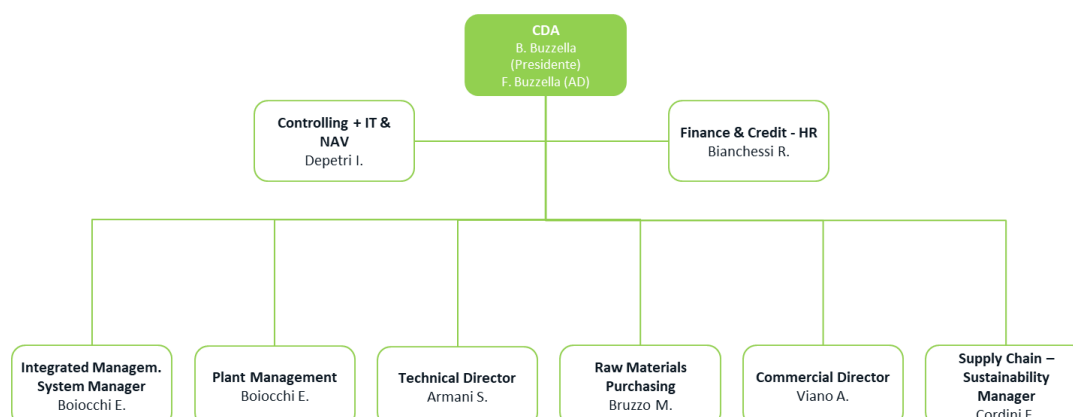
11.4 Potenziali impatti significativi sul governo societario, compresi i futuri cambiamenti nella composizione del consiglio e dei comitati (nella misura in cui ciò sia già stato deciso dal consiglio e/o dall'assemblea degli azionisti)

Alla Data del Documento di ammissione né il Consiglio di Amministrazione né l'Assemblea degli azionisti hanno assunto decisioni in merito alla composizione del Consiglio di Amministrazione né di comitati.

12 DIPENDENTI

12.1 Dipendenti

L'organigramma che segue illustra la struttura organizzativa della Società alla Data del Documento di Ammissione.



Di seguito la tabella riassuntiva sul personale dell’Emittente ripartito per categoria, calcolato secondo una valutazione *Full Time Equivalent* (“FTE”):

Qualifica	Esercizio chiuso	Esercizio chiuso	Alla Data del Documento di Ammissione
	al 31 dicembre 2021	al 31 dicembre 2022	
Dirigenti	2	2	2
Quadri	9	10	11
Impiegati	28	28	27
Operai	29	30	31
Totale	68	70	71

12.2 Partecipazioni azionarie e stock option

12.2.1 Consiglio di Amministrazione

Alla Data del Documento di Ammissione, i componenti del Consiglio di Amministrazione dell’Emittente che detengono – direttamente ovvero indirettamente – una partecipazione nel capitale sociale di quest’ultimo sono indicati di seguito:

- La Presidente Beatrice Buzzella detiene tramite BB S.r.l. il 40% del Capitale sociale dell’Emittente, e tramite PIEMA S.r.l. il 10% del capitale sociale dell’Emittente.
- L’Amministratore Delegato Francesco Buzzella detiene tramite FB S.r.l. il 40% del Capitale sociale dell’Emittente, e tramite PIEMA S.r.l. il 10% del capitale sociale dell’Emittente.

12.2.2 Collegio Sindacale

Alla Data del Documento di Ammissione, i componenti del Collegio Sindacale non detengono direttamente o indirettamente una partecipazione al capitale o opzioni per la sottoscrizione o l’acquisto di Azioni.

12.2.3 Principali Dirigenti

Alla Data del Documento di Ammissione, non vi sono dirigenti che detengono

direttamente o indirettamente una partecipazione al capitale o opzioni per la sottoscrizione o l'acquisto di Azioni.

12.3 Accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale dell'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione non sussistono accordi che prevedono forme di partecipazione dei dipendenti al capitale sociale o agli utili dell'Emittente.

13 PRINCIPALI AZIONISTI

13.1 Indicazione del nome delle persone, diverse dai membri degli organi di amministrazione, di direzione o di sorveglianza, che detengano una quota del capitale o dei diritti di voto dell'Emittente, nonché indicazione dell'ammontare della quota detenuta

Secondo le risultanze del libro soci, nonché sulla base delle altre informazioni a disposizione della Società, alla Data del Documento di Ammissione il capitale sociale dell'Emittente pari ad Euro 700.000,00 è rappresentato da complessive n. 21.280.000 Azioni e n. 6.720.000 Azioni a Voto Plurimo.

Si segnala che le Azioni a Voto Plurimo non saranno ammesse alle negoziazioni su Euronext Growth Milan

La tabella che segue illustra la composizione dell'azionariato dell'Emittente alla Data del Documento di Ammissione, con indicazione del numero di Azioni detenute dagli azionisti nonché della rispettiva incidenza percentuale sul totale del capitale sociale e sul totale dei diritti di voto esercitabili nelle assemblee della Società.

Socio	N. Azioni Ordinarie	N. Azioni a Voto Plurimo	% sulle Azioni Ordinarie	% sul capitale sociale votante	% sul totale azioni
BB SRL	7.840.000	3.360.000	36,84%	43,24%	40,00%
FB SRL	7.840.000	3.360.000	36,84%	43,24%	40,00%
PIEMA S.R.L	5.600.000	-	26,32%	13,52%	20,00%
Totale	21.280.000	6.720.000	100%	100%	100%

Alla Data di Inizio delle Negoziazioni, il capitale sociale dell'Emittente, tenuto conto delle Azioni sottoscritte nell'ambito del Collocamento Privato prima dell'eventuale esercizio dell'Opzione Greenshoe, sarà detenuto come segue

Socio	N. Azioni Ordinarie	N. Azioni a Voto Plurimo	% sulle Azioni Ordinarie	% sul capitale sociale votante	% sul totale azioni
BB SRL	7.840.000	3.360.000	30,59%	39,14%	34,62%
FB SRL	7.840.000	3.360.000	30,59%	39,14%	34,62%
PIEMA S.R.L	5.600.000	-	21,85%	12,23%	17,31%
Mercato	4.348.500	-	16,97%	9,49%	13,45%
Totale	25.628.500	6.720.000	100%	100%	100%

In relazione all'art. 41 e relative linee guida del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan, si specifica che in caso di intenzione di revoca dalle negoziazioni, il 90% dei voti degli Azionisti riuniti in Assemblea sarà calcolato in base alla categoria di azioni ammessa alle negoziazioni.

Nell'ambito degli accordi stipulati per l'Offerta, in data 6 luglio 2023, PIEMA S.r.l. ha concesso a Integrae, nella sua qualità di Global Coordinator, un'opzione di prestito gratuito di n. 435.000 Azioni, pari a circa il 10% del numero di Azioni a valere

sull'Offerta, al fine di una eventuale sovra assegnazione nell'ambito dell'Offerta medesima (l'"**Opzione di Over-Allotment**").

Fatto salvo quanto previsto nel paragrafo che segue, il Global Coordinator sarà tenuto, entro il 30° (trentesimo) giorno successivo alla Data di Inizio delle Negoziazioni degli Strumenti Finanziari sull'Euronext Growth Milan, alla restituzione di un numero di Azioni pari a quello eventualmente ricevuto complessivamente in prestito.

L'obbligazione di restituzione delle predette Azioni, eventualmente prese in prestito sulla base dell'Opzione di Over-Allotment, sarà adempiuta attraverso (i) le Azioni eventualmente acquisite sul mercato nell'ambito dell'attività di stabilizzazione, ovvero (ii) la corresponsione delle Azioni rivenienti dall'esercizio, anche parziale, dell'Opzione Greenshoe, di cui infra.

Inoltre, sempre nell'ambito degli accordi stipulati per l'Offerta, in data 6 luglio 2023, PIEMA S.r.l. ha concesso a Integrae, nella sua qualità di Global Coordinator, un'opzione di vendita, sino ad un massimo di n. 435.000 Azioni Ordinarie, pari a circa il 10% del numero di Azioni Ordinarie a valere sull'Offerta, allo scopo, tra l'altro, di coprire l'obbligo di restituzione riveniente dall'eventuale esercizio dell'Opzione di Over-Allotment nell'ambito dell'Offerta e della relativa attività di stabilizzazione (l'"**Opzione Greenshoe**" o "**Greenshoe**").

L'Opzione Greenshoe potrà essere esercitata al prezzo di collocamento di Euro 1,15 per ciascuna Azione Ordinaria, in tutto o in parte, fino ai 30 (trenta) giorni successivi alla Data di Inizio delle Negoziazioni dell'Emittente su Euronext Growth Milan.

Si segnala che il Global Coordinator, dalla Data di Inizio delle Negoziazioni e fino ai 30 (trenta) giorni successivi a tale data, potrà effettuare attività di stabilizzazione sulle Azioni in ottemperanza alla normativa vigente. Tale attività potrebbe determinare un prezzo di mercato superiore a quello che verrebbe altrimenti a prodursi. Inoltre, non vi sono garanzie che l'attività di stabilizzazione venga effettivamente svolta o che, quand'anche intrapresa, non possa essere interrotta in qualsiasi momento.

La seguente tabella illustra la composizione del capitale sociale dell'Emittente in caso di integrale sottoscrizione delle Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale e assumendo l'integrale esercizio del diritto di acquisto delle complessive n. 435.000 Azioni Ordinarie a valere sull'Opzione Greenshoe:

Socio	N. Azioni Ordinarie	N. Azioni a Voto Plurimo	% sulle Azioni Ordinarie	% sul capitale sociale votante	% sul totale azioni
BB SRL	7.840.000	3.360.000	30,59%	39,14%	34,62%
FB SRL	7.840.000	3.360.000	30,59%	39,14%	34,62%
PIEMA S.R.L	5.165.000	-	20,15%	11,28%	15,97%
Mercato	4.783.500	-	18,67%	10,44%	14,79%
Totale	25.628.500	6.720.000	100%	100%	100%

Per ulteriori informazioni in merito agli effetti diluitivi derivanti dall'Aumento di Capitale si rinvia alla Sezione I, Capitolo 7 del Documento di Ammissione.

13.2 Diritti di voto diversi in capo ai principali azionisti dell'Emittente

Alla Data di Ammissione, il capitale sociale dell'Emittente è suddiviso in n. 28.000.000 Azioni di cui n. 21.280.000 Azioni Ordinarie e n. 6.720.000 Azioni a Voto Plurimo, queste ultime detenute da BB S.r.l. e FB S.r.l. Le Azioni a Voto Plurimo danno diritto a 3 (tre) voti ciascuna. Per ulteriori informazioni in merito alle Azioni a Voto Plurimo, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 15, Paragrafo 15.1 del Documento di Ammissione

13.3 Indicazione dell'eventuale soggetto controllante l'Emittente ai sensi dell'art. 93 del Testo Unico della Finanza

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente è soggetta al controllo congiunto di Beatrice Buzzella e Francesco Buzzella, alla luce delle partecipazioni dagli stessi detenute rispettivamente in BB S.r.l., e FB S.r.l., oltre alle partecipazioni detenute e in usufrutto in PIEMA S.r.l.

13.4 Accordi che possono determinare una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione non sussistono accordi che possano determinare una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente.

14 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

14.1 Descrizione delle principali operazioni con parti correlate poste in essere dall'Emittente

14.1.1 Premessa

L'Emittente ha adottato una procedura al fine di individuare e formalizzare i presupposti, gli obiettivi e i contenuti delle soluzioni adottate e ne valuta l'efficacia e l'efficienza in modo da perseguire obiettivi di integrità e imparzialità del processo decisionale, rispetto degli interessi della generalità degli azionisti e dei creditori, efficiente funzionamento degli organi societari e della sua operatività. Il presente Paragrafo illustra le operazioni poste in essere dall'Emittente e le relative Parti Correlate realizzate nel corso dei periodi contabili chiusi al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021, periodi cui si riferiscono le informazioni finanziarie riportate nel Documento di Ammissione.

L'Emittente intrattiene con le proprie Parti Correlate rapporti di varia natura. Secondo il giudizio dell'Emittente, tali operazioni rientrano nell'ambito di un'attività di gestione ordinaria e, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e servizi prestati, sono concluse a normali condizioni di mercato. Non vi è tuttavia garanzia che ove le stesse fossero state concluse fra o con terze parti, queste ultime avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, alle medesime condizioni e con le stesse modalità.

In data 4 luglio 2023, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha approvato la "Procedura per le operazioni con parti correlate" (la "Procedura OPC"). La Procedura OPC disciplina le regole relative all'identificazione, all'approvazione e all'esecuzione delle operazioni con Parti Correlate poste in essere dall'Emittente al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle stesse. L'Emittente ha

adottato la Procedura OPC al fine di individuare e formalizzare i presupposti, gli obiettivi e i contenuti delle soluzioni adottate e ne valuta l'efficacia e l'efficienza in modo da perseguire obiettivi di integrità e imparzialità del processo decisionale rispetto agli interessi della generalità degli azionisti e dei creditori, di efficiente funzionamento degli organi societari e della sua operatività. La Procedura OPC è disponibile sul sito internet dell'Emittente www.greenoleo.com.

14.1.2 Operazioni con Parti Correlate

Nelle tabelle che seguono sono dettagliati i valori economici e patrimoniali delle operazioni con Parti Correlate realizzate dall'Emittente per i periodi chiusi al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021.

31/12/2022					
(Dati in migliaia di Euro)	Correlazione	Ricavi	Costi	Crediti	Debiti
PIEMA S.r.l.	Partecipazione del 20% nel capitale dell'Emittente	15	(103)	4	(2.950)
COIM S.p.A.	Partecipata dai soci e amministratori dell'Emittente	2.626	-	151	-
Totale		2.641	(103)	155	(2.950)

31/12/2021					
(Dati in migliaia di Euro)	Correlazione	Ricavi	Costi	Crediti	Debiti
PIEMA S.r.l.	Partecipazione del 20% nel capitale dell'Emittente	11	(105)	-	(3.126)
COIM S.p.A.	Partecipata dai soci e amministratori dell'Emittente	2.192	-	202	-
Totale		2.204	(105)	202	(3.126)

PIEMA SRL

Ricavi 2021 e 2022: tali ricavi afferiscono al riaddebito dei servizi amministrativi resi dall'Emittente alla partecipata. Le parti, in data 1° aprile 2021, hanno stipulato un contratto di servizi avente ad oggetto la prestazione, da parte dell'Emittente, di servizi di natura amministrativa, contabile e finanziaria (come, ad esempio, la tenuta della contabilità ordinaria e relative scritture, tenuta degli adempimenti IVA, monitoraggio della situazione finanziaria, predisposizione di situazioni infrannuali). A fronte dello svolgimento di tali servizi, PIEMA S.r.l. corrispondeva un compenso annuale pari ad Euro 15 mila, dietro presentazione di fatture trimestrali. Il contratto di servizi è stato terminato per mutuo consenso in data 30 maggio 2023.

Debiti 2021 e 2022: afferiscono ai finanziamenti concessi da PIEMA S.r.l. all'Emittente. In particolare:

- in data 19 dicembre 2022 è stato prorogato fino al 19 dicembre 2027 il contratto di finanziamento infruttifero (stipulato tra le parti nel 2017) pari a 1,45 milioni di Euro al 31 dicembre 2022 (1,6 milioni al 31 dicembre 2021). Il tasso di interesse sul finanziamento è pari al 4%; gli interessi maturati dovranno essere pagati dall'Emittente al 31 dicembre di ogni anno. Il finanziamento, concesso a

tassi di mercato, dovrà essere interamente rimborsato decorsi 5 anni dalla data di erogazione;

- in data 24 giugno 2018 è stato prorogato fino al 24 giugno 2023 il contratto di finanziamento (stipulato nel 2013) pari ad 1,5 milioni di Euro in entrambi i periodi analizzati. Il finanziamento è stato integralmente rimborsato in data 23 giugno 2023. Il finanziamento è stato concesso a tassi di mercato.

Costi 2021 e 2022: afferiscono agli interessi corrisposti sui finanziamenti sopra descritti.

Crediti 2022: tale importo afferisce alla fattura da emettere relativa al quarto trimestre 2022 per i servizi sopra descritti.

COIM S.p.A.

Ricavi 2021 e 2022: afferiscono alla vendita di prodotti a COIM S.p.A nonché ai proventi in contro lavorazione. In data 9 gennaio 2021, l'Emittente ha stipulato con COIM S.p.A un contratto di appalto, avente durata indeterminata, che prevede la realizzazione di prodotti nei quantitativi ordinati da COIM S.p.A. Quest'ultima dovrà riconoscere un corrispettivo per i prodotti forniti calcolato tenendo in considerazione i costi delle materie prime e un «*Tolling Fee*» per l'appalto.

Crediti 2021 e 2022: rappresentano i crediti per fatture emesse a seguito della vendita di prodotti da parte dell'Emittente.

15 INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

15.1 Capitale azionario

15.1.1 Capitale emesso

Alla Data del Documento di Ammissione, il capitale sociale dell'Emittente è pari ad Euro 700.000 interamente sottoscritto e versato, costituito da n. 21.280.000 Azioni Ordinarie e da 6.720.000 Azioni a Voto Plurimo, prive di valore nominale.

15.1.2 Azioni non rappresentative del capitale

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha emesso azioni non rappresentative del capitale, ai sensi dell'art. 2348, comma 2°, cod. civ., né strumenti finanziari partecipativi non aventi diritto di voto nell'assemblea, ai sensi degli artt. 2346, comma 6°, e 2349, comma 2°, cod. civ. o aventi diritto di voto limitato, ai sensi dell'art. 2349, comma 5°, cod. civ.

15.1.3 Azioni proprie

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non detiene azioni proprie.

15.1.4 Importo delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con Warrant, con indicazione delle condizioni e delle modalità di conversione, di scambio o di sottoscrizione

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha emesso obbligazioni convertibili, scambiabili o *cum warrant*.

15.1.5 Indicazione di eventuali diritti e/o obblighi di acquisto sul capitale dell'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, non sono stati concessi diritti di opzione su azioni o altri strumenti finanziari dell'Emittente.

15.1.6 Informazioni riguardanti il capitale di eventuali membri del gruppo offerto in opzione

Non applicabile.

15.1.7 Descrizione dell'evoluzione del capitale azionario per il periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati

Alla Data del Documento di Ammissione, il capitale sociale dell'Emittente, interamente sottoscritto e versato, è pari a nominali Euro 700.000, costituito da n. 21.280.000 Azioni Ordinarie e 6.720.000 Azioni a Voto Plurimo. Di seguito, sono illustrate le operazioni che hanno riguardato il capitale sociale dell'Emittente per il periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati.

- In data 10 giugno 2021 l'Assemblea della Società ha deliberato un aumento di capitale a pagamento, in via inscindibile, per nominali Euro 500.000,00, da Euro 100.000,00 a Euro 600.000,00, con sovrapprezzo di 750.000,00, interamente

sottoscritto dai soci in pari data.

- In data 12 aprile 2023, l'Assemblea ha deliberato un aumento del capitale sociale a titolo gratuito, ai sensi dell'art. 2481-*ter* cod. civ., per nominali Euro 100.000,00, da Euro 600.000,00 ad Euro 700.000,00 (settecentomila virgola zero) utilizzando corrispondente importo della riserva "Varie altre riserve", di maggiore importo, e precisamente la parte della detta riserva formatasi a seguito del ricevimento in data 6 dicembre 2021 del contributo da parte della società Finlombarda S.p.A. in conseguenza della partecipazione della società al bando di cui al Decreto della Direzione Generale Sviluppo Economico della Regione Lombardia n. 13975 del 19 ottobre 2021, il tutto come risultante dal bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022, già approvato dall'assemblea in data 20 marzo 2023.
- L'assemblea dei soci del 31 maggio 2023 ha deliberato, inter alia:
 - di aumentare il capitale sociale a pagamento, in via scindibile, anche in più tranche, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del codice civile per un ammontare massimo di euro 30.000.000,00, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, con conseguente emissione di azioni ordinarie prive dell'indicazione del valore nominale, aventi ciascuna parità contabile implicita di emissione non inferiore ad euro 0,025, a servizio dell'operazione di quotazione su Euronext Growth Milan come descritta nella delibera. L'efficacia delle sottoscrizioni raccolte è sospensivamente condizionata al raggiungimento di tante sottoscrizioni che consentano la costituzione del flottante minimo richiesto per il rilascio del provvedimento di inizio delle negoziazioni da parte di Borsa Italiana; il termine finale di sottoscrizione è fissato al 31 ottobre 2023 e, comunque, se precedente, entro la data ultima di regolamento del Collocamento, come definito nella delibera, finalizzato alla quotazione, con facoltà del consiglio di amministrazione di chiudere anticipatamente il periodo di offerta nonché prevedendo che, qualora entro tale termine l'aumento di capitale non sia integralmente sottoscritto, il capitale sarà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte a tale data.”.
 - di attribuire al consiglio di amministrazione, ai sensi delle applicabili disposizioni del codice civile, la facoltà di deliberare entro il 31 maggio 2024, a servizio dell'esercizio dei “Warrant Green Oleo 2023-2026” descritti nella delibera ed eventualmente emessi dal consiglio di amministrazione, un aumento di capitale sociale, a pagamento, in via scindibile, in più tranche, per un ammontare massimo di nominali euro 950.000, oltre eventuale sovrapprezzo, mediante emissione di azioni ordinarie, prive dell'indicazione del valore nominale, aventi ciascuna parità contabile implicita di emissione non inferiore ad euro 0,025 ed il medesimo godimento e le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione, con esclusione – per quanto necessario - del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del codice civile; precisando che, ove gli amministratori esercitassero la delega di cui sopra e deliberassero l'emissione dei “Warrant Green Oleo

2023-2026” anteriormente alla quotazione, le relative delibere dovranno essere sospensivamente condizionate alla quotazione medesima (l'“Aumento di Capitale Warrant”).

- In data 23 giugno 2023, il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato di non voler dare seguito all'Aumento di Capitale Warrant.

15.2 Atto costitutivo e statuto

15.2.1 Descrizione dell'oggetto sociale e degli scopi dell'Emittente

L'oggetto sociale dell'Emittente è descritto all'articolo 3 dello Statuto che dispone come segue:

"La società ha per oggetto lo svolgimento delle seguenti attività:

la lavorazione, l'acquisto, la produzione, la vendita, il commercio, l'importazione e l'esportazione, in proprio e per conto di terzi di prodotti chimici, oleochimici e affini di derivazione vegetale e/o animale; glicerine; polialcoli; acidi oleici; acidi grassi di origine animale e vegetale, saturi, insaturi, polinsaturi, lineari e ramificati; stearine; saponi; poliacidi saturi, insaturi e polinsaturi, lineari, ramificati; esteri degli acidi grassi e dei poliacidi, saturi, insaturi e polinsaturi, lineari, ramificati. Impianti, attrezzature, macchine e macchinari comunque connessi alla lavorazione o uso dei prodotti rientranti nell'oggetto sociale; la manutenzione degli impianti trattati dalla società; l'attività di costruzione, ristrutturazione e compra-vendita di immobili.

Per il conseguimento del proprio oggetto la società può inoltre acquistare, utilizzare, trasferire assumere e concedere in licenza brevetti, invenzioni, know-how, tecnologie nonché diritti di proprietà industriale ed intellettuale in genere.

In via puramente strumentale e connessa, al fine di espletare l'attività, la società potrà altresì assumere mandati di agenzia, di rappresentanza, di procacciamento, di lavorazione, anche occasionale con o senza deposito per i beni sopra indicati, come pure quelli per la ricerca e selezione di fornitori per conto terzi.

La Società può inoltre esercitare ogni altra attività e compiere qualsiasi operazione necessaria, opportuna od utile per il conseguimento dell'oggetto sociale, comprese le operazioni finanziarie come il rilascio di avalli e fidejussioni a garanzia di operazioni ed obbligazioni di terzi e l'assunzione di mutui passivi con garanzia ipotecaria con esclusione della raccolta del risparmio tra il pubblico.

Sono in ogni caso tassativamente escluse:

- *le attività professionali riservate;*
- *la sollecitazione del pubblico risparmio, ai sensi delle vigenti norme;*
- *l'esercizio nei confronti del pubblico delle attività di cui all'art. 106 del decreto legislativo 1/9/1993, n. 385;*
- *l'erogazione del credito al consumo e ciò anche nell'ambito dei propri soci;*
- *le attività di intermediazione mobiliare di cui al decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modifiche.*

La società può inoltre compiere tutte le operazioni commerciali, industriali, finanziarie, bancarie, mobiliari ed immobiliari ritenute dall'organo amministrativo necessarie od utili per il conseguimento dell'oggetto sociale."

15.2.2 Descrizione dei diritti, dei privilegi e delle restrizioni connessi a ciascuna classe di Azioni

Ai sensi dell'articolo 6 dello Statuto, il capitale sociale alla Data di Ammissione è suddiviso in Azioni Ordinarie e Azioni a Voto Plurimo.

Le Azioni Ordinarie e le Azioni a Voto Plurimo sono sottoposte a regime di dematerializzazione ai sensi degli artt. 83-*bis* e ss. del TUF.

Le Azioni Ordinarie e le Azioni a Voto Plurimo sono nominative, indivisibili e liberamente trasferibili per atto tra vivi o successione *mortis causa*.

Ciascuna Azione Ordinaria dà diritto ad un voto.

Le Azioni a Voto Plurimo attribuiscono gli stessi diritti delle Azioni Ordinarie, fatta eccezione per il diritto di voto, che spetta alle Azioni a Voto Plurimo in misura di 3 voti per ogni azione, in relazione a tutte le assemblee della società. Le Azioni a Voto Plurimo si convertono automaticamente in Azioni Ordinarie, in rapporto di una nuova Azione Ordinaria per ogni Azione a Voto Plurimo, in via automatica e senza che occorra alcuna deliberazione di alcun organo sociale, compresa l'assemblea speciale delle Azioni a Voto Plurimo ai sensi dell'articolo 2376 c.c., al verificarsi dei seguenti eventi ("**Cause di Conversione**"):

(a) la richiesta di conversione da parte del titolare di Azioni a Voto Plurimo, per tutte o parte delle Azioni a Voto Plurimo dal medesimo possedute, con apposita comunicazione pervenuta alla società mediante lettera raccomandata o posta elettronica certificata (PEC), corredata dalla certificazione dell'intermediario aderente al sistema di gestione accentrata degli strumenti finanziari dematerializzati, relativamente alle Azioni a Voto Plurimo di cui viene chiesta la conversione ("**Rinuncia al Voto Plurimo**");

(b) il trasferimento delle azioni a Voto Plurimo a un altro soggetto, tale intendendosi qualsiasi vicenda giuridica che comporti, a qualsiasi titolo, il passaggio della titolarità della piena proprietà o dell'usufrutto delle Azioni a Voto Plurimo da un soggetto giuridico a un soggetto diverso ("**Trasferimento**"), fatta eccezione per le ipotesi di trasferimento di seguito indicate (i "**Trasferimenti Consentiti**"): Per "**Trasferimento Consentito**" si intende:

1. qualsiasi trasferimento tra soggetti che siano già titolari di Azioni a Voto Plurimo;
2. qualsiasi Trasferimento in cui il cessionario sia un soggetto direttamente o indirettamente controllante il, controllato da, anche congiuntamente, o soggetto a comune controllo con, il cedente, fermo restando che, in tale ipotesi, qualora il cessionario perdesse lo status di soggetto controllante il, controllato da, anche congiuntamente, o soggetto a comune controllo con, il cedente, tutte le Azioni a Voto Plurimo dallo stesso detenute saranno convertite automaticamente in azioni ordinarie, in ragione di una azione ordinaria per ogni Azione a Voto Plurimo;
3. qualsiasi Trasferimento a titolo di dotazione di un trust a condizione che i beneficiari del trust siano lo stesso soggetto trasferente e/o il suo coniuge e/o i suoi discendenti;
4. qualsiasi Trasferimento derivante da una fusione o da una scissione, a condizione che la società o l'ente a favore del quale si verifica il passaggio della titolarità

delle Azioni a Voto Plurimo continui ad essere assoggettato, anche dopo la fusione o la scissione, al medesimo soggetto che controllava il titolare delle azioni medesime;

5. qualsiasi Trasferimento della mera titolarità formale a titolo di intestazione fiduciaria a favore di una Società Fiduciaria (come di seguito definita) oppure qualsiasi Trasferimento della mera titolarità formale a titolo di re-intestazione al fiduciante da parte di una Società Fiduciaria oppure qualsiasi Trasferimento della mera titolarità formale da una Società Fiduciaria e un'altra Società Fiduciaria per conto del medesimo mandante;
6. qualsiasi Trasferimento per atto tra vivi della nuda proprietà di Azioni a Voto Plurimo a favore del coniuge e/o di discendenti del cedente;
7. qualsiasi Trasferimento per successione a causa di morte di Azioni a Voto Plurimo a favore del coniuge e/o di discendenti del *de cuius*;
8. il Cambio di Controllo (come di seguito definito) e il Cambio di Mandato (come di seguito definito) non comportano la conversione delle Azioni a Voto Plurimo nelle ipotesi in cui essi dipendano da un Trasferimento Consentito.

(c) il cambio di controllo di una società o ente che sia titolare di Azioni a Voto Plurimo, per tale intendendosi qualsiasi vicenda giuridica che comporti una vicenda modificativa del rapporto di controllo (nei limiti di quanto definito dall'art. 2359, comma 1, n. 1, c.c., applicabile *mutatis mutandis* alle società ed enti diversi dalle società per azioni) relativo ad una società o ad un ente che sia titolare della piena proprietà o dell'usufrutto di Azioni a Voto Plurimo ("**Cambio di Controllo**"), fatta eccezione per i casi in cui il Cambio di Controllo dipenda (i) da un Trasferimento Consentito (come *infra* definito); (ii) dal trasferimento di azioni, quote o partecipazioni tra soggetti che siano già soci o titolari di partecipazioni della società o dell'ente titolare di Azioni a Voto Plurimo; (iii) dal trasferimento di azioni, quote o partecipazioni a favore di società o enti il cui controllo sia riconducibile a soggetti che siano già soci o titolari di partecipazioni della società o dell'ente titolare di Azioni a Voto Plurimo.

(d) il trasferimento della titolarità sostanziale delle Azioni a Voto Plurimo intestate a una società fiduciaria operante ai sensi della legge 1966/1939 ("**Società Fiduciaria**"), tale intendendosi qualsiasi vicenda giuridica che comporti il passaggio della titolarità sostanziale della piena proprietà o dell'usufrutto delle Azioni a Voto Plurimo da un soggetto giuridico mandante di una Società Fiduciaria a un soggetto giuridico diverso che divenga mandante della medesima Società Fiduciaria ("**Cambio di Mandato**"), fatta eccezione per i casi in cui il Cambio di Mandato avvenga in forza di un Trasferimento Consentito, come descritto e definito precedentemente.

Nel caso in cui si verifichi una Causa di Conversione gli intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata degli strumenti finanziari dematerializzati ("**Intermediari**") sono tenuti ed autorizzati a effettuare la scritturazione in accredito a favore del soggetto giuridico avente causa annotando quale oggetto del Trasferimento un numero di Azioni Ordinarie corrispondente al numero di Azioni a Voto Plurimo oggetto di conversione. In tal caso, deve essere contestualmente inviata alla Società un'apposita comunicazione attestante l'avvenuto Trasferimento.

Qualora il Trasferimento delle Azioni a Voto Plurimo abbia natura di Trasferimento Consentito, è onere dei soggetti interessati al Trasferimento fornire istruzioni all'Intermediario affinché la scritturazione in accredito a favore del soggetto giuridico avente causa abbia ad oggetto Azioni a Voto Plurimo, anziché Azioni Ordinarie ai sensi di quanto previsto nel comma precedente. In tal caso, deve essere contestualmente inviata alla Società copia della documentazione attestante la natura di Trasferimento Consentito. Qualora si verifichi un Cambio di Controllo o un Cambio di Mandato, il soggetto giuridico titolare delle Azioni a Voto Plurimo è obbligato comunicare alla Società, entro dieci giorni dal momento in cui ha avuto notizia del Cambio di Controllo o del Cambio di Mandato, e comunque entro la c.d. record date dell'assemblea che venisse convocata per una data successiva al Cambio di Controllo o al Cambio di Mandato, il verificarsi della Causa di Conversione mediante lettera raccomandata o posta elettronica certificata (PEC), corredata dalla certificazione dell'Intermediario. La medesima comunicazione deve essere contestualmente effettuata, senza vincoli di forma, allo stesso Intermediario, il quale è tenuto ed autorizzato ad annotare nelle proprie scritturazioni l'avvenuta automatica conversione delle Azioni a Voto Plurimo in un pari numero di Azioni Ordinarie. In ogni ipotesi di conversione di Azioni a Voto Plurimo in Azioni Ordinarie, la conversione produce effetto nei confronti della Società alla fine del mese solare entro il quale si è verificata la Causa di Conversione – nonché, se del caso, il giorno precedente alla c.d. *record date* di qualsiasi assemblea che venisse convocata dopo la Causa di Conversione – fermo restando l'obbligo degli Intermediari di effettuare le annotazioni derivanti dalla conversione, anche prima di tali termini, in conformità alle disposizioni contenute nei commi che precedono. L'organo amministrativo, nei primi dieci giorni di ciascun mese solare, accerta e prende atto del verificarsi delle Cause di Conversione e della conseguente conversione. In dipendenza di ciò, l'organo amministrativo effettua tutte le opportune comunicazioni ai sensi della disciplina normativa e regolamentare vigente, ivi incluso il deposito dello statuto aggiornato nel Registro delle Imprese, ai sensi dell'art. 2436, comma 6, c.c., riportante il numero delle Azioni Ordinarie e delle Azioni a Voto Plurimo in cui è suddiviso il capitale sociale. In ogni caso di violazione degli obblighi di comunicazione del verificarsi di una Causa di Conversione o di mancata annotazione da parte degli Intermediari dell'avvenuta conversione, il diritto di voto delle Azioni a Voto Plurimo per le quali non sono state effettuate le comunicazioni o le annotazioni prescritte è sospeso sino al momento in cui la situazione non venga regolarizzata.

Le deliberazioni assunte con il voto determinante delle Azioni a Voto Plurimo il cui voto è sospeso sono annullabili ai sensi dell'art. 2377 c.c.

In caso di aumento del capitale sociale, valgono le disposizioni che seguono:

- (i) in caso aumento gratuito del capitale sociale con emissione di nuove azioni, devono essere emesse nuove Azioni Ordinarie e nuove Azioni a Voto Plurimo in proporzione al numero di Azioni delle due categorie, al momento di efficacia della deliberazione;
- (ii) in caso di aumento di capitale sociale da effettuare mediante emissione di sole azioni Ordinarie, il diritto di sottoscrivere le emittende azioni ordinarie sarà riconosciuto a tutti i soci (salvo che il relativo diritto di opzione sia escluso nei modi di legge o non

spetti) in proporzione ed in relazione alle azioni – siano Azioni Ordinarie ovvero Azioni a Voto Plurimo – da ciascuno degli stessi detenute al momento dell'esecuzione dell'aumento di capitale. In tale ipotesi è esclusa in ogni caso la necessità di approvazione della relativa delibera, ai sensi dell'articolo 2376 del codice civile, da parte dell'assemblea speciale dei titolari di Azioni a Voto Plurimo.

(iii) in caso di aumento di capitale da attuarsi mediante emissione di Azioni Ordinarie e Azioni a Voto Plurimo: (i) il numero delle emittende Azioni Ordinarie e Azioni a Voto Plurimo dovrà essere proporzionale al numero di Azioni Ordinarie e Azioni a Voto Plurimo in cui risulterà suddiviso il capitale sociale alla data della relativa delibera e (ii) le Azioni Ordinarie e Azioni a Voto Plurimo di nuova emissione dovranno essere offerte in sottoscrizione al singolo socio in relazione ed in proporzione, rispettivamente, alle Azioni Ordinarie e Azioni a Voto Plurimo dallo stesso detenute al momento della esecuzione dell'aumento di capitale, precisandosi che: (a) le Azioni a Voto Plurimo potranno essere sottoscritte soltanto da soci già titolari di Azioni a Voto Plurimo; (b) in assenza totale o parziale di sottoscrizione delle Azioni a Voto Plurimo di nuova emissione da parte dei soci già titolari di Azioni a Voto Plurimo, le Azioni a Voto Plurimo si convertiranno automaticamente in Azioni Ordinarie in ragione di una Azione Ordinaria per ogni Azione a Voto Plurimo e saranno offerte agli altri soci secondo quanto previsto dalla legge.

(iv) in caso di aumento a pagamento del capitale sociale, con esclusione del diritto di opzione in conformità a quanto previsto dalla legge, non è necessaria l'approvazione dell'assemblea speciale ai sensi dell'art. 2376 c.c.

Nella misura in cui l'ammissione a sistemi multilaterali di negoziazione e/o ad altri mercati di strumenti finanziari richiedesse il requisito della quotazione delle azioni in mercati regolamentati ai sensi dell'art. 2325-bis c.c., troveranno altresì applicazione le norme dettate dal codice civile con riferimento alle società con azioni quotate.

Nell'ipotesi in cui:

1. le azioni risultassero essere diffuse tra il pubblico in misura rilevante, ai sensi del combinato disposto degli articoli 2325-bis c.c., 111-bis delle disposizioni di attuazione del codice civile 116 del TUF; o
2. l'ammissione su EGM determini per la società – secondo le disposizioni di legge e regolamentari pro tempore vigenti – la qualifica di società che fa ricorso al capitale di rischio ai sensi dell'attuale formulazione dell'articolo 2325-bis c.c., troveranno applicazione nei confronti della Società le relative disposizioni di legge e regolamentari pro tempore vigenti e decadranno automaticamente le eventuali clausole del presente statuto incompatibili con tale disciplina.

Il verificarsi delle circostanze di cui al precedente comma è attestata dal consiglio di amministrazione con delibera assunta con le maggioranze di legge. In caso di omissione del consiglio di amministrazione, il verificarsi del presupposto della conversione è attestato dal collegio sindacale con delibera assunta con il voto favorevole della maggioranza dei suoi componenti. Ciascuno dei componenti del consiglio di amministrazione, disgiuntamente, ha facoltà di depositare presso il registro delle imprese, ai sensi dell'articolo 2436, comma 6, c.c., il testo dello statuto con

l'eliminazione delle clausole dello statuto eventualmente decadute.

I soci possono effettuare conferimenti diversi dal denaro, nel rispetto delle disposizioni di legge.

Le azioni possono essere assegnate ai soci anche in misura non proporzionale alla parte del capitale sottoscritto e per un valore superiore a quello dei conferimenti effettuati.

La società ha facoltà di emettere strumenti finanziari forniti di diritti patrimoniali e/o amministrativi ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, e dell'articolo 2349, ultimo comma, c.c., nonché warrant.

Ai sensi dell'art. 2441, quarto comma, secondo periodo, c.c., in sede di aumento di capitale è possibile escludere il diritto di opzione nei limiti del 10% (dieci per cento) del capitale sociale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò sia confermato in apposita relazione dalla società incaricata della revisione legale.

Per ulteriori informazioni si rinvia all'articolo 6 dello Statuto e alla Sezione Seconda, Capitolo 4, Paragrafo 4.5.1 del Documento di Ammissione.

15.2.3 Descrizione delle disposizioni dello Statuto che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente

Lo Statuto dell'Emittente non prevede disposizioni che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente.

Si precisa tuttavia che lo Statuto prevede le Azioni a Voto Plurimo e che:

- ai sensi dell'articolo 15 dello Statuto quando le Azioni della Società sono ammesse alle negoziazioni sull'Euronext Growth Milan, è necessaria la preventiva autorizzazione dell'Assemblea ordinaria, ai sensi dell'articolo 2364, comma 1, n. 5, del Codice Civile, oltre che nei casi disposti dalla legge, nelle seguenti ipotesi: (i) acquisizioni di partecipazioni od imprese od altri cespiti che realizzino un "reverse take over" ai sensi dell'articolo 14 del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan; (ii) cessioni di partecipazioni od imprese od altri cespiti che realizzino un "cambiamento sostanziale del business" ai sensi dell'articolo 15 Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan; (iii) richiesta della revoca dalle negoziazioni sull'Euronext Growth Milan delle Azioni della Società, ai sensi dello statuto; - a partire dal momento in cui le Azioni della Società siano quotate su Euronext Growth Milan, lo Statuto della Società prevede che nel caso in cui la Società richieda a Borsa Italiana la revoca dall'ammissione dei propri strumenti finanziari su Euronext Growth Milan deve comunicare tale intenzione di revoca informando anche il Euronext Growth Advisor e deve informare separatamente Borsa Italiana S.p.A. della data preferita per la revoca almeno venti giorni di mercato aperto prima di tale data. Fatte salve le deroghe previste dal Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan, la richiesta dovrà essere approvata dall'Assemblea della Società con la maggioranza del 90% dei partecipanti. Tale *quorum* deliberativo si applicherà a qualunque delibera della Società suscettibile di comportare, anche indirettamente, l'esclusione dalle negoziazioni degli strumenti finanziari

Euronext Growth Milan, così come a qualsiasi deliberazione di modifica della presente disposizione statutaria. Tale previsione non si applica in caso di revoca dalla negoziazione sull'Euronext Growth Milan per l'ammissione alle negoziazioni delle Azioni della Società su un mercato regolamentato dell'Unione Europea;

- ai sensi dell'articolo 14 dello Statuto qualora le azioni siano negoziate su Euronext Growth Milan, è altresì riconosciuto il diritto di recesso ai soci che non abbiano concorso all'approvazione delle deliberazioni che comportino, anche indirettamente, l'esclusione o la revoca dalle negoziazioni, salva l'ipotesi in cui, per effetto dell'esecuzione della delibera, gli azionisti della società si trovino a detenere, o gli siano assegnate, azioni ammesse alle negoziazioni su un mercato regolamentato o su un sistema multilaterale di negoziazione dell'Unione europea. Tale disposizione non sarà applicabile qualora le azioni della società diventino diffuse fra il pubblico in misura rilevante ai sensi di quanto previsto dagli articoli 2325-bis c.c. e 2437, co. 4, c.c. Si precisa, altresì, che l'articolo 11 dello Statuto contiene, in ossequio alle disposizioni di cui all'articolo 6- bis del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan, la clausola in materia di offerta pubblica di acquisto di cui alla Scheda Sei del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan. Inoltre, l'articolo 12 dello Statuto prevede che si rendano applicabili, per richiamo volontario e in quanto compatibili, le disposizioni relative alle società quotate di cui al TUF ed ai regolamenti Consob di attuazione in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria (limitatamente alla disciplina prevista dagli articoli 108 e 111 del TUF).

16 CONTRATTI IMPORTANTI

Il presente Capitolo riporta una sintesi di ogni contratto importante, diverso dai contratti conclusi nel corso del normale svolgimento dell'attività, di cui è parte l'Emittente, per i due anni immediatamente precedenti la pubblicazione del Documento di Ammissione; nonché i contratti, non conclusi nel corso del normale svolgimento dell'attività, stipulati dall'Emittente, contenenti disposizioni in base a cui l'Emittente ha un'obbligazione o un diritto rilevante per lo stesso.

16.1 Contratti bancari

16.1.1 Contratto di prestito con BPER Banca

L'Emittente ha concluso con BPER Banca S.p.A. in data 5 luglio 2022, un prestito di Euro 1.200.000, a tasso variabile.

Il pagamento degli interessi avviene a partire dalla data di erogazione. Il capitale verrà restituito in n. 24 rate mensili, oltre un periodo di preammortamento di 5 mesi e 30 giorni.

16.1.2 Primo contratto di mutuo chirografario con Banco BPM assistito dal Fondo di Garanzia per le PMI

L'Emittente ha concluso con Banco BPM S.p.A. in data 11 febbraio 2021, un mutuo chirografario di Euro 3.000.000 assistito dal Fondo di Garanzia per le PMI, a tasso variabile.

Il capitale verrà restituito in n. 72 rate mensili con periodo di preammortamento.

16.1.3 Secondo contratto di mutuo chirografario con Banco BPM

L'Emittente ha concluso con Banco BPM S.p.A. in data 8 luglio 2019, un mutuo chirografario di Euro 2.500.000, a tasso variabile.

Il capitale verrà restituito in n. 54 rate mensili con periodo di preammortamento ed allineamento rata, modificato in data 30 luglio 2019.

16.1.4 Contratto di mutuo chirografario con Banca Popolare di Sondrio soc. coop. per azioni

L'Emittente ha concluso con Banca Popolare di Sondrio soc. coop. per azioni in data 7 giugno 2018, un mutuo chirografario di Euro 2.500.000, a tasso variabile.

Il capitale verrà restituito in n. 84 rate mensili, oltre il periodo tra la data di sottoscrizione ed il 1° luglio 2018.

16.1.5 Contratto di finanziamento a valere dell'agevolazione "Sabatini ter" sottoscritto con Banca Popolare di Sondrio soc. coop. per azioni

L'Emittente ha concluso con Banca Popolare di Sondrio soc. coop. per azioni in data 15 maggio 2020, un finanziamento di Euro 2.200.000, a tasso variabile.

Il capitale verrà restituito in n. 57 rate mensili, oltre il periodo tra la data di sottoscrizione ed il 31 luglio 2020.

16.1.6 Contratto di mutuo ai sensi del D.L. 23/2020 stipulato con Banca Popolare di Sondrio soc. coop. per azioni

L'Emittente ha concluso con Banca Popolare di Sondrio soc. coop. per azioni in data 25 ottobre 2022, un mutuo di Euro 2.500.000, a tasso variabile.

Il capitale verrà restituito in n. 84 rate mensili con periodo di preammortamento oltre il periodo tra la data di sottoscrizione ed il 1° novembre 2022.

16.1.7 Contratto di mutuo stipulato con Credito Padano soc. coop.

L'Emittente ha concluso con Credito Padano soc. coop. in data 14 febbraio 2023, un mutuo di Euro 2.000.000, a tasso variabile.

Il capitale verrà restituito in n. 60 rate mensili, con durata fino al 14 febbraio 2028.

16.1.8 Contratto di finanziamento sottoscritto con Intesa Sanpaolo S.p.A. assistito dal Fondo di Garanzia per le PMI

L'Emittente ha concluso con Intesa Sanpaolo S.p.A. in data 31 agosto 2021, un finanziamento di Euro 1.260.000, a tasso variabile.

Il capitale verrà restituito in n. 96 rate mensili, comprensivo del periodo di preammortamento, garantito dal Fondo di Garanzia per le PMI.

16.1.9 Contratto di finanziamento sottoscritto con Mediocredito S.p.A. assistito dal Fondo di Garanzia per le PMI e con l'intervento della Banca Europea per gli Investimenti

L'Emittente ha concluso con Mediocredito S.p.A. in data 16 ottobre 2018, un finanziamento di Euro 2.450.000, a tasso variabile con durata sino al 15 giugno 2025, assistito dal Fondo di Garanzia per le PMI e con l'intervento della Banca Europea per gli Investimenti, ai sensi di quanto previsto dallo stesso contratto.

16.1.10 Contratto di finanziamento sottoscritto con SIMEST S.p.A.

L'Emittente ha concluso con SIMEST S.p.A. in data 9 febbraio 2021, un finanziamento di Euro 800.000, di cui Euro 320.000 a fondo perduto, con scadenza in data 31 dicembre 2027.

SEZIONE II
NOTA INFORMATIVA

1 PERSONE RESPONSABILI

1.1 Persone responsabili delle informazioni

La responsabilità per le informazioni fornite nel presente Documento di Ammissione è assunta dal soggetto indicato alla Sezione I, Capitolo 1, Paragrafo 1.1, del presente Documento di Ammissione.

1.2 Dichiarazione delle persone responsabili

La dichiarazione di responsabilità relativa alle informazioni contenute nel presente Documento di Ammissione è riportata alla Sezione I, Capitolo 1, Paragrafo 1.2, del presente Documento di Ammissione.

1.3 Dichiarazioni o relazioni di esperti

Ai fini della seconda sezione del Documento di Ammissione non sono stati rilasciati pareri o relazioni da alcun esperto.

1.4 Informazioni provenienti da terzi

Le informazioni contenute nel Documento di Ammissione provenienti da terzi sono state riprodotte fedelmente e, per quanto noto all'Emittente sulla base delle informazioni provenienti dai suddetti terzi; non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli.

In ogni caso, ogni volta che nel Documento di Ammissione viene citata una delle suddette informazioni provenienti da terzi, è indicata la relativa fonte.

2 FATTORI DI RISCHIO

Per una descrizione dei fattori di rischio relativi all'Emittente, nonché al mercato in cui tale soggetto opera e agli strumenti finanziari offerti, si rinvia alla Sezione I, Capitolo 4, del presente Documento di Ammissione.

3 INFORMAZIONI ESSENZIALI

3.1 Dichiarazione relativa al capitale circolante

Gli Amministratori, dopo avere svolto tutte le necessarie e approfondite indagini, ritengono che, a loro giudizio, il capitale circolante a disposizione dell'Emittente sarà sufficiente per le sue esigenze attuali, cioè per almeno 12 (dodici) mesi a decorrere dalla Data di Ammissione.

3.2 Ragioni dell'Aumento di Capitale e impiego dei proventi

L'Aumento di Capitale è volto alla costituzione del flottante necessario per ottenere l'ammissione alle negoziazioni delle Azioni su Euronext Growth Milan, con conseguenti vantaggi in termini di immagine e visibilità, nonché finalizzato a dotare la Società di risorse finanziarie per il perseguimento degli obiettivi strategici di crescita e di sviluppo delineati nella Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.4 del Documento di Ammissione.

4 INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE

4.1 Descrizione del tipo e della classe degli Strumenti Finanziari ammessi alla negoziazione, compresi i codici internazionali di identificazione dei titoli (ISIN)

Gli Strumenti Finanziari di cui è stata richiesta l'ammissione alle negoziazioni sull'Euronext Growth Milan sono le Azioni Ordinarie.

Le Azioni sono prive di valore nominale. Alle Azioni Ordinarie è stato attribuito il codice ISIN IT0005549768.

Le Azioni Ordinarie di nuova emissione avranno godimento regolare.

4.2 Legislazione in base alla quale i titoli sono stati creati

Le Azioni sono emesse in base alla legge italiana.

4.3 Caratteristiche degli Strumenti Finanziari

Le Azioni Ordinarie sono nominative, indivisibili, liberamente trasferibili e in forma dematerializzata, immesse nel sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli. Le Azioni Ordinarie hanno, inoltre, godimento regolare.

Le Azioni sono assoggettate al regime di dematerializzazione ai sensi degli articoli 83-*bis* e seguenti del TUF e dei relativi regolamenti di attuazione e sono immessi nel sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli.

4.4 Valuta di emissione dei titoli

Le Azioni sono denominate in Euro.

4.5 Descrizione dei diritti connessi agli Strumenti Finanziari, comprese le loro limitazioni, e la procedura per il loro esercizio

Azioni

Le Azioni Ordinarie sono e saranno liberamente trasferibili ed indivisibili, hanno godimento regolare e conferiscono ai loro titolari uguali diritti. Ogni Azione Ordinaria attribuisce il diritto ad un voto nelle Assemblee ordinarie e straordinarie della Società, nonché gli altri diritti patrimoniali e amministrativi secondo le disposizioni di legge e di Statuto applicabili. Le Azioni attribuiscono pieno diritto ai dividendi deliberati dall'assemblea, secondo le vigenti disposizioni di legge e statutarie. La data di decorrenza del diritto al dividendo e l'importo del dividendo sono determinati, nel rispetto delle disposizioni di legge e statutarie, con deliberazione dell'assemblea.

In caso di aumento di capitale, i titolari delle Azioni avranno il diritto di opzione sulle Azioni di nuova emissione, salva diversa deliberazione dell'assemblea, conformemente a quanto previsto all'art. 2441, comma primo, del Codice Civile.

Per quanto non espressamente previsto dallo Statuto, troveranno applicazione le disposizioni di legge vigenti.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente ha emesso anche le Azioni a Voto Plurimo. Le Azioni a Voto Plurimo attribuiscono gli stessi diritti delle Azioni Ordinarie, fatta eccezione per il diritto di voto, che spetta alle Azioni a Voto Plurimo in misura di 3 voti per ogni azione, in relazione a tutte le assemblee della Società.

Le Azioni a Voto Plurimo si convertono automaticamente in Azioni Ordinarie, in rapporto di una nuova Azione Ordinaria per ogni Azione a Voto Plurimo, in via automatica e senza che occorra alcuna deliberazione di alcun organo sociale, compresa l'assemblea speciale delle Azioni a Voto Plurimo ai sensi dell'articolo 2376 c.c., al verificarsi di specifici eventi.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 15, Paragrafo 15.2.2 del Documento di Ammissione.

4.6 In caso di nuove emissioni indicazione delle delibere, autorizzazioni e approvazioni in virtù delle quali gli Strumenti Finanziari sono stati o saranno creati e/o emessi

La delibera approvata dall'assemblea in data 31 maggio 2023 relativa all'Aumento di Capitale, a rogito del dott. Stefania Anzelini, Notaio in Sesto San Giovanni iscritto presso il Collegio Notarile di Milano, rep. n. 3589/2095, è stata iscritta nel Registro delle Imprese di Cremona (CR) in data 7 giugno 2023.

4.7 In caso di nuove emissioni indicazione della data prevista per l'emissione degli Strumenti Finanziari

Dietro pagamento del relativo prezzo di sottoscrizione, le Azioni verranno messe a disposizione degli aventi diritto entro la Data di Inizio delle Negoziazioni su Euronext Growth Milan, in forma dematerializzata, mediante contabilizzazione sui conti di deposito intrattenuti presso Monte Titoli.

4.8 Descrizione di eventuali restrizioni alla libera trasferibilità degli Strumenti Finanziari

Non sussistono limitazioni alla libera trasferibilità delle Azioni.

Per informazioni in merito agli accordi di *lock-up* si rinvia alla Sezione II, Capitolo 5, Paragrafo 5.4, del Documento di Ammissione.

4.9 Dichiarazioni sull'esistenza di eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto e di vendita residuali in relazione agli Strumenti Finanziari

L'Emittente ha previsto statutariamente che, a partire dall'Ammissione e sino a che non siano, eventualmente, rese applicabili in via obbligatoria norme analoghe, si rendono applicabili per richiamo volontario e in quanto compatibili le disposizioni relative alle società quotate di cui agli articoli 106, 108 e 111 del Testo Unico della Finanza ed ai

regolamenti CONSOB limitatamente alle disposizioni richiamate nel Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan come successivamente modificato.

Per maggiori informazioni si rinvia all'art. 12 dello Statuto.

4.10 Indicazione delle offerte pubbliche di acquisto effettuate da terzi sugli Strumenti Finanziari nel corso dell'ultimo esercizio e dell'esercizio in corso

Alla Data del Documento di Ammissione, per quanto a conoscenza dell'Emittente, le Azioni non sono mai state oggetto di alcuna offerta pubblica di acquisto o di scambio, né la Società ha mai assunto la qualità di offerente nell'ambito di tali operazioni.

4.11 Profili fiscali

La normativa fiscale dello Stato membro dell'investitore e quella del paese di registrazione dell'Emittente possono avere un impatto sul reddito generato dalle Azioni. Gli investitori sono pertanto tenuti a rivolgersi ai propri consulenti in merito al regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione delle Azioni e a verificare la natura e l'origine delle somme percepite come distribuzioni sulle Azioni della Società (dividendi o riserve), avendo riguardo anche alla legislazione fiscale dello Stato dell'investitore in presenza di soggetti non residenti in Italia.

Alla Data della Documento di Ammissione, l'investimento proposto non è soggetto ad un regime fiscale specifico, nei termini di cui all'Allegato 11, punto 4.11, del Regolamento Delegato (UE) 980/2019.

4.12 Se diverso dall'emittente, l'identità e i dati di contatto dell'offerente degli Strumenti Finanziari e/o del soggetto che chiede l'ammissione alla negoziazione

Le Azioni sono offerte in sottoscrizione dall'Emittente e cedute da PIEMA S.r.l., nell'ambito dell'Opzione Greenshoe.

Per l'identificazione esatta dell'Emittente, si rinvia alla Sezione I, Capitolo 5 del Documento di Ammissione.

5 POSSESSORI DI TITOLI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA

5.1 Azionisti che procedono alla vendita degli strumenti finanziari

Alla Data del Documento di Ammissione non sussistono possessori di Strumenti Finanziari che cedano la propria partecipazione azionaria a terzi ulteriori rispetto a PIEMA, che ha concesso l'Opzione di Greenshoe in vendita.

5.2 Azioni offerte in vendita

Le Azioni Ordinarie sono in parte offerte in sottoscrizione dalla Società e in parte offerte in vendita da PIEMA nell'ambito della Opzione Greenshoe per massime 435.000 Azioni Ordinarie, corrispondenti al 10% del capitale sociale dell'Emittente alla data del Documento di Ammissione.

5.3 Se un azionista principale vende i titoli, l'entità della sua partecipazione sia prima sia immediatamente dopo l'emissione

Alla Data del Documento di Ammissione, PIEMA detiene una partecipazione pari al 20% del capitale sociale dell'Emittente e intende procedere alla vendita di massime complessive n. 435.000 Azioni Ordinarie in caso di integrale esercizio dell'Opzione *Greenshoe*, pari al 10% circa del capitale sociale dell'Emittente post Aumento di Capitale. Conseguentemente, in caso di integrale collocamento delle Azioni ed integrale esercizio dell'Opzione *Greenshoe*, dopo la cessione PIEMA deterrà una partecipazione pari al 20,15% circa del capitale sociale dell'Emittente.

Le tabelle che seguono illustrano la compagine sociale dell'Emittente e la sua evoluzione con l'indicazione del numero di Azioni e la relativa percentuale del capitale sociale in caso (i) di collocamento di n. 4.348.500 Azioni rinvenienti dall'Aumento di Capitale

Socio	N. Azioni Ordinarie	N. Azioni a Voto Plurimo	% sulle Azioni Ordinarie	% sul capitale sociale votante	% sul totale azioni
BB SRL	7.840.000	3.360.000	30,59%	39,14%	34,62%
FB SRL	7.840.000	3.360.000	30,59%	39,14%	34,62%
PIEMA S.R.L	5.600.000	-	21,85%	12,23%	17,31%
Mercato	4.348.500	-	16,97%	9,49%	13,45%
Totale	25.628.500	6.720.000	100%	100%	100%

e (ii) di integrale esercizio dell'Opzione Greenshoe per n. 435.000 Azioni Ordinarie.

Socio	N. Azioni Ordinarie	N. Azioni a Voto Plurimo	% sulle Azioni Ordinarie	% sul capitale sociale votante	% sul totale azioni
BB SRL	7.840.000	3.360.000	30,59%	39,14%	34,62%
FB SRL	7.840.000	3.360.000	30,59%	39,14%	34,62%
PIEMA S.R.L	5.165.000	-	20,15%	11,28%	15,97%
Mercato	4.783.500	-	18,67%	10,44%	14,79%
Totale	25.628.500	6.720.000	100%	100%	100%

5.4 Accordi di lock-up

Le Azioni emesse dalla Società in virtù dell'Aumento di Capitale saranno liberamente disponibili e trasferibili. Ferme restando le limitazioni di seguito indicate, non sussistono limiti alla libera trasferibilità delle Azioni.

(i) L'Emittente, (ii) FB S.r.l., (iii) BB S.r.l., (iv) PIEMA, nonché (v) Beatrice Buzzella e Francesco Buzzella, in data 30 giugno 2023 hanno sottoscritto con Integrae, quest'ultimo in qualità di Euronext Growth Advisor e Global Coordinator, un accordo di *lock-up* ("**Accordo di Lock-Up**"), assumendo rispettivamente gli impegni di seguito riportati.

L'Emittente, fatto salvo l'Aumento di Capitale, le Azioni oggetto dell'Opzione Greenshoe, per un periodo di 36 mesi decorrenti dalla Data di Inizio delle Negoziazioni ("**Periodo di Lock-Up**"), ha assunto nei confronti dell'Euronext Growth Advisor e Global Coordinator i seguenti impegni:

- (a) non effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni di vendita, atti di disposizione o comunque operazioni che abbiano per oggetto o per effetto l'attribuzione o il trasferimento a terzi, a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma, in via diretta o indiretta, delle Azioni emesse dalla Società che dovessero essere dalla stessa detenute (ovvero di altri strumenti finanziari, inclusi tra l'altro quelli partecipativi, che attribuiscono il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in, o scambiare con, Azioni o altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali azioni o strumenti finanziari);
- (b) non proporre o deliberare operazioni di aumento di capitale, né collocare (anche tramite terzi) sul mercato titoli azionari né direttamente né nel contesto dell'emissione di obbligazioni convertibili in Azioni da parte della Società o di terzi o nel contesto dell'emissione di warrant da parte della Società o di terzi né in alcuna altra modalità, fatta eccezione per gli aumenti di capitale effettuati ai

sensi degli articoli 2446 e 2447 cod. civ., sino alla soglia necessaria per il rispetto del limite legale anche per il tramite di conferimenti in natura;

- (c) non emettere e/o collocare sul mercato obbligazioni convertibili o scambiabili con Azioni della Società o in buoni di acquisto o di sottoscrizione in Azioni della Società, ovvero altri strumenti finanziari, anche partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali azioni o strumenti finanziari;
- (d) non apportare, senza aver preventivamente informato l'Euronext Growth Advisor, alcuna modifica alla dimensione e composizione del proprio capitale nonché alla struttura societaria (fatta eccezione per quanto sopra indicato);
- (e) non concedere opzioni per l'acquisto o lo scambio delle Azioni, nonché non stipulare o comunque concludere contratti di *swap* o altri contratti (ivi inclusi contratti derivati), nonché non approvare e/o effettuare operazioni su strumenti derivati, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate.

Gli impegni di *lock-up* di cui sopra, nel caso in cui siano inerenti le Azioni, riguarderanno le Azioni proprie dell'Emittente eventualmente possedute e/o acquistate dalla Società nel Periodo di Lock-Up. Gli impegni assunti dalla Società potranno essere derogati solamente con il preventivo consenso scritto dell'Euronext Growth Advisor, consenso che non potrà essere irragionevolmente negato o ritardato.

Restano in ogni caso escluse dagli impegni le operazioni di disposizione delle Azioni possedute derivanti da norme inderogabili di legge e/o regolamentari, da ordini da parte dell'autorità giudiziaria, nonché in caso di adesione ad un'eventuale offerta pubblica di acquisto o scambio promossa sulle Azioni e rivolta a tutti i titolari di strumenti finanziari della Società così come ai trasferimenti delle Azioni posti in essere tra gli azionisti della Società, fermo restando che, qualora l'offerta pubblica di acquisto o scambio sulle Azioni della Società non vada a buon fine, i vincoli contenuti nell'Accordo di Lock-Up riacquisteranno efficacia sino alla loro scadenza naturale.

BB S.r.l., FB S.r.l., e PIEMA S.r.l. (gli "**Azionisti GREEN OLEO**") – fatta eccezione per le Azioni oggetto dell'Opzione Over-Allotment – hanno assunto, per il Periodo di Lock-Up, nei confronti dell'Euronext Growth Advisor e Global Coordinator i seguenti impegni:

- (a) non effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni di vendita, atti di disposizione o comunque operazioni che abbiano per oggetto o per effetto l'attribuzione o il trasferimento a terzi, a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma, in via diretta o indiretta, delle Azioni emesse dalla Società che dovessero essere dagli stessa detenute (ovvero di altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in, o scambiare con azioni o altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali azioni o strumenti finanziari);
- (b) non promuovere e/o approvare operazioni di aumento di capitale o di emissione di prestiti obbligazionari convertibili in (o scambiabili con) Azioni o in buoni di acquisto/sottoscrizione in Azioni della Società ovvero di altri strumenti finanziari,

anche partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali Azioni o strumenti finanziari, fatta eccezione per gli aumenti di capitale effettuati ai sensi degli articoli 2446 e 2447 cod. civ., sino alla soglia necessaria per il rispetto del limite legale anche per il tramite di conferimenti in natura;

- (c) non concedere opzioni per l'acquisto o lo scambio delle Azioni, nonché non stipulare o comunque concludere contratti di swap o altri contratti (ivi inclusi contratti derivati), nonché non approvare e/o effettuare operazioni su strumenti derivati, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate.

Gli impegni che precedono riguardano il 100% delle Azioni possedute dagli Azionisti GREEN OLEO alla data di sottoscrizione dell'Accordo di Lock-Up (fatta eccezione per le Azioni oggetto dell'Opzione Over-Allotment) e potranno essere derogati solamente con il preventivo consenso scritto dell'Euronext Growth Advisor, consenso che non potrà essere irragionevolmente negato o ritardato.

Restano in ogni caso escluse dagli impegni assunti dagli Azionisti GREEN OLEO, previa in ogni caso informativa all'Euronext Growth Advisor:

- (a) le operazioni con l'operatore specialista di cui al Regolamento Emittenti *Euronext Growth Milan* e al Regolamento degli Operatori e delle Negoziazioni di Borsa Italiana;
- (b) eventuali operazioni di prestito in favore dell'operatore specialista incaricato sulle Azioni della Società;
- (c) i trasferimenti a seguito del lancio di un'offerta pubblica di acquisto o scambio promossa sugli strumenti finanziari della Società e rivolta a tutti i titolari di strumenti finanziari della Società, fermo restando che, qualora l'offerta pubblica di acquisto o scambio sugli strumenti finanziari della Società non vada a buon fine, i vincoli contenuti nel presente Accordo di *Lock-Up* riacquisteranno efficacia sino alla loro scadenza naturale;
- (d) la costituzione o dazione in pegno degli strumenti finanziari di proprietà degli Azionisti GREEN OLEO alla tassativa condizione che agli stessi spetti il diritto di voto, fermo restando che l'eventuale escussione del pegno da parte del creditore pignoratizio dovrà considerarsi alla stregua di un inadempimento dei precedenti divieti di alienazione;
- (e) eventuali trasferimenti di strumenti finanziari da parte degli Azionisti GREEN OLEO a favore di una o più società direttamente e/o indirettamente controllate dagli stessi, ai sensi dell'art. 2359, comma 1, c.c. ovvero a favore del soggetto controllante o di una o più società direttamente e/o indirettamente controllate dallo stesso soggetto controllante a condizione che il soggetto o le società di cui sopra assumano le medesime obbligazioni di cui al presente Accordo di *Lock-Up*.

Restano, inoltre, in ogni caso escluse dagli impegni di cui all'Accordo di Lock-Up, le operazioni di disposizione eseguite in ottemperanza a obblighi di legge o regolamentari

ovvero a provvedimenti o richieste di Autorità competenti nonché i trasferimenti *mortis causa*. Resta, infine, inteso per chiarezza che gli impegni che precedono non si applicano all'Aumento di Capitale.

Beatrice Buzzella e Francesco Buzzella – in qualità di soci rispettivamente di BB S.r.l. e FB S.r.l. (i "**Partecipanti Indiretti**") – hanno assunto, per il Periodo di Lock-Up, nei confronti dell'Euronext Growth Advisor e Global Coordinator i seguenti impegni:

- (a) non effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni di vendita, atti di disposizione o comunque operazioni che abbiano per oggetto o per effetto, l'attribuzione o il trasferimento a terzi, a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma, in via diretta o indiretta, delle partecipazioni in Società BB e/o Società FB (ovvero di altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in, o scambiare con azioni o quote o altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali azioni o quote);
- (b) non proporre o deliberare operazioni di aumento di capitale di Società BB e/o Società FB, né proporre o deliberare di emettere o trasferire strumenti finanziari convertibili (laddove fosse consentito) in (o scambiabili con) quote o azioni di Società BB e/o Società FB o in diritti di acquisto/sottoscrizione di quote o azioni di Società BB e/o Società FB, per effetto dei quali si determini un cambio di controllo di Società BB e/o Società FB, per tale intendendosi il verificarsi di qualsiasi evento o circostanza in conseguenza del quale la partecipazione nel capitale sociale di Società BB e/o Società FB detenuta, rispettivamente, da BB e FB risulti comunque inferiore al 51% (cinquantuno per cento) del capitale sociale e dei diritti di voto nell'assemblea di Società BB e/o Società FB (calcolato su base *fully diluted* e pertanto *post* conversione di qualsiasi strumento finanziario convertibile in azioni o quote rappresentative del capitale sociale), fatta eccezione per gli aumenti di capitale effettuati ai sensi degli articoli 2446, 2447, 2482 e 2482-*bis* c.c., sino alla soglia necessaria per il rispetto del limite legale anche per il tramite di conferimenti in natura;
- (c) non concedere opzioni per l'acquisto o lo scambio delle quote o azioni di Società BB e/o Società FB, nonché a non stipulare o comunque concludere contratti di *swap* o altri contratti (ivi inclusi contratti derivati), a non approvare e/o effettuare operazioni su strumenti derivati, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate.

Gli impegni che precedono riguardano il 100% delle quote di BB S.r.l. e Società FB S.r.l. possedute da Beatrice Buzzella e Francesco Buzzella alla data di sottoscrizione dell'Accordo di Lock-Up e potranno essere derogati solamente con il preventivo consenso scritto dell'Euronext Growth Advisor, consenso che non potrà essere irragionevolmente negato o ritardato.

Resta in ogni caso esclusa dagli impegni assunti dai Partecipanti Indiretti, previa in ogni caso informativa all'Euronext Growth Advisor:

- (a) la costituzione o dazione in pegno delle quote o azioni di BB S.r.l. e/o FB S.r.l. di proprietà dei Partecipanti Indiretti alla tassativa condizione che agli stessi spetti il diritto di voto, fermo restando che l'eventuale escussione del pegno da parte del creditore pignoratizio dovrà considerarsi alla stregua di un inadempimento dei precedenti divieti di alienazione;
- (b) eventuali trasferimenti di strumenti finanziari da parte dei Partecipanti Indiretti a favore di una o più società direttamente e/o indirettamente controllate dagli stessi, ai sensi dell'art. 2359, comma 1, c.c. a condizione che le società di cui sopra assumano le medesime obbligazioni di cui al presente Accordo di *Lock-Up*.

6 SPESE LEGATE ALL'AMMISSIONE DELLE AZIONI ALLA NEGOZIAZIONE SULL'EURONEXT GROWTH MILAN

6.1 Proventi netti totali e stima delle spese totali legate all'ammissione delle Azioni alla negoziazione sull'Euronext Growth Milan

I proventi netti derivanti dal Collocamento Privato, al netto delle spese e delle commissioni di collocamento, sono pari a circa Euro 4,3 milioni. L'Emittente stima che le spese relative al processo di ammissione delle Azioni all'Euronext Growth Milan, comprese le spese di pubblicità e le commissioni di collocamento, ammonteranno a circa Euro 0,7 milioni, interamente sostenute dall'Emittente.

Per maggiori informazioni sulla destinazione dei proventi dell'Aumento di Capitale, si rinvia alla Sezione II, Paragrafo 6.4, del presente Documento di Ammissione.

7 DILUIZIONE

7.1 Ammontare e percentuale della diluizione immediata derivante dall'Offerta. Confronto tra il valore del patrimonio netto e il prezzo di offerta a seguito dell'Offerta.

Nell'ambito del Collocamento sono state offerte in sottoscrizione a terzi le Azioni Ordinarie rivenienti dall'Aumento di Capitale.

Per effetto della sottoscrizione dell'Aumento di Capitale e dell'esercizio della Opzione Greenshoe si verificherà un effetto diluitivo in capo agli attuali soci dell'Emittente.

Con riferimento alle partecipazioni al capitale azionario e i diritti di voto degli azionisti alla Data del Documento di Ammissione prima e dopo l'Aumento di Capitale si rinvia alla Sezione I, Capitolo 13, del presente Documento di Ammissione.

Il valore del patrimonio netto per azione al 31 dicembre 2022 è pari a Euro 0,565. Si precisa che le Azioni sono offerte nell'ambito del Collocamento Privato a un prezzo pari a Euro 1,15 per azione.

7.2 Informazioni in caso di offerta di sottoscrizione destinata agli attuali azionisti

Con riferimento alle partecipazioni al capitale azionario e i diritti di voto degli azionisti alla Data del Documento di Ammissione prima e dopo l'Aumento di Capitale si rinvia al paragrafo 7.1 che precede e alla Sezione I, Capitolo 14, del presente Documento di Ammissione.

8 INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

8.1 Soggetti che partecipano all'operazione

Di seguito sono riportati i soggetti che partecipano all'operazione:

Soggetto	Ruolo
GREEN OLEO S.p.A.	Emittente
Integrae SIM S.p.A.	<i>Euronext Growth Advisor e Global Coordinator</i>
DWF LLP Italian Branch	Consulente legale
RSM - Società di Revisione e Organizzazione Contabile S.p.A.	<i>Società di Revisione</i>
RSM - Società di Revisione e Organizzazione Contabile S.p.A.	<i>Financial Due Diligence Advisor</i>
RSM Italy Corporate Finance S.r.l.	<i>Tax Due Diligence Advisor</i>
Studio Legale Stona & Associati	<i>Consulente del lavoro</i>

A giudizio dell'Emittente, il Euronext Growth Advisor opera in modo indipendente dall'Emittente e dai componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

8.2 Indicazione di altre informazioni contenute nella nota informativa sugli strumenti finanziari sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte di revisori legali dei conti

La Sezione II del Documento di Ammissione non contiene informazioni che siano state sottoposte a revisione contabile completa o limitata.

8.3 Luoghi in cui è disponibile il Documento di Ammissione

Il Documento di Ammissione è disponibile sul sito internet dell'Emittente www.greenoleo.com.

8.4 Appendice

I seguenti documenti sono allegati al Documento di Ammissione:

- Statuto;
- Bilancio d'esercizio dell'Emittente al 31 dicembre 2022 unitamente alla relazione della Società di Revisione e della società NA.CO. Audit S.r.l. quest'ultima in carica sino alla data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022.